IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20331

ANNO 121 - NUMERO 76
DOMENICA 31 MARZO 2002
€ 0,90

Scontro ad ogni costo inutile alle imprese

Alt dal Nordest sull'articolo 18

di **Giorgio Lago**

Il presidente di Confindustria insiste da qualche giorno nella richiesta di «dialogo», stessissima parola d'ordine del governo: prima si bombarda il sindacato, poi si tratta. Con calore tutto vesuviano, Antonio D'Amato sostiene che soltanto il dialogo tra le parti farà fare «passi avanti» a tutti, ed ha ragione da vendere non fosse che, per contribuire alla riuscita dell'impresa, da parte sua dovrà fare una sola cosa importante ma molto semplice: un bel passo indietro.

E' infatti D'Amato in persona che ha via via contribuito a rendere l'articolo 18 un'epopea confindustriale: scelta beninteso convinta la sua quanto improvvida per le conseguenze sul campo. A mio parere,soprattutto a Nordest si può cogliere la questione ad occhio nudo, senza troppe zone d'ombra.

Non occorreva attendere l'imprimatur del censimento dell'Istat (Istituto nazionale di statistica) per sapere che l'occupazione sta crescendo da tempo e che da almeno due/tre anni la flessibilità ha fatto buoni progressi. Mi esemplifica un piccolo imprenditore: «Con i contratti di formazione e il resto, ho tutto il tempo che voglio per sapere se un operaio mi serve o no».

Un altro battagliero piccolo-medio imprenditore del mobile, Angelo Piccinin, pordenonese, ex presidente del Life, è intervenuto lunedì a un dibattito organizzato a Fiume Veneto per raccontare la sua esperienza. «Se modernizzare lo stato sociale equivale a costruire la casa - ha detto - l'articolo 18 rappresenta...la tintura del caminetto! Cioè l'ultimissimo dettaglio».

La provincia di Verona, con 850 mila abitanti, ha 92 mila imprese; Vicenza, con 700 mila abitanti, ne conta 82 mila. Soprattutto nello sterminato settore dell'artigianato e in agricoltura, i grandi numeri li fa il capitalismo ultra familiare, magari con tre/quattro dipendenti per micro-azienda, commercio compreso.Tutto un mondo nemmeno sfiorato dall'articolo 18, e che consiglia di trattare partendo invece dagli ammortizzatori sociali.

● *Segue a pagina 4*

Delitto di Cogne: a casa Anna Maria Franzoni, accusata dell'omicidio del figlio. Sfogo prima di uscire: «Visto? Avevo ragione io»

Scarcerata la mamma di Samuele

Il Tribunale del riesame annulla l'ordinanza del Gip. La procura insiste: è colpevole

TORINO Scarcerata Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo Samuele massacrato la mattina del 30 gennaio nella villetta di Montroz, piccola frazione di Cogne. I giudici del Tribunale del riesame hanno annullato l'ordinanza di custodia cautelare che era stata firmata dal Gip di Aosta, Fabrizio Gandini. In pratica, i giudici del Tribunale del riesame avrebbero ritenuto mancanti o insufficienti quelli che per procura e Gip erano i gravi indizi di colpevolezza a carico della mamma di Samuele. Ma la procura di Aosta resta convinta della sua colpevolezza e il Gip Fabrizio Gandini afferma: «Se sono stati commessi degli errori ne risponderò davanti agli organi competenti, ho ordinato la custodia cautelare perché ne ero convinto». Anna Maria Franzoni, non appena avuta, nel carcere delle Vallette, la notizia della scarcerazione ha urlato: «Lo sapevo che sarei uscita. Avete visto, avevo ragione io». In casa Franzoni a Monteacuto Vallese, sull'Appennino bolognose, ieri sera grande felicità e attesa: «Sarà una Pasqua allegra, il venerdì di passione l'abbiamo fatto» è stato il primo commento di Mario Lorenzi, il nonno paterno del piccolo Samuele sulla cui uccisione il mistero si fa ora ancora più fitto.

● *A pagina 3*

LONDRA IN LUTTO

L'Inghilterra piange la regina madre, morta a 101 anni

LONDRA La regina madre d'Inghilterra è morta all'età di 101 anni. La regina Elisabetta era accanto a lei. Negli ultimi mesi era diventata sempre più fragile. È il secondo lutto che colpisce i Windsor quest'anno: in febbraio era morta per un ictus Margaret, la sorella minore di Elisabetta.

● *A pagina 6*

Sapremo mai più chi è l'assassino?

di **Mino Fuccillo**

Piace pensare che esiste una giustizia che lavora e decide come «sotto vuoto», libera da condizionamenti e influenze esterni. Probabilmente, anzi sicuramente nella gran parte dei casi è così, fino a un certo punto. Il procedere e lo scegliere in maniera sterilizzata rispetto all'ambiente, rispetto alle pressioni tanto involontarie quanto massicce, è certamente nella testa dei magistrati e nella loro volontà. Ma «l'isolamento» dal mondo esterno, la riduzione del mondo al proprio ufficio e alle proprie carte è un «dover essere» impossibile da postulare nella realtà.

Quindi, quando alcuni magistrati hanno chiesto il carcere per Anna Maria Franzoni, convinti della sua colpevolezza, c'è da credere lo abbiano fatto con scrupolo e senza coscienti cedimenti alla necessità di trovare qualcuno da incriminare come l'opinione pubblica, insofferente e diffidente, reclamava. E quando altri magistrati annullano quell'ordine di carcerazione e liberano la mamma di Samuele, c'è da credere che lo facciano sulla base della loro genuina convinzione, anche se nel frattempo l'umore dell'opinione pubblica è cambiato, anche se è in corso da giorni una campagna innocentista.

● *Segue a pagina 3*

Resta inascoltata la risoluzione dell'Onu, votata anche dagli Stati Uniti, che chiede a Israele di ritirare le sue truppe

L'urlo di Arafat dal bunker: «Aiutateci»

Atteso l'assalto al Quartier generale. Duri scontri, altro kamikaze palestinese

Ramallah: un gruppo di palestinesi mentre si arrende alle truppe israeliane.

GERUSALEMME La situazione sembra precipitare di ora in ora, im Medio Oriente. In una drammatica intervista alla televisione del Qatar, «al Jazira», il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha detto che gli israeliani hanno ingiunto a tutti quelli all'interno del suo quartier generale di uscire immediatamente, se non vogliono un attacco. «Aiutateci», ha urlato Arafat. La telefonata si è quindi bruscamente interrotta. E la guerra si allarga a macchia d'olio. Non più solo Ramallah, ormai devastata e dove ieri sono stati contati dieci morti palestinesi: i carri armati israeliani entrano in azione a Hebron, a Betlemme, a Gaza, a Beit Lahia. E lungo i confini: guerriglieri Hezbollah sparano contro postazioni israeliane nel Golan, i caccia israeliani tornano per rappresaglia sul Libano del Sud. Anche i palestinesi reagiscono, con altrettanta violenza. Ieri sera a Tel Aviv un ennesimo kamikaze semina il terrore nel centralissimo caffè Bialik un solo morto ma moltissimi feriti.

E per Israele è una vera Caporetto diplomatica. Non solo il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha votato una risoluzione che chiede l'immediato ritiro dei soldati da Ramallah. Ben più grave, la risoluzione n. 1402 è stata votata all'unanimità, anche dagli Stati Uniti. È la prima volta che gli Usa votano a favore di una risoluzione di condanna per un'azione israeliana in corso, senza scegliere la strada meno impegnativa dell'astensione. E ieri sera il Presidente Bush è intervenuto personalmente, con una dichiarazione che ribadisce il punto essenziale: «Israele deve trovare una via di pace». Ma da Tel Aviv è arrivata presto la risposta al Palazzo di vetro: Israele non intende ritirarsi.

● *A pagina 7*

LO SPORT

Secco 3-0 a Cesena. Serie A: la Juventus bloccata dalla Lazio (1-1)

Grande vittoria della Triestina che riagguanta la zona play-off

Fiorentina-Inter 0-1: Bobo Vieri esulta dopo il suo gol.

TRIESTE La Triestina torna dalla trasferta di Cesena con un bottino pieno di grande importanza: tre punti per una vittoria netta (3-0) che la rilancia in zona play-off: si trova ora al quarto posto, sia pure in comproprietà con la Lucchese.

In serie A, continua la sfida scudetto, forse ormai solo a due: l'Inter a Firenze non gioca bene ma trova il gol vincente del solito Vieri e mantiene la testa della classifica. La Roma dal canto suo, pur rimaneggiata per infortuni e squalifiche, travolge il Bologna (3-1) grazie a Montella e a una doppietta di Emerson. La Juventus invece si fa bloccare in casa sull'1-1 dalla Lazio, e resta indietro. In coda, importante vittoria dell'Udinese (3-1) sul Brescia, che la fa uscire dalla zona retrocessione.

Nel basket di A, la Coop Nordest Trieste ha battuto la Wurth Roma 79-65.

● *Nello Sport*

Il weekend festivo fa registrare una forte presenza nelle strutture alberghiere, complici anche le mostre e i musei aperti

Trieste, Pasqua-boom per il turismo

Scontro tra auto e motorino: giovane in coma

L'incidente a San Giacomo. Lo scooterista scaraventato sul parabrezza

● *A pagina 13*

TRIESTE È un boom di turisti in questo lungo weekend festivo. Di stranieri per le vie della città già ieri e venerdì se ne sono visti in quantità, «ma molti dei nostri clienti sono italiani», precisa il presidente degli albergatori. A far parlare di boom è poi il confronto con la Pasqua 2001, funestata da un maltempo che aveva fatto scendere la temperatura addirittura sotto lo zero. Le richieste di stanze agli alberghi rappresentano anche un buon segnale dopo la «calma» d'inizio anno. A fare di Trieste una gettonata meta pasquale hanno contribuito anche le mostre e i musei aperti.

● *A pagina 13*

AUGURI AI LETTORI

In occasione della Pasqua «Il Piccolo», come gli altri giornali, domani non esce. Tornerà in edicola martedì 2 aprile. Auguri a tutti i lettori.

Grande folla nelle città d'arte. Controlli eccezionali a Venezia, Firenze, ma anche a Verona e Milano a causa del preannunciato timore di attentati

Pasqua: l'allarme Usa non spaventa i turisti

Oggi il ministro Scajola assisterà allo «scoppio del carro» nel capoluogo toscano e poi sarà in laguna

ROMA Città affollate di turisti nel giorno di Pasqua nonostante le misure di sicurezza scattate per il timore di attentati. L'allarme proveniente dagli Stati Uniti non ha scoraggiato i turisti italiani e stranieri che hanno invaso le principali città, tra cui Venezia, Firenze, Verona e Milano, indicate come possibili obiettivi dei terroristi arabi. Fin da ieri, un fiume di auto incolonnate si è riversato nelle autostrade dirette soprattutto al Nord. E gli aeroporti, supercontrollati da polizia e carabinieri, hanno registrato un afflusso notevole di passeggeri.

Il piano di sicurezza scattato nei giorni scorsi sarà intensificato oggi in occasione delle cerimonie pasquali sia religiose che civili. A Venezia e Firenze, dove si recherà il ministro dell'Interno Claudio Scajola, sono state disposte misure eccezionali.

Non ci sono state proteste o lamentele da parte dei turisti che si sono sottoposti tranquillamente ai controlli ed alle perquisizioni. A Venezia un sistema di transenne ha regolato l'ingresso dei turisti nella Basilica di San Marco. Con discrezione gli agenti di polizia hanno invitato diverse persone a aprire le borse, alcuni turisti sono stati anche perquisiti ma senza risultato.

È stato disposto anche il controllo del bacino antistante la Basilica che sarà sorvegliato da squadre di sommozzatori. All'interno della Basilica la sorveglianza è effettuata anche da dipendenti della Curia che controllano tutti gli angoli alla ricerca di borse abbandonate o pacchi sospetti.

Stretta sorveglianza anche a Firenze dove ieri la polizia ha controllato alcune comunità di immigrati, dopo l'arrivo di una segnalazione che riguardava la presunta presenza di due terroristi, un libanese e uno yemenita.

Ma l'esito dei controlli è stato negativo. Oggi il centro storico sarà chiuso al traffico, il cielo di Firenze sarà vietato al traffico aereo privato e l'accesso alla Galleria degli Uffizi sarà controllato con i metal detector in funzione già dai giorni scorsi.

Venezia, sub delle forze dell'ordine pronto per l'immersione.

La massima attenzione è riservata alla tradizionale cerimonia dello «scoppio del carro» a cui assisterà anche il ministro dell'Interno Scajola. Le misure di sicurezza sono scattate in altre città, come Milano, Padova, Verona e Roma. Nella capitale la sorveglianza è stata disposta in Vaticano, dove è stata celebrata la messa di mezzanotte, e intorno alle basiliche, oltre che nei pressi dei palazzi della politica e di possibili obiettivi americani.

A Milano le maggiori precauzioni hanno riguardato la messa di Pasqua celebrata nel Duomo dal cardinale Martini. Gli agenti di polizia si sono serviti dei metal detector per controllare l'ingresso dei fedeli.

Quasi tutte le questure italiane sono a organico completo, nessuna tregua per Pasqua e non soltanto per vigilare sui luoghi d'arte e sulle grandi celebrazioni religiose. La filosofia dell'intervento la spiega il questore di Milano Enzo Boncoraglio: «Abbiamo cercato di non lasciarci distrarre dagli obiettivi cosidetti d'arte, che appaiono i più naturali e quindi abbiamo guardato anche altrove, senza dimenticare altri episodi del passato avvenuti qui». Il riferimento è sia all'esplosivo ritrovato un anno fa tra le guglie del Duomo sia ai numerosi arresti di presunti terroristi islamici contro i quali si stanno celebrando i processi.

e.s.

ORA LEGALE

ROMA L'ora legale è scattata alle 2,00 solari di questa notte, in coincidenza quest'anno con la Pasqua. Le lancette dell'orologio sono state spostate in avanti di un' ora. Fra sette mesi tornerà l'ora solare, alle 3,00 «legali» di domenica 27 ottobre. Si è dormito dunque un po' di meno, ma oggi il sole durerà più a lungo. Nella storia del nostro Paese la prima adozione dell'ora legale risale al 1916, dal 3 giugno al 30 settembre. La «conversione» definitiva dell'Italia all'ora di luce in più si ebbe nel 1966, dal 22 maggio al 24 settembre. E si continuò fino al 1979 ad adottare l'orario estivo a partire dalla tarda primavera. Nel 1980 lo spostamento delle lancette fu anticipato (6 aprile) e dal 1981 in poi la domenica di riferimento per l'inizio dell'orario estivo è sempre stata l'ultima di marzo e quella per il ripristino della «solarità» l'ultima di ottobre.

Sequestrati a Milano due siti che inneggiavano alle Brigate rosse

Bologna: scorta per Guazzaloca

BOLOGNA Dopo l'omicidio di Marco Biagi, il comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico che fa capo alla Prefettura di Bologna ha deciso di assegnare una scorta al sindaco Giorgio Guazzaloca. Il primo cittadino, che ama muoversi liberamente con mezzi propri, ha dovuto invece rinunciarvi e ora viaggia in auto con autista seguito da una vettura con a bordo due agenti dell'ufficio scorte della Questura.

Il comitato ha disposto la stessa misura anche per Guidalberto Guidi, vicepresidente di Confindustria incaricato per le relazioni industriali, che vive a Bologna.

La polizia di Milano ha sequestrato invece due siti Internet che inneggiavano alle Brigate rosse e contenevano messaggi sull'omicidio di Marco Biagi, ipotizzando i reati di apologia di reato e istigazione a delinquere. Identificata anche la persona, Tommaso Fera, che ha registrato uno dei siti, ospitato presso una società di Bergamo, la Got.it. La scoperta è stata fatta dalla polizia postale nell'ambito dell'attività di monitoraggio della rete Internet.

Gli agenti hanno individuato i due siti, www.brigaterosse.it e www.brigaterosse.org «che contenevano informazioni sull'attività e sull'ideologia delle Brigate rosse». Indagini sono ancora in corso per arrivare «all'identificazione - spiegano alla polizia - di tutti coloro che, all'interno della casella di posta elettronica, avevano inviato messaggi di plauso per l'omicidio Biagi».

Il sindaco Guazzaloca.

Sono 350 i militari che si accingono a passare le festività in Afghanistan, ma non saranno giornate di riposo

Kabul: la colomba tra i soldati italiani

ROMA Non c'è l'uovo, ma in compenso è arrivata qualche colomba, e di sicuro non mancherà un pranzo speciale per i 350 militari italiani che si accingono a passare la Pasqua a Kabul.

«Così lontani da casa, in un Paese di religione diversa, festeggiare a nostro modo la Pasqua ci fa sentire più vicini alle nostre famiglie», dice un portavoce del contingente italiano dell'Isaf, la Forza multinazionale di stabilizzazione in Afghanistan.

Certo - con l'allarme di attentati terroristici sempre presente - questa Pasqua non sarà comunque una giornata di riposo per i soldati italiani, che tra gli altri impegni hanno proprio quello, particolarmente gravoso e rischioso, di garantire la sicurezza al quartier generale dell'Isaf.

Ma proprio presso il comando dell'Isaf, oggi, alle 12 si terrà una delle due messe che celebrerà il cappellano del contingente, padre Ivan Lai, un bersagliere, giovane ed estroverso francescano di Assisi. Un'altra celebrazione eucaristica, invece, sarà tutta italiana e si terrà presso la cosiddetta caserma 57, che ospita buona parte dei nostri militari, a qualche chilometro da Kabul.

Ma come la minaccia di attentati terroristici ha in questi giorni messo in allerta le città d'arte italiane, anche a Kabul la Pasqua, festa simbolica per molti degli occidentali presenti, viene vissuta con un pizzico di apprensione. Solo qualche giorno fa proprio dal contingente italiano era stato definito «reale» il rischio di rapimenti, lanciato «con insistenza» dagli organismi di intelligence, nei confronti di militari dell'Isaf e giornalisti stranieri. Fondato anche il pericolo di attentati, «con autobombe o con altri sistemi». Finora non c'è stato alcun riscontro a queste minacce, e la situazione resta assolutamente tranquilla (ieri mattina si è svolto anche un affollato mini-torneo di calcio, tra quattro squadre locali, vestite di tutto punto con le divise regalate da importanti team europei, tra i quali l'Inter). «In ogni caso - assicura un ufficiale italiano - noi siamo sempre vigili e prendiamo tutte le precauzioni del caso».

RITI

Un apposito altare senza gradini per il Papa

Nella veglia di speranza il pensiero del Pontefice verso il Medio Oriente

Giovanni Paolo II sofferente durante i riti pasquali.

ROMA «Questa è la notte per eccellenza della fede e della speranza» diceva ieri sera Giovanni Paolo II della notte di Pasqua, ma correva alla Terra Santa il pensiero dei fedeli radunati a S. Pietro per la veglia pasquale. Ancor di più quando il Pontefice ha riportato la memoria al Venerdì Santo, «notte tragica». Il Papa l'ha avuta vinta sul dolore che lo affligge a ogni movimento e ha celebrato il rito che commemora la risurrezione di Cristo, che ha parole e tempi strettamente legati all'attualità in Medio Oriente. È un legame che parte dalle persone perchè tutti «siamo israeliti secondo lo Spirito, discendenza di Abramo grazie alla fede», ha ricordato Giovanni Paolo II, intessendo la trama di una riflessione spirituale con una lettura anche laica. «In questa santissima notte - ha aggiunto nell'omelia della celebrazione - in cui Cristo è resuscitato dai morti, si compie per voi un esodo spirituale: lasciate alle spalle la vecchia esistenza e entrate nella terra dei viventi». Dopo «la notte tragica del Venerdì Santo», dopo «il grande silenzio del Sabato Santo», il Pontefice ha proseguito nella sua riflessione ammonendo che «questa è la notte per eccellenza della fede e della speranza. Mentre tutto è immerso nel buio, Dio - la Luce - veglia».

La lunga celebrazione della veglia pasquale è iniziata intorno alle 20, quando Giovanni Paolo II nell' atrio della basilica vaticana ha benedetto il «fuoco nuovo», accendendo il cero pasquale. Il Papa è stato trasportato all'altare con una pedana mobile, la stessa adoperata nelle precedenti celebrazioni, preceduto dal cero e accompagnato dal canto dell'Exsultet. Diverso però l'altare di approdo, non quello tradizionale petrino. Per ieri sera infatti era stato allestito un altare provvisorio, al livello del pavimento senza alcun gradino da salire. Ulteriore segno, se ce ne fosse bisogno, delle difficili condizioni fisiche del Pontefice, che continuano a tenere banco nel dibattito sul futuro di questo pontificato. La salute di Giovanni Paolo II condiziona, peraltro, i prossimi mesi di attività, il cui calendario è intenso.

Luigi Laloni

L'esodo si è chiuso ieri. Oggi sono previsti solo spostamenti a corto raggio

Traffico intenso ai valichi con la Slovenia Calma in autostrada, tutti a destinazione

TRIESTE Gran traffico anche ieri ai valichi con la Slovenia, ma non così massiccio come i due giorni precedenti: le code sono state più lunghe nel corso della mattinata e poi via via il flusso è diventato abbastanza regolare. Per tutti le mete da raggiungere sono state le località balneari delle coste di Istria e Dalmazia fino alla vicina Croazia. Anche quest'anno non sono stati pochi i turisti in transito con carte d'identità o passaporti scaduti o persino privi del tutto di documenti. Questi ultimi ritenevano che il confine con la Slovenia fosse ormai europeo e quindi transitabile senza nessun tipo di formalità. Sia i distratti che i male informati sono stati costretti a un dietrofront tanto inatteso quanto sgradito. Al solo valico di Rabuiese dalle 7 del mattino alle 19 di ieri sera sono state circa quaranta le vetture che non hanno potuto lasciare il suolo nazionale per questi motivi.

Non c'è stato invece il previsto assalto in entrata anche se le vetture non hanno praticamente mai cessato di valicare la frontiera con un andamento continuo. Si è trattato però soprattutto di rientri, come testimoniato dalle targhe in gran parte del vicino Veneto e della Lombardia. Poche le auto straniere che, a quanto sembra, erano giunte in Italia già nei giorni scorsi alla spicciolata.

A parte i ritardatari che si sono messi in viaggio solo ieri mattina, l'ultimo giorno di esodo pasquale è trascorso in Italia all'insegna del traffico scorrevole. Il beltempo su quasi tutto il Paese - informa la società Autostrade - ha facilitato gli ultimi spostamenti che si sono concentrati soprattutto nell'area della Capitale. Qualche rallentamento è stato segnalato in direzione Firenze e tra Roma e Napoli. Traffico poco scorrevole anche ai valichi di frontiera, in particolare sulla A9 Milano Laghi verso la Svizzera.

Ma, a parte questi ultimi ritardatari, la maggior parte dei vacanzieri di Pasqua si è messa in viaggio con largo anticipo.

Addirittura sapendo che la giornata di venerdì sarebbe stata la più difficile, molti hanno preferito anticipare la partenza al giorno prima. Lo dimostrerebbero i dati: sulla rete della Società Autostrade (3.121 chilometri, il 56% dell'intera rete a pedaggio) giovedì hanno viaggiato 2 milioni e 600 mila veicoli, contro i 2 milioni 300 mila di venerdì. Niente mezzi pesanti dalle 8 alle 22 anche ieri, il giorno di Pasqua e il lunedì dell'Angelo.

La Società Autostrade, soddisfatta di questi primi esiti positivi della campagna di informazione, lancia un appello affinchè anche per il rientro in città in molti scelgano la formula intelligente, anticipando il viaggio a prima delle 17.00 di lunedì di Pasquetta.

Oggi il tempo al Nord sarà parzialmente nuvoloso sul settore occidentale, ma in attenuazione; sereno o poco nuvoloso sulle altre zone del Nordest con addensamenti pomeridiani sulle Alpi orientali.

Domani al Nord cielo sempre sereno o poco nuvoloso, ma con graduale aumento della nuvolosità a carattere stratiforme a partire dal settore occidentale.

Traffico intenso ai valichi con la Slovenia (Foto Tommasini)

Uovo con diamante da Vieri alla sua velina

ROMA C'è chi regala un anello alla donna amata, nel corso di un'intima cena al ristorante, c'è chi sceglie un viaggio in una località esotica per ribadire alla compagna che la ama. C'è chi punta al binomio cioccolato-gioielli, come Bobo Vieri. Il bomber dell'Inter ha deciso questa Pasqua di stupire l'avvenente fidanzata, la velina Elisabetta Canalis, regalandole un uovo nel quale è stato racchiuso un diamante. Il campione, come riferisce Il Nuovo, le regalerà un uovo di venti carati. Proprio così: non di venti chili, ma con dentro la maxisorpresa: un uovo su misura, in cui ha fatto racchiudere un diamante. Si tratterebbe di una specie di "uovo-matrioska" che la velina potrà scartare solo oggi. Al momento non le rimane che aspettare, trattenendo l'ansia.

A febbraio in parallelo all'entrata in vigore dell'euro i pagamenti con Bancomat sono aumentati del 24%

Agli italiani piace la moneta elettronica

ROMA Dopo un mese di circolazione solitaria l'euro torna a far parlare di sè. E, questa volta, si appropria di una nuova veste modernizzatrice. In un Paese tradizionalmente restio all'utilizzo dei sistemi di pagamento elettronico come l'Italia, l'arrivo della moneta unica ha fatto segnare un enorme balzo in avanti nell'utilizzo di carte di credito, di debito e di pagamento. Secondo dati forniti dall'Associazione bancaria italiana (Abi) infatti, nello scorso febbraio, ultimo mese di doppia circolazione, le operazioni effettuate sul circuito PagoBancomat hanno superato la soglia dei 32 milioni, registrando un'impennata del 24% rispetto allo stesso mese del 2001. E ora gli utenti chiedono che scendano le commissioni.

Non si sa se per evitare imbarazzi nei pagamenti, se per togliersi la preoccupazione di essere truffati o per semplice comodità, fatto sta che con l'avvento dell' euro gli italiani hanno riscoperto, dentro i propri portafogli, le carte di pagamento.

Un dato, quello dell'Abi, che suona come una definitiva conferma, a ciò che già il 27 febbraio scorso aveva reso noto la Banca d'Italia. E cioè che nel mese di gennaio, quando monete e banconote europee hanno cominciato a circolare affiancate dalle vecchie lire, l'utilizzo delle carte di pagamento era salito del 20%. «La gente - aveva allora commentato il vice direttore generale di via Nazionale Antonio Finocchiaro - ha raccolto l'invito a utilizzare gli strumenti più avanzati di pagamento, in un Paese fra i meno avanzati da questo punto di vista».

Un invito a un più continuo utilizzo dei sistemi di pagamento elettronici, quello fatto dall'istituto centrale, dal sistema bancario, da ministeri, istituzioni e associazioni dei consumatori, che gli italiani hanno comunque cominciato ad accogliere addirittura prima dell'arrivo fisico della moneta unica. Prova ne è che, dopo solo 10 giorni di doppia circolazione, uno dei maggiori istituti di credito italiani, la Banca nazionale del lavoro, rendeva noto che le richieste di card da parte della propria clientela erano aumentate del 40% a novembre 2001, e addirittura dell'85% a dicembre.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 30 marzo 2002 è stata di 53.100 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Tribunale del riesame di Torino annulla l'ordinanza del Gip di Aosta. L'avvocato Grosso vince la prima sfida, la donna tra le braccia del marito

Anna Maria torna libera: «Avevo ragione io»

Le prove fornite sono state ritenute insufficienti per tenere la mamma di Samuele in carcere

TORINO L'urlo scuote le sbarre del carcere, è il grido felice della mamma di Cogne, una donna che nel cuore è morta due volte, la prima perchè ha perso il suo Samuele e la seconda perchè è stata messa in galera con l'accusa di averlo ucciso lei, ma ora la libertà la rende ancora viva. È per questo che il suo urlo diventa l'espressione di una giustizia che da oltre 60 giorni tiene col fiato in sospeso l'opinione pubblica.

Ordinanza annullata. Sono circa le 15 di ieri pomeriggio quando Anna Maria Franzoni apprende la notizia della sua scarcerazione decisa del Tribunale del riesame di Torino che ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Aosta, Fabrizio Gandini. Il presidente del Tribunale, Piergiorgio Baletretti e i due giudici a latere, Daniela Colpo e Immacolata Iadeluca hanno quindi dato la vittoria alla difesa mandando in frantumi l'accusa dei pm di Aosta. I gravi indizi (pigiama, zoccoli e stivaletti insanguinati) che dovevano provare la sua colpevolezza non sono stati ritenuti validi. Le 83 pagine scritte da Gandini sono quindi state «stracciate» dai giudici: la Franzoni non è pericolosa socialmente e neppure può reiterare il reato.

Prove insufficienti. Insomma, per il Tribunale del riesame non ci sono prove concrete per tenere in carcere la donna. Una decisione drastica e presa solo dopo 3 ore di camera di consiglio che ha accolto in pieno la tesi della difesa. Tre ore per sbarrare gli errori e le mancanze scritte e ponderate dal gip. Tre ore per portare l'inchiesta sul delitto di Cogne al punto zero, ovvero al giorno dell'omicidio: il 30 gennaio. Ma per Anna Maria Franzoni c'è un altro appuntamento, quello con i periti che dovranno sottoporla a perizia psichiatrica l'8 aprile. Ma lei potrà anche negare i colloqui.

Anna Maria Franzoni è tornata a casa dopo 15 giorni di detenzione nel carcere torinese delle Vallette. Rimane indagata per omicidio volontario del piccolo figlio Samuele ma il castello delle prove portate dall'accusa è stato smontato dall'avvocato Grosso. «Samuele dal Cielo sa la verità», ha detto la donna appena libera.

Libera dopo 15 giorni. Anna Maria, sebbene risulti sempre indagata per omicidio volontario, torna a casa dopo 15 giorni di carcere. «Avevo ragione io! Avete visto? Lo sapevo che sarei uscita», ha gridato, saltellando nella sua cella, agli operatori del carcere torinese "Le Vallette". «Non mi credevano quelli di Aosta ma io avevo fatto una promessa a mio marito e a Davide: per Pasqua mangeremo l'uovo di cioccolato insieme. E così sarà. Anche Samuele, dal cielo, sa la verità e il mio pensiero è per lui, per il mio piccolo Sammy».

Fuori della cella. Raccoglie in un baleno le poche cose personali che ha in cella, mette tutto dentro un borsone, si trucca gli occhi bagnati di lacrime e attende impaziente di uscire. Poi, accompagnata dal direttore del carcere, Pietro Buffa, sale su un blindato della polizia penitenziaria che, finite le procedure burocratiche, schizza veloce prendendo l'autostrada. Gli agenti hanno accompagnato Anna Maria da suo marito, Stefano Lorenzi, che è arrivato di corsa con la sua auto fermandosi al casello di Settimo Torinese. Stefano l'ha presa tra le braccia e se l'è portata via. Lontano dalle sbarre.

La vittoria di Grosso. Gli occhi di Anna Maria brillano come quelli del suo avvocato, il professor Carlo Federico Grosso che l'altro giorno ha parlato per sei ore davanti ai giudici smontando il castello accusatorio presentato dal pm Stefania Cugge. La sua è una vittoria secca, senza ombre né dubbi. Il Tribunale ha liberato la sua assistita senza neppur valutare gli arresti domiciliari e ciò ha un significato fondamentale. «Sono felice e soddisfatto», dice con voce commossa Grosso, «quanto deciso dal Tribunale del riesame corrisponde alle mie richieste. Non conosco ancora le motivazioni, ma ho dato il massimo». Parla veloce l'avvocato e ripercorre la sua linea di difesa costruita per smontare pezzo per pezzo il teorema dell'accusa. «Non c'è movente, non c'è l'arma e gli altri indizi sono talmente labili che se ne sono andati via con un soffio di vento». La prima parte del duello l'ha vinta la difesa e il fendente raffinato e implacabile sferrato da Grosso ha ferito gravemente i pm di Aosta che hanno dovuto abbassare la guardia.

Le detenute si ribellano. «Basta, è uno schifo, anche dietro le sbarre si fanno favoritismi». Le detenute del blocco D del carcere "Le Vallette" protestano, sono un gruppo folto, donne che gridano irate per le troppe attenzioni riservate alla mamma di Cogne. Ma ci sono anche quelle che la difendono e ammettono che non hanno mai creduto alla sua colpevolezza.

Roberta Rizzo

LE PROSSIME TAPPE GIUDIZIARIE

ROMA Annullata l'ordinanza del gip Fabrizio Gandini sulla carcerazione di Anna Maria Franzoni la procura della Repubblica di Aosta ha visto crollare il suo impianto accusatorio. A meno che la procura di Aosta non decida di opporre ricorso di fronte alla Cassazione e chiedere alla suprema Corte di valutare il provvedimento del Tribunale del riesame. Se la Cassazione lo riterrà conforme alle norme di legge rigetterà il ricorso dei pm; se ravviserà profili di illegittimità o carenza di motivazione, annullerà l'ordinanza del tribunale della libertà, al quale rinvierà gli atti per un nuovo esame. Il tribunale del riesame (in diversa composizione) dovrà di nuovo fissare l'udienza e pronunciarsi sull'impugnazione della difesa all'ordinanza di custodia cautelare tenendo presenti le osservazioni che saranno formulate dalla Cassazione. Qualora il Tribunale del riesame, quale giudice di rinvio, rigettasse la richiesta, «rivivrebbe» l'ordinanza di custodia cautelare oggi annullata, ma Anna Maria Franzoni non tornerebbe in carcere. Sarà sufficiente, a quel punto, il ricorso in Cassazione dell'indagata o del suo difensore, per «sospendere» l'esecuzione del provvedimento di cattura. Solo dopo il nuovo esame della Cassazione e solo se la Suprema Corte respingesse il ricorso della difesa, il provvedimento di cattura diverrebbe esecutivo e la madre del piccolo Samuele tornerebbe in carcere.

DIFESA E ACCUSA

L'avvocato Carlo Federico GROSSO: «Fa ridere, forse, ma a convincermi dell'innocenza di Anna Maria è stato in un primo tempo l'istinto. L'istinto è come l'aria e come le nuvole, ma poi ho esaminato le carte processuali: gli indizi erano di grande fragilità».

Il Gip di Aosta FABRIZIO GANDINI: «Se sono stati commessi degli errori ne risponderò davanti agli organi competenti. Sono io il responsabile di quell'atto». Nella foto accanto il pm STEFANIA CUGGE.

Il procuratore capo di Aosta MARIA DEL SAVIO BONAUDO: «Evidentemente i giudici non hanno ritenuto gli indizi così gravi come abbiamo fatto noi, è un problema di valutazione».

Secca risposta del procuratore capo di Aosta Maria Del Savio Bonaudo che non digerisce la decisione dei giudici

La procura: «Per noi è lei che ha ucciso»

Il Gip Gandini contrattacca: «Se sono stati commessi errori ne risponderò io»

AOSTA «Noi continuiamo a credere nella nostra inchiesta e negli indizi che ci hanno portato a chiedere l'arresto della signora Franzoni. Per noi lei è l'assassina di Samuele». Questa la secca risposta del procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo che non ha ben digerito la decisione del Tribunale del riesame di Torino. «Non posso commentare la decisione dei giudici - ha detto - attendo di leggere le motivazioni che dovranno arrivare entro la prossima settimana. L'unica cosa che mi sento di dire è che, forse, non hanno capito gli indizi gravi. Non hanno capito la pericolosità. Insomma, l'assassino di Samuele, per noi, è stato individuato e per questo abbiamo chiesto la carcerazione. Ma l'ordinanza è stata annullata. Andrà a finire che il bambino non è stato ucciso, che non c'è omicidio».

La Bonaudo insiste sulla colpevolezza della mamma di Cogne e afferma: «Non mi risulta che l'avvocato Grosso abbia prodotto nuovi elementi durante l'udienza svoltasi l'altro giorno davanti al Riesame. E il pm Stefania Cugge ha potuto replicare tranquillamente alla sua arringa». Irritata e dire poco, ma il procuratore promette battaglia e non si arrende alla sfida. La Procura potrà infatti rivolgersi alla Cassazione. E il giallo di Cogne continuerà come la storia infinita.

Anche il Gip, Fabrizio Gandini, è visibilmente abbattuto, lui ha firmato quell'ordinanza mettendoci anima e corpo. È lui che ha deciso di mandare in galera Anna Maria Franzoni. Ed è lui il grande sconfitto anche se, proprio in quell'ordinanza, ha sottolineato che le indagini avviate dalla Procura non erano state proprio eccelse scatenando le ire dei carabinieri di Aosta e dei Ris di Parma che per 40 giorni hanno lavorato alacremente. Ed è per questo che fin dall'inizio è andato cauto, nonostante la sua decisione sia stata quella di incarcerare Anna Maria. E con il suo solito sigaro Garibaldi tra le labbra dice: «Se sono stati commessi degli errori ne risponderò davanti agli organi competenti. Sono io il responsabile di quell'atto. Ho ordinato la custodia cautelare perchè ero convinto, posso aver sbagliato, l'ho sempre detto, ma ne sono responsabile nel bene e nel male. Certo, mi aspetto anche delle critiche, fa parte del gioco. Sono comunque sereno. Sul piano umano farò i conti con la mia coscienza, ma questa è una questione assolutamente privata». Il suo pensiero di giudice-filosofo (più filosofo che giudice) è dunque "Dubito ergo sum", parafrasando Cartesio, e Gandini lo dice apertamente che il dubbio è e dev'essere principe di ogni decisione giudiziaria. «L'unica cosa che mi permetto di osservare è che questa vicenda ci deve far riflettere una volta di più sulla valenza del principio di non colpevolezza nel nostro ordinamento. Il processo penale non serve per fabbricare colpevoli ma per accertare la verità». «E evidente - ha concluso Gandini - che è un percorso difficile, e questa vicenda lo dimostra. Questo caso ci deve far riflettere».

Mamma e papà Lorenzi davanti alla bara di Samuele.

Il perito della difesa, professor Torre: la prova decisiva che ha frantumato il castello accusatorio è quella del «letto pulito»

La prova decisiva che ha frantumato il castello accusatorio è quella del "letto pulito", ovvero lo spazio trovato sopra il letto matrimoniale dei coniugi Lorenzi senza schizzi di sangue. Un angolo sul quale, durante il delitto, si trovava invece il tanto decantato pigiama azzurro di Anna Maria Franzoni. Lo conferma il perito della difesa, il professore di Medicina legale di Torino, Carlo Torre che ha eseguito le analisi per conto dell'avvocato Carlo Federico Grosso.

r.r.

Monteacuto, vicino a Bologna, si stringe attorno alla famiglia Franzoni

Un cartello scritto da Davide: «Bentornata a casa mami»

BOLOGNA «Sì, sarà una Pasqua allegra, ma neanche tanto». Stupiscono le parole di uno dei fratelli di Anna Maria Franzoni che esce dal cortile di casa su una moto da cross. Scusi, perché neanche tanto? «Perché mia sorella è innocente e non dovevano neanche arrestarla». Fine delle dichiarazioni. I Franzoni sono ancora arrabbiati, anche se Anna Maria sta tornando a casa, libera. E sono arrabbiati con i giudici di Aosta, che avrebbero condotto male le indagini. Loro, i Franzoni e i Lorenzi, le indagini le avevano fatte in privato. Appena è successo il fatto hanno sottoposto Anna Maria a interrogatori durati giorno e notte. Per questo, tre giorni dopo il delitto del piccolo Samuele, il suocero Mario Lorenzi era uscito con una dichiarazione che aveva fatto riflettere: «Tranquilli, il terzo grado glielo abbiamo fatto noi. Anna Maria è innocente».

La notizia della scarcerazione, in casa Franzoni, arriva con una telefonata dell'avvocato Grosso. Subito Stefano Lorenzi (con il padre Mario e due amici) parte per Torino. Anna Maria e Stefano si abbracciano al casello di Settimo Torinese, dove lei arriva sul blindato della polizia penitenziaria. C'è il trasbordo e Anna Maria parte per ritornare a casa. A Monteacuto la mamma di Anna Maria, Chiara rimane tutto il giorno in casa. Il padre esce per lavoro. Sino a ieri all'ora di pranzo c'era solo la speranza di poter passare la Pasqua con la «bimba», come in famiglia chiamano ancora la più piccola degli 11 fratelli. Poi la notizia da Torino scatena la gioia. «In casa sono felici e aspettano il suo arrivo», dice una amica di famiglia uscendo dall'enorme villa dei Franzoni. In serata un gruppo di amiche aspetta davanti a casa con un cartello: «Bentornata Anna Maria».

Anche Davide che ha preparato un grosso cartello che ha messo fuori della porta: «Bentornata mami». Ha visto la mamma nei giorni scorsi in carcere, ma solo per un'ora. Oggi potrà averla tutta per se. E Mario Lorenzi, raggiunto al telefono cellulare mentre è in viaggio per Torino, a spiegare che, per la Pasqua, le due famiglie si sarebbero riunite a Monteacuto. «Sarà una Pasqua allegra - dice - ma è triste, dirlo, perché non ci sarà Samuele. In noi rimane un grande dolore, anche se quello che è avvenuto dopo, non lo so, forse è anche peggio. Non sappiamo come è andata al Tribunale della libertà, dovete chiederlo all'avvocato Grosso. Noi abbiamo parlato con Anna Maria fin dai primi giorni e non abbiamo mai avuto dubbi».

Il suocero Mario Lorenzi.

Col passare delle ore i pochi abitanti di Monteacuto si radunano davanti a casa dei Franzoni. Arrivano anche il comandante dei vigili urbani e un maresciallo dei carabinieri che si trattengono in casa per qualche minuto. Non è uscito dalla parrocchia, invece, il parroco Don Carlo Roda, che ha 91 anni ed è appena stato dimesso dall'ospedale. «Anna Maria ha sofferto per la morte del bambino e poi ha sofferto il carcere. Ora la comunità l'accoglie con grande piacere».

Gigi Furini

DALLA PRIMA PAGINA

Sapremo mai più chi è l'assassino?

Il mondo della giustizia avrà fatto tutto il possibile, ne siamo sicuri, per restare impenetrabile ai virus dell'opinione, dell'umore e dell'emozione come una camera asettica. Ma nel più grande mondo degli italiani che assistono, «tifano», giudicano e si schierano, Anna Maria Franzoni è andata dentro e fuori del carcere a furore di stampa e di tv.

Le stesse tabelle, gli stessi disegni, gli stessi grafici.

Fino a una settimana fa «dimostravano» sui giornali, sui settimanali e nei talk-show che Samuele era stato ucciso tra le 8,00 e le 8,15. Oggi «dimostrano» che il bambino è stato colpito più tardi, quando la mamma era fuori casa. E il pigiama e gli zoccoli da prove «regina» a carico diventano prove a discarico. Un gigantesco, autoritario e automatico «Zelig» sembra comandare gli atti di quella galassia che chiamiamo opinione pubblica, fatta di infinite relazioni tra gli strumenti di comunicazione di massa e i loro utenti.

Come Zelig, come quel personaggio cinematografico, ci si uniforma, anzi ci si identifica, ieri con la scoperta dell'ovvio colpevole, oggi con la scoperta della vittima di uno scontato errore giudiziario.

Innocentisti e colpevolisti si lanciano, come dalle curve di uno stadio, slogan reciprocamente bellicosi. Ogni decisione dei magistrati viene salutata come un gol per l'una o l'altra squadra. Un team celebra oggi la vittoria, l'altro annuncia rivincita. Ci si consola con l'argomento che il pendolo delle decisioni dimostra che la giustizia funziona, offre garanzie, rispetta il principio dell'indagato innocente fino a prova contraria e quello secondo cui è meglio un colpevole in libertà che un innocente dietro le sbarre. E' bene che sia così, la vicenda di Cogne lo attesta e alla Franzoni non è stato fatto un favore ma riconosciuto un diritto, quello appunto della presunzione di innocenza.

Ma la giustizia sarà piena e fatta solo se e quando ci dirà chi ha ucciso Samuele. Se gli indizi a carico della mamma non sono sufficienti, se c'è un diverso assassino, sarà ben dura trovarlo ora. Le indagini ripartono in questa direzione non da zero ma da sottozero. E se l'ipotesi della colpevolezza della mamma è ancora in piedi, sarà comunque improbo sostenerla con una perizia psichiatrica che slitta sine die e con una scarcerazione che l'opinione pubblica legge come proscioglimento. Forse, temiamo, in entrambi i casi non sapremo mai più chi ha ucciso Samuele.

Mino Fuccillo

Il sindaco di Cogne: «Si riparte da zero ma ora è peggio»

COGNE Scuote la testa Osvaldo Ruffier. Il mestiere di sindaco diventa più difficile ora che si ricomincia da capo. Non che avesse condannato Anna Maria Franzoni. «Si fa un passo indietro nella vicenda e ora è peggio di prima, dal momento che si sono fatte illazioni su altre persone», dice Ruffier mentre aspetta di incontrare gli sguardi carichi di interrogativi dei suoi concittadini. Cogne deve fare i conti con un assassino ancora libero, almeno attenendosi agli atti giudiziari.

ASBESTOSI Il ministero del Welfare lancia l'allarme e istituisce una commissione tecnica che dovrà avviare un confronto con le parti sociali. Proposte di legge in Senato

Il caso amianto mina vagante nelle casse dell'Inps

Già 130 mila le domande di prepensionamento di lavoratori esposti al rischio per un costo di 10 miliardi di euro

ROMA Una nuova voragine potrebbe aprirsi sui conti previdenziali. A causarla, le richieste di prepensionamenti dei lavoratori esposti all'amianto. L'impatto sulle casse dell'Inps potrebbe essere a regime superiore ai 10 miliardi di euro, contro uno stanziamento previsto per il 1993 di poco più di 18 milioni di euro e per il 1994 di circa 19 milioni. Su queste stime stanno lavorando i tecnici del ministero del Welfare. «È una mina che va disinnescata e che non può più essere sottovalutata», afferma il segretario confederale della Cisl Giovanni Guerisoli.

Le domande per ottenere il riconoscimento per il prepensionamento sono già superiori alle 130 mila. Una cifra imponente se si pensa che le ristrutturazioni industriali degli anni '80 comportarono circa 400 mila prepensionamenti. Secondo alcune stime, il totale delle persone interessate alle pensioni per l'amianto potrebbe alla fine aggirarsi intorno alle 340 mila.

Le aree territoriali coinvolte sono in particolare quelle con una presenza di industria siderurgica, cantieristica e navalmeccanica, e cioè Trieste-Monfalcone, Genova, La Spezia, Ravenna, Ancona, Taranto, Palermo.

Le pensioni per l'amianto attualmente erogate sono circa 16 mila. La domanda per il riconoscimento dei vantaggi pensionistici è stata presentata da 133.854 lavoratori. A 60 mila è stata riconosciuta l'esposizione all'amianto che è stata negata, invece, a oltre 61 mila; per circa 13 mila è in corso l'istruttoria.

Governo e Parlamento stanno cercando di correre ai ripari. Il ministro Roberto Maroni ha istituito una commissione tecnica che dovrebbe avviare un confronto con le parti sociali. Al Senato si sta cercando di unificare in un solo testo le diverse proposte di legge. Spiega il senatore Giovanni Battafarano (Ds), che da anni si occupa del problema: «I buoi sono scappati nel '93, quando si decise di estendere i benefici previdenziali anche ai lavoratori esposti all'amianto per un periodo superiore ai dieci anni». Fino ad allora i vantaggi previdenziali (ogni anno di contribuzione vale un anno e mezzo) erano stati limitati ai dipendenti in esubero delle aziende costrette a chiudere o a riconvertirsi dopo la decisione di vietare l'estrazione, la commercializzazione e l'impiego produttivo dell'amianto. In tutto 1.200 lavoratori.

La platea, dunque, si è allargata enormemente e la legge non prevede, fino ad ora, alcun limite temporale per presentare la domanda per il riconoscimento del bonus previdenziale che si traduce, di fatto, in forme di prepensionamento. La legge, però, non prevede alcun bonus per i lavoratori che, pur essendo stati esposti all'amianto, sono dipendenti pubblici, marittimi, postali, e gli stessi addetti alla decoibentazione delle carrozze ferroviarie. Senza contare l'ampio mondo degli artigiani che hanno lavorato in ambienti a rischio. Cioè di tutte le categorie con un fondo di previdenza diverso dall'Inps e che non sono assicurate con l'Inail, enti ai quali, invece, fa riferimento la legge attualmente in vigore (la 257 del '92 con le integrazioni del '93). «Su questo - dice Battafarano - la legge rischia di essere anche incostituzionale». Secondo il senatore diessino, è necessario al più presto definire un limite temporale entro il quale presentare le domande e allargare le tutele a tutti coloro che ne hanno diritto. «Ma poi - sottolinea - introdurre un obbligo in capo alle Regioni e alle Asl di monitoraggio sugli ex lavoratori esposti all'amianto e di quelli ancora a rischio. In più va istituito un Fondo per le vittime dell'amianto, perchè oggi i superstiti di un lavoratore morto a causa dell'amianto non ricevono quasi nulla, mentre all'ex lavoratore solo esposto al rischio amianto viene riconosciuto un importante bonus previdenziale».

ASBESTOSI Nel decennio '88-'97 51 casi di tumore polmonare contro i 6 delle medie. Un'intesa con Fincantieri ha favorito il massiccio esodo dalle officine inquinate

A Monfalcone si continua a morire causa il minerale killer

MONFALCONE Di amianto a Monfalcone si continua a morire e si continuerà a farlo per altri venti-trent'anni. Il minerale killer è stato abbondatemente usato nell'industria cantieristica, che negli anni '60 contava oltre cinquemila impiegati diretti. È stato manipolato dai soci della compagnia portuale, che lo scaricavano sulla banchina dello stabilimento di Panzano. È stato utilizzato anche all'Ansaldo, le ex Officine elettromeccaniche del cantiere dei Cosulich, nella costruzione di motori e generatori elettrici. L'amianto c'era nella centrale termoelettrica, usato come isolante, soggetto a manutenzioni e quindi a liberare fibre nell'aria.

L'amianto era dappertutto a Monfalcone. Era nelle tute, i «terliz», degli operai che mogli, madri e figlie lavavano, ammalandosi a loro volta. L'amianto rappresenta ancora un dramma sociale per la città e per il resto del mandamento che il primario del servizio di anatomia patologica dell'ospedale di Monfalcone Claudio Bianchi ha avuto il merito di studiare e portare all'attenzione dell'opinione pubblica. La media nazionale parla di un caso di mesotelioma della pleura ogni 17 anni per ogni milione di abitanti. In città solo nei primi tre mesi di quest'anno sono stati accertati nove casi. L'Istituto superiore di sanità suffraga questi numeri: nel decennio 1988-1997 a Monfalcone sono stati «osservati» 51 casi di tumore da amianto. Non avrebbero dovuto essere più di sei.

Lo stabilimento navale di Monfalcone dove massiccio è stato l'uso di amianto fino ai primi anni Ottanta: novecento i lavoratori prepensionati con gli incentivi previsti dalla legge.

Ecco perché, quindi, fra le altre azioni da mettere in campo, i sindacati, l'Associazione esposti amianto, i lavoratori si sono battuti con forza a partire dalla metà degli anni '90 per ottenere i benefici pensionistici previsti per chi è stato esposto all'amianto. Prima sono scattate le cause nelle preture del lavoro, poi sono giunti i primi accordi a livello nazionale. In prima battuta l'Inail ha riconosciuto per lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone un uso dell'amianto fino alla metà degli anni '70 e solo in determinate aree produttive. Nel 2000 il periodo è stato allargato al 1985 e pure le aree sono state ampliate. L'intesa raggiunta al ministero del Lavoro con Fincantieri ha dato comunque vita a un esodo di lavoratori dal cantiere navale che trova precedenti solo nei massicci prepensionamenti attuati alla fine degli anni '80 per tamponare la crisi della cantieristica. Finora hanno beneficiato della normativa oltre 900 dipendenti dello stabilimento di Panzano cui vanno ad aggiungersi il centinaio dell'Ansaldo, per la quale è stato riconosciuto un uso dell'amianto fino alla fine degli anni '80, e la cinquantina della compagnia portuale.

Finora solo i lavoratori dell'impianto termoelettrico non hanno ottenuto l'accesso ai benefici pensionistici, nonostante alcune direttive emesse dal ministero del Lavoro prima della fine della precedente legislatura. A Monfalcone, però, c'è ancora chi ritiene di non aver ottenuto «giustizia»: è la trentina di vedove dell'amianto che un anno fa hanno sporto denuncia alla procura della Repubblica di Gorizia contro la Fincantieri per omicidio colposo. Secondo le vedove, che hanno avuto modo di incontrare il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nella sua recente visita a bordo della «Star Princess», ultima nata della Fincantieri di Monfalcone, in cantiere i vertici sapevano della nocività dell'amianto, ma i lavoratori non ne sono mai stati informati. «Mio marito giocava con l'amianto, se lo tiravano dietro, come delle palle», ha detto una vedova spiegando la decisione di accusare Fincantieri. La procura della Repubblica ha aperto un'indagine che è tuttora in corso e che proprio di recente avrebbe portato alla nomina di alcuni periti per fare luce sull'uso dell'amianto nei cantieri navali di Monfalcone. I tentativi di conciliazione, atti dovuti, per il riconoscimento dei danni effettuati proprio in marzo alla Direzione provinciale del lavoro di Gorizia sono però andati a vuoto. Fincantieri non si è infatti presentata. Intanto, dopo l'approvazione della legge regionale ad hoc, a Monfalcone si cerca di lavorare sia sul fronte della ricerca sia su quello della prevenzione.

Grazie al finanziamento della Provincia, a Monfalcone è partito, con la collaborazione dell'Atom Group dell'Università di Udine e l'Ass isontina, uno screening su oltre mille lavoratori ed ex lavoratori per l'individuazione precoce dei tumori asbestocorrelati.

Laura Blasich

DALLA PRIMA PAGINA

Alt dal Nordest sull'articolo 18

Ma il bello è che anche i giganti del Nordest, come ad esempio la corazzata United Benetton, pretendono per voce di Gilberto un maggiore "equilibrio", virtù che negli ultimi cruciali mesi è mancata innanzitutto a Confindustria. Sulla stessa linea di energico ricupero di moderazione interna,anche Rossi Luciani (leader degli industriali veneti) e Innocenzo Cipolletta (per la Marzotto).E Gianfranco Zoppas, per nove anni alla guida degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, ha spiegato al Corriere perché la trincea non paga.

Non solo. Anticipando di un bel po' Umberto Agnelli, l'ex presidente degli industriali veneti Mario Carraro, padovano come Rossi Luciani, aveva già da tempo parlato di "falso problema".Oggi aggiunge:"Berlusconi non può fare la Thatcher per la banalissima ragione che l'Inghilterra non assomiglia in niente all'Italia".

Valentino Ziche, presidente della portentosa associazione confindustriale di Vicenza, basilica del capitalismo diffuso, confessa perplessità sulla strategia di D'Amato. E ci credo. Vicenza esibisce una sfilza di record italiani, nordestini o veneti in fatto di export rispetto al Prodotto interno lordo, di percentuale di valore aggiunto, di quota di lavoratori stranieri e di servizi: figuriamoci se, con questo ennesimo boom in atto, ha voglia di giocarsi a muso duro anche una sola fettina di pace sociale in azienda.

L'Istat segnala non a caso la forte ripresa nazionale degli scioperi tra gennaio e febbraio. Quasi quattro milioni di ore non lavorate, l'87 per cento delle quali per protesta "politica": leggi scontro fra sindacato e Governo&Confindustria.

Per paradosso, proprio le aziende pagheranno da sole tutti i costi della stress sindacale generalizzato anche se pochissime sono interessate all'art. 18: nel Nordest allargato all'Emilia, le aziende tra i 15 e i 20 dipendenti sono esigua minoranza. Insomma, se il governo andasse alla guerra tirando dritto per la sua strada, come auspicava fin dall'inizio D'Amato, sarebbero poi gli imprenditori d'ogni ordine e grado, più che il Governo, ad avvertire il contraccolpo più duro.

Il primo biennio di Antonio D'Amato al vertice di Confindustria scade a maggio. Fu eletto praticamente dal Nordest, con il patrocinio di Luciano Benetton e di Nicola Tognana, in una fase in cui era veemente la voglia di decentrare i poteri forti del capitalismo rispetto a Casa Agnelli.

Ma oggi l'impresa nordestina, dalla piccola alla multinazionale, sente di essere presa in mezzo da uno scontro che la tiene oltretutto al margine; uno scontro politicizzato, radicalizzato e perfino personalizzato al centro, con scarsa aderenza alle priorità di un Nordest che assume, cerca lavoratori, delocalizza a Est e nel nostro Sud con un dinamismo che non può blindarsi a lungo sulla guerra del 18.Non sono un esegeta dei silenzi del vice-presidente di Confindustria, il trevigiano Nicola Tognana, ma mi pare di notare un defilarsi che non è da lui e che, forse, qualcosa sta a dire.

Altro che "disincanto" a Nordest! Ma quando mai? C'è invece preoccupazione, tensione, nervosismo, anche perché la funzione di laboratorio non protegge il territorio da forme di nichilismo rosso organizzato.

Basti pensare che, su quattro città italiane dichiarate in queste ore a rischio terrorismo, due,cioè Venezia e Verona, sono venete mentre uno specialista come il procuratore della repubblica di Verona, Guido Papalia, conferma che le province di Udine e Pordenone sono "il cuore" terroristico dei Nuclei territoriali antimperialisti, sigla Nta.Il conflitto sociale è democraticamente alternativo al terrorismo ma il terrorismo infiltra il conflitto.

Già il bipolarismo politico all'italiana è malato. Se salta anche il bipolarismo sociale, tra impresa e lavoro, arriverà tutto il peggio: quando il Nordest lo dimostrasse anche al suo eletto Antonio D'Amato, oltre che a governo e sindacato, darebbe prova di grande forza pragmatica.

Mettere l'art 18 in coda a tutto, è oggi da ceto dirigente d'avanguardia.

Giorgio Lago

Svolta nelle indagini per la morte della praticante commercialista il cui cadavere è stato ritrovato in un canale

Bergamo, l'assassino è un camionista

Il delitto dopo un incidente stradale. La ragazza per ore in balia dell'uomo

BERGAMO Ha confessato davanti agli inquirenti ed è già stato rinchiuso in carcere il camionista di 32 anni fermato venerdì per l'omicidio della 24enne praticante commercialista Paola Mostosi.

La confessione è avvenuta nel corso dell'interrogatorio cominciato nella tarda mattinata di ieri in Procura a Bergamo. Una lite seguita a un banale incidente stradale sarebbe alla base dell'assurdo delitto. Una gomma dell'automezzo guidato dal camionista, sbrecciandola, avrebbe scagliato frammenti di una pietra contro la vettura della giovane.

Paola Mostosi e il camionista si sarebbero, quindi, fermati per valutare i danni subiti dalla Y10 e concordare cosa fare. È stato allora che sarebbe scoppiata una lite al culmine della quale l'uomo avrebbe costretto la giovane a salire sul camion, poi ripartito. Solo a distanza di tempo l'uomo avrebbe ucciso Paola Mostosi, gettando poi il cadavere nel torrente dove è stato poi ritrovato. Sempre stando a quanto si è appreso, non vi sarebbe alcuna componente di matrice sessuale nel comportamento dell' uomo.

Il tracciato del telefonino della vittima, un paio di manette trovate sul suo camion, dei rotoli di carta da cucina, alcuni frammenti dei quali sono stati trovati sul viso di Paola Mostosi: questi alcuni degli elementi che hanno portato al fermo di Roberto Paribello.

I due, come ricostruito dal comandante provinciale dei carabinieri di Bergamo, colonnello Vincenzo Procacci, dopo l'incidente si erano fermati in una piazzola per compilare la constatazione amichevole. La ragazza, secondo quanto riferito da Paribello, avrebbe frainteso gli atteggiamenti dell'uomo e avrebbe minacciato di denunciarlo.

Il camionista, allora, ha reagito: l'ha rapidamente ammanettata e caricata sul retro della cabina di guida. Poi avrebbe effettuato le proprie consegne nelle cave. Questo per ore e ore mentre la ragazza, immobilizzata e imbavagliata, cercava di urlare. Ad un certo punto Paribello avrebbe chiesto, per l'ultima volta, alla ragazza di smettere di minacciarlo, le ha messo le mani al collo, strangolandola. Poi è tornato a casa, con il corpo sempre sul camion e, nella serata di martedì, ha deciso di liberarsene, gettandolo nel canale secco a Marne, a poca distanza dal casello di Capriate. È stato attraverso il Telepass del camion - hanno spiegato i militari - che si sono potuti ricostruire i movimenti di quel giorno di Paribello.

Trento: per paura di essere espulse dal nostro Paese le immigrate ucraine disertano la messa di Pasqua

TRENTO Alla Messa di Natale celebrata per loro a Trento in rito ucraino-bizantino erano circa 400 le donne ucraine; ieri alla Messa di Pasqua ce n' era una sola. È questo il risultato della recente retata della polizia trentina che ha espulso venti clandestine impiegate nelle famiglie come «badanti» (straniere che fanno assistenza domiciliare a malati e anziani).

Il religioso ucraino che svolge assistenza spirituale alle centinaia di donne presenti in Trentino e che ieri ha dovuto celebrare la liturgia per una sola persona, si è detto «molto triste per quanto accaduto». «Prima venivano in tante, non avevano paura - ha detto -, io non critico la legge, che deve essere applicata, ma perchè proprio prima della Pasqua?».

La vicenda si inquadra in modo molto significativo nel clima di grande incertezza in cui vivono gli immigrati in Italia in questo periodo davanti ai tanti dubbi che le norme sull'immigrazione stanno suscitando.

La vendita delle serigrafie falsificate

Telemarket, Corbelli è tornato in libertà «Rilancerò il Napoli»

BRESCIA È stato rimesso in libertà Giorgio Corbelli, presidente del Napoli calcio e di Telemarket, arrestato il 13 marzo scorso - e posto ai domiciliari nella sua casa di Brescia dopo otto giorni - nell' ambito dell'inchiesta della Procura di Bari sulla presunta falsificazione e messa in commercio di 27mila serigrafie di Michele Cascella tramite i canali televisivi e le attività commerciali di Telemarket.

Lo ha deciso il gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis dopo aver ricevuto il parere favorevole del pm inquirente, Roberto Rossi, che ha condiviso le motivazioni avanzate dai legali di Corbelli, Filiberto Palumbo e Alessandro Mainardi, che avevano chiesto la revoca del provvedimento restrittivo. Secondo quanto si è appreso dall' avvocato Palumbo, nella sua istanza Corbelli aveva chiesto al giudice di essere rimesso il libertà al fine di dedicarsi «alla gestione del Napoli calcio, dato che la squadra versa in una situzione di stallo, deve essere rifinanziata e rimessa in corsa per affrontare in modo adeguato il prossimo campionato».

Giorgio Corbelli

Il gip ha rimesso in libertà altri due indagati nell' ambito della stessa inchiesta che avevano già ottenuto il 21 marzo scorso gli arresti domiciliari. Sono Maria Casarin, che è una delle responsabili della sede di Telemarket 2 di Casamassima (Bari), ed il cittadino olandese Arnoud Jan Booy, di 30 anni, residente a Trani, uno dei collaboratori della sede barese di Telemarket. Tutti gli indagati - otto complessivamente - sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa.

Corbelli ha subito raggiunto a Roncadelle, in provincia di Brescia, la sede di Telemarket dove è stato festeggiato dai dipendenti e dove ha tenuto una conferenza stampa. Corbelli ha tra l'altro spiegato che, dopo questa esperienza, ha capito come «fra nord e sud ci sono due pesi e due misure e che questo lo vogliono i signori del sud». «Bisogna quindi - ha aggiunto - riflettere se è giusto che dal nord si vada a creare lavoro al sud. A Bari ho creato 100 posti di lavoro. Stavo cercando di farlo anche a Napoli, ma è andata diversamente».

L'imprenditore televisivo ha quindi definito il provvedimento nei suoi confronti una «condanna punitiva, una punizione senza processo». Ha poi ringraziato Vittorio Sgarbi che «non si è vergognato di essere un nostro amico». Poi ha aggiunto «forse si è schierato con troppa veemenza, ma si è trattato di quella veemenza che è riuscita a far cadere l'occhio dell'opinione pubblica su un'ingiustizia palese».

Intanto si è appreso che le vendite televisive di Telemarket non hanno perso smalto neanche dopo la bufera della presunta falsificazione e messa in commercio delle serigrafie di Michele Cascella. Gli ultimi dati forniti dal gruppo, relativi alla settimana dal 20 al 26 marzo, parlano infatti di un incremento di 251 unità rispetto al pari periodo dell'anno precedente sulle prenotazioni di oggetti d'arte promossi dai canali tv. Nella stessa settimana sale anche la cifra impegnata dai clienti: da 2.946.903 euro a 3.127.481 euro.

La storia d'amore in un paesino del Napoletano dove non si parla d'altro: il giovane sacerdote, molto impegnato nel sociale, è stimato da tutti. La Chiesa per ora tace

Come in «Uccelli di rovo»: prete fugge con una bella ragazza

NAPOLI Prendete un paese non molto grande: San Sebastiano al Vesuvio, a un tiro di schioppo dal capoluogo partenopeo. Di quei centri, per intendersi, dove la gente mormora parecchio. E prendete un giovane sacerdote amato e divenuto noto per il suo impegno sociale al fianco di chi soffre (per esempio i ragazzi a rischio delle famigerate «Vele» di Scampia, quartiere-ghetto alla periferia di Napoli).

Che succede se il prete in questione sparisce (i familiari parlano di «pausa di riflessione») e nello stesso tempo non si vede in giro neanche la bella venticinquenne che le cronache del pettegolezzo locale volevano da tempo a lui legata? La risposta è semplice: a San Sebastiano al Vesuvio non si parla che di questo. Altro che mormorii, insomma, per quella che in molti, con buona pace della famiglia del sacerdote, sbigottita e irritata, definiscono una fuga d'amore bella e buona. Una storia stile «Uccelli di rovo» per dirla tutta (finirà allo stesso modo?).

I preti e l'amore, chi non ricorda Richard Chamberlain e Rachel Ward? «Uccelli di rovo» furoreggiò negli anni '80.

Ma come stanno le cose? Lo si saprà presto con certezza.

Per ora è sicuro che il giovane prete è assente da qualche giorno: avrebbe preso una «pausa di riflessione» per scegliere se continuare a dedicare la propria vita alla chiesa, oppure alla giovane che avrebbe conquistato il suo cuore. Ma i familiari sono «infastiditi dai pettegolezzi e dal linciaggio del paese verso una persona che ha sempre creduto in ciò che faceva».

«Sappiamo che è determinato a lasciare tutto», dicono ancora i familiari, «pare che abbia preso un momento di riflessione per valutare cosa fare nel suo futuro. Siamo sereni, lo conosciamo e sappiamo che qualunque sia la sua decisione finale, sarà quella di una persona perbene che ha dato sempre il massimo nelle sue cose».

La presunta «fuga d'amore» ha scosso la cittadinanza, dividendo il paese. Da un lato c'è chi non perdona il gesto, dall'altro gli amici, i parenti, e tanti fedeli che non condannano l'uomo «perchè non sta al genere umano giudicare questo tipo di errori».

Non approvano il comportamento del sacerdote i catechisti della chiesa, «ma non dobbiamo dimenticare la misericordia cristiana: non siamo Dio e non abbiamo il potere di giudicare l'operato degli uomini. In questo momento, ne siamo certi, avrà nel cuore tanta sofferenza per la scelta fatta. Molti, in passato, hanno sempre parlato bene di lui, specialmente per le tante cose buone che ha fatto per la nostra comunità parrocchiale. Ha creato una casa famiglia per le persone disagiate, e si è sempre impegnato per avvicinare le persone alla fede, fin dai tempi del seminario».

Negli ambienti della Chiesa, intanto, non si ha ancora notizia certa di rinunzia da parte del sacerdote, che evidentemente sta continuando a riflettere sul suo futuro, con un inevitabile travaglio dell' anima.

Paolo De Luca

L'esploratore Thor Heyerdahl in gravi condizioni in Liguria

SAVONA Il grande esploratore norvegese Thor Heyerdahl, 88 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un malore che lo ha colto mercoledì. Heyerdhal si trovava nella sua tenuta di Colla Micheri, a Laigueglia, dove risiedono alcuni dei suoi figli e dove aveva intenzione di soggiornare per un po' di tempo per trascorrere la Pasqua con la famiglia. L'esploratore divide la propria esistenza tra la Norvegia, le Canarie e Laigueglia. La notizia, resa nota ieri mattina dal «Secolo XIX», è stata confermata dai sanitari del Santa Corona che definiscono «stazionarie» le condizioni del paziente, gravemente malato da tempo (lo scorso anno venne operato al cervello).

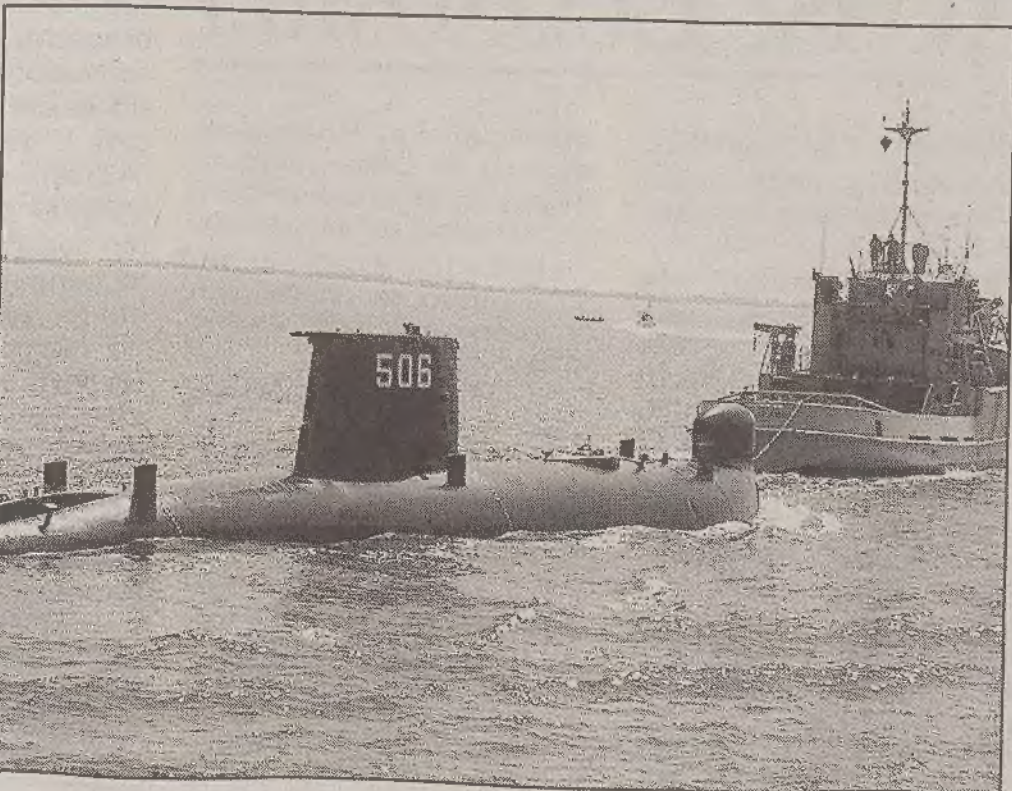
Thor Heyerdhal viene da molti considerato come l'ultimo dei grandi esploratori del nostro tempo. Norvegese di nascita, iniziò una lunga serie di avventure nel 1936 insieme alla prima moglie Liv; alcuni anni dopo si diresse in Polinesia, intenzionato a dimostrare la tesi per cui le culture antiche potevano comunicare tra loro attraversando gli oceani su imbarcazioni rudimentali. Famosa fu la sua prima impresa a bordo del Kon-Tiki, una zattera in legno di balsa costruita secondo le tecniche usate ai primordi della civiltà.

Nel 1947, insieme ad altri 6 uomini, Heyerdhal attraversò l'Oceano partendo da Callao in Perù ed arrivando nell' arcipelago delle Tuamotu in Polinesia dopo aver ricoperto una distanza di circa 8.000 km. La spedizione dimostrò che l'opinione corrente, secondo la quale una zattera di balsa non avrebbe mai potuto attraversare l'Oceano, era da rivedere. Sulla scia di questo successo Heyerdhal organizzò altre spedizioni nell'Atlantico e nell'Oceano Indiano; fu inoltre a capo di importanti scavi archeologici nell'Isola di Pasqua, in America Latina e in altre parti del mondo.

Il sommergibile dopo la dismissione era stato destinato al Museo della scienza di Milano

La Spezia vuole l'«Enrico Toti»

Il natante era stato costruito nel '69 nei cantieri di Monfalcone

ROMA Specializzato nella lotta «anti-som» nelle profondità del mare, 33 anni di onorata carriera alle spalle, il sommergibile della Marina militare «Enrico Toti» - costruito nei cantieri navali di Monfalcone e consegnato alla Marina nel 1969 - sta combattendo ormai da un anno la sua più dura battaglia: quella che consiste nel superare i «problemi tecnici e di sicurezza» che ne hanno finora impedito il trasporto per le vie di Milano, dove dovrebbe troneggiare di fronte al Museo della Scienza».

L'«Enrico Toti» al largo di Augusta lascia l'ultima sua base per essere trainato a Chioggia da dove raggiungerà il porto fluviale di Cremona risalendo il Po.

La Marina militare ha regalato a questo istituto il sommergibile, dismesso ma in ottime condizioni; però i problemi che ormai da giugno bloccano il Toti nel porto fluviale a Cremona potrebbero anche indurre, alla fine, ad una soluzione diversa. E non c'è dubbio che l'offerta giunta nelle ultime ore dalla Spezia, città dalle antichissime tradizioni marinare, è allettante: esporre il sottomarino nel Museo Navale, o in alternativa sul molo adiacente la passeggiata Morin.

Quale che sia la soluzione, per molti amanti della Marina importante è finirla con quella che è diventata una vera telenovela, una situazione sicuramente incresciosa per un sommergibile dal passato glorioso e il cui motto è, non a caso, «Vincere ad ogni costo». L'avventura del Toti, che è stato il primo sommergibile costruito in Italia dopo la fine della seconda guerra mondiale, è cominciata proprio un anno fa, il 5 aprile 2001, dalla base della Marina militare di Augusta, in Sicilia. L'ultimo, incredibile, viaggio del Toti prevedeva la risalita dell'Adriatico e poi del Po, fino a Cremona: qui sarebbero stato smontato e trasportato, con mezzi speciali, fino al Museo della Scienza e della tecnica di Milano. Ad Augusta sono stati eseguiti complessi lavori di «bonifica» e predisposizione del sommergibile (che è lungo 46 metri e pesa 300 tonnellate) alla traversata. Salpato come previsto, al termine di una cerimonia solenne, il Toti è stato trasferito con il rimorchiatore d'altura della Marina militare Polifemo fino a Chioggia. A Cremona è arrivato il 6 maggio dell'anno scorso.

I programmi, a questo punto, prevedevano il trasferimento in darsena, per smontare la torretta, le antenne, una riverniciatura, e il viaggio su strada fino a Milano, a bordo di carrelli semoventi con una quindicina di assi ciascuno. In città, cercando le soluzioni più adatte per non creare intralcio alla circolazione (impresa comunque difficile per un convoglio lungo 56 metri, largo quasi 5 e alto sette e mezzo) il battello sarebbe stato trasportato in via Olona, sede del Museo «Leonardo da Vinci». Secondo le previsioni iniziali già «ai primi di giugno» dell'anno scorso il sommergibile avrebbe dovuto fare bella mostra di sè davanti al padiglione navale del museo, su una struttura alta 9 metri appositamente progettata dal Dipartimento di ingegneria strutturale del Politecnico di Milano. Ma al momento di organizzare il trasporto via terra sono sorti problemi tecnici: il trasporto per le strade del centro di Milano, per la lunghezza del sommergibile e per il suo peso, si è rivelato un durissimo ostacolo, non ancora superato.

INGHILTERRA IN LUTTO

Per la Corona è il secondo lutto nel giro di pochi mesi: il 9 febbraio era scomparsa la principessa Margaret, la figlia favorita di Elisabetta

Morta la regina madre, amata dama di ferro

Aveva 101 anni, l'annuncio di Buckingham Palace: «È spirata serenamente nel sonno»

LONDRA «Golden Jubilee» tragico per la regina Elisabetta. E un Paese, la Gran Bretagna, costretta a partecipare ad un nuovo lutto prima dei festeggiamenti per i cinquant'anni di regno della sovrana Windsor. È morta ieri pomeriggio la regina madre, Elizabeth, il volto più amato della famiglia reale inglese. Se ne è andata «nel sonno, in pace», informa un comunicato di Buckingham Palace, mentre riposava nella Royal Lodge del castello di Windsor. La vedova di Giorgio VI, che era diventata regina nel 1936 ed era popolarissima fin dalla seconda guerra mondiale quando aveva scelto di rimanere a Londra con i sudditi malgrado i bombardamenti, avrebbe compiuto 102 anni il 4 agosto.

La sua scomparsa rappresenta un altro drammatico momento per i Windsor, dopo la morte della principessa Margaret, il 9 febbraio scorso. E forse è stato quel dolore a dare un colpo definitivo alla fragile salute della vecchia regina madre. Per lei infatti Margaret era la favorita, avevano tanto in comune, soprattutto lo spirito d'avventura ereditato da Nina Cecilia Bentnick, che pare abbia dato alla luce Elizabeth futura consorte di Giorgio VI in una carrozza ferma sotto un lampione di Mayfer.

Margaret dunque era particolarmente cara al suo cuore e malgrado la salute molto malandata e la caduta nel giardino della sua residenza di campagna di Sandringham, nel Norfolk, la vecchia «Queen Mum» non ha esitato ad assistere ai funerali, nel castello di Windsor, anche se costretta su una sedia a rotelle e contro il parere dei medici. La sua ultima apparizione in pubblico. Era rigorosamente vestita di nero, ma con una grossa rosa bianca all'occhiello, il fiore preferito della figlia minore.

Uno degli ultimi saluti di «Queen Mum»

La mamma di Elisabetta II negli ultimi tempi era sempre più malandata. Alla fine dell'anno aveva avuto una brutta influenza che le aveva lasciato una tosse preoccupante. Poi la morte di Margaret. Ieri mattina le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. È stato chiamato un medico ma alle 15,15 il suo vecchio cuore ha ceduto. Accanto a lei fino all'ultimo c'era la figlia maggiore, la sovrana.

I membri della famiglia reale sono stati informati del decesso della regina madre prima dell'annuncio pubblico. Il principe di Galles ed i figli William e Harry torneranno questa mattina da Klosters, in Svizzera, dove solo 48 ore fa avevano cominciato una settimana di vacanza. Anche il principe Andrea si trova all' estero. È in vacanza alle Barbados con l'ex moglie Sarah e le due figlie Beatrice e Eugenie. Il rientro è atteso per domani. Altri membri della famiglia reale stanno già arrivando a Windsor per quella che doveva essere la tradizione riunione di Pasqua.

Il feretro verrà esposto nel grande salone medievale di Westminster Hall, lo stesso luogo dove nel febbraio del 1952 fu messa la bara di Giorgio VI, suo marito. La cerimonia funebre sarà tenuta nell'abbazia di Westminster, da dove comincerà l'ultimo viaggio di «Queen Mum» verso il castello di Windsor dove sarà seppellita accanto al marito.

Si attede ora l'arrivo di una grande folla. Arriveranno probabilmente a migliaia, come a migliaia erano assiepati gomito a gomito davanti ai cancelli di Buckingham Palace e lungo le strade di Londra il 4 agosto del 2000, felici di tributare gli onori alla regina madre nel giorno del suo centesimo compleanno. La «Queen Mum» aveva percorso le strade su un cocchio adornato con centinaia di fiori di colore blu e giallo e tirato dai quattro cavalli bianchi. Al fianco di suo nipote Carlo, appariva sorridente nel suo tailleur celeste e salutava la folla con la mano. Forse i suoi ultimi giorni felici.

In serata a Buckingham Palace è stata esposta la bandiera a mezz'asta e all' esterno è stato affisso un cartello che informa il pubblico del decesso della regina madre. Appena la notizia si è sparsa, una grande folla ha cominciato a raccogliersi davanti al palazzo reale nel centro di Londra e un flusso ininiterrotto di visitatori si è diretto verso Clarence House, la residenza londinese di Elisabeth, poco lontana da Buckingham Palace.

«Ho visto la bandiera a mezz'asta ed ho capito che qualcosa di grave era accaduto», ha detto un uomo di 50 anni fermo insieme agli altri davanti a Buckingham Palace. «È un privilegio per me essere qui oggi. La regina madre rappresentava tutto quello che c'è di buono in questo paese. Era una donna determinata e molto amata», ha commentato una donna.

In effetti per oltre settan' anni la regina madre ha rappresentato il volto umano della monarchia britannica, grazie alla capacità di cogliere i segnali che venivano dal popolo e che anche la defunta principessa Diana sembrava possedere. Anche se negli ultimi anni il futuro della casa reale è stato messo più volte in crisi, la sua figura è passata indenne attraverso gli scandali.

el. l.

Trio di sangue tutto reale: la regina madre, il nipote Carlo e l'amato pronipote William.

Figlia di aristocratici nel 1923 sposò Alberto dal quale ebbe due figlie. Fino all'ultimo è stata la figura reale più cara alla gente

Elizabeth, la scozzese che resistette ai nazisti

Nel 1940 i bombardamenti tedeschi non la allontanarono da Londra

ROMA La «Queen Mum», come la chiamano con affetto i tabloid britannici, assieme al pronipote William, figlio del principe Carlo, era forse l'unica figura veramente amata di una famiglia reale che, scandalo dopo scandalo, si è allontanata dalla gente. Nata il 4 agosto 1900, quando sul trono c'era ancora la regina Vittoria, Lady Elizabeth Angela Margaret Bowes Lyon proveniva da una ricca e aristocratica famiglia scozzese. Nel 1923 sposò Alberto, secondogenito di re Giorgio V, diventando duchessa di York: dal marito ebbe due figlie, Elisabeth (1926) e Margaret (1930).

Una foto del 1931: la Regina madre con le due figlie, l'attuale regina Elisabetta e la piccola Margaret, morta il 9 febbraio scorso.

Con l'abdicazione di Edoardo VIII, nel 1936, si ritrovò all'improvviso regina: un compito che ha sempre svolto con inappuntabile impegno. Fu lei, concordano gli esperti, a plasmare l'amore del popolo per il marito, re con il nome di Giorgio VI, a imporgli di curare la balbuzie che lo affliggeva, a placarne le violente esplosioni d'ira. Durante la guerra, si rifiutò di rifugiarsi in Canada anche quando i tedeschi cominciarono a bombardare. Nel settembre 1940 Buckingham Palace venne danneggiato da un bombardamento e in quell' occasione disse: «Sono felice che ci abbiano bombardati. Sento che posso guardare l'East End (il quartiere orientale, il più colpito dai bombardamenti, ndr.) in faccia».

Se è vero che Elisabetta non emigrò all'estero, è anche vero che non rimase sempre a Buckingham Palace. La sera si rifugiava con il marito e le figlie al castello di Windsor, ben più sicuro perchè lontano dalla capitale. E certo non rispettava le razioni alimentari imposte al popolo, come invece si pensava. Hitler, comunque, la considerava la donna più pericolosa d'Europa perchè teneva alto il morale della nazione: un «complimento» di grande peso.

È lei la vera «dama di ferro» del XX secolo: con il marito re, dettava legge, era dura e autoritaria. Nonostante l'aspetto fragile sarebbe sbagliato dunque immaginarla solo sorrisi e dolcezza. Fu lei stessa, nel 1990, a confidare a una dama di compagnia: «Non sono buona quanto sembro». Secondo uno dei maggiori esperti di monarchia, Anthony Holden, con le figlie Elizabeth e Margaret era severa e intransigente. Adorava il potere ed essere al centro dell'attenzione e nel 1952, quando suo marito re Giorgio VI morì, acconsentì solo dopo pressioni e insistenze a trasferirsi da Buckingham Palace a Clarence House, palazzo che definì «un buco». Ma non accettò mai di abbandonare il titolo di regina. I sudditi però l'adoravano e ogni anno, il 4 agosto, migliaia di persone andavano a farle gli auguri a Clarence House. Il suo centesimo compleanno è stato un vero tripudio. Anche i tabloid del paese, che non hanno risparmiato «scoop» e rivelazioni-choc su Carlo, Diana, Elisabetta, Filippo e i duchi di York, l'hanno sempre trattata con rispetto. Solo, ogni tanto, qualche riferimento ai suoi debiti, alla passione per i cavalli da corsa, alla predilezione per i gin and tonic e per lo champagne.

Blair: «Addio a un simbolo di decoro e coraggio»

LONDRA Su Buckingham Palace sventola la bandiera a mezz'asta. Il governo, il mondo politico, i capi religiosi, ma soprattutto la gente comune piangono la scomparsa di una donna che era considerata «un tesoro nazionale» come ha detto Lord St John di Fawsley, un vecchio amico della regina madre. Gli ha fatto eco il primo ministro Tony Blair definendola il simbolo del «decoro e del coraggio» della Gran Bretagna. «Durante la sua lunga e straordinaria vita, la sua grazia, il suo senso del dovere e il suo notevole gusto per la vita l'hanno fatta amare e ammirare da gente di tutte le età e di tutti i ceti».

Parole di cordoglio anche dal leader dell' opposizione, il conservatore Iain Duncan Smith secondo il quale il «dolore della famiglia reale è condiviso da milioni di persone, non solo qui, ma in tutto il mondo».

«Siamo tutti più poveri ora che questa graziosa signora ci è stata sottratta. La sua dignità, la sua devozione al dovere e il suo fascino sono stati una preziosa parte della nostra vita nazionale», ha detto l'arcivescovo di Canterbury.

Continua in 8.a pagina

Si stringe la morsa: gli israeliani vogliono catturare l'organizzatore di un carico d'armi, negativa la risposta dell'Autorità palestinese

Disperato appello di Arafat: «Aiutateci»

I soldati di Gerusalemme preparano l'irruzione nel bunker. Un altro kamikaze a Tel Aviv

RAMALLAH Prigioniero, il volto allucinato alla luce delle candele, viveri razionati, niente acqua e corrente elettrica, Yasser Arafat lancia un disperato appello alla comunità internazionale: «Fermate l'aggressione contro il popolo palestinese e la spirale militare e alle uccisioni». In una drammatica intervista alla televisione del Qatar, al Jazira, Arafat ha detto che gli israeliani hanno ingiunto a tutti quelli all'interno del suo quartier generale di uscire immediamente, se non vogliono un attacco. «Aiutateci», ha urlato Arafat. La telefonata si è quindi bruscamente interrotta, forse per la fine delle batterie del cellulare di Arafat. Arafat ha informato i suoi uomini di ritenere imminente un'irrzione dei soldati israeliani. Poche ore dopo, scesa la notte, elicotteri e carri armati ricominciano a sparare: «Un ufficiale ci ha detto: "Entreremo e arresteremo chi vogliamo, lasciando chi vogliamo"», dice allarmato Aber Rabbo, uno dei più stretti collaboratori di Arafat. Un ufficiale israeliano ha detto alla televisione che è stata chiesta a Arafat la consegna dell'organizzatore dell'arrivo di una nave carica di armi dall'Iran, in cambio il rais riavrebbe acqua, telefono, cibo. Arafat avrebbe rifiutato.

A dispetto delle ripetute assicurazioni, ribadite ancora dal ministro della difesa Benyamin Ben Eliezer, secondo cui i soldati israeliani hanno «l'ordine di non colpire Arafat» e Israele non avrebbe neppure l'intenzione di «espellerlo», tra gli osservatori sono in molti a dubitare che Sharon - vent'anni dopo l'invasione del Libano - sia disposto a lasciarsi sfuggire nuovamente tra le mani il presidente palestinese come avvenne nel 1982 a Beirut (quando era ministro della difesa). «La situazione è diversa da Beirut. Arafat può essere stato allora sotto assedio, ma ora c'è solo un muro che lo separa dai soldati israeliani», ha commentato un'anonima fonte militare citata dal sito internet del quotidiano Haaretz. Ma se all'anziano 'rais' dovesse essere «torto solo un capello», ha minacciato oggi 'Al Fatah', il movimento fondato dallo stesso Arafat, la risposta sarà «inimmaginabilè. Per il momento, Al Fatah ha intanto lanciato un appello a tutte le »forze nazionali e islamiche« palestinesi a intensificare gli attacchi contro soldati israeliani e coloni degli insediamenti ebraici nei Territori.

Nell'annunciare l'offensiva senza precedenti nei Territori, che - ha detto il ministro Ben Eliezer - «proseguirà finchè i palestinesi non si stancheranno e non avrà limitazioni geografiche», il premier israeliano Sharon aveva dal canto suo messo in conto forti pressioni internazionali per far cessare le operazioni militari. E per resistere a queste pressioni aveva lanciato un appello all'unità di tutti gli israeliani dietro al suo governo.

La guerra divampa dovunque: guerriglieri Hezbollah sparano contro postazioni israeliane nel Golan, i caccia israeliani tornano per rappresaglia sul Libano del Sud.

Anche i palestinesi reagiscono, con altrettanta violenza. Ieri sera a Tel Aviv un ennesimo kamikaze semina il terrore. Entra nel centralissimo caffè Bialik, sulla via Allenby, e si fa esplodere. Il caffè è gremito, è sabato sera. Per un miracolo, i primi soccorsi trovano solo un morto, ma molti feriti. 20, forse 24, almeno 6 gravi. Ma poteva andare peggio. L'attentato viene rivendicato poco dopo dalle «Brigate Martiri Al Aqsa», vicine al partito di Arafat «Al Fatah».

Dimostranti palestinesi inneggiano al leader Arafat.

La decisione del Consiglio di sicurezza è stata presa anche con il voto degli Stati Uniti

Risoluzione Onu: «Israele si ritiri»

Bush: «Il leader dell'Olp può fare molto di più contro il terrorismo»

NEW YORK Per Israele una sconfitta diplomatica. Non solo il Consiglio di Sicurezza dell' Onu ha votato nella notte (prima mattina di ieri in Italia) una risoluzione che chiede l'immediato ritiro dei soldati israeliani da Ramallah. Ben più grave, la risoluzione n. 1402 è stata votata all'unanimità, anche dagli Stati Uniti. È la prima volta che gli Usa votano a favore di una risoluzione di condanna per un'azione israeliana in corso, senza scegliere la strada meno impegnativa dell'astensione. Al voto non ha partecipato il rappresentante siriano.

Ma l'attacco israeliano al Quartier Generale di Arafat ha obbligato anche a Washington a schierarsi, creando così un fronte compatto della comunità internazionale a difesa del leader palestinese. Ieri sera il presidente Bush è poi intervenuto personalmente, con una dichiarazione che vuole addolcire la pillola per Sharon, ma che ribadisce il punto essenziale: «Israele deve trovare una via di pace», ammonisce il presidente americano. Bush però ricorda che non si può negare a Israele il diritto di difendersi, e che il governo Sharon è stato democraticamente eletto, e sostiene che «Arafat può fare molto di più contro il terrorismo». Bush apprezza anche il piano di pace saudita, sottolineando che «è essenziale riconoscere il diritto di Israele ad esistere».

La risoluzione approvata dal Consiglio di Sicurezza chiede «il ritiro delle truppe israeliane dalle città palestinesi, compresa Ramallah» e chiede a entrambe le parti di «compiere immediatamante passi verso un significativo cessate il fuoco», collaborando «appieno con l'inviato speciale Anthony Zinni». Nel testo è compresa anche la richiesta di cessare «tutti gli atti violenza», compresi «gli atti terroristici, le provocazioni, le incitazioni e le distruzioni»: una formula che condanna di fatto sia le azioni palestinesi sia le rappresaglie israeliane.

Da Gerusalemme, è arrivata in poche ore al Palazzo di vetro la risposta israeliana: negativa. Israele respinge la risoluzione e rifiuta quindi di ritirare le truppe.

Sia la Russia, sia l'Europa hanno chiesto l'applicazione immediata e totale della risoluzione 1402. «L'Ue accoglie positivamente la risoluzione», dice in una dichiarazione ufficiale il responsabile per la politica estera e di difesa Javier Solana. Nella serata di ieri, proprio a Gerusalemme, si è tenuto su iniziativa russa un incontro a quattro tra i rappresentanti nella città santa di Russia, Europa, Usa e Onu. Lo scopo è quello di agire di concerto su palestinesi e israeliani per portarli al tavolo dei negoziati. L'inviato russo, Andrei Vdovin, ha mandato dal suo governo per tentare di organizzare un incontro diretto tra Ariel Sharon e Yasser Arafat.

«Con Arafat sotto assedio, i paesi arabi non possono discutere il piano di pace saudita»: il segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa, condanna l'escalation di violenza nei territori occupati e assicura che fino a quando non cesserà l'occupazione militare israeliana proseguirà la resistenza palestinese.

Prodi: «Il livello di vittime innocenti ha superato ogni limite»

ROMA Tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione, sull'immediato cessate il fuoco in Medioriente, sulla cessazione degli atti di terrorismo da parte dei palestinesi e dell'assalto armato israeliano contro Arafat. Berlusconi ha espresso il suo «vivo apprezzamento» per la risoluzione dell'Onu. Il capo del governo, ha reso noto un comunicato di palazzo Chigi, segue continuamente gli sviluppi della situazione, «tenendosi in contatto con i leader della regione e degli altri Paesi europei». Il presidente del Consiglio «auspica che la Risoluzione 1402 possa essere applicata rapidamente e che si compiano passi significativi per mettere a tacere le armi e per riprendere quanto prima la strada del negoziato».

Ad esprimere «fermo dissenso» nei confronti dell'azione militare israeliana è stato anche il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che si trova in visita ufficiale in Siria. Se qualcuno, ha affermato, «non si farà carico di riaprire il dialogo per cercare una soluzione politica e non militare, la spirale della violenza in Medioriente non si fermerà».

Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi ha intanto avuto una lunga conversazione telefonica con il primo ministro israeliano Ariel Sharon. Nel colloquio si è parlato della gravissima situazione degli ultimi giorni. Sia Prodi che Sharon hanno convenuto che «il livello di vittime innocenti ha superato ogni limite tollerabile». Il presidente dell'Ue ha affermato che «l'unica soluzione alla crisi è politica» ed ha sottolineato l'urgenza di far sedere allo stesso tavolo Unione Europea, Stati Uniti, Russia, Lega Araba, Israele e Autorità nazionale palestinese. Critico nei confronti del governo italiano ed anche dell'Ue è il presidente del Pdci Armando Cossutta che chiede all'Italia ed all'Europa di rompere i rapporti diplomatici con Israele.

LA GIORNATA

Guerra e diplomazia: drammatica sequenza

ROMA Ecco una cronologia di una nuova giornata fitta di scontri sul terreno e di manovre diplomatiche.

06.20 A Ramallah, dopo duri combattimenti, decine di militanti palestinesi - ritenuti membri delle Brigate dei martiri di Al Aqsa - si arrendono ai soldati israeliani.

09.30 Soldati israeliani entrano a Betlemme.

10.00 Guerriglieri libanesi Hezbollah sparano contro tre fortini israeliani nel Golan.

10.20 Il Consiglio di sicurezza dell' Onu adotta una risoluzione che chiede a Israele di ritirare le sue truppe da Ramallah e dalle altre città palestinesi.

11.30 L'Ue chiede l'«applicazione rapida e totale» della risoluzione dell'Onu.

11.45 Due palestinesi vengono intercettati e uccisi mentre cercano di infiltrarsi in territorio israeliano. Ucciso una guardia di frontiera.

12.00 Gli israeliani occupano l'ospedale di Ramallah e l'edificio della radio.

12.50 La Russia chiede a Israele e ai palestinesi la totale e immediata appplicazione della risoluzione Onu.

13.00 Caccia israeliani compiono cinque incursioni nel Libano meridionale in risposta agli attacchi di Hezbollah.

14.15 Trovati a Ramallah i corpi di cinque ufficiali della polizia palestinese, uccisi con un colpo di pistola alla testa. Secondo un portavoce dell'esercito israeliano sono morti in uno scontro a fuoco «ravvicinato» con i militari.

14.30 Una delegazione di pacifisti italiani e francesi incontra Arafat, assediato nel suo quartier generale.

16.00 Cinque carri armati israeliani entrano a Beit Lahia, ed uno nel settore palestinese di Hebron, dove spara contro il ministero dell'educazione.

19.00 Arafat denuncia che entro un' ora l'esercito israeliano darà l'assalto al suo quartier generale.

19.15 Attentato suicida in un caffè di Tel Aviv. Decine di feriti, alcuni molto gravi.

19.45 Il presidente Usa George W. Bush afferma che Arafat «può fare molto di più» per prevenire il terrorismo e aggiunge che rispetta il diritto di Israele a difendersi.

.19.50 La tivù «Al Jazeera» riferisce che elicotteri e carri armati israeliani sparano contro il quartier generale di Arafat a Ramallah.

● Intanto la diplomazia vaticana è al lavoro sullo scenario mediorientale. La Santa Sede sta lavorando per la riapertura del dialogo, il cessate il fuoco e l'invio di forze di interposizione. L'appello alla via Crucis per la pace è arrivato venerdì scorso. Per oggi, con la benedizione «Urbi et Orbi» si attende un pronunciamento del Santo Padre per l'invio di forze di interposizione in Medio Oriente.

Solidarietà e generi di prima necessità

Un gruppo di pacifisti guidato da Josè Bovè entra nel rifugio del rais

ROMA L'assedio dell'esercito israeliano attorno al leader palestinese Yasser Arafat è stato rotto ieri da un gruppo di pacifisti occidentali, che sono riusciti a penetrare, con il permesso dei soldati, all' interno del quartier generale del rais a Ramallah. La delegazione, guidata dall'animatore del movimento anti-globalizzazione francese Josè Bovè, era composta anche dal deputato dei Verdi italiani Mauro Bulgarelli e dal consigliere comunale romano di Rifondazione Comunista Nunzio D'Erme. Un'altra quarantina di persone sono rimaste all' esterno del complesso, chiamato al-Muqata, per testimoniare la loro solidarietà con il popolo palestinese.

Il gruppo di pacifisti si era avvicinato all'edificio che ospita gli uffici di Arafat a mani alzate, sventolando bandiere bianche e scortando un gruppo di medici con farmaci per curare i feriti della battaglia di venerdì e viveri per gli assediati.

Bovè e compagni hanno parlato con il rais per una ventina di minuti, e gli hanno portato nuove batterie per il cellulare. Elettricità, acqua e telefono sono stati infatti tagliati dagli israeliani nel tentativo di isolare Arafat dal mondo esterno e tentare così di interrompere la serie di attentati di cui lo ritengono responsabile. L'edificio dove è asserragliato il leader è rimasto l'unico a non essere occupato dai militari dello stato ebraico.

«Il presidente - ha dichiarato un'esponente francese della delgazione pacifista all'uscita dal quartier generale di Ramallah - è più risoluto che mai a portare avanti la sua resistenza. L'abbiamo incontrato in una sala al primo piano dell'edificio che ospita i suoi uffici. L'ambiente era illuminato da una candela».

I pacifisti europei sono le prime persone che riescono a superare il cordone di isolamento istituito dagli israeliani intorno al leader a partire da venerdì. Gli unici contatti tra Arafat e il mondo esterno erano avvenuti via telefono cellulare. Le batterie dell'apparecchio si erano però definitivamente scaricate ieri mattina.

La delegazione dei pacifisti ha pernottato ieri sera a Betlemme, nel campo profughi di Dheishe - da dove proveniva la giovane kamikaze che ha compiuto l'attentato di venerdì a Gerusalemme - per scoraggiare un'eventuale rappresaglia armata israeliana.

e.d.

Edifici devastati dai carri armati con la stella di David. Retate e perquisizioni corporali. Fatah annuncia la mobilitazione generale

Cinque militari palestinesi uccisi con colpi alla tempia

Nelle 36 ore di occupazione feriti senza cure. «Lasciati per strada dalle ambulanze»

GERUSALEMME Con una risoluzione delle Nazioni unite per l'immediato ritiro delle truppe israeliane da Ramallah, non c'è angolo della città cisgiordana che si sia salvato dalla furia punitiva dei soldati: dal centro alla periferia, carri armati hanno devastato edifici, calpestando automobili, sparando contro «qualsiasi cosa si muova», mentre i feriti muoiono dissanguati per le strade.

Immagini televisive testimoniano anche di quella che appare una vera e propria esecuzione: cinque uomini, in divisa, sono stati trovati morti in una stanza della Banca araba, uccisi con un colpo di pistola alla tempia. Le forze armate israeliane sostengono che sono rimasti vittime in una sparatoria ravvicinata. I morti in queste 36 ore d'occupazione sono almeno dieci, fra cui degli uomini della guardia presidenziale. I feriti, nessuno sa quanti, restano senza cure, mancano medicinali, sangue e ossigeno. Il dottor Mundar al-Sharif, direttore generale del Ministero della sanità palestinese, denuncia che spesso muoiono dissanguati per le strade, perchè gli israeliani impediscono la circolazione delle ambulanze. Il dottor al-Sharif ha detto che sono state sequestrate quattro ambulanze, usate dagli israeliani per portare via gli arrestati o come nascondiglio da cui sparare, e che undici medici e infermiere sono stati fermati. Israele dice di aver arrestato 145 persone, fra cui figurano Sakher Habbash, membro del Comitato esecutivo dell' Olp e il membro del Consiglio legislativo palestinese Muhammed Daas.

Per tutta la giornata, altoparlanti hanno ingiunto agli uomini tra i 16 e i 50 anni di consegnarsi. Nelle retate, vengono perquisiti, spesso quasi integralmente spogliati, e radunati con le mani legate dietro la schiena. Alcuni vengono rilasciati rapidamente. Per gli altri, nessuno può dire. I carri armati a tarda serata continuavano a circondare il quartier generale della Sicurezza preventiva in Cisgiordania, dentro il quale si trova il colonnello Jabril Rajub, minacciando di attaccarlo se non saranno consegnati i prigionieri ritenuti responsabili degli attentati contro Israele. Rajub ha detto che non cederà al «folle terrorismo» del primo ministro israeliano Ariel Sharon.

Carri armati hanno occupato Beit Jallah sulle colline nei pressi di Betlemme e circondano anche la città santa, dove gli arabi cristiani si preparano a festeggiare la Pasqua. «Abbiamo paura - dice uno dei residenti - ci aspettiamo un'incursione durante la notte». Betlemme è di fatto isolata, posti di blocco impediscono l'accesso anche a forniture di medicinali, ha detto il primario dell' Ospedale Peter Qomri.

Alcuni movimenti di mezzi blindati, sono stati segnalati a Gaza. Ma l'offensiva non sembra fermare la volontà dei «martiri». Due palestinesi sono stati uccisi, mentre cercavano di superare la «linea verde» di demarcazione tra Cisgiordania e Israele. Nello scontro a fuoco con i palestinesi è morta una guardia di frontiera israeliana.

Il Movimento Fatah, che fa capo ad Arafat, ha promesso una «mobilitazione generale» per una risposta «inimmaginabile» per l'assedio al presidente dell'Autorità palestinese.

I corpi di alcuni ufficiali palestinesi uccisi con colpi di pistola sparati alla tempia dagli israeliani all'interno di una banca di Ramallah. Accuse di perquisizioni e eccidi da parte dell'Autorità palestinese.

Francia: attentato con due auto contro una sinagoga a Lione

PARIGI Attentato la scorsa notte contro una sinagoga a Lione: due automobili sono state lanciate contro il luogo di culto ebraico e incendiate. I pompieri hanno rapidamente spento le fiamme ed evitato che la sinagoga della Duchere, a nord-ovest della città, andasse a fuoco ma i danni sono notevoli.

Sulla scorta di quanto registrato da alcune telecamere di sicurezza il Consiglio Rappresentativo delle Istituzioni Ebraiche di Francia (Crif) ha sottolineato che a lanciare le due auto rubate contro le porte del luogo di culto è stato un «commando» di una ventina di persone con il volto coperto dai passamontagna.

A detta del Crif «nessuno vuol vedere in faccia la realtà e cioè che esistono nelle periferie delle reti organizzate armate di un'estrema pericolosità» che commettono «atti antisemiti».

Continuaz. dalla 6.a pagina

DOMUS Romagna, in prestigiosa palazzina panoramica, alloggio bipiano con giardino: salone doppio, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, taverna, box. Informazioni esclusivamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Padriciano, prestigiosa villa bipiano più mansarda; ampia metratura, terrazzi, giardino, taverna, doppio garage. Accuratamente rifinita. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Scorcola, in palazzina nel verde, attico bipiano in ottime condizioni: salone doppio, cucina, due stanze, tre bagni e mansarda abitabile. Doppia autorimessa. Termoautonomo. Informazioni e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Buonarroti soleggiato panoramico: salone, due stanze, cucinetta con grande tinello, doppi servizi, terrazzino, box e posto auto. Euro 196.000,00. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Università adatto investimento alloggio attualmente locato composto da due matrimoniali, cucina, servizi separati, ottime condizioni. Euro 54.200,00. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grignano vista mare ultimo piano con mansarda perfette condizioni interne: salone con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, terrazzi abitabili, grande box auto. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Foscolo ufficio palazzo recente: grande sala riunioni, tre stanze, doppi servizi, ripostigli, grande terrazzo. Prezzo interessante. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio San Francesco piano alto panoramico saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, terrazzo abitabile. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Molino a Vento primingresso elegantemente rifinito: soggiorno con cucina, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Battisti in palazzo signorile alloggio di 200 metri quadrati adatto anche uso ufficio. Euro 180.700,00. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Moreri casetta completamente da ristrutturare con progetto per ampliamento, circa 600 metri quadrati di giardino, escluso accesso veicolare. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Guerrazzi ultimo piano mansardato completamente ristrutturato: cucina con angolo salotto con caminetto, camera, servizi separati. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona via Vergerio quinto piano soleggiato: due stanze, cucina, bagno, terrazzino. Euro 77.400,00. (A3738)

RIVIERA 040.224426 vende terreno edificabile Gabrovizza residenziale. Accesso strade, servizi, mq totali 5200, cubatura realizzabile 1080 mc. Altro terreno edificabile Opicina 650 mq con progetto approvato. (A00)

RIVIERA 040/224426 vende ville con ampi terreni Costiera lato mare e zona Gretta. Prezzi impegnativi. Trattative riservate. (A00)

VENDESI locale d'affari molteplici usi Barriera via A. Caccia n. 11 circa 130 mq no intermediari telefonare ore 19-20 040/768893. (A3635)

VILLA Contovello, pronta consegna, ottime finiture, mq commerciali 190, taverna, mansarda, giardino. Vende impresa 040/351442. (A3527)

Z. CASABELLA ROIANO in costruzione: ampio salone, matrimoniale con servizio, due ampie stanze in zona notte con servizio, bellissima terrazza, box auto. 040/309166. (A3727)

2	**IMMOBILI** ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88	

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo L. 250.000.000 € 129.114,22. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CLIENTE straniero con elevata disponibilità finanziaria cerca in zona residenziale alloggio signorile di grande metratura con vista panoramica. Per maggiori informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040/368003. (A3738)

3	**IMMOBILI** AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88	

A.A.A. CERCHIAMO Barcola salone, 2 stanze, cucina, 1-2 bagni. Persone referenziate. Massimo € 1.250,00 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Borsa 040/368003 Altura panoramico: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzini, canone Euro 362,00 mensili - largo Canal saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, canone Euro 517,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3738)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 locale commerciale posizione centralissima disposto su due livelli con ampie vetrine di esposizione - circa 200 metri quadrati interni. Ottime condizioni. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. (A3738)

Continua in 31.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Crescono le bandiere blu, assegnate ogni anno dalla Feee, la Fondazione per l'educazione ambientale in Europa

Il mare istriano è in piena salute

Premi meritati anche per il rispetto dell'ambiente e i servizi per i villeggianti

POLA Il mare istriano è in piena salute. Lo testimonia il numero crescente di bandierine blu della Feee, la Fondazione per l'educazione ambientale in Europa, attribuite ogni anno alle spiagge più pulite della penisola, che premiano l'impegno da parte delle amministrazioni locali per un rispettoso e bilanciato sfruttamento della costa. Ma non solo quella delle acque. Tra i criteri per l'assegnazione, la Feee considera anche il verde pubblico, le aree pedonali, la raccolta differenziata, l'assenza di scarichi inquinanti, e i servizi per i villeggianti (anche per i disabili). Buono a sapersi, soprattutto per i turisti.

In questo quadro va segnalato un altro rilevante risultato: il riconoscimento del mare che bagna la costa orientale istriana. La prossima estate il prestigioso vessillo potrebbe infatti sventolare su tutto il litorale di Rabac-Porto Albona. Dovrebbero essere quattro le new entry nel 2002. Un bottino di bandiere concentrate a Maslinica, nella baia di San'Andrea, a Lanterna e Girandella. Lo ha annunciato la direttrice della comunità turistica di Albona Radmila Kos Paliska. In Croazia il premio europeo Feee viene organizzato in collaborazione con l'associazione ecologista «Ljepa nasa» di Zagabria.

Comunque, per ottenere le «pagelle» blu, le quattro spiagge albonesi dovranno soddisfare i criteri di cui si accennava sopra e sono già iniziati i lavori di manutenzione e ampliamento delle strade e dei viali di accesso, si stanno collocando i servizi igienico-sanitari prefabbricati, le docce, i pannelli informativi e la nuova segnaletica. Il tutto verrà a costare oltre tre milioni e mezzo di kune (465 mila euro). Inoltre, la pro loco di Albona sta organizzando campagne di pulizia dei fondali marini.

Buone notizie anche per quanto riguarda la costa occidentale istriana. Due bandierine blu potrebbero essere assegnate a Umago a giugno. In lizza due spiagge del colosso alberghiero «Istraturist»: quella dell'insediamento turistico di Stella Maris, e quella di fronte all'albergo «Sol Koralj» a Catoro, che hanno già ottenuto il via libera del comitato nazionale croato della Feee.

Italo Banco

L'hotel «Sol Koralj» a Catoro nei pressi di Umago.

Ottimi segnali, soprattutto per i «marina» della Dalmazia, dal salone specializzato che si è tenuto a Düsseldorf

Si prospetta il boom del turismo nautico

FIUME Dopo il più che soddisfacente esito della stagione scorsa, il 2002 potrebbe tradursi in autentico «boom» del turismo nautico in Croazia. Ciò grazie soprattutto alla scoperta delle incantevoli potenzialità della costa dalmata da parte dei diportisti (soprattutto di Paesi nordici) finora più o meno stabilmente «ancorati» a più meridionali e reclamizzati lidi mediterranei (Grecia, Spagna, Turchia).

Questa, perlomeno, l'impressione raccolta nei quali 300 metri quadri dei due stand allestiti dall'Assoturismo croata a «Boot 2002», probabilmente la principale rassegna mondiale della nautica da diporto e del turismo in mare che si è tenuta a Düsseldorf. Anche se alla manifestazione non ha arriso il successo di pubblico che forse ci si aspettava, lo spazio espositivo dedicato al turismo nautico in Croazia è risultato quasi costantemente sovraffollato. Merito indubbiamente di talune lodevoli «iniziative collaterali», come la sfilza di cocktails a base di maraschino offerta ai visitatori, o come la mostra fotografica sulla «Marina austroungarica in Adriatico», forte anche di alcuni interessanti modellini di navi e di una panoplia di reperti marinari della defunta flotta A-U.

Barche ormeggiate nel porto di Cherso.

Sia come sia, i «marina» turistici presentati dalla Croazia a Düsseldorf hanno destato un consistente e forse non del tutto sperato interesse. Tradottosi anche in una domanda concreta di posti-barca per la prossima primavera-estate. I riscontri più promettenti e concerti sono giunti da Gran Bretagna e Paesi scandinavi. Il che, interpretato in chiave numerica, potrebbe equivalere – secondo le stime degli esperti del settore – in un tasso di espansione intorno al 20 per cento. Un balzo in avanti che al momento è però subordinato all'ultimazione di taluni nuovi impianti e al completamento delle nuove strutture in alcuni dei «marina» già esistenti. L'interesse, quindi, è manifesto. Spetta ora ai competenti in Croazia saper cogliere il momento propizio.

E nel frattempo confermato che attualmente nei 21 porti turistici della catena Aci, disseminati dall'Istria all'estremo Sud della costa dalmata, vi sono in tutto 5.240 posti-barca, cui si aggiungono altri 855 negli spazi di rimessaggio a terra. In dicembre quelli occupati sulla base dei contratti d'affitto temporanei erano 3.520 (388 a terra). Durante tutto l'anno scorso i «marina» Aci hanno registrato quasi 131.450 arrivi e partenze, con un movimento del 6 per cento rispetto all'anno precedente. per quanto riguarda i diportisti in transito (esclusi i «marina» non-Aci), al primo posto quelli tedeschi con un'incidenza del 24 per cento, seguiti alla pari da italiani e austriaci (21%).

r.f.

Svolta ai vertici dello scalo di Sicciole per accelerare la ristrutturazione

Aeroporto «nuovo» nel 2003

PORTOROSE Cambio ai vertici dell'aeroporto di Sicciole: nuovo direttore sarà Patrik Vlacic, docente di trasporti e comunicazioni all'Istituto nautico di Pirano. La notizia è stata ufficializzata dal comitato di controllo dell'aeroporto. Vlacic è stato scelto per gestire il rilancio dello scalo deciso dalla municipalità piranese assieme ad alcune tra le principali aziende del Capodistriano e dell'aeroporto di Lubiana.

«Dopo anni di continui rinvii, abbiamo deciso di tagliare la testa al toro – ha spiegato ai giornalisti Mirko Volcina, membro del comitato di controllo – e di avviare la ristrutturazione. Abbiamo perso 7-8 anni aspettando fondi dallo Stato e dal municipio di Pirano. Ora con il coinvolgimento dell'aeroporto di Lubiana e di alcune aziende locali siamo in grado di partire».

Nel corso della riunione è stato rilevato che l'aeroporto di Sicciole ha accumulato negli ultimi cinque anni un deficit complessivo che si aggira sui cento milioni di talleri (circa 500 mila euro). Ora per rilanciare le attività dell'infrastruttura sarà necessario reperire 700 milioni di talleri (circa 4 milioni di euro) necessari innanzitutto ad allungare di 300 metri la pista, portandola dagli attuali 1200 a 1500 metri per accogliere velivoli della capacità ricettiva di una cinquantina di passeggeri. Nel contempo verranno ammodernate tutte le infrastrutture complementari.

«Contiamo di poter ammodernare completamente lo scalo al più tardi nella primavera del 2003 – ha concluso Volcina–. Però prima di iniziare i lavori dovremo ricevere il nulla osta del ministero dell'Ambiente».

r.s.

Cambia proprietario l'insediamento turistico alberghiero sulla collina di Isola

Il Belvedere diventa russo

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1339	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,02	= 0,94	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	179,20	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,40	= 0,86	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	152,30	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sul servizi di cambio

ISOLA D'ISTRIA Un'altro importante insediamento turistico alberghiero della costa slovena, la Spa Hoteli Belvedere, è stata acquisita da una delle maggiori aziende turistiche della capitale slovena, la Renee & Co. E' stato lo stesso direttore generale dell'impresa lubianese Boris Bicek, a ufficializzare la notizia, dopo che per diversi mesi la holding capodistriana Istra-Benz aveva cercato senza alcun successo di acquisire il pacchetto di maggioranza dell'impresa isolana. Stando a quanto è emerso la Renee & Co. avrebbe acquisito complessivamente il 98,6 delle azioni degli alberghi Belvedere, situati sul promontorio che sovrasta Isola d'Istria, una delle più suggestive zone dell'intero Litorale,

Nelle ultime settimane nella complessa operazione finanziaria si è inserita anche la Spa Promgas di Lubiana. Un'azienda mista, la cui grande maggioranza delle azioni sono in possesso di alcune importanti aziende petrolifere russe. Come si ricorderà negli ultimi sette anni l'agenzia turistica Renee & Co. si è specializzata soprattutto nel trasferimento di un sempre maggiore numero di facoltosi clienti russi nei più importanti alberghi della costa slovena. La scorsa estate, grazie ai servizi della Renee & Co. soggiornò a Portorose anche l'ex capo del governo russo Evgenij Primakov con la sua famiglia. In sostanza l'insediamento di Belvedere, sarebbe stato acquisito con capitale russo.

«Preciso che gli alberghi Belvedere – ha dichiarato Boris Bicek – non ospiteranno esclusivamente turisti russi. Al primo posto infatti dovrebbero figurare vacanzieri italiani, seguiti da ospiti austriaci, tedeschi e sloveni. Secondo reali previsioni già nei prossimi due anni calcoliamo di investire almeno 5 milioni di euro per il completo ammodernamento e ampliamento delle capacità ricettive di questo insediamento».

«Non bisogna dimenticare che lo scorso anno – ha concluso il direttore della Renne & Co. questa azienda ha introitato quasi 570 milioni di talleri (all'incirca 26 milioni di euro). Mentre l'utile netto è stato di 35 milioni di talleri (circa 1 milione e mezzo di euro).

r.s.

Il rispetto dell'ambiente comincia dai rifiuti

CAPODISTRIA «Cose pericolose al sicuro» è questo il titolo del progetto, varato dai tre comuni costieri, per la salvaguardia ambientale. In particolare con l'iniziativa si vogliono informare gli alunni delle scuole elementari e medie dell'area sull'esistenza dei rifiuti pericolosi. A tale scopo è stata organizzata una gara tra le scuole di Capodistria, Isola e Pirano per la raccolta di pile usate. L'attività si svolgerà per tutto il mese di aprile e i risultati verranno resi noti nel mese di maggio. La scuola che avrà raccolto il maggior numero di pile usate, che sono pericolose per l'ambiente se non vengono depositate nelle discariche autorizzate, sarà premiata. Ma la scelta avverrà in modo da non penalizzare le scuole più piccole. Il premio consisterà in un viaggio per mare da Isola a Pirano. Ma non saranno soltanto le pile oggetto dell'azione, anche altri rifiuti «tecnologici» come telefonini, giochi elettronici, batterie di automobili. Oltre agli scolari nell'operazione di educazione ecologica sarà coinvolta anche la cittadinanza.

red

Esercitazione di sub americani e sloveni

CAPODISTRIA Conclusa con ottimi risultati l'esercitazione congiunta eseguita nello specchio di mare prospiciente il porto, da un reparto di sommozzatori della marina Usa, imbarcati sulla nave Apache e un gruppo di loro colleghi sloveni. Si tratta di sedici sub americani, che in passato hanno preso parte alla ricerca e al salvataggio di persone, coinvolte in attentati terroristici e altri gravi sinistri, come quelli accaduti sulla nave da guerra «Cole» nello Yemen, oppure all'aereo statunitense precipitato tre anni fa in mare nella baia di New York. Alla fine dell'esercitazione hanno parlato i responsabili dei due gruppi, Roger Rendenan e Miro Jug. Il primo ha spiegato le apparecchiature di cui sono dotati i suoi sub che sono in grado di eseguire operazioni di salvataggio fino a una profondità di 65 metri. Il secondo ha raccontato che grazie a queste apparecchiature sono stati individuati alcuni residuati bellici, tra cui alcune mine. Jug ha aggiunto attualmente fanno parte della marina slovena una decina di sommozzatori, ai quali si aggiungeranno presto altri dieci.

r.s.

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento di Flavio BRAICO n. 13/98 reg. fall., il Giudice Delegato dott.ssa Francesca Mulloni con provvedimento di data 20/03/2002, ha disposto la vendita all'incanto della quota indivisa di 1/2 dell'immobile di pertinenza del fallimento sito in S. Dorligo della Valle (TS), casa con giardino in località Mattonaia, identificato con la P.T. 1548 di Bagnoli, c.t. 1 p. cat. 429/13, meglio descritti nella perizia di stima dell'ing. Roberto Marzi del 28/9/1998.

La vendita avrà luogo avanti il Giudice Delegato (stanza n. 95) il giorno 6/5/2002 alle ore 12.00 alle seguenti condizioni:

1. la vendita avrà luogo in unico lotto;
2. il prezzo base è di euro 54.227,97 (pari a lire 105.000.000);
3. coloro che intendono partecipare alla vendita dovranno depositare entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 4/5/2002 presso la Cancelleria Fallimentare (stanza n. 123) istanza di partecipazione alla vendita in bollo, dichiarando le proprie generalità, il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio;
4. la domanda dovrà essere accompagnata dal versamento a mezzo assegni circolari n.t. intestati al fallimento della somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 10% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di vendita e per imposte di trasferimento della proprietà, tutte a carico dell'aggiudicatario;
5. le spese di cancellazione di ipoteche e delle altre iscrizioni pregiudizievoli saranno poste a carico della procedura;
6. la vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con precisazione che il fabbricato è utilizzato dal sig. Braico e dai suoi familiari;
7. le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a euro 500;
8. l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma a mezzo assegni circolari non trasferibili a mani del curatore.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste, via Carpison n. 10 tel. 040/630529, fax. 040/660349, e-mail gturazza@luglioturazza.it.

Trieste, 22.3.2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Giovanni Maria LEO

AVVISO DI TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA ALL'INCANTO
R.E. 341/96 e 342/96

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 23 aprile 2002, presso il proprio studio in Trieste, via S. Nicolò n. 12 il Notaio delegato **dott. PIETRO RUAN** procederà alla vendita con incanto, **in unico lotto**, a corpo e nell'attuale stato di fatto e di diritto, e senza garanzia dell'inesistenza di diritti personali di godimento opponibili all'acquirente, dei seguenti immobili:

- P.T. 198 di Sgonico, c.t. 6°: pp.cc.. 2001/2, 2001/3, 2007, 2008, 248/106, 2001/1, nonché neoformate pp.cc. 2001/7 e 2001/8 (fabbricato).
- P.T. 196 di Sgonico, c.t. 5°: pp.cc. 1294, 1295.

Prezzo ulteriormente ribassato posto a base d'asta: Euro 153.585,19; offerte in aumento non inferiori a Euro 2.582,28. Potrà partecipare all'incanto solo colui che avrà presentato apposita domanda di partecipazione e avrà depositato presso lo studio del Notaio delegato entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, come sopra specificato, due assegni circolari intestati al Notaio delegato per un importo di Euro 28.797,00 a titolo di cauzione, e Euro 28.797,00 a titolo di anticipo spese.

Si rende evidente che la dettagliata descrizione degli immobili nonchè i loro dati urbanistici sono analiticamente riportati come per legge nell'avviso pubblicato all'Albo del Tribunale di Trieste. Informazioni e visione perizia presso lo studio del dott. Pietro Ruan, in Trieste, via S. Nicolò 12.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Pietro Ruan

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Si rende noto che alle ore 12 del giorno 19 aprile 2002, presso il proprio studio in Trieste, via S. Nicolò, n. 12 il Notaio delegato **dott. PIETRO RUAN** procederà alla vendita con incanto, in un unico lotto, a corpo e nell'attuale stato di fatto e di diritto, e senza garanzia dell'inesistenza di diritti personali di godimento opponibili all'acquirente, del seguente immobile:

– c.t. 1^ della P.T. 3839 di Santa Croce, pp.cc.nn. 1070, 1069/1, 1069/2;
– c.t. 2^ della P.T. 3839 di Santa Croce, p.c.n. 1071;
– P.T. 3769 di Santa Croce, p.c.n. 1076/2;

trattasi di un fondo di circa 1.100 mq e piccolo edificio, con splendida posizione con veduta sul mare.

Prezzo base d'asta: Euro 121.368,37 (Lire 235.000.000); offerte in aumento: non inferiori a Euro 1549,37 (Lire 3.000.000);

Si precisa che l'acquirente dovrà provvedere con urgenza alla riparazione del muro di contenimento di cui alla documentazione urbanistica disponibile in visione presso lo studio notarile in esecuzione della sentenza n. 429 dd 5 maggio 2001 pronunciata nei confronti dell'attuale proprietaria, il cui costo è stato stimato dalla perizia in Euro 64.557,11 (Lire 125.000.000) già decurtati dal prezzo posto a base d'asta.

Potrà partecipare all'incanto solo coluì che avrà presentato apposita domanda di partecipazione ed avrà depositato presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la data sopraindicata per l'incanto, due assegni circolari intestati al Notaio delegato per un importo di Euro 18.205,00 a titolo di cauzione, e Euro 18.205,00 a titolo di anticipo spese. Informazioni presso lo studio del dott. Pietro Ruan, in Trieste, via San Nicolò 12.

IL NOTAIO DELEGATO *Dott. Pietro Ruan*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
Proc. Es. n. 95/01

Si rende noto che il giorno __22.5.2002__, alle ore **10.15** nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile: **LOTTO N. 1:** P.T. 4100 del C.C. di GUARDIELLA c.t. 1°, u.c. costituita dal vano sottotetto della casa div. n. 11 di Viale R. Sanzio; civ. n. 12 e 14 di via Donatello e civ. n. 2 di Via delle Linfe, eretta sulla p.c.n. 2143 censita in P.T. 3618, unità marcata "104" in contorno violetto ai GG.NN. 1177/94 e 936/67 e sue p.i., immobile locato e nelle condizioni meglio precisate nella perizia del geom. Vellani del 23.2.2002.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni: a) gli immobili saranno posti in vendita in un unico lotto, al prezzo base di Euro 12.911,00 con offerte in aumento non inferiori a Euro 500; b) ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria (Stanza n. 144), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita; c) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L. sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

TRIBUNALE DI TRIESTE
nella procedura n. 122/01
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22.5.2002, alle ore 10.00 nella stanza 79 del Tribunale, avanti il Giudice dell'Esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà della NOKASPED s.r.l.: - **P.T. 16357 C.C. di Trieste,** ente indipendente costituito da alloggio sito al primo piano dello stabile al civico numero 13, di via Milano, nonchè ripostiglio al piano terra nel sottoscala, con le congiunte 126/1000 i.p. della P.T. 976 C.C. di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni: a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 65.000,00 con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00; b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 9.750,00 e per quanto alla spese € 9.750,00 entro le ore 12.00 del giorno 21.5.2002, a mezzo di assegno circolare non trasferibile; c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 60 dall'aggiudicazione definitiva. Si rende noto, altresì, che, vantando la BANCA ANTONIANA - POPOLARE VENETA un credito fondiario, a norma dei commi 4° e 5° dell'art. 41 T.U. Banc., l'aggiudicatario ha l'obbligo di versare direttamente alla banca la parte corrispondente al complessivo credito della stessa.

Maggiori chiarimenti in cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
- 221/00 -

Si rende noto che alle ore 9.35 del 20 settembre 2002, nell'aula n. 79 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto, in due lotti, dei seguenti immobili:

- P.T. 4617 di Chiadino, pcn 1089 casa e cortile di mq 269;
- P.T. 5150 di Chiadino, ct e pcn 1090/3 corte di mq 297 ct 2 pcn 10980/1 otto ripostigli con corridoio, un ripostiglio e un ripostiglio sito al piano seminterrato e sottoscala in P.T. 4616, marcati "5, 6 - 7" in giallo, via delle Aiuole n. 4. Prezzo base: I Lotto € 163.200,38; II Lotto € 41.316,55.

Offerte minime in aumento non inferiori a € 4.000,00 per il primo lotto e € 500,00 per il secondo lotto. Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9 alle ore 11 dal lunedì al venerdì.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

COMUNE DI MUGGIA
Servizio OO.PP. e Territorio
BANDO DI GARA (estratto)

Il Comune di Muggia ha indetto pubblico incanto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 157/95 e dell'art. 65 e segg. del D.P.R. n. 554/99, per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare di un "by-pass sottomarino di attraversamento del centro storico di Muggia". Corrispettivo del servizio a base di gara: Euro 590.952,17. Categoria di servizio: 12 CPC 867. Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del 02.05.2002. Finanziamenti: Cassa Depositi e Prestiti, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Servizio della Viabilità. Il Bando integrale, con le prescrizioni e la modulistica per la formulazione dell'offerta, è esposto all'Albo pretorio del Comune e pubblicato sulla G.U.R.I., sul B.U.R. della Regione FVG e sul sito internet: **www.comunemuggia.org.** Per informazioni rivolgersi al Servizio OO.PP. e Territorio del Comune di Muggia - Via di Trieste n. 8 - 34015 - MUGGIA (TS) - tel. 0403360404 - E-mail: llppmuggia@tin.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Francesco Lomuscio

Il presidente della Regione difende a spada tratta la nuova legge elettorale. «Il Friuli Venezia Giulia non è adatto all'eccesso di potere dei governatori»

Tondo: «Temo il peronismo gentile di Illy»

«Sul referendum il Centrosinistra fa demagogia. Per noi strada in salita, ma sapremo convincere gli elettori»

TRIESTE Di Riccardo Illy dice di temere il «peronismo gentile ed educato». Della nuova legge elettorale parla come di uno strumento moderno, efficace e funzionale alla specialità del Friuli Venezia Giulia. Il referendum abrogativo non lo fa tremare, anche se ammette che sarà tutt'altro che facile «far capire alla gente quanto il testo approvato dal Consiglio regionale sia in effetti presidenzialista». Renzo Tondo, attuale presidente della Regione e indicato dai più come probabile uomo di punta della Cdl per le elezioni del 2003, parla pacato ma fermo: in questa intervista contesta l'equazione «presidente indicato = presidente dimezzato» sostenuta dal Centrosinistra e mette in riga quanti, anche all'interno del suo stesso partito, Forza Italia, sembrano cedere a tentazioni disfattiste.

Presidente Tondo, la campagna referendaria è ormai avviata. I vostri avversari riusciranno tagliare in tempo il traguardo delle 36 mila firme?

Sì. La macchina organizzativa a disposizione del Centrosinistra è potente e ben oliata: partiti, circoli, associazioni. Il referendum si farà.

E la maggioranza intanto cosa fa? Avete in programma delle contromosse oppure vi muoverete solo a consultazione fissata?

Per ora non abbiamo fatto in proposito né riunioni di partito né di coalizione. Ma è certo che ci daremo da fare per promuovere un'adeguata informazione sulla legge elettorale e ribattere alla strumentalizzazione politica sul «presidente dimezzato» proposta dall'opposizione.

Osteggerete la raccolta di sottoscrizioni?

No di certo. Piuttosto so che si stanno formando autonomamente alcuni comitati per il «no» al referendum. E so anche che, per spiegare agli elettori i contenuti reali del testo che il Centrosinistra vorrebbe abrogare, la Cdl potrà contare su personalità e intellettuali di alto livello.

Ci sarà anche Antonione? Lo domandiamo perché, dopo lo scetticismo su questa legge elettorale espresso alcuni mesi fa, il coordinatore nazionale di Forza Italia sembra aver scelto la via del silenzio...

Non lo so se Antonione ha scelto davvero la via del silenzio. Forse ha troppe cose a cui pensare per dedicarsi adesso alla legge elettorale del Friuli Venezia Giulia. Al momento per Forza Italia abbiamo parlato Romoli, Saro ed io. Poi, a tempo debito, arriverà di sicuro anche l'appoggio di Antonione, che d'altra parte ha seguito passo a passo l'iter di approvazione. Ricordo inoltre che il responsabile nazionale del mio partito per gli affari regionali mi ha inviato una lettera ufficiale di apprezzamento per la nuova legge elettorale.

«La Cdl ha ritrovato l'unità: anche An sosterrà il testo approvato dal Consiglio. Agrusti fa il dissidente? Se non la smette è fuori di Fi»

Fatto sta che nella Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia non sono mancate le critiche: ci riferiamo ad An e anche a qualche esponente di spicco di Forza Italia.

La questione An è già chiusa: si è trattato solo di una vicenda interna, collegata agli appuntamenti congressuali provinciali e nazionali di quel partito. An sosterrà compatta la battaglia a difesa della legge.

Restano i «dissidenti» di Fi...

In effetti c'è un problema a Pordenone, dove alcuni forzisti, con in testa il coordinatore provinciale Michelangelo Agrusti, hanno voluto distinguersi. Non che abbiano fatto male a esporre le loro idee, però adesso basta: Forza Italia ha scelto una linea e Agrusti si dovrà uniformare. Altrimenti si pone automaticamente fuori dal partito. In caso di altre «sparate», gli organi di disciplina interni prenderanno provvedimenti a suo carico. Non possiamo permetterci di dare l'immagine di un partito spaccato.

E cosa risponde ai tre «governatori» regionali, appartenenti alla Cdl, Galan (Veneto), Storace (Lazio), Formigoni (Lombardia), che hanno bocciato la nuova legge elettorale del Friuli Venezia Giulia?

Chiedere ai «governatori» di ripudiare il Tatarellum, grazie al quale sono stati eletti, mi sembra ridicolo. Poi bisognerebbe sapere come è stata posta la domanda e quanto davvero informati fossero i tre sui contenuti della nostra legge. Certo che prima di rispondere sarebbe stato meglio che mi avessero fatto almeno una telefonata...

Hanno parlato a vanvera, dunque?

Non ho detto questo. Comunque: noi siamo una Regione a statuto speciale, ci siamo dotati di una legge diversa (e migliore) rispetto agli altri e ciò è un valore aggiunto. Le critiche «nazionali» non ci toccano.

Renzo Tondo

Lei sostiene che questa legge elettorale è già «presidenzialista». Eppure è vero che se il presidente designato con il nuovo sistema dovesse per un qualsiasi motivo dimettersi, il Consiglio potrebbe tranquillamente sostituirlo, tradendo l'«indicazione» popolare; mentre con l'elezione diretta ciò non sarebbe possibile e si tornerebbe alle urne.

Allora: io ritengo che quella approvata dall'aula lo scorso 11 marzo con ben 41 voti su 60 sia una legge molto equilibrata, con meccanismi antiribaltone efficaci. È un testo presidenzialista, che garantisce la governabilità e che però ha il vantaggio di salvare il sistema proporzionale. Per intenderci: il presidente, anche se solo «indicato», non potrà mai essere ostaggio delle segreterie dei partiti.

Il Tatarellum, con l'elezione diretta, proprio non le piace?

Il Friuli Venezia Giulia è una regione particolare, ha peculiarità territoriali troppo spinte per pretendere di assegnare a una sola persona tutto il potere. Con il Tatarellum il «governatore» veneto Galan è riuscito a rimanere in sella facendo dimettere tutti i suoi assessori e scegliendosene degli altri a piacimento. Inoltre penso ai partiti che ora sostengono il presidenzialismo spinto dei «governatori» e mi viene da sorridere: sono gli stessi che, fino a qualche anno fa, raffiguravano Craxi con gli stivaloni e il piglio fascista.

Certo che non sarà facile spiegare alla gente i cavilli come l'«indicazione» del presidente, il listino, lo sbarramento, il premio di maggioranza... Molto più facile, lo ammetta, dire agli elettori: «Abrogando questa legge il presidente ve lo sceglierete da soli».

Tra i montanari c'è una regola: quando ti trovi a un bivio prendi la strada più difficile, ti darà maggiori soddisfazioni. Ed è noto che io sono un montanaro. Il Centrosinistra ha scelto la via in discesa della strumentalizzazione demagogica, mentre noi dovremo impegnarci per essere chiari e per far recepire compiutamente all'elettorato il nostro messaggio. Bene, sono convinto che ce la faremo.

«Antonione, ne sono certo, garantirà il suo appoggio. Non ho paura di espormi. Triestini abbastanza maturi per votare un friulano»

Il referendum, allora, non è perso in partenza?

Assolutamente no.

Però la sconfitta referendaria è un'ipotesi senz'altro verosimile. Non teme, esponendosi troppo in prima persona a difesa della legge elettorale, di ritrovarsi poi a dover fare i conti con una delegittimazione popolare che pregiudicherebbe la sua eventuale ricandidatura nel 2003?

Non è cosa che mi tolga il sonno. Ho dimostrato più volte di essere pronto a rischiare anche in proprio.

Riccardo Illy, suo potenziale avversario il prossimo anno, non perde occasione per tessere le sue lodi. E lei cosa pensa di Illy?

Da sindaco di Trieste ha fatto vedere di saper essere un buon amministratore, anche se so che ha lasciato in municipio diverse questioni irrisolte. È senza dubbio il miglior «cavallo» su cui il Centrosinistra possa puntare. Però non è omogeneo a quello schieramento.

In che senso?

Illy considera i partiti un impiccio. Non per niente alla Camera si è iscritto al gruppo misto. Lui ora cela queste sue idee perché i partiti gli servono almeno fino alle elezioni. Poi però il Centrosinistra, per tentare di vincere a qualunque costo, si potrebbe ritrovare con vero «governatore» che fa tutto di testa sua e che per cinque anni non risponde più a nessuno. Quello di Illy è un «peronismo» morbido e gentile che mi fa paura.

Illy non sarà troppo d'accordo.

La mia è una critica ai partiti di Centrosinistra, non a Illy, persona capace e che stimo: lui è sempre stato coerente alla figura di «governatore». Però, a pensarci bene, a volte si contraddice: se davvero considera la politica come servizio al cittadino, allora non può pretendere di candidarsi solo con una legge che gli piace. Sfido Illy a dichiarare che, comunque vada il referendum, sarà il candidato del Centrosinistra nel 2003.

Presidente Tondo, lei è carnico: non teme che i triestini possano preferire in massa un candidato locale a un friulano?

No. La valenza territoriale in Friuli Venezia Giulia è ancora qualche valore, ma l'elettorato è ormai maturo per fare una scelta che prescinda dalla residenza. Io, poi, sono tranquillo perché so di non aver fatto preferenze. Da assessore alla Sanità, per le mie idee sono stato fischiato nella mia Tolmezzo e applaudito proprio a Trieste. Non mi pare che a Illy sia successo altrettanto.

Alberto Bollis

INTERVENTO

Perplessi dall'atteggiamento dei cossuttiani

Rifondazione resiste: «Il Tatarellum indebolisce le basi della democrazia»

Dovremmo aver tutti ben presente l'effetto che ha avuto il sistema elettorale maggioritario sulla politica italiana di questi anni. Quanti hanno deciso di non andare a votare perché non si riconoscevano nelle proposte politiche sempre più omologate dei poli? Qual è stata la differenza tra il conteggio delle schede uscite dalle urne e la composizione delle assemblee? Quanto hanno giovato alla democrazia i «governatori» regionali? Quale schieramento è stato favorito?

Credo che da qui bisognerebbe partire per discutere della legge elettorale regionale, che altrimenti tutto diventa vuota polemica. Rc ha approvato, con il voto in Consiglio, una legge che andava in controtendenza rispetto al resto d'Italia, non presidenzialista e proporzionalista. Lo ha fatto dopo averne discusso con i propri iscritti, che hanno condiviso questa scelta. I congressi provinciali appena conclusi, tra l'altro, hanno approvato degli ordini del giorno che impegnano il partito a una campagna per il proporzionale, in difesa della legge.

Rc è riuscita a strappare alcuni risultati, come l'abbassamento della soglia di sbarramento (tra l'altro è chiaro che non lo ha a fatto per interessi di bottega visto che tutti i sondaggi danno il nostro partito in crescita e sopra il 4%) e la riduzione del premio di maggioranza.

Non è vero che chi ha votato contro questa legge ne voleva una migliore, corretta in senso proporzionalista o che comunque superasse le lacune di quella votata. La campagna referendaria per la sua conferma farà chiarezza, perché chi vi si oppone, e le dichiarazioni del neonato comitato per il «no» e dell'on. Illy lo confermano, lo farà in nome del maggioritario e del presidenzialismo, per introdurre anche in Friuli Venezia Giulia la legge elettorale delle Regioni ordinarie, che non tiene in nessun conto le nostre specificità e rende ancora più difficile dare rappresentanza alla comunità slovena.

Per questo ci lasciano perplessi le dichiarazioni di alcuni rappresentanti del Centrosinistra, in particolare dei cossuttiani. Se è lecito cambiare idea, non è giusto criminalizzare chi porta avanti le sue proposte.

Noi chiederemo ai cittadini quanto vogliono far valere il loro voto, se sono d'accordo che a contare siano i programmi, quanto potere vogliono dare a una sola persona svincolata da controlli. Chiederemo alla sinistra, all'associazionismo, ai sindacati, ai partiti, al movimento no global e studentesco, di confermare questa legge elettorale per difendere il proporzionale.

Kristian Franzil
segreteria regionale Prc

Tragedia a Rivolto: due le vittime, tra cui un trentino noto nel volontariato

Auto contro un ponte di cemento Muore l'«angelo» dei bimbi romeni

UDINE Non si arresta la scia di sangue sulle strade del Friuli. Dopo che una settimana fa otto persone avevano perso la vita in incidenti verificatisi in regione nel giro di 24 ore, ieri ci sono state altre due vittime. Francesco Dallabetta, 38 anni, di San Michele all'Adige (Trento), e il cittadino rumeno Cristian Barz, di 28 anni, sono morti all'alba, a Codroipo, dopo essere usciti di strada con una Mercedes nera sulla quale viaggiavano sulla statale 13 «Pontebana». L'incidente è avvenuto poco dopo le 5.30 nei pressi dell'aeroporto di Rivolto di Codroipo, base delle Frecce tricolori. L'auto è sbandata e, dopo essere finita in un canale, si è schiantata contro un ponticello in cemento. Dallabetta e Barz sono morti all'istante. A dare l'allarme è stata la compagna del romeno, che seguiva la Mercedes a pochi metri di distanza a bordo di un'utilitaria.

Il rottame della Mercedes.

Francesco Dallabetta era presidente dell'associazione trentina «Sos Bambini Romeni», che da 5 anni si occupa di portare aiuti ai bimbi romeni abbandonati o in difficoltà. L'uomo era tornato tre giorni fa da uno dei tanti viaggi di solidarietà in Romania. Ieri sera era partito dalla sua abitazione trentina verso il Friuli e oggi era atteso a casa dalla moglie e dalla figlia di sei anni per il pranzo di Pasqua.

Arrestati a Cervignano i giovani albanesi che rifornivano di droga mezza regione

Baby-spacciatori, clan nel mirino

Gli inquirenti sono riusciti a farsi scambiare per «clienti». Ancora aperta la caccia agli altri componenti della banda, ma i capi restano nell'ombra

PALMANOVA Un'organizzazione albanese dedita allo spaccio di stupefacenti. Eroina, cocaina, marijuana, ma anche hashish ed ecstasy. In prima linea, con le consegne sul campo, i minori. Dietro le quinte un clan tanto agguerrito quanto spregiudicato. Ciò che viene verosimilmente considerato un fiorente mercato di partite provenienti dalla rotta balcanica, è un meccanismo ben mimetizzato, tra «alias» e clandestinità. Le retrovie sono fluide nel sostituire le figure di riferimento che sfruttano il reclutamento dei ragazzi albanesi. Epicentro dello spaccio è il centro di Cervignano: qui sono approdate le indagini effettuate da un anno tra il Nucleo operativo dei carabinieri di Palmanova e la Mobile di Gorizia. Qui parte lo spaccio di stupefacenti a coprire la richiesta proveniente in particolare dalle province di Udine e Gorizia. È questa la «tesi» pazientemente ricostruita dagli inquirenti, già peraltro in coordinamento per innumerevoli e fruttuose operazioni, che ha portato all'arresto di Erion Topi, 21 anni, nato a Durazzo, e provvisto di alias appunto (Olsi Dermishi, 19 anni), pizzicato dagli inquirenti con 50 grammi di eroina, e Hysaj Altin, 28, nato a Fier e residente a Cervignano in via 10 Maggio. Su di loro, ora in carcere, pesa l'accusa di detenzione a fini di spaccio. Ma è la punta di un iceberg, un rodato traffico attivo da diverso tempo. L'aver «stanato» un tassello di questa rete criminale, rappresenta anche una scelta investigativa: puntare sui «cervelli» dell'organizzazione avrebbe potuto significare veder inabissare tutto.

Di qui l'«operazione Fire» del Nucleo operativo palmarino e della Mobile goriziana. La strategia utilizzata è stata quella degli acquisti simulati effettuati da agenti sotto copertura. Un «affiancamento» graduale: ai primi incontri ai quali si presentavano i minori, seguì una trattativa più consistente che ricondusse, l'estate scorsa, ad Erion Topi. I militi gli trovarono addosso 50 grammi di eroina. Il giovane dichiarandosi minore, fu portato a Trieste, ma appurate le reali generalità, è stato trasferito in carcere. La seconda «tranche» investigativa ha condotto gli inquirenti fino a Hysaj Altin, già noto alle forze dell'ordine, arrestato nel '99 dai carabinieri di Aiello per 30 chili di marijuana. Il processo è in corso. Venerdì sera, ancora le manette e solide prove nel ritenerlo uno dei fornitori che si «faceva scudo» dei minori. E l'indagine non si ferma qui.

---

†

«Dolce mamma non piangiamo per averti persa ma ringraziamo per averti amata»

Si è spenta nella pace del Signore

Ernesta Musenich ved. Favento

La saluteranno i figli LUCIANO, VIRGILIO, GRAZIELLA, NERINA, LIDIA e DARIO, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti mercoledì 3 alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 31 marzo 2002

IV ANNIVERSARIO

3.4.1998 3.4.2002

Marco Di Donato

Caro tesoro, dove l'ultimo raggio di sole tocca l'orizzonte, arriva il nostro immenso amore per te.

Un amore che durerà in eterno.

Mamma, papà, tua sorella DANIELA con ELVIS, i nonni, famiglie BABOS e DI DONATO, parenti e amici

La S. Messa si terrà il giorno 3 aprile alle ore 18, nella chiesa Beata Vergine Addolorata.

Trieste. 31 marzo 2002

II ANNIVERSARIO

Adriano Tamaro

Lo ricorda

la moglie

Trieste, 1 aprile 2002

---

†

Dopo breve malattia, il giorno 27 marzo si è spento

Oliviero Rovatti

Lo annuncia la sorella LUCIANA unitamente ad amici e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante e amico RONALD TRAMARIN e ai medici e personale della Mademar.

I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano addolorati PINO e GRAZIELLA PALOTTA.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I parenti tutti di

Anna Maria Bonè

ringraziano di cuore tutti coloro che con affetto sono riusciti a rendere meno doloroso questo momento.

Trieste, 31 marzo 2002

V ANNIVERSARIO

MAESTRO

Mauro Masoni

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 1 aprile 2002

27.3.1996 27.3.2002

Umberto Nibbio

Ricordandoti sempre.

TOIO

Trieste, 31 marzo 2002

XIX ANNIVERSARIO

Giuseppe Sau

Per sempre nei nostri cuori.

Moglie, figlia, genero, nipoti

Trieste, 1 aprile 2002

Dario Birsa

ha lasciato la sua dimora terrena.

Un sentito grazie ai medici e agli amici che ci sono stati vicino.

Ad esequie avvenute in forma privata, con un dolore che non ha nome, la moglie LIVIA.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio adorato papà

Paolo Martini

FULVIA e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.

Una Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli mercoledì 17 aprile alle 19.

Trieste, 31 marzo 2002

Il marito e i genitori di

Elisabetta Furlan

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Cucinotta ved. Petrucci

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Come è serenamente vissuto, mi ha lasciato il nostro caro

Ferdinando Gostisa

Lo annuncia il figlio ALBERTO con PATRIZIA.

I funerali seguiranno giovedì 4 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano GIULIANO, ROSANNA e MARCO.

Trieste, 31 marzo 2002

Addolorate partècipano le famiglie METULLIO.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Sever ved. Mislej

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 marzo 2002

III ANNIVERSARIO

Bianca Godini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari, MIMMO

Trieste, 31 marzo 2002

I ANNIVERSARIO

Fulvio Pisani

I genitori RICCARDA e MARIO, la moglie con i cinque giovani figli e gli affettuosi amici, lo ricordano con immenso dolore.

Trieste, 31 marzo 2002

XXIII ANNIVERSARIO

Giovanni Bonaldo

Sempre presente.

I tuoi cari

Lucinico-Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Dazzan

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con VANDA, FABRIZIO, MAURO, ELISA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo al cimitero di S. Anna giovedì 4 aprile alle ore 12.20.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso NINO COMIN ringrazia tutte le persone che, in vario modo, hanno voluto rendere l'estremo, amorevole saluto alla cara

Laura Menguzzato Comin (Lally)

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 6 aprile p.v. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 31 marzo 2002

XIX ANNIVERSARIO

Galileo Gavagnin

Sei sempre con noi.

Tua moglie, figli, nipoti

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Biasioli de Haag

Lo annunciano il marito ROBERTO, le figlie CATERINA con MATTEO, PAOLA e la suocera NATALIA.

Il funerale si svolgerà mercoledì 3 aprile alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 marzo 2002

Profondamente addolorati partecipano lo zio EDOARDO con GIACINTA, la cugina ALESSANDRA con MAURIZIO e i figli.

Trieste, 31 marzo 2002.

Partecipano commossi CLAUDIO e MARIANGELA CARDI.

Trieste, 31 marzo 2002

MARIO e SERENELLA partecipano affettuosamente al dolore di ROBERTO, CATERINA e PAOLA.

Trieste, 31 marzo 2002

Un ultimo affettuoso saluto a un'amica cara e coraggiosa:
- ROSSANA e TONI
- EMANUELA e FERNANDO
- MARISA e TULLIO
- MICIA e GIULIO

Trieste, 31 marzo 2002

Affettuosamente vicina a CATERINA e PAOLA.
- PAOLA

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano al lutto GIULIA, FRANCESCA, MICHELE, ETTORE.

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano con profondo dolore:
- GIANFRANCO e GABRIELLA
- FURIO e BELELLA

Trieste, 31 marzo 2002

Renata

resterai sempre nei nostri cuori.

Un abbraccio fortissimo a ROBERTO, CATERINA e PAOLA dagli amici:
- PATRIZIO e SERENA con SARA e BARBARA
- CRISTIANO ed EMANUELA con SIMONETTA e CARLOTTA
- LIVIO e TATIANA
- FRANCO e FLAVIA

Trieste, 31 marzo 2002

Un affettuosissimo saluto a te e un grande abbraccio a ROBERTO, CATERINA e PAOLA: le tue amiche LAURA, LAVINIA, LUISA, PAOLA, PATRIZIA e famiglie.

Trieste, 31 marzo 2002

Siamo affettuosamente vicini a CATERINA e alla sua famiglia:
- ESTHER, ERICA e FURIO

Trieste, 31 marzo 2002

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione e tutti i colleghi del Lloyd Adriatico S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. ROBERTO de HAAG per la scomparsa della moglie signora

Renata Biasioli in de Haag

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano:
- ENRICO CUCCHIANI
- GIOVANNI GABRIELLI
- ROBERTO PALLINI
- MICHELANGELO CANOVA
- RENATO DI BACCO
- RICCARDO PAGNANELLI
- SERGIO ROBBA

Trieste, 31 marzo 2002

Commossi sono vicini all'ing. de HAAG e famiglia i collaboratori dell'U.S. Affari Immobiliari.

Trieste, 31 marzo 2002

MICHELE e NEVIA sono affettuosamente vicini a ROBERTO, CATERINA e PAOLA.

Trieste, 31 marzo 2002

UMBERTO CAVALLINI partecipa commosso al dolore della famiglia.

Trieste, 31 marzo 2002

TULLIO PUPA TOMMASO ALESSANDRA e ANNA si stringono vicini a ROBERTO e famiglia in questo doloroso momento ricordando

Renata

Mestre, 31 marzo 2002

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zigante ved. Marussi

Ne danno l'annuncio la figlia NERINA, il genero RUDI, il nipote MAURO con LORELLA, GIULIANO e ALESSANDRO, unitamente a nonna CARLA e LIDIA.

I funerali seguiranno mercoledì 3 aprile alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Sain in Delvecchio

ringraziano tutti coloro che stretti nel dolore l'hanno accompagnata nel suo ultimo viaggio.

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Il 21 marzo 2002 si è spento il

DOTTOR

Armando Bregant

Artigliere alpino
Medaglia d'argento al valor militare nella Campagna di Russia

Lo annunciano la moglie LISA, la sorella NORA con ALDO PANIZZOLI, il nipote ARMANDO con ROSANNA e ALBERTO, le nipoti TITTI LUCE con famiglia e BARBARA DIEGO.

Un affettuoso ringraziamento alla signora MIRANDA e alle figlie per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano al lutto: HEIDI STRASSER ed EVARISTO STEFANI.

Trieste, 31 marzo 2002

Ciao

Armando

Ti ricorderemo: i colleghi periti nel Porto di Trieste.
- BATTISTELLI, BULIAN, CASTELLI, CERVIA, GODINA, LEGAT, LUCATELLI, MORPURGO, REBULLA, SORRENTINO, ZORZENON

Trieste, 31 marzo 2002

Vicini a LISA ricordano con affetto il caro amico

Armando

- NINO e FULY
- IOLE, SILVIA, PIERO e VALENTINA
- SERGIO e FIORENZA

Trieste, 31 marzo 2002

La sezione M.O. GUIDO CORSI dell'A.N.A. di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'artigliere alpino

DOTTOR

Armando Bregant

Medaglia d'Argento A.V.M.
Reduce di Russia
«Andato avanti»

Trieste, 31 marzo 2002

Ciao

Armandino

Caro vecchio amico, ti ricorderò sempre per la tua grande bontà, umanità e coraggio.
- FULVIO

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Ha raggiunto il suo amato NINO

Libera Bussani ved. Suplina

da Capodistria

circondata dall'amore dei suoi figli FRANCA, PINO, ANTONELLA, i generi MARIO, EDDY, la nuora CLAUDIA, i suoi adorati nipoti MAXIMILIANO, CRISTINA, BARBARA, il fratello BRUNO, e parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale della Clinica Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo martedì 2 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Piango la tua scomparsa

amata zia

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Laporta

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ROBERTO, la nuora CINZIA, i nipoti GIANLUCA e MATTIA, lo piangono i fratelli SAVINO e FRANCESCO unitamente alle cognate.

I funerali seguiranno mercoledì 3 aprile alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Vicini alla sorella MARIA QUINTO, piangono il caro

Pino

i fratelli, le cognate, i nipoti.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Furlan in Dussi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 31 marzo 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Blocar

ringraziano commossi per la sentita partecipazione.

Trieste, 31 marzo 2002

I familiari di

Giuseppe Metlika

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al lutto.

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Filomena Verre ved. Plehan (Olga)

Lo annunciano con dolore i figli FRANCO con famiglia e SILVIO con la moglie MARITA e i figli SANDRO, MANUELE e STEFANO.

Il funerale si svolgerà martedì 2 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Ciao

nonna-bis

- SANTINO ed EDEN

Trieste, 31 marzo 2002

Si associano al lutto la cognata NERINA con il nipote MAURIZIO.

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano commossi GIANNA, FABIO e figlie.

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano famiglie SONIA e DINO SALVI.

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Bilinich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli LAURA e GIORGIO, il genero FABIO, la nipotina ELISA, la suocera NORMA, i consuoceri e parenti tutti.

Trieste, 31 marzo 2002

Si associano e partecipano al dolore di LAURA e famiglia: PAOLO e MICHELE D'AGNOLO, la SAED e le colleghe.

Trieste, 31 marzo 2002

MAURIZIO e CRISTIANA abbracciano forte LAURA e famiglia.

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancata

Onorina Cattunar ved. Civitan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e LAURA con CLAUDIA e RINO.

Trieste, 31 marzo 2002

I familiari di

Adelaide Curci ved. Gasparet

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 marzo 2002

«Non parlare più vita mia. Ascolta la purezza del silenzio».

Il cuore buono e generoso di

Giuseppe Paolo Universo

non batte più.

Lo annunciano con immenso dolore e tristezza la moglie CHIARA M., il fratello MARIO con MARILENA e IDA, la sorella MARIA con MARCO e ROBERTO, i cognati PIERRE e BLANCHE STREULI e i parenti tutti.

Unitamente a tutti quelli che gli hanno voluto bene e che gli sono stati vicini durante la sua tormentata vita di poeta.

Il rito funebre sarà officiato da DON ARMANDO SCAFA e avrà luogo martedì 2 aprile, alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per il gattile Cociani

Trieste, 31 marzo 2002

Al caro amico PAOLO con tanto affetto DENIS PONTEL e famiglia.

Trieste, 31 marzo 2002

GIORGETTA e ALMA DORFLES ricordano con rimpianto il caro amico.

Trieste, 31 marzo 2002

Si è spenta

Elda Titone ved. Segnan

Lo annunciano con dolore la figlia FLAVIA con il marito ANTONIO, il nipote ANDREA, i familiari e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno il giorno 3 aprile alle ore 11.55 presso la Cappella del cimitero di Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Partecipano i condomini di via Locchi 50.

Trieste, 31 marzo 2002

La Comunità di Visignano d'Istria partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo vicepresidente

DOTTOR

Aurelio Contin Miani

del quale serberà perenne ricordo per l'infaticabile e preziosa collaborazione.

Trieste, Padova, 31 marzo 2002

31.3.2000 31.3.2002

II ANNIVERSARIO

Marino Pisani

Sempre con noi.

MARA, MASSIMILIANO, MONICA

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Maraspin (Rudi)

Ne danno l'annuncio la moglie IRENE, le figlie GIULIANA e LUISA, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 aprile alle ore 9.50 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Ciao

nonno Rudi

- RAFFAELLA e LINDA

Trieste, 31 marzo 2002

Affettuosamente vicini alla famiglia ANITA, PATRIZIA e VITTORIO.

Trieste, 31 marzo 2002

Ciao

Rudi

- famiglie CAFAGNA-MACORINI

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancata la mia cara mamma

Giuseppina Zigante ved. Pizzamei già ved. Millo

Lo annuncia la figlia MARIA con PIERO, il caro nipote ALBERTO, cognata, nipoti, parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della VI Medica del Santorio.

I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia

Muggia, 31 marzo 2002

Si associano: ROSA e famiglie NOVEL, LEDO, CIACCHI D'ALBERTO.

Muggia-Taranto-Trieste, 31 marzo 2002

Partecipa la famiglia ZACCARIA.

Muggia, 31 marzo 2002

---

†

La nostra

Stefania Kufersin Derini

moglie, madre, nonna e bisnonna, non c'è più.

Ne danno il triste annuncio il marito PINO, i figli MARISA con GIORGIO e BRUNO con GERMANA, i nipoti ERIKA, GIULIANA, ROBERTA, FRANCO, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 5 aprile alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

Si ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Erminio Goruppi Goriup

Il figlio MASSIMO con DANIELA e familiari tutti.

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Il 28 marzo, giorno del suo 90.o compleanno, si è spento serenamente il

CAVALIER

Rodolfo Pelos

maresciallo maggiore EI reduce dall'Africa

Ne danno il triste annuncio i fratelli ROMANA, ITALIA e RENATO con ERNA, le cognate RENATA ed EDDA, l'affezionata WILMA e nipoti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 aprile alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 marzo 2002

La Società Alpina delle Giulie saluta il suo «mitico» segretario

MARESCIALLO

Pelos

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Un uomo buono e premuroso è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Caldognetto

Lo ricorderanno sempre la moglie MATILDE, i figli FRANCESCO con MARIELLA, MARCELLA con GIANNI, gli adorati nipoti VALENTINA, PAOLO, LUCA e ALESSANDRO, i cognati ROSA con FEDERICO, SILVANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 aprile, ore 9.20, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 marzo 2002

La famiglia KATALAN si associa al dolore di FRANCESCO CALDOGNETTO per la perdita del padre

Alessandro

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

È mancato

Marino Esposito

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie e il figlio.

Trieste, 31 marzo 2002

I soci della Coop. San Cristoforo partecipano al lutto del collega per la perdita del padre

Marino Esposito

Trieste, 31 marzo 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Elvira Fabris ved. Spangher

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 aprile alle ore 11.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2002

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	23	31	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	9	21
BANGKOK	27	36	C. DEL MESSICO	11	29	MIAMI	19	29	SANTIAGO	7	26
BOGOTA	13	20	DUBLINO	8	11	MONTEVIDEO	12	23	SAN PAOLO	20	29
BOSTON	6	18	FRANCOFORTE	3	15	MONTREAL	2	12	SEOUL	6	14
BRUXELLES	4	14	HONOLULU	19	28	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	3	16	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	9	20	SYDNEY	13	20
BUENOS AIRES	12	24	LA PAZ	2	14	PECHINO	7	21	TEL AVIV	10	18
CARACAS	22	29	LIMA	20	27	RIO DE JANEIRO	21	29	TOKYO	14	19
CHICAGO	2	10	LOS ANGELES	14	23	S. PIETROBURGO	-4	3	WASHINGTON	9	23

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,6	17,7
GORIZIA	1,1	19,5
MONFALCONE	1,2	18,5
UDINE	3,2	19,2
PORDENONE	1,4	18,7

	MIN.	MAX.
VERONA	5	15
VENEZIA	3	17
MILANO	2	15
TORINO	3	10
GENOVA	11	15
BOLOGNA	3	17
FIRENZE	0	19
PISA	2	16
ANCONA	1	14
PERUGIA	2	18
PESCARA	1	14
L'AQUILA	-5	13
CIAMPINO	3	16
FIUMICINO	2	17
CAMPOBASSO	3	10
BARI PALESE	4	14
NAPOLI	4	17
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	12
R. CALABRIA	n.p.	17
PALERMO	9	15
MESSINA	n.p.	16
CATANIA	11	15
CAGLIARI	10	15
ALGHERO	10	16

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sereno o poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti dal pomeriggio. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sull'isola per nuvolosità medio-alta; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con parziali annuvolamenti alti e stratiformi sull'isola.

TEMPERATURA: stazionarie le massime; in lieve aumento le minime.

VENTI: generalmente deboli

MARI: mossi il mare e il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

ANIMALI

Molti comportamenti sono indotti dalla convivenza coi padroni

Il cane è aggressivo o debole? Forse è uno stress prenatale

Esiste una branca della medicina veterinaria poco conosciuta che si occupa delle patologie comportamentali. Deriva dall'etologia, che è la scienza che studia il comportamento degli esseri viventi, e mutua molti concetti dalla psichiatria umana (infatti in America si parla di zoopsichiatria).

La stretta convivenza dei cani e dei gatti con i loro padroni, il doversi adattare a situazioni ambientali diverse da quelle che sarebbero loro congeniali per natura e lo stile di vita che ne consegue sono motivi sufficienti a indurre delle significative modificazioni nel loro comportamento.

Mi capita, professionalmente, di vedere dei cani che intorno all'anno di età manifestano aggressività o timidezza esagerate. Escludendo i casi in cui si possono individuare delle cause come l'abbandono o dei traumi emotivi molto forti avvenuti in un momento vicino all'insorgenza del problema, vi sono animali che sembra non abbiano avuto alcun motivo per cambiare comportamento. Indagando indietro nel tempo, fino al momento dell'acquisizione del cucciolo, si può scoprire che per appagare il nostro desiderio di coccolare quel piccolo esserino peloso lo si è portato via dalla mamma troppo presto, e questo è un motivo sufficiente.

I cani, come tutti gli animali, vivono un «periodo critico» nel loro sviluppo emotivo; in questo periodo possono socializzare con le altre specie e imparare a conviverci; questo periodo detto di «socializzazione» ha una durata variabile, ma che si può calcolare dalla quarta alla sesta settimana per la socializzazione con gli altri cani, e dalla quarta alla dodicesima settimana per la socializzazione con gli uomini. Infatti non deve considerarsi scontato per un cane andare d'accordo con gli altri cani solo perché conspecifici ; se non gli sarà permesso di giocarci e starci assieme, da adulto crescerà timoroso e una delle forme di aggressività è più comuni è proprio la cosiddetta «aggressività di paura».

Il consiglio è quindi quello di portare a casa il cucciolo dopo le dieci settimane e di favorire i suoi contatti con le persone e gli altri animali (tenendo presente che non essendo ancora protetto dalle vaccinazioni non potrà essere messo a terra e lasciato giocare con qualsiasi cane incontri). Se invece si è proprietari di una femmina gestante è importante ricordare che un altro importante fattore nello sviluppo della mente del cane è l'ambiente prenatale. Le madri che sono state sottoposte a stress durante la gravidanza partoriranno cuccioli che successivamente cresceranno di meno, mostreranno una capacità di apprendimento ridotta ed eccessi nel comportamento.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete a una giornata molto serena. Non sottolineate occasioni di discussione.

Toro 21/4 20/5
Dovete prima riflettere e poi con calma esprimere un parere, specialmente se si tratta di valutare l'operato di un amico.

Gemelli 21/5 20/6
Evitate le impuntature. Siate disponibili e aperti a tutte le possibilità, ma non esponetevi troppo economicamente. Qualche successo in amore.

Cancro 21/6 22/7
Avrete di fronte una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore a qualsiasi aspettativa non solo in amore.

Leone 23/7 22/8
Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema personale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno attualmente.

Bilancia 23/9 22/10
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore occorre adesso la certezza.

Scorpione 23/10 21/11
Favorevole la posizione degli astri. Sapete crearvi una situazione molti simpatica. Manifestazioni di amicizia e sorprese piacevoli.

Sagittario 22/11 21/12
Possibilità di buone relazioni in ogni settore, compreso quello sentimentale, ma non aspettate che siano le circostanze a spingervi.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare diventando motivo di stress.

Aquario 20/1 18/2
Siete soggetti a influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Giornata piacevole.

Pesci 19/2 20/3
Il vostro senso pratico vi aiuterà a uscire da una delicata situazione. Conquiste sentimentali di una certa importanza sono dietro l'angolo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il nome del cantautore Battiato - **5** Lo sport con slalom e discesa - **7** Onorevole in breve - **9** Il Marco del *Milione* (iniz.) - **10** Finisce con la guerra - **12** Dimesso, abbattuto - **14** Andare a male, guastarsi - **15** Locali con molti camerieri - **19** Ne ha molta il genio - **21** Il mostruoso personaggio creato dalla scrittrice Mary Shelley - **22** Nascosto nel covo - **23** Nota senza vocali - **24** Culle rustiche - **25** Fanno la vita comoda - **26** Soldati... senza soldi - **27** Vi si arenò l'Arca - **29** In riga - **31** Vi fu sconfitta Cleopatra - **34** Si porta all'anulare... autentica - **35** Le vocali in nero - **36** Antiche navi da guerra.

VERTICALI: 2 La colpevole... Silvia - **3** Il patriarca del diluvio - **4** Cuneo - **5** Novelle mogliettine - **6** Il nome della Zanicchi - **8** Un alcaloide stupefacente - **9** Boschetto con piante sacre alla dea Venere - **10** È un giro di parole - **11** La dote di chi non cede - **12** Il nome della famosa Dietrich - **13** Uno famigerato fu Al Capone - **14** Florinda, nota attrice - **16** La scritta sulla Croce - **17** Lusingata, attirata - **18** Appellativo per il Papa - **20** Conducono una vita nomade - **25** Un lusso del sultano - **27** Sigla dell'ex impero italiano - **28** Saluto a Cesare - **30** Sigla di Genova - **32** Zeta senza vocali - **33** Simbolo dell'iridio.

INDOVINELLO
Sotto le armi
Di fronte al superior nel battibecco
c'è l'inferior e, se si fan parole,
l'incontro certo è inevitabile, ecco.
Il Morello

ANAGRAMMA (5/5 = 10)
La bidella e certi cattivi scolari
Diverse volte, ai lati della piazza,
certuni l'han battuta e presa in giro.
E dire che, davver, con cura spazza!
Ferraù

SOLUZIONI DI IERI

Soluzioni: *La paga.*

Sciarada: *Vene, zia = Venezia.*

LOTTO

BARI	56	48	54	88	22
CAGLIARI	17	20	25	39	62
FIRENZE	57	31	34	83	79
GENOVA	42	68	28	74	22
MILANO	73	87	48	90	31
NAPOLI	82	58	29	32	7
PALERMO	30	7	41	54	22
ROMA	84	27	24	34	39
TORINO	65	12	88	38	14
VENEZIA	41	73	21	5	23

SuperEnalotto (Concorso n. 26 del 30/03/02)

30 56 57 73 82 84 — JOLLY 41

Montepremi €	7.815.446,97
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	33.480.776,01
Ai 4 vincitori con 5+1 punti €	1.096.072,70
Ai 29 vincitori con 5 punti €	53.899,64
Ai 2880 vincitori con 4 punti €	542,73
Ai 118.527 vincitori con 3 punti €	13,18

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.48**
	tramonta alle	**19.31**
La Luna:	si leva alle	**23.11**
	cala alle	**8.28**

13.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

IL SANTO

Pasqua di Resurrezione

IL PROVERBIO

Dai difetti degli altri, il savio corregge i propri.

MAREE

Alta:	ore	10.60	**+33**	cm
	ore	22.58	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.57	**-49**	cm
	ore	16.44	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.41	**+24**	cm
Bassa:	ore	5.33	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,6** minima
	17,1 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1021,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4,0** km/h da N
Mare:	**10,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Anche a Trieste segnali di ripresa dopo l'«effetto 11 settembre». Il bilancio si preannuncia largamente positivo rispetto alla Pasqua 2001

Alberghi pieni e camper: «boom» turistico

Decisivo il bel tempo che ha convinto molti visitatori alla prenotazione dell'ultimo minuto

Le Rive nuovamente invase dalle case a quattro ruote. Ma i tempi di soggiorno rimangono quelli del «mordi e fuggi»

Se non è tutto esaurito, ci manca poco. Nel corso di questo lungo weekend festivo gli hotel di turisti ne accolgono molti. Tanto da far parlare Claudio Giorgi, presidente dell'Associazione albergatori della Confcommercio, di un piccolo boom.

La Pasqua edizione 2002 insomma sta decisamente risvegliando la vocazione turistica del capoluogo regionale. Lo si è visto con chiarezza da alcuni giorni, da quando cioè all'improvviso il numero delle prenotazioni è andato aumentando. Già, perché «quello che arriva a Trieste è sempre stato sostanzialmente un turista "mordi e fuggi"», commenta Giorgi, «che ferma la stanza con poco o pochissimo preavviso e per l'arco di due, tre, al massimo quattro notti. Proprio per questo, sulla situazione nettamente favorevole che stiamo vivendo in questi giorni hanno influito in modo rilevante anche le condizioni del tempo: molti si sono decisi a partire dopo aver visto le ultime previsioni meteo...»

Di stranieri a zonzo per le vie di Trieste già ieri e venerdì se ne sono visti in quantità, «ma molti dei nostri clienti sono italiani», precisa ancora il presidente degli albergatori. A far parlare di boom è poi il confronto con la Pasqua 2001, caduta a metà aprile eppure funestata da un maltempo che aveva fatto scendere la colonnina di mercurio addirittura (seppure di poco) sotto lo zero. Ma le richieste di stanze che arrivano alle reception degli alberghi rappresentano anche, secondo Giorgi, un buon segnale dopo la «calma» d'inizio anno, legata inevitabilmente all'effetto 11 settembre. Il tutto nel quadro di una ricettività alberghiera che appare quanto mai vivace, con oltre sessanta alberghi in esercizio e numerose strutture riattate da poco (come l'hotel Posta situato davanti alla stazione del tram di Opicina, o a Sistiana il Belvedere e Ai sette nani) o ancora in cantiere (è il caso, ad esempio, dell'ex Erdisu di viale Miramare, o del centralissimo Continentale).

Sulle Rive sono riapparsi i camper. Nella foto sotto turisti consultano una piantina della città. (Foto Bruni)

Ad ogni modo quella tra ieri e oggi, secondo Giorgi, è stata la notte che ha visto più turisti fermarsi in città. Parecchi poi hanno fatto tappa da queste parti soltanto per dormire prima di oltrepassare il confine con la Slovenia: c'è stato un certo movimento infatti negli ultimi giorni anche all'hotel di Porto San Rocco, alle prese con il suo primo weekend pasquale.

Da annotare poi le decine di camper che risultavano posteggiati ieri sulle Rive, concentrati in particolar modo nella fascia tra la Stazione marittima e l'ex Pescheria. Una visione decisamente inusuale in passato, con cui i triestini hanno iniziato a familiarizzare proprio a partire dalla Pasqua dello scorso anno.

Turisti in transito a parte, a fare di Trieste una gettonata mèta pasquale hanno contribuito le mostre allestite in questo periodo (in prila fila quella dedicata a Klimt, Kokoschka e Schiele al Revoltella) e i vari musei cittadini aperti: tutti elementi necessari per una città «con una vocazione turistica, certo. Che vocazione al momento resta», annota Giorgi. Parole, queste, che non trovano propriamente d'accordo il commissario dell'Aiat (l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica che ha sostituito la vecchia Apt) Franco Bandelli: «Insomma, direi che qualche esame abbiamo cominciato a superarlo. Siamo riusciti a calendarizzare per trimestre gli eventi della provincia, in Finanziaria regionale c'è uno stanziamento decennale per la risistemazione delle strutture della Grotta Gigante, stiamo lavorando per prolungare il periodo di apertura degli sportelli Aiat di Muggia e di Sistiana... Andiamo avanti».

E per il dopo Pasqua? In città si prospetta una folta presenza di giovanissimi, se come dice Bandelli «fra i risultati del nostro lavoro c'è anche un risveglio del turismo scolastico: nell'ultimo mese stanno arrivando cinque o sei richieste di informazioni al giorno da parte di istituti di tutta Italia...»

Paola Bolis

Un gruppo di turisti, armati di guide e macchine fotografiche, in piazza dell'Unità d'Italia. Uno spettacolo tutt'altro che inconsueto in questo fine settimana. Molti, in particolare, i viaggiatori «dell'ultimo minuto». (Foto Bruni)

AIAT, VETRINA IN PIAZZA UNITÀ

Entro il mese di maggio l'Aiat disporrà di un ufficio in piazza dell'Unità d'Italia: accanto alla sede amministrativa che resterà attiva in via San Nicolò, per il pubblico ci sarà lo sportello informativo ubicato sotto il Municipio, nei locali al pianterreno che attualmente ospitano l'Urp, l'ufficio relazioni con il pubblico.

In base alla nuova sistemazione concordata tra Comune e Aiat, l'Urp sarà collocato in piazza Piccola, subito dietro il palazzo municipale, negli stessi locali da adibire all'Infopoint Europa. Di entrambi i servizi gli sportelli aperti al pubblico troveranno collocazione al pianterreno, mentre gli uffici amministrativi saranno sistemati in altri locali del complesso municipale.

Il tutto, naturalmente, in attesa che gli orari di apertura dell'Urp — che sono stati notevolmente ridotti a partire dallo scorso gennaio — tornino ad ampliarsi: l'assessore comunale agli Affari generali e istituzionali Fulvio Sluga non indica date, precisando soltanto che gli addetti stanno seguendo il corso di aggiornamento organizzato nell'ambito della riorganizzazione interna del servizio.

Grave incidente a San Giacomo. Lucio Cleva, 30 anni, ha sbattuto violentemente la testa sul parabrezza di una Panda

Scooter contro un'auto, in coma il motociclista

La probabile causa dello schianto è il mancato rispetto di una precedenza

Il mancato rispetto di una precedenza è all'origine, probabilmente, del violento impatto fra uno scooterista e un'auto avvenuto ieri mattina a San Giacomo. Teatro della scena, l'incrocio tra le vie dell'Industria e dei Giuliani, in direzione di piazza Puecher. La peggio l'ha avuta il motociclista, un giovane triestino, Lucio Cleva di 30 anni, che ora si trova in coma all'ospedale di Cattinara. L'auto coinvolta, guidata da un secondo giovane, è una Fiat Panda. Lo scooterista è finito sul parabrezza della vettura, sbattendo violentemente il capo al momento dell'impatto. Il corpo è poi rotolato a terra, sul marciapiedi, dietro alle auto in sosta. Il giovane indossava il casco e un giubbotto senza maniche. Ma non sono stati sufficienti ad ammortizzare il colpo. Un urto, quello tra auto e moto, che è stato sentito a decine di metri di distanza dai passanti che affollavano ieri mattina - erano circa le 12,30 - Campo San Giacomo. E sono stati in molti ad accorrere, anche da una vicina trattoria che si trova proprio all'incrocio dove si è verificato l'incidente. Qualcuno si è avvicinato, ha cercato di parlare al motociclista riverso a terra, ma Lucio Cleva non reagiva. Il conducente della Panda, visibilmente scosso, telefonava intanto con il cellulare.

Dopo pochi minuti sono arrivati un'autoambulanza del «118» e due automobili dei carabinieri. I sanitari hanno innanzitutto verificato se il giovane rispondeva agli stimoli esterni. «Problemi spinali» e «non reagisce alla luce negli occhi» sono state le frasi del medico che sono state intercettate da chi assisteva all'intervento. Poi, Lucio Cleva è stato sistemato su una barella a cucchiaio per evitare ulteriori danneggiamenti delle parti lese. Sull'autolettiga il giovane è stato intubato, ed è arrivato all'ospedale di Cattinara in stato di incoscienza. E' stato ricoverato al nosocomio cittadino nel reparto di rianimazione. La prognosi, ovviamente, è riservata. Dalle poche notizie che sono trapelate, risulta essergli stato riscontrato un trauma cranico.

a.r.

Il motociclista viene soccorso dai sanitari del 118.

Si riaccende la polemica tra opposizione e maggioranza sulle nomine all'ex municipalizzata. Critiche ai piani di sviluppo in Croazia del presidente «in pectore»

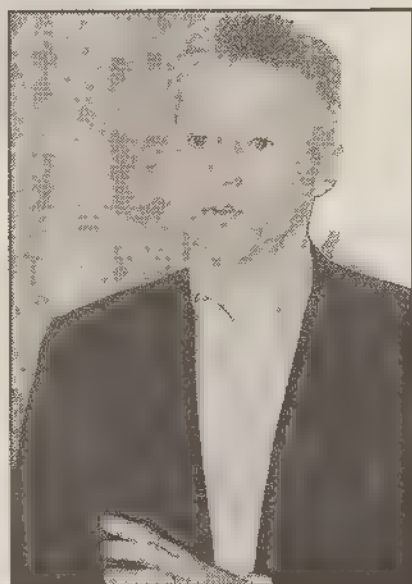
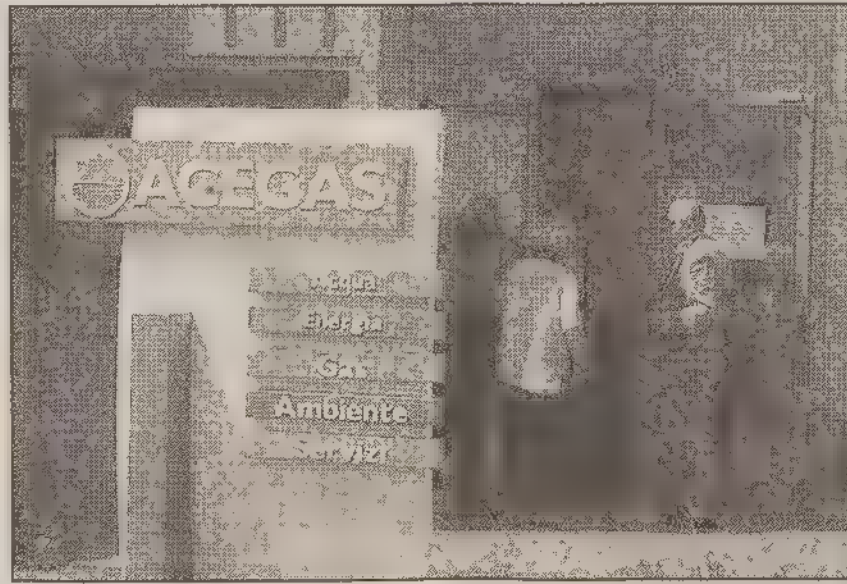
«Cambi all'Acegas, il Centrodestra scherza col fuoco»

Illy: «Se Dipiazza manda via gli amministratori senza giusta causa, dovrà pagare i danni...»

«Ma quale Dalmazia: l'Acegas deve puntare piuttosto a fornire servizi in regione, alla Slovenia e in Istria». E' di nuovo polemica fra opposizione e maggioranza sulle future nomine all'Acegas, l'ex municipalizzata. Ieri alcuni esponenti del Polo hanno dato per certa la designazione di Guido Cace, vicepresidente dei Federgasacqua, esule da Sebenico, alla carica di presidente al posto del dimissionario Giovanni Cervesi. Tuttavia, allo stesso tempo, non hanno nemmeno escluso la sostituzione dell'amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano.

Riccardo Illy

Ettore Rosato

Un'ipotesi che viene subito bocciata dal Centrosinistra, che per bocca del coordinatore Ettore Rosato, parla di «sprovvedutezza», di «incapacità e scarsa conoscenza dei meccanismi che regolano una qualsiasi società». E ricorda come «sul bollettino ufficiale sia stata indetta l'assemblea dell'Acegas con all'ordine del giorno un solo punto, oltre al bilancio, ovvero la nomina del presidente». Quindi, nessuno può mettere in forse la permanenza dell'amministratore delegato, il cui contratto scade fra l'altro tra un anno.

Ancora più deciso l'ex sindaco Riccardo Illy, che la scorsa primavera nominò Cervesi e Tommasi di Vignano. «Il problema sta in termini giuridici ed è regolato dal codice civile. Quindi qui si sta giocando con il fuoco, perché se si vogliono mandare via gli attuali amministratori senza giusta causa, si dovranno pagare i danni. Un' operazione i cui costi li pagheranno gli azionisti e i cittadini». E attacca in particolare il suo successore, ovvero il sindaco Roberto Dipiazza che «si è fatto scavalcare dai suoi», e «che manda lettere ai sei consiglieri di nomina comunale, dove invece di invitarli a dimettersi cita una mozione del consiglio comunale dell'agosto scorso». «Ciò fa semplicemente sorridere, è grottesco, è la conferma che più che un sindaco abbiamo un Re Travicello, perché chi comanda a Trieste è un altro...». «Il tutto - rivela Illy - dopo che Dipiazza aveva garantito a Gilberto Benetton (uno dei soci privati, *ndr*) che la squadra che vince non si cambia...». «Qui si sta giocando con il fuoco - ribadisce l'ex sindaco - gli amministratori possono essere revocati dall'assemblea stessa, salvo pagare i danni in assenza di giusta causa». «C'è una motivazione per cui secondo Dipiazza dovrebbero dimettersi? Mi pare di no...».

L'ingresso della sede dell'Acegas in via Locchi.

Rosato dal canto suo ricorda ai colleghi della maggioranza, segnatamente Piero Camber di Fi e Alessia Rosolen di An, che «è stato il governo Berlusconi a definire "non opportuno", e quindi contrario alle norme, sostituire gli amministratori delegati di società quotate in borsa. Anche se nominate da governi precedenti». E l'Acegas «è» una società quotata in borsa. «Questo - aggiunge Rosato - è un principio varato dal governo di Centrodestra, non dal nostro». Quindi si evidenza, sempre secondo l'esponente del Centrosinistra locale, «un'incapacità di gestione, che si traduce nella volontà di Forza Italia e Alleanza nazionale, di occupare unicamente sedie di potere nelle aziende cittadine».

Ulivo e Lista Illy, insomma, contestano lo *spoil system* in salsa giuliana, e attaccano le stesse intenzioni di Cace, presidente *in pectore*, secondo cui fra i piani futuri di Acegas ci dovrebbe essere quello della fornitura di servizi alla Dalmazia. «Ritengo che progetti del genere - rincara Rosato - siano incoerenti rispetto agli obiettivi della società, perché andare a fornire le utenze in Dalmazia, è assolutamente una partita che non trova alcuna logica di sviluppo industriale». «Noi avremmo voluto capire prima che cosa vogliono fare di diverso per la società, piuttosto di sapere che l'amministratore delegato spetta a Forza Italia perché il presidente spetta ad Alleanza nazionale».

«Rispetto alle linee di sviluppo - sottolinea ancora Rosato - noi vediamo invece un'Acegas che diventa società regionale, in conformità con quanto fatto dall'azione amministrativa e politica di Illy, che come sindaco ha costituito un'alleanza forte con Udine e Gorizia».

Rosato afferma inoltre che le linee di sviluppo che vanno verso l'Est «non devono puntare alla Dalmazia, ma piuttosto in continuità con quanto fatto finora: ovvero sinergia a livello ragionale, e sbarco in Slovenia e in Istria». «La Dalmazia - polemizza - può essere una regione sicuramente interessante per il passato di Cace, ma non un mercato adatto per sviluppare i servizi Acegas».

Alessio Radossi

Dal 15 aprile cinque partenze la settimana per la Grecia che diverranno sette a giugno. Cifre record lo scorso anno: 220 mila passeggeri e 40 mila camion

Traghetti, l'Anek Lines consolida la «scelta Trieste»

Dopo la sistemazione dello scorso anno si punta a migliorare i servizi del terminal

Ma intanto, per mancanza di ormeggi adeguati, la Minoan Lines è stata costretta a rinunciare al progetto di una linea in concorrenza

Il nostro porto è sempre più lo scalo di riferimento per i turisti del Centro Europa diretti in Grecia. I dati dello scorso anno sono sufficientemente eloquenti: 300 «toccate» in 365 giorni, 220 mila passeggeri tra imbarchi e sbarchi, con un aumento del 32% rispetto al 2000 (pari a 70 mila persone in più).

Gran parte dei 220 mila turisti proveniva da Austria, Germania, Slovenia, Polonia e Repubblica Ceca. Da notare che i passeggeri da questi ultimi due Paesi hanno fatto segnare un aumento del 46%. In forte crescita anche i camion trasportati nel 2001 sulle navi dell'Anek Lines: circa 40 mila, con un incremento del 41% rispetto all'anno precedente.

Cifre che dimostrano come la compagnia ellenica – che ha le sue radici nell'isola di Creta ed è sostenuta da un diffuso azionariato popolare – abbia visto giusto una decina di anni fa quando istituì la linea con i porti dello Ionio. Sulla base della crescita in questi anni, è certo che l'Anek Lines continuerà a investire su Trieste, in navi e risorse.

Intanto, dal 15 aprile le attuali quattro partenze alla settimana diverranno cinque, per passare a sette (una al giorno) dai primi giorni di giugno. Per il periodo estivo il «Sophokles» e il «Lefka Ori» saranno affiancati da «El. Venizelos», storico «cliente» del nostro porto, che quest'anno la compagnia ha preferito al «Kriti» dato il maggior numero di posti letto della prima (a conferma che le richieste per la stagione estiva si preannunciano consistenti).

Fra le novità della stagione 2002, anche l'aumento delle toccate settimanali a Corfù, che divengono quattro per soddisfare la forte richiesta di una «sosta» nella più nota delle isole ionie.

Il terminal alla radice del Molo Settimo, dove i traghetti dell'Anek sono stati trasferiti all'inizio della scorsa stagione, sta intanto funzionando discretamente. A detta dei responsabili dell'Anek Italia, l'asfaltatura dei piazzali, l'installazione di adeguati servizi e la disponibilità di uffici permette di parlare di una situazione chiara, in via di miglioramento.

Uno stato di cose che all'inizio della stagione 2001 era invece penalizzante, disagevole per i turisti e per chi doveva lavorare al terminal. Tra l'altro c'è un progetto per allargare il «dente» della banchina sul quale i traghetti poggiano le rampe per l'imbarco e lo sbarco dei mezzi.

Per una linea che va a gonfie vele, un'altra (sempre con destinazione Patrasso e Igoumenitsa) non è invece mai decollata. Stamo parlando dell'iniziativa che la Minoan Lines, compagnia greca concorrente dell'Anek, aveva in mente di far partire proprio in questi giorni, avendo stimato un traffico annuale di 200 mila passeggeri.

«Lekfa Ori», una delle navi usate nella linea per Patrasso.

Lo scorso novembre i responsabili della Minoan – che regolarmente collega Venezia alle isole dello Ionio – avevano fatto un sopralluogo in porto per individuare i possibili ormeggi. L'unico attracco con le caratteristiche adatte alle dimensioni delle loro navi era stato trovato in Porto Vecchio, alla radice del Molo Terzo.

Ma un problema legato allo spazio necessario per calare la rampa di imbarco/sbarco aveva costretto a cercare delle alternative, fra cui il Canale industriale. Anche questa ipotesi, però, era stata scartata causa i ristretti spazi di manovra e la necessità di dover compiere diverse centinaia di metri a marcia indietro (con i rischi che ciò comporta) per raggiungere l'ormeggio. Alla fine la Minoan si è vista costretta a rinunciare alla nuova linea. Una riprova, se ce ne fosse bisogno, della carenza di ormeggi adeguati, in particolare per il traffico passeggeri.

Giuseppe Palladini

Zvech (Ds) replica al Polo sul caso delle nuove sale di Cardiochirurgia

«La querelle su Cattinara è un diversivo»

«Perché non parlano di piani gestionali, Burlo, Maggiore?»

«Tutto è migliorabile, ma spesso il meglio è nemico del bene». Tirate in ballo ora dal Centrodestra e ora dal Centrosinistra che siede in Regione (al centro, per ora, l'assessore e l'Azienda ospedaliera) le sale operatorie della Cardiochirurgia, grandi protagoniste del dibattito sanitario assieme al metro snodabile che ne misura la grandezza (o, secondo i punti di vista, la piccolezza) sollecitano ancora un intervento in risposta alle affermazioni rilasciate ieri da Giulio Staffieri e Bruno Marini (Lpt-Fi e Ccd).

Riprende la parola Bruno Zvech (Ds) e manda a dire: «Questi miei colleghi consiglieri che definiscono "processione" una visita della commissione Sanità al polo cardiologico, alla quale non hanno voluto partecipare, forse nemmeno conoscono la realtà di cui parlano, e per la quale si spendono comunque tanti miliardi pubblici. Da quel qualificato sopralluogo è emerso che non c'è stata, nella progettazione delle sale, nessuna evidente inadempienza. Be', posso dirlo pure io, se fossero di quattro metri più ampie sarebbe meglio, e allora? Il meglio può essere nemico del bene, a questo punto».

Bruno Zvech

Ciò che Zvech rimarca soprattutto è che questa insistita polemica «fa venire in mente che si tratti di una cortina fumogena per coprire ben altri e più importanti problemi: vorrei su questi - aggiunge - la medesima sollecitudine di una maggioranza politica che dopo quattro anni non si è ancora accorta di essere al governo, e continua a comportarsi da opposizione».

I problemi urgenti riguardano, prosegue Zvech, i più volte ricordati piani gestionali di importanti settori della sanità pubblica, ogni giorni promessi ma sempre latitanti. «E' scaduto il termine per la presentazione del piano dell'Emergenza, che non è nemmeno all'ordine del giorno per l'obbligatorio esame della commissione Sanità. Il piano della Riabilitazione, che ha importanti conseguenze per Trieste, città di anziani, ma anche con un ospedale Maggiore di cui bisogna decidere la ristrutturazione finale, non è all'ordine del giorno. Il piano Materno-infantile, da cui dipende il destino del "Burlo Garofolo", non è all'ordine del giorno».

Sul «Burlo» in particolare, prosegue il consigliere regionale e segretario provinciale dei Ds, nonostante l'interessamento anche di tanti «mecenati», permangono incertezze fondamentali: come e dove si spenderanno i soldi a suo tempo destinati alla ristrutturazione e all'ampliamento, ora bloccati in vista di un futuro trasferimento a Cattinara? Che caratteristiche avrà il «Burlo» di domani? Che cosa succederà con il ventilato futuro ingresso dei privati nella gestione? «Nulla di tutto questo è all'ordine del giorno - ripete Zvech -, sulle cose importanti questa maggioranza forse vuole andare direttamente al voto senza un confronto. E non polemizza sui propri difetti, ma ha bisogno di andare indietro di quattro anni per trovare ancora i difetti degli altri».

Gabriella Ziani

Ass e case di riposo: accordo sui servizi che durerà tre anni

Una nuova convenzione regola i rapporti tra l'Azienda per i servizi sanitari e le case di riposo che aderiscono all'Uneba, l'Unione enti assistenza e beneficenza di cui fanno parte le strutture protette per non autosufficienti Ieralla, Casa Emmaus e San Domenico. L'accordo - sottoscritto venerdì scorso - segna una tappa importante nella definizione delle attività d'assistenza a favore delle persone non autosufficienti. La recente convenzione coinvolge infatti una realtà assistenziale consistente dal punto di vista numerico, se si considera che le tre case dell'Uneba contano complessivamente 249 posti letto convenzionati, di cui 122 a Casa Emmaus, 79 alla Ieralla e 48 alla San Domenico. Ma soprattutto, per la prima volta si definisce un quadro normativo articolato nel tempo, della durata di tre anni, eliminando così le difficoltà inevitabilmente collegate ai rinnovi più ravvicinati in vigore finora.

Nello specifico, l'accordo definisce le modalità con cui si svolgono le attività di assistenza, cura e riabilitazione per cui si convenzionano l'Ass e le diverse case di riposo. Secondo quanto previsto dalla normativa, l'Ass si fa carico dell'assistenza medica generica; dell'erogazione diretta di farmaci e di sussidi Afir (su prescrizione dei medici di famiglia), della riabilitazione, dell'assistenza infermieristica e di quella specialistica, nonchè del rimborso degli ausili per l'incontinenza.

Per ciò che riguarda l'organizzazione, si rafforza il raccordo tra le strutture protette e i distretti sanitari di appartenenza, sia per l'elaborazione di piani di cura personalizzati per i degenti e per le ammissioni (che vengono valutate dall'apposita Unità distrettuale), sia per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Pietro Molinari, già autore di altri simili «attacchi» contro la Curia, ha preso di mira la processione guidata dal vescovo Ravignani

Uova e petardi contro la Via Crucis

L'assalitore ha ferito un agente e ora è rinchiuso al Coroneo con varie accuse

Alla protesta hanno partecipato anche due persone, fra cui una donna incinta, incatenatesi vicino al Parco della Rimembranza

Uova e petardi contro la via Crucis. E' successo l'altra sera, attorno alle 22.30, mentre un migliaio di fedeli stavano partecipando alla processione sul colle di San Giusto guidata dal vescovo Eugenio Ravignani. Protagonista dell'insolito «assalto» è Pietro Molinari, 69 anni, che insieme a altre due persone (fra cui una donna in stato interessante) si è incatenato nei pressi del Parco della Rimembranze.

Molinari, che è conosciuto dalle forze dell'ordine per le sue numerose azioni dimostrative, è stato arrestato dalla polizia per varie ipotesi di reato, fra le quali resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Ora si trova al Coroneo dove il pm Giorgio Milillo dovrà decidere se richiedere o meno la convalida dell'arresto.

Durante il lancio delle uova e dei petardi verso i partecipanti, avvenuto da un muro alto otto metri, un poliziotto è stato colpito al volto da una scheggia di un petardo. Solo per un puro caso non ha riportato lesioni all'occhio.

L'agente è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove gli è stata medicata una ferita guaribile in cinque giorni. Non vi sono stati feriti fra i fedeli alla processione che, dopo un comprensibile momento di imbarazzo e smarrimento, si è conclusa regolarmente.

Il lancio delle uova e dei petardi è avvenuto nella zona di via Capitolina, all'altezza dell'incrocio con via Ragazzi del '99, dove Molinari si è incatenato insieme a due persone, entrambe poi denunciate dalla polizia per l'ipotesi di reato di turbamento di funzioni religiose.

Per porre fine all'azione dimostrativa, oltre agli agenti della Digos sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno tagliato le catene con le quali i dimostranti si erano bloccati.

Con la sua iniziativa, Pietro Molinari ha voluto protestare contro quello che ha definito «il tradimento della dottrina originaria del cristianesimo e di tutte le religioni monoteiste». Già in passato Molinari, che si definisce leader del Partito etico-politico, aveva dato vita ad azioni di protesta anche contro gli organi di informazione. L'ultimo blitz in ordine di tempo risale a giovedì, quando Molinari ha tentato di lanciare uova e petardi contro la sede della Curia, imbrattandone l'ingresso. Ma le «incursioni» di Molinari, raccontano sempre alla Curia, si trascinano ormai da anni, e sono iniziate all'epoca del vescovo Lorenzo Bellomi.

E proprio in merito all'episodio dell'altra sera la Curia esprime «amarezza per il ripetersi e l'accrescersi di episodi che hanno turbato la serenità della liturgia e delle celebrazioni religiose a San Giusto, e hanno fatto evidentemente oggetto anche la persona del vescovo».

Sul fronte sicurezza, intanto, giunge la conferma della questura che, dopo gli ultimi allarmi scattati nel resto d'Italia, anche a Trieste sono stati rafforzati i controlli durante il periodo pasquale. Dopo che l'altro giorno era stato dato un allarme-bomba alla Sinagoga per una borsa «sospetta» (una segnalazione rivelatasi poi infondata, si trattava solo della borsa degli attrezzi dimenticata da un operaio) da venerdì agenti in divisa e in borghese «scortano» tutti quegli avvenimenti, in programma tra oggi e domani, dove è prevista una consistente partecipazione di cittadini.

Pietro Molinari fermato da un agente. A destra il vescovo Ravignani durante il rito.

Un momento della Via Crucis dell'altra sera. (Tommasini)

La polisportiva Fuoric'entro esporterà l'esperienza nel campo della riabilitazione dei disabili. Un centro di studio e formazione per i bambini a Buenos Aires

Nuovo progetto di cooperazione tra Trieste e l'Argentina

Abiti ridotti a stracci, pochissimo cibo, niente farmaci. La crisi che ha messo in ginocchio l'Argentina rivela oggi il suo volto più drammatico nei manicomi. Negli enormi ospedali psichiatrici che accolgono uomini, donne, perfino bambini, la povertà è ormai devastante. Al punto da mettere a rischio la vita dei ricoverati: alcuni, lo scorso inverno, sono infatti morti per il freddo e per gli stenti.

Proprio da un viaggio in questo mondo di dolore e di sofferenza hanno preso forma due nuovi progetti di cooperazione internazionale Trieste-Buenos Aires – che fra breve saranno sottoposti all'attenzione degli enti competenti – centrati sulla specifica esperienza triestina nel campo della salute mentale. Le due iniziative sono nate a gennaio, quando Luigi Marrazzo e Raffaele Dovenna della polisportiva Fuoric'entro si sono recati in Argentina per uno scambio d'esperienze con gli operatori locali. Al centro della missione la riabilitazione attraverso la pratica dello sport.

«Le visite nei manicomi locali – spiega Marrazzo – ci hanno però rivelato subito una realtà di profonda miseria, ancor più grave se si considera che gli ospedali psichiatrici di quel paese non accolgono solo i malati. Ma ricoverano, come peraltro accadeva anche in Italia, poveri, orfani, donne vittime di violenza, persone sole al mondo». «In questa situazione – dice Dovenna – riteniamo che la cooperazione non può limitarsi all'erogazione di un contributo finanziario o al mero assistenzialismo. Ma deve creare nuove occasioni e opportunità di lavoro».

Ecco dunque il progetto Esteves, che prevede la realizzazione nel manicomio femminile di Loma de Zamora (alla periferia di Buenos Aires) di un centro polivalente con impianti sportivi, culturali e di ristorazione: così da sfruttare l'esperienza in atto di un gruppo di ricoverate già impegnate in attività artigianali e di commercio minuto.

Per i bambini, invece, l'obiettivo è di partecipare alla gestione dell'Ecocentro – tutto realizzato con materiali ecologici – che sorgerà (il progetto è già autorizzato dal municipio), sempre a Buenos Aires, nel quartiere La Boca. Qui i bambini che oggi vivono nel manicomio infantile potranno studiare e imparare un mestiere.

d.g.

Comitato permanente per la pace
Riunione martedì sulla Palestina

Si terrà martedì alle 19.30 in via Valdirivo 30 una riunione aperta a tutti gli interessati e mirata a verificare la possibilità di creare un coordinamento triestino per la pace in Palestina. L'iniziativa è del Comitato permanente pace convivenza e solidarietà, che in una nota sottolinea come «una soluzione vera della questione palestinese stenta a definirsi concretamente mentre le vittime aumentano» nonostante 268 risoluzioni Onu sul diritto dei palestinesi ad avere un proprio Stato indipendente, sul ritorno dei profughi, sulla cessazione dell'occupazione militare e lo smantellamento degli insediamenti coloniali israeliani. Il Comitato chiede ai Parlamenti italiano e europeo di attivarsi perché vengano applicate le risoluzioni Onu relative al Medio Oriente, giacché «una mediazione internazionale è l'unica via per la pace».

Tre liste in gara per gli organi collegiali

In vista le elezioni universitarie
25 mila chiamati alle urne, voterà solo il dieci per cento

Sono più di 25 mila gli studenti universitari che saranno chiamati, nelle giornate del 17 e 18 aprile, al rinnovo della propria rappresentanza all'interno degli Organi collegiali e regionali di ateneo. La consultazione vede in corsa tre liste (Student office, Lista di sinistra, Oltre), già impegnate in una campagna elettorale, poco sentita dagli aventi diritto al voto, di solito pronta a decollare solo nell'ultima settimana che precede la consultazione. La percentuale dei votanti, infatti, anche quest'anno dovrebbe assestarsi attorno al 10%, che rappresenta poi la popolazione studentesca più assidua nel frequentare le strutture universitarie.

Saranno eletti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione (4 seggi), del Senato accademico (4), del Comitato per lo sport universitario (2) e del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio (Erdisu), che prevede 3 seggi, nonché quelli all'interno dei consigli delle dodici facoltà, che variano per numero da 5 a 7 a seconda del numero di iscritti. Scorrendo i nomi e la carta d'identità dei candidati si tratterà di elezioni all'insegna del cambio generazionale, con una Lista di sinistra profondamente rinnovata al proprio interno che dovrà vedersela con i cattolici di Student office e la lista Oltre, pronta a rappresentare una sorta di Casa delle libertà allargata. Uscita la componente cattolica, ritornata a presentarsi da sola con una lista unitaria, Oltre ha assorbito parte di Azione universitaria (espressione di An), non presente in questa tornata elettorale, candidando esponenti giovanili di Forza Italia, Lega Nord, Riva Destra, An assieme a studenti riconducibili alla destra studentesca.

Tre cartelli per altrettanti schieramenti di centro, sinistra e destra che si ripropongono quasi sempre anche nelle elezioni per il rinnovo dei Consigli di facoltà, con in più due liste apolitiche ad Architettura e alla Scuola superiore per interpreti e traduttori. Nel conteggio dei voti confluiranno anche quelli degli studenti iscritti ai corsi di laurea di Gorizia, Pordenone e Portogruaro.

Pietro Comelli

Elezioni il 17 e il 18 aprile.

La Circoscrizione discuterà martedì una mozione sul futuro dell'area di via dei Moreri già utilizzata dalla Roianese calcio

«Roiano, stop al degrado del campetto»

Capolinea di bus, parcheggio o area verde? Opinioni diverse negli schieramenti

Parcheggio, fermata d'autobus, area verde... Le ipotesi sono diverse, ma su un punto c'è accordo: al totale degrado in cui da molto tempo ormai versa l'ex campetto della Roianese calcio di via dei Moreri bisogna porre rimedio. L'annoso problema tornerà al centro dell'attenzione martedì, quando il consiglio della Terza circoscrizione dovrà discutere la mozione firmata da Donatella Lazzari.

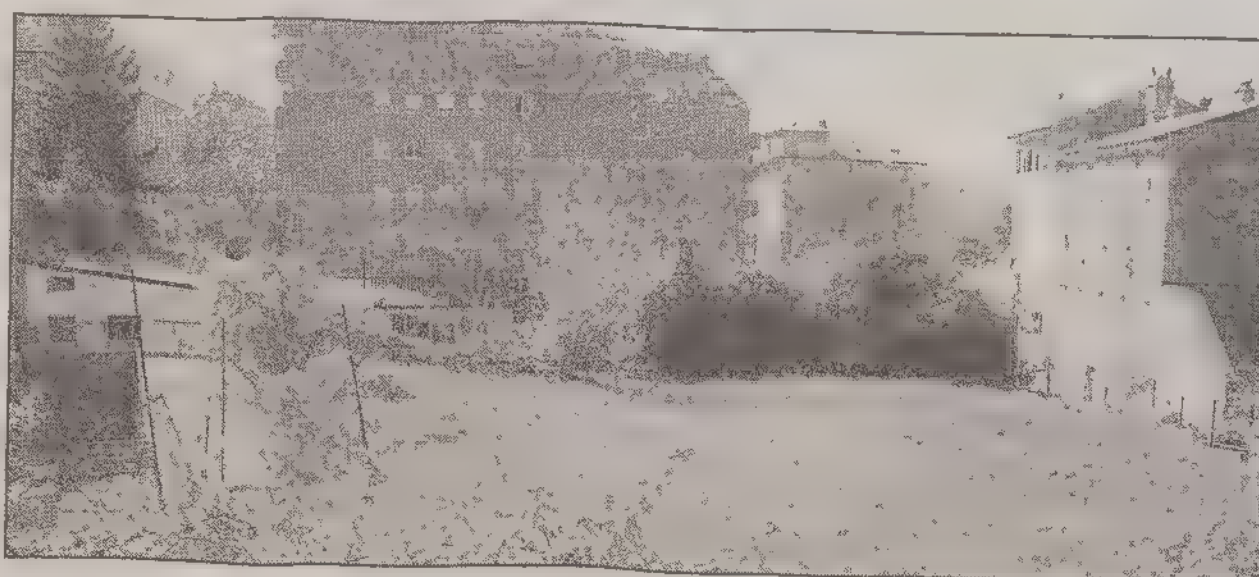
Il documento presentato dalla consigliera della Lista Illy vuole impegnare il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore competente «a contattare la Società Metropolis per ottenere in locazione o acquisire l'area» dove realizzare poi «uno spazio verde fruibile dalla popolazione, previo risanamento e bonifica».

La zona è appunto di proprietà della Metropolis, la società delle Ferrovie dello Stato che ne gestisce il patrimonio immobiliare. E c'è poi un altro punto su cui il Comune dovrebbe intervenire: il piano regolatore prevede infatti nell'area l'esistenza di un piccolo impianto ricreativo-sportivo.

«Pensiamo che sia doveroso provvedere a una riqualificazione dell'area, spiega Lazzari, anche perché nel rione di Roiano mancano aree adibite a verde pubblico, se si prescinde dal giardino che dà su Viale Miramare». Che quella di sistemare l'area sia un'esigenza sentita – interviene il capogruppo dell'Ulivo Mario Ravalico – lo confermano anche le numerose segnalazioni da parte dei residenti del rione a favore di una bonifica del campetto, usato tra l'altro come discarica abusiva.

Sul futuro assetto dell'area in via dei Moreri, come si diceva, ci sono ipotesi diverse. «I gruppi di maggioranza all'interno della Circoscrizione — dice il presidente del parlamentino, Lorenzo Giorgi (Forza Italia) — ritengono che sia preferibile realizzare dei servizi. Penso ad esempio alla vecchia opzione di utilizzare il terreno per spostarvi il capolinea della linea dei bus 5 e della 8, ora ubicato in via Villan de Bachino: si verrebbe così incontro alle esigenze di molti degli abitanti di via dei Moreri, che già devono farsi un bel tratto di salita proprio dal campetto in su... Quanto alle automobili, sistemando dei parcheggi nella stessa area credo che al massimo si perderebbe qualche posto. E poi — dice ancora Giorgi — quella non mi sembra una zona appetibile per farci un giardino: lì vicino passa il torrente, e ogni tanto si sentono dei miasmi...»

«Il capolinea e i parcheggi? Sarebbero soldi buttati», è invece l'opinione della capogruppo della Lista Illy in Circoscrizione Silvia Zezlina: «Per realizzare quella struttura si dovrebbero eliminare i posti auto nella parte bassa di via dei Moreri, e dunque – prosegue l'esponente illyana – la situazione non migliorerebbe. Per non parlare del maggiore traffico che verrebbe a crearsi lungo la strada».

p.b.

Come si presenta oggi il vecchio campo di calcio della Roianese. (Foto Sterle)

CamminaTrieste

«Traffico e salute, è marcia indietro»

«Trieste fa marcia indietro sul piano urbano del traffico e sul piano parcheggi. Che ne pensa il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli di recente a Trieste?» Così si esprime in una nota il Coped-Camminatrieste, che parla di «una città alla deriva» citando dati quali «220 mila abitanti, 160 mila macchine, 80 mila moto e motorini, 50 chilometri di marciapiedi e il 90% delle fermate bus occupate».

Coped-Camminatrieste si sofferma tra gli altri argomenti sul nodo Stream: «Una commissione local-nazionale (non si sa bene quale) ha decretato la fine dello Stream. Ora viene omologato e va bene...», ricorda il Coordinamento nazionale pedoni riferendosi appunto all'approvazione di Stream giunta pochi giorni fa dall'apposita commissione ministeriale. Coped-Camminatrieste definisce tutti quelli elencati «sintomi preoccupanti» per «traffico, inquinamento e salute».

Dichiarazione dei redditi, disponibili i modelli 730/2002

Sono in distribuzione i modelli 730/2002 validi per la dichiarazione dei redditi 2001; sono poi disponibili anche le buste mod.730-I da usare per scegliere in merito alla destinazione dell'8 per mille.

La modulistica, rende noto il Comune, può essere ritirata in varie sedi, tra cui i Centri civici (sedi di via Doberdò 20, frazione Prosecco 220, largo Roiano 3/3, via Locchi 23/b, via Giotto 2, via Paisiello 5/4, via Caprin 18/1). In alternativa ci si può rivolgere al Servizio tributi in via Genova 6 (salone al piano terra, orario 9-16 dal lunedì al venerdì, tel. 0406758492).

Chi deve prelevare rilevanti quantitativi di modelli deve andare allo stadio Nereo Rocco (e non più in via del Roncheto), con ingresso piazzale Atleti azzurri d'Italia, varchi 2 e 3 lato curva sud. Prima di prelevare i modelli bisognerà presentare domanda scritta all'incaricato della distribuzione (orario 9-13 dal lunedì al venerdì, tel. 0406758475 o 0406754450).

I modelli 730/2002 possono essere ancora prelevati dall'apposito sito Internet del ministero delle Finanze. Infine, il Comune ricorda che quest'anno il modello 730 è stato predisposto in due versioni grafiche: in lire, di colore verde; e in euro, di colore azzurro. Il contribuente è libero di compilare il modello che preferisce.

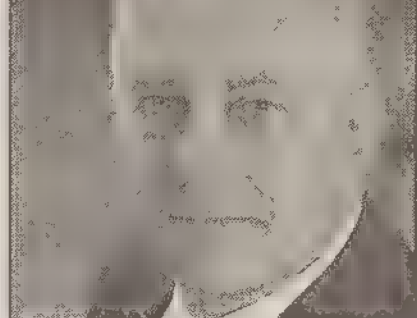
Riemerge il progetto di una struttura ad alto contenuto scientifico da ricavare nel vecchio impianto di via D'Alviano

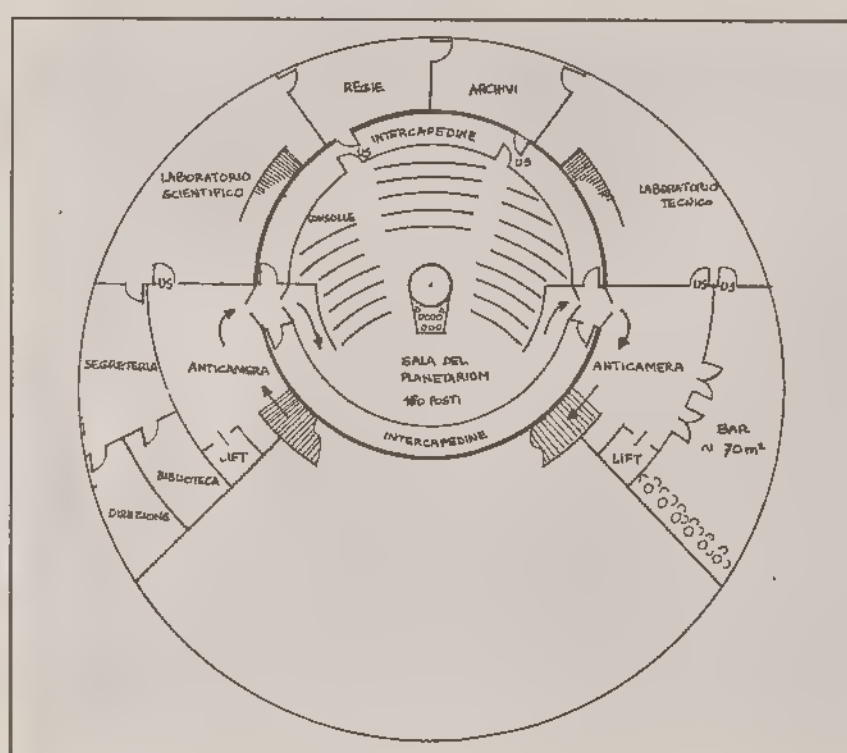
Si farà il Planetarium nel gasometro

Rossi: «Consistente il potenziale bacino d'utenza, bisogna trovare i fondi»

La somma necessaria si aggira tra i quattro e i cinque milioni di euro

Un planetarium nel vecchio gasometro di via D'Alviano? Il progetto trova un deciso consenso nelle parole dell'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi: «È un'idea da realizzare, visto il consistente bacino d'utenza al quale può fare riferimento. Servono 4 o 5 milioni di euro, e bisogna darsi da fare per trovarli».

Riemerge così quell'ipotesi avanzata già nel 1998, nel corso di un sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune dopo che erano stati abbattuti gli altri due gasometri in metallo attigui alla più antica struttura. L'allora assessore alla cultura Roberto Damiani aveva delineato tre ipotesi di riutilizzo: una struttura dedicata alla musica leggera; un museo d'arte contemporanea; e, appunto, un planetarium. Poi, nel 2000, Damiani annunciava che da parte della Regione erano già stati messi a disposizione sette miliardi di lire per dieci anni. Quei soldi sono stati infine destinati alla ristrutturazione del castello di San Giusto. Da qui l'esigenza di reperirne degli altri fondi per un'idea che, come si è detto, il Comune giudica oggi con favore.

Il progetto e una delle strutture realizzate all'estero. Nella foto piccola Giorgio Rossi.

La relazione progettuale datata dicembre 2000 è stata riproposta un mese fa a Rossi da Conrad Böhm, curatore di Urania Carsica (la specola per il pubblico dell'Osservatorio astronomico triestino) e componente dell'International Planetarium Society. Il documento definisce innanzitutto la funzione del planetarium — «un teatro immersivo in cui vengono rappresentati in forma spettacolare l'ambiente, i fenomeni e i percorsi del cielo, del cosmo e della natura» — come una funzione di «intrattenimento educativo, dall'estremo della didattica pura all'altro estremo del puro divertimento».

Requisito obbligato è l'« assoluta eccellenza tecnica dell'impianto», sia per fronteggiare adeguatamente la concorrenza nel campo, «molto vivace in questi ultimi anni ricchi di nuove realizzazioni in Europa», sia per «la pratica impossibilità di ammettere aggiornamenti tecnici sostanziali e molto costosi nel breve e medio termine». Trieste comunque si trova oggi «al centro di una vasta regione priva di planetari moderni ed efficienti dal punto di vista dell'intrattenimento scientifico»: regione che comprende l'Italia, l'intera costa adriatica Grecia compresa, Slovenia e Croazia. Per trovare un planetarium moderno, si legge ancora nella relazione, occorre andare «a Ovest fino a Tolosa, a Est fino a Zagabria o Budapest, a Nord fino a Vienna e a Sud fino ad Atene o in Tunisia». In questo quadro dunque il bacino d'utenza del planetarium triestino comprenderenbbe «una popolazione di molte decine di milioni di abitanti, tale da giustificare pienamente una previsione di almeno 120.000 spettatori all'anno».

Almeno venti mesi di lavori per realizzare la struttura

Quanto alla struttura, la relazione progettuale prevede una sala principale di proiezione di 16 metri di diametro per 160 posti, e una seconda sala (ancora da 160 posti) che permetta di utilizzare il planetarium come contenitore culturale «aperto». Tra i punti di forza del progetto c'è l'idea di una struttura con «capacità di produzione di spettacoli, esposizioni ed eventi che otterranno la massima attenzione da parte del pubblico e dei media»: in pratica si tratta di «offrire 32 spettacoli settimanali assortiti per tema, livello» e anche in lingue diverse.

I costi, espressi in lire e secondo i prezzi riferiti al 2000, risultano di 7 miliardi 850 milioni. Quanto ai ricavi, premesso che «nessun planetarium riesce ad ammortare i costi dell'impianto», occorre «garantire in linea di principio il pareggio tra entrate e uscite correnti in modo che l'impianto non pesi poi sul bilancio ordinario dell'amministrazione che lo ha installato»: una necessità che la relazione prevede soddisfatta con un'emissione di 120-150 mila biglietti all'anno per almeno vent'anni. La struttura dovrebbe impiegare oltre una ventina di persone, tra tecnici altamente specializzati nel campo dei planetari e addetti generici.

Infine, i tempi di realizzazione: per vedere realizzato il planetarium occorrerebbero almeno venti mesi dall'approvazione del progetto esecutivo.

Il gasometro del Broletto, potenziale sede di Planetarium.

Vendite record dello slip rosso fuoco, tra i gadget più ricercati del musical che chiude questa sera al Rossetti

Fa strage il perizoma di «Full Monty»

E le fan salutano i sei «stripper» in scena al grido di: «Nudi, nudi»

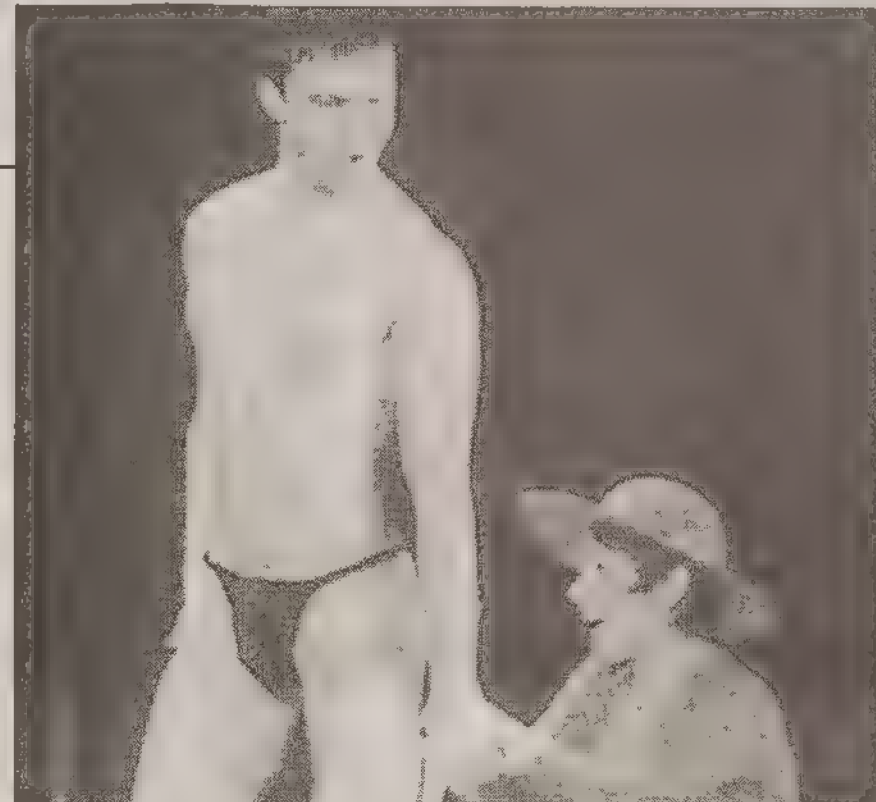
Entusiasti i produttori, colpiti dall'accoglienza del pubblico cittadino, «caloroso, ma misurato». E lo stand con i gadget viene preso d'assalto

La compagnia del musical «Full Monty».

E' un perizoma rosso, della serie notte di San Silvestro, il gadget che va per la maggiore in questi giorni al teatro Rossetti. Le signore che si riversano nel foyer, tra un tempo e l'altro del gettonatissimo musical «Full Monty» (praticamente sempre un tutto esaurito, e stasera l'ultima replica) non si fanno imbarazzi a sfilare dalla bustina di nylon l'inconsistente mutandina maschile rosso fuoco, alla quale i sei protagonisti dello spettacolo affidano l'ultimo strip prima del «servizio completo», il nudo integrale posteriore che chiude lo spettacolo.

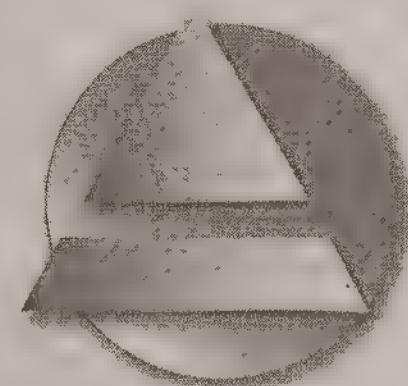
Nel mini-stand allestito fuori dalla platea si vendono magliette, felpe, cappelli, secondo una moda anglosassone che comincia a prendere piede anche da noi. Le acquirenti (sono soprattutto donne, che si trascinano dietro compagni un po' frastornati dall'allegro tripudio di natiche che va in scena in palcoscenico) si avvicinano con disinvoltura al banco, palpeggiano le felpe, misurano le magliette, occhieggiano i cappellini, prima di guadagnare furtivamente l'oggetto del desiderio, quello slippino color fuoco, con il logo del musical, che solo un'improbabile fantasia erotica potrebbe veder posizionato sui rispettivi partner.

Eppure, nelle giornate di replica, i perizoma sono andati a ruba, segno che lo spogliarello dei sei poveri disoccupati, normalissimi operai fisicamente anche un po' sfigati, ha «sdoganato» un capo di biancheria intima che, almeno per l'uomo, è relegato ai club hard.

Gli attori in scena, intendiamoci, il perizoma lo portano bene, eccome. Palestrati al punto giusto, con appena qualche impercettibile rotolino qua e là, non fanno rimpiangere gli statuari e troppo espliciti «California Dream» e sono molto più attraenti dei loro omologhi cinematografici. Si salva perfino il burroso Dave, le cui natiche dondolano morbidamente nello striminzito triangolino. E chissà che non sia stata proprio la sua disinvolta e familiarissima ciccia a scatenare la caccia alla mutanda osè per il maschio domestico.

Uno dei protagonisti dello show, nello strip d'esordio.

Anche venerdì sera, a dispetto del clima sacrale delle feste, il successo si è ripetuto, per la gioia dei produttori, che si dichiarano entusiasti dell'accoglienza e della risposta del pubblico triestino - «caloroso, ma misurato» - in sala e fuori. Per la verità, due giorni fa, in una replica particolarmente surriscaldata, le fan non sono riuscite a trattenere l'entusiasmo per questi stripper della porta accanto e si sono ritrovate in piedi, al grido di «Nudi, nudi». Più che il messaggio sociale, insomma, è passato il più diretto scatto pelvico, tanto per dirla col protagonista.

Al termine dello show, ogni sera lo speaker avverte: «All'ingresso sono in vendita i gadget dello spettacolo». E il lui di turno, trascinandosi al seguito della propria, elettrizzata, signora: «Ma dove corri, ha detto solo i gadget...».

ar. bor.

Speciale

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un evento da curare nei minimi particolari

Matrimonio: un sogno che si avvera

Trionfa lo stile romantico e floreale per il giorno del "sì"

Sta per arrivare la data fissata per le nozze. Quasi tutto è pronto, sono ancora in corso però discussioni sugli invitati... Oggi non esistono più canoni fissi su chi si debba o non si debba invitare alla cerimonia nuziale: è bene, come sempre, affidarsi al buon senso. Esistono infatti le famiglie "allargate" e i genitori degli sposi possono a loro volta essersi risposati. Se i rapporti di convivenza sono buoni e non esistono tensioni che possano incrinare la bella atmosfera della giornata nuziale non ci sono problemi ad invitare i parenti con i loro nuovi compagni. Qualcuno preferisce invitare il capoufficio piuttosto che la vecchia zia un po' noiosa, ma certamente un po' di,generosità in questa giornata non guasterebbe, visto che il momento del ricevimento dovrebbe an-

che essere un momento di 'incontro autentico', animato dal piacere di stare insieme, di esprimere calore familiare e non solo momento di vuota rappresentanza. E' opportuno, per evitare disagi, stabilire la disposizione dei posti a tavola, soprattutto nel caso che le famiglie degli sposi e i loro parenti si conoscano poco, altrimenti ci si può anche affidare ai legami che si creano spontaneamente nella fase dell'aperitivo. Alla ricerca di originalità qualcuno affitta uno stabilimento balneare chiuso e si serve di un catering affidabile, che si occupa di tutto. Al termine fuochi artificiali sulla spiaggia (previo permesso richiesto e ottenuto). Sempre al top delle preferenze una cornice assolutamente raffinata con candelieri, tovaglie in fiandra, posate in argento e cristalleria. Altre coppie preferiscono incontrare gli amici in una discoteca. Tra le novità si segnala la presenza al ricevimento di pittori, dilettanti o meno, per ritrarre gli ospiti (e far loro dono del ritratto). Anche per il ricevimento diventa sempre più importante la figura del 'flower designer' che crea particolari composizioni ad effetto studiate per armonizzarsi con il luogo dove si svolge il pranzo, o il cocktail o il buffet. I fiori, soprattutto le rose, sono il must della stagione e una nuvola di petali di rose sempre più spesso sostituisce i chicchi di riso nel lancio beneaugurante post-cerimonia sul sagrato della chiesa.

Fiori & bouquet in stile con l'abito

Sono i fiori l'elemento costante della cerimonia nuziale (li troviamo sulle auto del corteo, nelle decorazioni in chiesa, sul tavolo del ristorante, una camelia fresca è "obbligatoria" in questi mesi sull'abito degli invitati) e il bouquet è il tradizionale e indispensabile complemento dell'abito da sposa. Bouquet che, secondo il galateo, lo sposo deve offrire alla fidanzata-futura sposa e che va scelto in armonia con lo stile dell'abito, dell'acconciatura e della cerimonia nel suo complesso. In passato la sposa portava in mano un fazzoletto bianco, impreziosito da trine e ricami: era un simbolo di innocenza e purezza. Con il passare del tempo al fazzoletto venne aggiunto un fiore, sostituito in seguito da un piccolo mazzo di fiori legati da un nastro, fino a giungere al vero e proprio bouquet, sfarzoso o essenziale, minimale o barocchegiante, secondo l'epoca e secondo la moda del momento. La tradizione suggerisce bouquet tondo con fiori minuti per gli abiti corti, bouquet aperto e ampio per abiti lunghi alla caviglia, bouquet ricadente per l'abito con strascico.

Abiti ricercati per le invitate

Tessuti di ultima generazione, linee couture, classe e raffinatezza contraddistinguono gli abiti delle invitate. Cura e ricercatezza nel vestire sono un "obbligo" non solo per sè stesse ma anche nei confronti di chi festeggia un giorno così particolare. La moda primavera-estate propone una vasta gamma di abiti fra cui effettuare la propria scelta in armonia con il proprio stile personale. Abiti lunghi in delicate sfumature chiare, abiti floreali (o comunque con fiori applicati, ricamati, dipinti), tailleur in tessuti preziosi effetto stropicciato, camicette in chiffon (vera new entry della stagione) da abbinare anche a pantaloni di linea inappuntabile. La moda impone uno stile fresco e femminile dove le linee innovative creano effetti assolutamente naturali, ma ricchi di dettagli e particolari di classe. Giochi di colore, atmosfera parigina Bella Époque, richiami d'Oriente sono solo alcune delle ispirazioni possibili. Al resto è affidato agli accessori, sempre più importanti come elemento di stile e di eleganza.

Confetti e bomboniera: simbolo di unione

Da oltre cinque secoli i confetti appartengono alla tradizione nuziale italiana. Un tempo era tradizione che fossero gli invitati al matrimonio a portare mandorle, noci e altri frutti o dolcetti vari per augurare agli sposi prosperità, fertilità e fortuna. Dopo l'arrivo dello zucchero in Europa, presso le classi più abbienti si diffuse l'abitudine di usare questo alimento prezioso per rivestire di bianco le mandorle. Questi erano considerati i "bon bon" più pregiati: ecco allora che gli appositi sacchetti o gli eleganti contenitori in materiali preziosi in cui venivano confezionati e racchiusi i confetti per donarli agli invitati furono chiamati bomboniere. Simbolo della cerimonia nuziale, la bomboniera racchiude abitualmente i cinque classici confetti. Fatto di un sottile strato di zucchero che tiene unite le due metà del frutto, il confetto rappresenta anche simbolicamente la nuova unione che si sta creando. La scelta dei confetti e delle bomboniere qualifica l'intero matrimonio; la consegna delle bomboniere agli amici e ai parenti sarà anche uno dei primi atti ufficiali, il "biglietto da visita" della nuova coppia, un segnale di gusto e di classe.

coutesy POLVERE

Speciale SPOSI — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Pensare per tempo a documenti e pubblicazioni

Organizzazione e pianificazione per un giorno indimenticabile

Rito religioso e rito civile richiedono il rispetto di precise procedure

Per potersi sposare, con il rito civile o con quello religioso, sono prima di tutto necessarie le pubblicazioni di matrimonio, che hanno una validità di 180 giorni. (Se le nozze non vengono celebrate entro tale periodo infatti le pubblicazioni vanno richieste nuovamente). Per ottenere le pubblicazioni va fissato un appuntamento presso l'ufficio di Stato Civile del Comune di residenza: si ottengono contestualmente al consenso. E' necessario presentarsi, insieme a due testimoni, con tutti i documenti richiesti, ovvero il certificato contestuale che indica lo stato civile, la cittadinanza e la residenza; la fotocopia del congedo militare (se lo sposo ha meno di 25 anni), l'estratto per riassunto dell'atto di nascita, la dichiarazione di chi esercita, o ha esercitato, la patria potestà che tra gli sposi non sussistono vincoli di parentela (dichiarazione sostituibile da una copia integrale dell'atto di nascita). Per il rito religioso, oltre ai citati documenti, servono anche il certificato di battesimo, di cresima, di stato libero ecclesiastico (da presentare se uno degli sposi ha vissuto in una diocesi diversa dall'attuale), l'attestato di frequenza al corso di preparazione alle nozze, le pubblicazioni religiose affisse presso le parrocchie dei due sposi. L'atto di pubblicazione rimane affisso nella Sala Comunale almeno 8 giorni, comprese due domeniche, e il matrimonio non può essere celebrato prima del quarto giorno dopo le pubblicazioni. Al termine del periodo di affissione il Comune rilascia il certificato di avvenuta pubblicazione che va consegnato allo Stato Civile per fissare la data del matrimonio.

Luna di miele: momento conclusivo del giorno del matrimonio ed evento culminante del primo periodo di vita comune de neo-sposi è il viaggio di nozze, più romanticamente chiamato luna di miele a ricordo di un'antica usanza celtica secondo la quale gli sposi nelle notti di luna piena successive al matrimonio, sorseggiavano una bevanda a base di miele. La meta del viaggio viene sempre a lungo discussa per soddisfare i sogni di entrambi, tenendo sotto mano cataloghi colorati, seducenti e patinati. Il ventaglio di proposte è amplissimo e gli operatori turistici fanno a gara per attirare gli sposi, proponendo interessanti e vantaggiosi "pacchetti". Alla fine, nella stragrande maggioranza dei casi, la scelta cade in genere su una località di mare, possibilmente esotica, o su una crociera. Spiagge, mare, palme, relax, colori e profumi per una vacanza da ricordare.

Aspetto naturale, perfetto per essere fotografato

Splendore naturale della pelle, make up fresco e luminoso

Splendore naturale della pelle, make up fresco e luminoso caratterizzano il look ideale della sposa. Un look che va preparato con cura e costanza nei mesi precedenti alla data della cerimonia: dalla visita al dentista per un sorriso smagliante alla salute dei capelli per una luminosità a tutta prova, dalla bellezza della pelle del volto alla linea della silhouette. Il trucco, deve essere semplice e naturale e valorizzare con classe l'immagine complessiva della sposa. La pelle del volto deve apparire assolutamente levigata: andrà quindi usato un correttore non troppo chiaro per non dare "effetto slavato"; il correttore sarà accompagnato dall'uso sapiente del fondotinta. Va ricordato che il giorno del matrimonio il volto verrà 'fissato' più e più volte in fotografia, quindi è consigliabile usare per il fondotinta una tonalità calda e tendente al giallo; medesima base per la cipria opacizzante, molto utile per evitare nella foto l'effetto lucido. Per il blush gli esperti consigliano un rosa freddo per chi ha la pelle chiara, un rosa più caldo per una pelle scura. Ammesso anche un glow per una pelle appena iridescente. Rossetto chiaro, idratante e luminoso, e/o un tocco di gloss. Per l'ombretto la scelta va alle tonalità chiare, anche sui toni del vaniglia o del lilla, appena scintillante. Contorno occhi da tracciare con un colore medio; niente righe di eye liner, al massimo una sfumatura verso l'alto e verso l'esterno con la matita scura; rimmel assolutamente resistente all'acqua, cioè a prova di lacrima; sopracciglia lievemente ritoccate (con qualche giorno di anticipo per evitare arrossamenti) perché l'arcata risulti perfetta. Prima del make up è consigliabile un trattamento a effetto lifting immediato che distende i lineamenti e fa "tenere" di più il trucco. Oltre al viso anche le mani devono essere perfettamente curate: smalto trasparente sulle unghie non smangiucchiate (la ricostruzione oggi fa miracoli!). In ogni caso è buona norma che il trucco non si noti più di chi lo porta.

Abito di classe anche per lui

Modelli classici o con collo a guru

Il tight è considerato l'abito da cerimonia per eccellenza, purché la cerimonia sia solenne e si svolga di giorno (entro le diciotto). Gli inglesi chiamano "morning coat" l'abito spezzato con la giacca a coda di rondine in cui la giacca segna la vita e la coda sfiora l'inizio del polpaccio. E' un abito che ammette la cravatta che si deve appena intravedere dal gilet a cinque bottoni o doppiopetto. Una cravatta a plastron o con nodo Ascot, magari con al centro una piccola spilla fermacravatta in platino con brillante o perla. Il plastron ha grandi lembi ripiegati sul petto e prende il nome dalla corsa di Ascot che si svolge in Inghilterra ogni anno (già dal 1771) a fine aprile. Il nodo è ancor oggi usato in quell'occasione poiché è d'obbligo in presenza di Sua Maestà). Attenzione: non è però una cravatta facile da portare, soprattutto se non si è dotati di un collo lungo e magro). Il collo della camicia è rigido e ripiegato. I pantaloni dritti, senza risvolto, sul davanti poggiano sulla mascherina delle scarpe, sempre nere e modello Oxford. La moda oggi propone una vasta gamma di abiti da sposo curati nel taglio sartoriale, nei tessuti. Sempre di tendenza gli abiti con collo a guru. Lo sposo in realtà è ancora spesso 'l'eterno secondo', non gli sono concesse molte possibilità di sbizzarrirsi nell'abbigliamento, tranne forse nella scelta del tessuto e dei decori del gilet. Ma con la moda che recupera il romanticismo ottocentesco il bello della tradizione è sempre apprezzzato e soprattutto 'fa' stile.

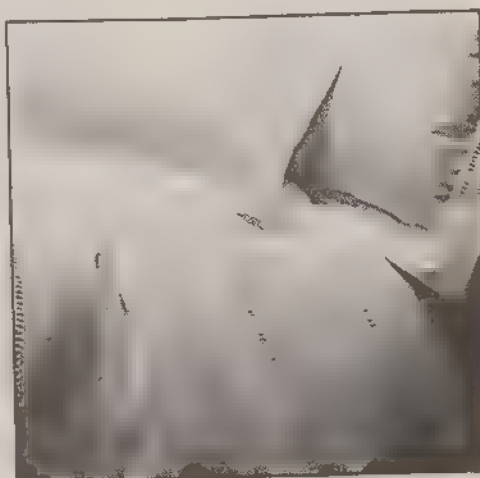
Gusto, raffinatezza, eleganza: segnali di stile

Un giorno speciale: "il" giorno più bello

Cura del dettaglio e dei particolari dalle partecipazioni al ricevimento

Il gusto, la raffinatezza, l'eleganza si evidenziano in tutti i particolari della cerimonia. Il primo annuncio è una partecipazione ed è questa che dà già l'idea di come sarà la cerimonia. Ecco perchè è importante scegliere con cura, senza tralasciare i minimi particolari, la carta, il carattere da utilizzare, il colore dell'inchiostro. (E abbinare le partecipazioni alle bomboniere può essere un'idea davvero originale). Secondo il galateo la notizia delle nozze va comunicata con un anticipo di 30-45 giorni sulla data prevista per mezzo delle partecipazioni, che possono essere scelte nella formula tradizionale (color bianco o color avorio, con carta tagliata a mano, scritte in corsivo inglese), o in quella più romantica (carta color pastello e/o con cuori e fiori disegnati o incisi). Agli invitati alla cerimonia e al pranzo, nella busta delle partecipazioni andrà inserito anche un bigliettino di formato più piccolo, stampato nel medesimo stile e con la stessa carta. Vi sarà indicato il luogo esatto del ricevimento con - in basso a destra - la sigla R.S.V.P. che invita a rispondere per confermare o meno la propria presenza. Per quanto riguarda il numero degli invitati si incomincia scrivendo i nomi delle persone che non possono assolutamente mancare, come parenti e amici più intimi. Poi si allarga il cerchio delle conoscenze, ma senza superare il limite stabilito preventivamente in relazione al budget (la media, secondo le statistiche va dagli ottanta i cento invitati) e al luogo scelto per il pranzo di nozze. Meglio abbondare invece nella spedizione delle partecipazioni, senza dimenticare colleghi di lavoro e tutti quelli che in vario modo hanno dei legami con gli sposi. E' meglio perciò essere larghi nel numero delle partecipazioni, perchè ne serve sempre qualcuna in più per ovviare all'ultimo momento a qualche dimenticanza. Un altro aspetto molto importante di cui tener conto è la scelta del fotografo: sarà lui infatti a consegnare "alla storia" la traccia indelebile di un giorno unico e speciale. Sempre pratica e gradita: la lista di nozze. La scelta degli oggetti, delle stoviglie, degli elettrodomestici, dei mobili, dei complementi d'arredo che entreranno a far parte della nuova casa degli sposi è affidata generalmente alla predisposizione della lista di nozze. La lista di nozze è un'usanza introdotta in Italia intorno agli anni '60 dagli Stati Uniti e ormai, dopo le iniziali diffidenze, grandemente diffusa anche da noi, poiché consente di scegliere oggetti di classe, secondo il proprio gusto personale. Il modo più moderno, pratico e sicuro per scegliere un regalo azzeccato per una coppia di sposi è dunque quello di consultare la loro lista di nozze.

La "lista" viene prevalentemente depositata presso negozi di casalinghi, anche se sempre più diffusa è l'abitudine di farsi regalare da amici e parenti "quote" del viaggio nuziale. Tra le molteplici e variegate proposte, con prezzi per tutte le tasche, si potrà lasciare spazio al proprio gusto personale, scegliendo un oggetto che ci faccia ricordare. La "lista" è in grado non solo di esaudire tutti i desideri, ma anche di semplificando le incertezze di chi è invitato e non sa cosa regalare e garantendo agli sposi la certezza di ricevere in dono proprio gli oggetti e gli accessori che desiderano e che sono in linea con il loro concetto di casa.

(Courtesy Foto Geros)

Un po' di storia: Nell'antica Grecia la tunica della sposa veniva impreziosita da vari cordoni e sui capelli veniva posta una corona di mirto. A Roma le spose portavano un mantello a coprire la tunica bianca, legata in vita da una cintura a doppio nodo che lo sposo avrebbe sciolto al termine della cerimonia. Sul capo, come simbolo di modestia, un velo di colore rosso: il 'flammeum'. Risale al 1700 l'usanza di arricchire gli abiti con preziosi decori floreali (lo stile Impero prediligeva invece abiti da sposa in tinte pastello). L'abito nuziale bianco compare per la prima volta nell'Ottocento. Risale sempre all'epoca degli antichi Romani l'usanza dell'anello della promessa di fede (allora un semplice cerchietto di ferro) da portare nell'anulare della mano sinistra: dalì, secondo un'antichissima credenza, passava una vena che arrivava diritta al cuore).

Tessuti preziosi e linee romantiche

Tanto bianco e qualche tocco di colore

Romantica, glamour, raffinata: la sposa 2002 si caratterizza per le note sofisticate dell'abito, dalle proporzioni nuove, con gonne-ballon dai volumi evidenti, con corsetti briosi, spalle nude ricoperte con nonchalance da stole preziose e dal bolero, una new entry dalle linee particolari. Tessuti materici, lucenti di perle e jais, organze, pizzi artigianali, pizzi rebrodé, pizzo chantilly e macramé, shantung doppiato in tulle, paillettes a pioggia, ricami in filo di seta, lino e sangallo. Fiori sul decolléte o sulla schiena catturano l'attenzione e lo sguardo. Rose un po' ovunque, ma anche piccole margherite disseminate sull'abito trasformato in un "prato" bianco. Gonne a corolla, spacchi che lasciano appena intravedere le calze di classe e le calzature in tono con le sfumature dell'abito. Tagli fluidi, asimmetrie, scolli geometrici, particolari sartoriali. Acconciature aeree, seducenti, fiorite. Un intero mondo di stilisti e abili artigiani ruota intorno alla vera protagonista del giorno delle nozze: la sposa, che quest'anno ama osare anche con il colore più vivo: rosso fuoco, oro, blu notte. Le linee di tendenza della prossima primavera-estate si rifanno a un ideale romantico di matrimonio e la gamma dei modelli segna il quasi definitivo tramonto del minimalismo e della tendenza all'eccessiva semplificazione, al rigore, all'essenzialità. Al neoromanticismo si ispirano infatti quasi tutte le collezioni 2002 che propongono soprattutto "abiti ricchi di emozioni". Per la primavera e l'estate gli abiti sono leggiadri, voluttuosi, di ispirazione "botanica e pittorica". Impreziositi da lievi sfumature di colore e ricami 'ton sur ton' che ornano le trasparenze delle scollature. Una delle caratteristiche dominanti è datta dagli scultorei corpetti sui quali sbocciano delicati petali o corolle sètose".Sono abiti che nulla concedono all'ostentazione, per sembrare "naturalmente" eleganti.

(abito Andrea Couture, courtesy Spose di Anna)

Partirà a livello sperimentale nella seconda metà di aprile il sistema che collega tutti i Comuni per l'espletamento veloce delle pratiche burocratiche

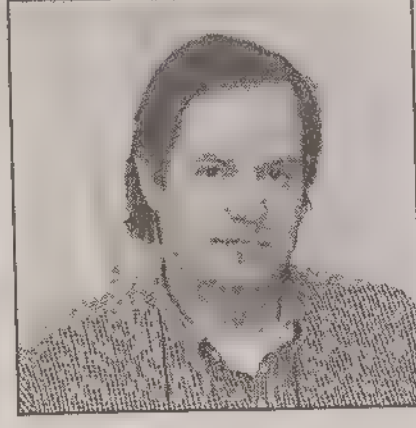
Nella ex sede del Giubileo lo «sportello-impresa»

Oggi è un infopoint turistico, che presto lascerà le Rive per trasferirsi in piazza Unità dov'è ora l'Urp

Lo Sportello unico per le imprese della provincia di Trieste inizierà a operare, pur se a livello ancora sperimentale, dalla seconda metà di aprile. La sede principale sarà a Trieste, sulle Rive, nell'ex sede del punto informativo per il Giubileo, oggi infopoint turistico. Alle imprese, la garanzia di un rapido espletamento delle pratiche: all'incirca in trenta giorni.

La scorsa settimana è stato firmata la convenzione tra i Comuni della provincia. Ne rimane escluso, per ora, Duino Aurisina, dove il consiglio comunale ha trovato difficoltà a mettersi d'accordo e la discussione in assemblea è stata rinviata più volte, l'ultima lunedì scorso, quando, com'è noto, il sindaco **Marino Vocci** ha rassegnato le dimissioni.

Capofila dello sportello sarà il Comune di Trieste che ha deciso appunto di allestire la sede sulle Rive, negli uffici già adibiti a punto informativo per il Giubileo e ora centro informativo turistico. «A breve tali uffici si sposteranno in piazza Unità, una sede più centrale, dove ora c'è l'Urp, che invece viene trasferito nella piazzetta retrostante. Non appena la sede sulle Rive sarà disponibile, e questo attorno alla metà di aprile, si allestirà lo sportello per le imprese. Il personale c'è già, i computer pure», spiega **Maurizio Bucci**, assessore al Commercio del Comune di Trieste.

Nel nuovo ufficio saranno impiegate sei persone che, assieme a funzionari di altri Comuni, hanno già seguito uno specifico corso per l'uso del computer e per l'espletamento delle pratiche. Il sistema informatico è fornito dall'Insiel, che collegherà in rete tutti i Comuni convenzionati e vari enti provinciali.

Proprio per testare il sistema, si inizierà con una fase sperimentale, con l'espletamento di alcune pratiche «pilota». Poi, per le imprese, saranno garantiti tempi burocratici più snelli. «Per le pratiche, le imprese avranno un solo interlocutore: lo sportello unico, in uno qualsiasi dei Comuni della provincia, che fornirà, contemporaneamente, tutte le autorizzazioni necessarie. Il responsabile dirotterà la richiesta agli altri enti interessati, ossia Azienda sanitaria piuttosto che Vigili del fuoco o la Forestale, a seconda dei casi. La prima risposta arriverà entro dieci giorni. Poi, entro trenta giorni, se l'esito sarà positivo, verrà convocata la conferenza dei servizi dove gli enti interessati voteranno, a maggioranza, l'esito della richiesta», spiega **Pierpaolo Ferrante**, presidente dell'Ezit, ente capofila nella realizzazione dello sportello unico.

Gli altri Comuni, per ora, attendono che Trieste sia pronta. A Muggia, lo sportello unico sarà allestito all'Ufficio urbanistica e poi forse verrà trasferito nella costruenda sede Urp. «Per Muggia si tratta, in pratica, di un responsabile, di una scrivania e un terminale», così **Paolo Prodan**, assessore al Commercio del Comune di Muggia.

Ma se per i centri più grandi, lo sportello unico rappresenterà una vera opportunità per snellire la burocrazia a favore delle imprese, nei centri minori le cose non cambieranno più di tanto, vista anche l'esiguità delle pratiche da evadere (questo, del resto, era stato un tema di discussione nei consigli comunali dei centri minori, dove alcuni chiedevano se ne vale davvero la pena).

«Noi siamo pronti a partire non appena abbiamo il via da Trieste», afferma il sindaco di San Dorligo, **Boris Pangerc**. Concorde anche **Mirko Sardo**, sindaco di Sgonico, che si concede all'ironia: «Da noi, tuttavia, lo "sportello unico" c'è già: per le autorizzazioni alle imprese, in Comune ora ci sono solo due persone, in un unico ufficio, che fanno tutto».

Simile la situazione a Monrupino, dove invece c'è un unico funzionario preposto a tali pratiche: «Da noi ci sono scarse opportunità per la nascita di imprese. Il Prg lo esclude, tranne che a Fernetti», assicura il sindaco **Alessio Krizman**.

Duino, come detto, non ha sottoscritto la convenzione per disaccordi interni ancora non appianati e, vista la situazione attuale (dimissioni del sindaco Vocci e prossime elezioni), se ne riparlerà appena con la successiva amministrazione.

Sergio Rebelli

Il punto informativo del Giubileo sulle Rive a Trieste, oggi ufficio informazioni per il turismo, verrà trasformato in sportello per le imprese. Ogni Comune (escluso per ora Duino) avrà un suo referente. Nelle foto piccole, Maurizio Bucci, Pierpaolo Ferrante, Alessio Krizman.

IN BREVE

Tassa di pubblicità e per aree pubbliche: prorogati i termini

Il Comune di Muggia informa che i termini per il pagamento della tassa sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (passi carrabili, occupazioni con tende e banchi da parte di negozi e pubblici esercizi, o con tavoli e sedie da parte di esercizi pubblici) per quest'anno sono stati prorogati rispettivamente al 30 aprile e al 31 maggio.

Muggia, l'Ezit, Prodan e la buona collaborazione

«Sarebbe stato simpatico se l'inserimento del vicesindaco Prodan nell'esecutivo dell'Ezit fosse stato l'inizio di una fattiva e continuata collaborazione tra il nostro Comune e l'ente. Non essendo accaduto ciò, sono fermamente convinto della validità di una nostra, per quanto formale, protesta». Lino Vlahov, capogruppo di Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd a Muggia, vuol precisare le esatte parole pronunciate in consiglio comunale a proposito dell'esclusione del Comune dalla giunta esecutiva dell'Ezit.

Ad Aurisina in parrocchia 500 ovetti pitturati a mano

La parrocchia di Aurisina allestiscé la sua ventitreesima mostra pasquale. Nella sala parrocchiale, da oggi al 7 aprile (dalle 16 alle 19, esclusi i giorni di giovedì e venerdì) saranno visibili circa 500 ovetti pitturati a mano dalle scolaresche, dagli adulti da pittori e artisti. Inoltre ci saranno due mostre: «Carso» di Claudia Raza e «Corner della moda» di Luisa Claudio.

Una cartolina di auguri scritta solo col computer

Auguri di Pasqua scritti a casa col computer usando il sito www.poste.it. E' il nuovo servizio attivato da Poste italiane che ha permesso di selezionare una cartolina illustrata, di compilarla e spedirla. Poi la cartolina è stata stampata e distribuita dai portalettere con gli stessi tempi previsti per la posta prioritaria: l'82 per cento degli invii consegnato entro un giorno dall'impostazione, purché questa sia avvenuta entro le 18.

Raccolta di firme di Rc per la «Tobin tax»

Martedì dalle 9.30 alle 11.30 in piazza San Rocco ad Aurisina il circolo Altipiano-Kras di Rifondazione comunista promuove una raccolta di firme per l'istituzione della «Tobin tax» sulle speculazioni finanziarie nell'ambito della campagna nazionale lanciata da Attac Italia.

Sabato 6 aprile

La Cri si presenta a Muggia, e qui realizza anche un suo censimento

Nell'ambito delle attività di diffusione e promozione delle proprie finalità istituzionali che da sempre ne costituiscono l'azione in ambito internazionale e nazionale e anche nel nostro territorio, la Croce rossa italiana ha programmato una serie di iniziative nel Comune di Muggia (un'esponente della Cri è Adriana Carbonera, a Muggia attualmente assessore ai Servizi sociali).

Le iniziative fanno parte di un progetto articolato denominato «Piacere... Croce rossa!». Il primo appuntamento è fissato per sabato 6 aprile dalle 9 alle 15 in piazza Marconi a Muggia. La manifestazione prevede l'allestimento di un punto informativo Cri con un gazebo, alcuni mezzi d'intervento, tra cui un'autoambulanza, visitabile dai cittadini, e una postazione per la misurazione gratuita della pressione arteriosa.

Nel contempo avrà luogo un'esercitazione di censimento simulato della popolazione. Alcuni volontari del soccorso Cri, in regolare uniforme, si presenteranno alle famiglie cui chiederanno alcuni dati relativi al nucleo familiare e alla situazione sanitaria.

Si tratta di un tipo di censimento solitamente realizzato in occasione di emergenze allo scopo di individuare i bisogni reali della popolazione. I dati raccolti, ovviamente relativi a una situazione di intervento, saranno riferiti a nominativi di fantasia, forniti dai cittadini stessi nel pieno rispetto della legge sulla privacy.

Al termine del secondo modulo tutti i volontari confluiranno in piazza Marconi dove ai partecipanti verrà offerto un pasto caldo, preparato grazie ai mezzi della Croce rossa.

Interverranno le autorità locali e i vertici della Croce rossa provinciale. Per informazioni, telefonare allo 040.3186121 da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.30.

Fulvia Costantinides

L'assessore Grotto ribatte alla Cgil e spiega le strategie allo studio per operare i risparmi imposti dallo Stato

Muggia, dilemmi sul bilancio da «smagrire»

«Critiche demagogiche, la materia non è stata capita». Martedì si decide

«Le affermazioni della Cgil sono di una demagogia disarmante». Criticato per le decisioni che il Comune di Muggia avrebbe assunto in materia di bilancio da Marino Sossi della Cgil-Funzione pubbblica, e anche dal capogruppo dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa, l'assessore Maurizio Grotto dice innanzitutto che questa materia non è stata, dai suoi interlocutori, ben compresa. E di conseguenza nemmeno le azioni conseguenti.

Tutto si centra sul «patto di stabilità» che il governo ha imposto alle finanze locali. Non possono aumentare le spese correnti (cioè quelle per servizi e personale) più del 6 per cento rispetto al 2000. La quota eccedente non viene trasferita dallo Stato al Comune l'anno successivo allo sforamento. Quindi: o la si risparmia subito o la si perde dopo, comunque è destinata a sparire. Per Muggia si tratta di 600 mila euro (un miliardo e 200 milioni) già stanziati e non spendibili. I Comuni possono però scegliere se rientrare dalle spese eccedenti, se non farlo o se farlo parzialmente. Nel primo caso sono in regola, nel secondo subiscono, ad anni alterni, una sanzione economica (appunto un taglio di soldi statali) o amministrativa (divieto di assunzioni a tempo indeterminato). In caso di rientro solo parziale, devono risparmiare il resto.

«La legge impone questi risparmi solo su servizi e personale - afferma Grotto -, non serve chiedere che si intervenga su lavori pubblici, mutui, eccetera, perché non si può. E' noto del resto che il 60-65 per cento delle spese per un Comune come per un'azienda è costituita dal personale, ma risparmiare in questo campo vuol dire una cosa precisa: non fare nuovi contratti a tempo, interinali o di collaborazione. Chi già è assunto, stabilmente o meno, resta dove sta».

Muggia, con le assunzioni a tempo, che sono circa 40-50, spende circa un miliardo e 600 milioni all'anno di vecchie lire. Nel 2001 ha deciso di non rispettare il patto di stabilità e di incorrere nella sanzione, che quell'anno riguardava il divieto di assunzioni a tempo indeterminato: «Non ci servivano - prosegue Grotto - quindi ci conveniva far così».

Per il 2002 si impone invece una decisione. «Io ho avuto indicazioni dal mio partito, An, di rispettare il patto di stabilità, e questo propongo alla giunta. Poiché le posizioni non sono unanimi, bisognerà che il sindaco decida. In tutti i casi ho già ideato una manovra economica sostitutiva, che però non voglio anticipare».

Martedì alle 12 si riunisce la giunta per decidere. Nel caso passi la posizione di Grotto, verranno riviste tutte le possibili assunzioni a tempo. «Non è che vogliamo tagliare su istruzione, assistenza, cultura e personale: è che possiamo farlo solo in questi settori - afferma ancora l'assessore -, perché gli altri assessorati non hanno collaboratori a contratto». Per fare un esempio, è in forse l'istituzione dell'Ufficio relazioni col pubblico, che verrebbe a costare di nuovo personale 25 mila euro.

Si attende comunque «la prossima circolare del governo, non è vero che tutto è già chiaro - ribatte Grotto alla Cgil -, lo hanno riconosciuto anche i revisori dei conti». L'assessore al Personale sta già vagliando la situazione, mentre Grotto conclude: «Perché la Cgil si lamenta che non l'ho informata? Non sapevo di che cosa parlare col sindacato, le decisioni sono ancora da prendere, e nessuno già assunto corre alcun rischio».

L'assessore al Bilancio Maurizio Grotto: «Se in giunta si deciderà di non rientrare con le spese, ho un'altra manovra economica da proporre». Accanto, il municipio.

Una iniziativa finale (prima della soppressione) della Comunità montana per dare possibilità di sviluppo al Carso

Comuni uniti per accedere all'Europa

I Comuni del Carso si alleano fra loro e con soggetti privati per rilanciare, attraverso un più sodo ricorso ai progetti e ai finanziamenti europei, lo sviluppo della zona che oggi ancora ricade sotto la tutela della Comunità montana del Carso, ente dalla Regione soppresso, che cesserà di esistere a giugno.

Per stendere una prima grammatica di questo orientamento si è svolto l'altra sera a Sistiana un incontro con la consulente di «Euroleader», che è un progetto appunto di sinergia finalizzato a mettere in relazione enti pubblici, operatori privati e Europa. Lorella Baron, che di questo si occupa in Carnia con iniziative che coinvolgono anche l'Austria, ha illustrato i procedimenti che potrebbero essere attuati anche in questa zona, che comprende cinque comuni: Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina nella provincia di Trieste e Doberdò del Lago (di cui è sindaco l'attuale commissario ed ex presidente della Comunità montana, Mario Lavrencic, *nella foto*) e Savogna d'Isonzo in provincia di Gorizia.

L'alleanza tra Comuni e operatori economici privati dovrebbe avere come primo risultato quello di rendere noti e intelleggibili a una rete di soggetti i progetti elaborati a livello comunitario, e di semplificare a beneficio comune tutta la non sempre facile parte burocratica.

Ma se questa iniziativa di «sviluppo» - che evidentemente tenta di aggirare il fatto che il famoso Parco del Carso sembra al momento una iniziativa definitivamente tramontata - parte sotto l'egida della Comunità montana, che cosa ne sarà quando questa ente cesserà di esistere? «La Comunità non è necessaria - risponde Lavrencic -, ci sono altri soggetti pubblici coinvolti assieme ai privati. Chiediamo però il sostegno della Regione - prosegue l'ex presidente -, perché ci sono molti fondi che potrebbero essere usati per lo sviluppo del Carso in campo economico e turistico. Inoltre ci sono, sviluppabili assieme alla Slovenia che tra non molto sarà nella Ue, i piani e i finanziamenti Interreg, che servono a noi, ma anche alla Slovenia per avvicinarsi a questo importante traguardo».

La consulente del progetto avviato tra Carnia e Austria invitata per un colloquio

ORE DELLA CITTÀ

L'esercito a Trieste

Martedì alle ore 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, avrà inizio il ciclo di conferenze «L'esercito a Trieste: 1918-1954», che si aprirà con l'incontro dal titolo «Al di qua e al di là del Piave. L'ultimo anno della Grande Guerra», particolarmente indicato per i giovani frequentanti l'ultimo anno delle scuole superiori. Ingresso libero».

Corale S. Cecilia

Alla Messa delle ore 9 di oggi, la Cappella corale «S. Cecilia» della chiesa di Sant'Antonio Nuovo eseguirà musiche di P. Th. Grau, V. Tomè, e parti mobili in gregoriano. In finale la fuga Bwv 555 di J.S. Bach. All'organo Mascioni op. 758, il più grande in regione, il maestro Arduino Macrì, dirige il maestro Alberto Macrì.

Museo ferroviario

Per il periodo delle festività pasquali il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio rimarrà aperto sia oggi che lunedì 1.o aprile con orario 9-13. Proseguono intanto le adesioni alla gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana in programma per giovedì 25 aprile e continueranno fino a domenica 14 aprile, al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì ore 9-13, tel. 040/3794185.

Gita a Predappio

L'Associazione Culturale Non organizza domenica 28 aprile, un pellegrinaggio a Predappio al Mausoleo di Benito Mussolini nella ricorrenza del 57.o anniversario della morte. La partenza è fissata alle ore 6.30 da piazza Oberdan. Per informazioni 328/4677786.

Educazione ambientale

La sezione WWF di Trieste organizza per domenica 7 aprile un'escursione naturalistica nella zona di Borgo Grotta Gigante per osservare i vicini «Campi solcati» e la «Forra», a Rupinpiccolo per il «Castelliere» con guida di esperti dell'associazione stessa, Donatella Ermacora e Livio Forti. Verranno osservati in particolare fenomeni della flora e della morfologia del Carso e tracce dei suoi antichi abitanti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Sezione WWF di Trieste, via Rittmeyer 6, telefonando allo 040/360551 da martedì a venerdì, ore 16-20, sabato 10-13.

Cucina brasiliana

L'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro in via di Prosecco 381 in collaborazione con Knulp, posto di ristoro con cucina multietnica, Xingu Arte Brasil e l'Associazione culturale Berimbau organizza il quarto corso di cucina etnica: «Le cucine regionali brasiliane». Il corso avrà inizio il giorno 8 aprile. Orario delle lezioni: 18-20.30. Adesioni sino a sabato 6 aprile. Il corso prevede un minimo di otto partecipanti. Per informazioni telefonare allo 040/631984 oppure 347/2234735.

«Impatto», gli orari

«Impatto!» aperta a Pasqua, prolungato l'orario per le festività. Quota 5.000 per la mostra «Impatto!». Questo è il traguardo raggiunto dall'esposizione dedicata alle meteoriti, asteroidi e comete e aperta fino al 5 maggio alla Stazione marittima. «Impatto!» che, oltre all'esposizione di meteoriti originali provenienti da tutto il mondo e riproduzioni dei principali impatti propone anche filmati scientifici e il film «Deep Impact», resterà aperta da oggi a martedì con un nuovo orario: 10-13 e 15-20. È disponibile un servizio di visite guidate attivo ogni ora. Per informazioni 040/3755567.

Esecutori socio sanitari

L'Agenzia regionale per l'impiego, Ufficio di Trieste, comunica che, nella giornata di martedì, presso la sede di scala dei Cappuccini 1 (palazzo dell'Irfop), dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del mod. C/1 e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione presso il Comune di Trieste di 4 esecutori socio sanitari a tempo determinato fino al 30.6.2002, mansioni di pulizia e riordino di locali e prestazioni in favore di minori. La graduatoria verrà esposta nella giornata di venerdì 5 aprile all'albo dell'ufficio.

Manifestazione dei giornalisti

Rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia alla manifestazione dei giornalisti di giovedì 4 aprile a Padova, indetta dalla Fnsi e dalle Associazioni stampa del Triveneto e dell'Emilia Romagna per protestare contro le misure del governo sul lavoro. Oltre all'incontro delle 10.30 al Palazzo Antico Ghetto (ex sinagoga, via delle piazze 26), cui parteciperà Paolo Serventi Longhi, è prevista per il pomeriggio una riunione dei cdr/fiduciari dei giornali/agenzie/emittenti e delle Associazioni stampa delle regioni interessate, alla quale sono invitati a intervenire tutti i giornalisti.

Cineforum, Moretti

Domani, ore 20, alla Trattoria sociale di Contovello (via di Contovello 151, tel. 040/225168, bus 42 e 44 da piazza Oberdan) nella sala della cultura, l'associazione «Gente Adriatica – Centro studi Niccolò Tommaseo» in collaborazione con l'associazione «Arte&Cultura» propone il secondo film del Cineforun rionale «Aprile» di Nanni Moretti 81998, durata 80 minuti. Edoardo Kanzian, ricorderà Paolo Universo, poeta, scrittore, saggista.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Iob Stefano con Giombi Manuela, Santi Claudio con Steffè Rita, Zonta Gianluca con Dezolt Costa Marzia, Tortora Antimo con Giunta Samanta, Crostissa Sergio con Visalberghi Elisabetta, Mikac Marino con Bonasia Rosamaria, Micari Alessandro con Matcovich Barbara, Bianchi Stefano con Bertolo Anna, Sestan Piero con Marassi Elena, Mendoza Maldonado Ramiro con Pines Cosetta, Martino Mario con Klima Deborah, Zulian Massino con Daniele Anna, Spiga Daniele con Cocco Angela, Rinaldi Lorenzo con Volini Cristina, Saranz Sergio con Bozzetti Giovanna, Grieco Donato con Arechavaleta Franco Mildrey, Zini Luca con Gustini Francesca, Schvaneveldt Matthew James con Betti Barbara, Cusma Giorgio con Zobec Barbara, Nevierov Andrea con Zago Susanna, Tedesco Marino con Castiglione Nicoletta, Hrovatic Stefano con Colomban Elena, Spina Giuseppe con Zingaro Isabella, Viezzoli Marco con Biatta Monica, Di Nino Alberto Maria con Turco Anna, Dentini Manuel con Randisi Giuliana, Passanisi Diego con Peric Tamara, Bagordo Diego con Ferluga Elena, Ravalico Paolo con Gerebizza Sabina, Palomba Bruno con Mineo Samanta, Migheli Lucio con Brera Antonella.

Il velista Pitacco

Paolo Pitacco, il socio della Stv che prenderà parte alla regata a tappe «Mediterranean Odyssey», mollerà domani gli ormeggi da Porto San Rocco alla volta di Savona. Nel viaggio di trasferimento lo accompagnano cinque altri velisti. Parenti, consoci e amici di Pitacco gli daranno il loro saluto assieme alla Banda Refolo alle ore 11.45.

Scuola di alpinismo

Martedì alle 20.15 presso la sede della Società Alpina delle Giulie in via Donota 2, verrà presentato il 73° corso di alpinismo su roccia organizzato dalla scuola «E. Comici» e si terrà la prima lezione sui materiali per gli iscritti.

Attività Pro Senectute

Oggi il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso per la festività della Santa Pasqua. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Domani, al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Smettere di fumare

Giovedì, 4 aprile alle 19.30 inizierò il corso per smettere di fumare, organizzato dalla Lega contro i tumori con sede in via Pietà 19. Per informazioni telefonare al n. 040/771173 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

La cucina della salute

Una introduzione semplice e completa alla cucina naturale. Bellissime ricette, di facile apprendimento, anche per le cuoche meno esperte, con Enrico Padovani, scuola di Shiatsu & Shin Tai, via S. Francesco 34, tel. 335/8362304.

Contratti di locazione

Il Sicet, Sindacato inquilini Casa e Territorio con sede a Trieste, in via S. Francesco n. 4/1, telefono 040/370900, ricorda a tutti gli interessati che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari che per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Le serate al Miela

Giovedì 4 aprile, ore 21.30 per «Strange days» concerto: The Ray Gelato Giants. I più grandi interpreti della musica patinata che ha contraddistinto la «Swing Era», con gli arrangiamenti di Count Basie e Duke Ellington e l'inconfondibile stile delle canzoni di Louis Prima, Frank Sinatra, Dean Martin; la band, guidata dal leader Ray Gelato (voce e sax tenore/uno dei più folli personaggi dello show business), offre sempre uno spettacolo entusiasmante che stimola ricordi, nostalgie, racconti, epopee. Ingresso 10 €. Prevendita Utat. Sabato 6 aprile, ore 21 per «Chi li ha visti?» rassegna di film capolavoro, cult, introvabili o semplicemente «assenti» dalla programmazione commerciale e televisiva. «La corazzata Potemkin» di Sergej Eisenstein, 1926, 50 minuti; «Aleksandr Nevskij» Sergej Eisenstein, 1938, 111 minuti. Ingresso 3 €.

Alla «Minerva»

Viviana la donna che non amava nel nuovo libro della Amodio

Dopo una minuziosa, densa analisi critica sul trentennale percorso narrativo di Fabia Peschitz Amodio, contrassegnato per lo più da una vena intimista e da un incisivo scavo psicologico, Renata Cargnelli – alla libreria Minerva – ha esaminato il nuovo romanzo della scrittrice triestina, dal titolo «Prima che finisca la giovinezza...» (Campanotto editore), ove con il consueto stile fluido e controllato la Amodio propone la figura di Viviana, una donna dalla straordinaria bellezza, tanto che da essa viene condizionata, quasi fosse «un dono fatale, un impedimento, uno scoglio».

Viviana – ha sottolineato la Cargnelli – è una donna che non sa amare: nel libro infatti, c'è la seduzione, il fascino, il rapporto, ma la parola «amore non appare. E questo porterà la protagonista a vivere una tragedia, perché quando diciassettenne, «si incapriccia di un ragazzo che la respinge per una coetanea non bella», la sua reazione è terribile, tanto che un grave incidente le procurerà una forma di amnesia retroattiva. Ma è Viviana che non vuol ricordare, «perché il suo inconscio le ha costruito una barriera», sì da procurarle l'impossibilità di avere il pur minimo contatto fisico con un uomo, intorno a lei ruotano quattro figure maschili.

Romanzo dalle impeccabili descrizioni, questo della Amodio – ha sottolineato ancora la Cargnelli – ove si inserisce anche «l'infatuazione di Viviana per l'ufologia, intesa però come metafora del suo assillo...», quel tremendo segreto in cui si cela la sua parte più torbida e negativa che lei non vuol accettare...

Presente all'incontro, Fabia Peschitz Amodio ha letto alcuni inquietanti passi di questo suo, nono, romanzo.

Grazia Palmisano

Un pomeriggio culturale con Mario Pardini nel ricordo di Maria Zwar Sgorbissa

Musica, lirica e poesia all'Unione ciechi

Sirsen, Punis e Pardini ricevono i meritatissimi applausi.

Un pubblico numeroso ha presenziato all'Uic al pomeriggio letterario-musicale dedicato alla signora Maria Zwar Sgorbissa, già direttrice del Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, recentemente scomparsa. All'inizio Mario Pardini, direttore artistico del sodalizio, visibilmente commosso, ha sottolineato le qualità della Zwar, tracciandone un profilo biografico, e mettendo in risalto le sue doti di scrittrice, le cui poesie rivelano l'amore e l'affetto per quanti la circondavano. Tra queste «L'aiuto», «Stefania», «Didi», e la poesia di denuncia «Che cos'è la guerra», sono state recitate da Pardini con intensità e accenti appropriati, intercalando le liriche con alcune fra le più famose melodie di Tosti e di Mozart, accompagnato al pianoforte dal maestro Silvio Sirsen, con la professionalità e la vocalità ch'egli sa piegare alle esigenze dello spartito, riscuotendo i calorosi applausi del pubblico. Lo affiancava la giovane soprano non vedente Maria Punis.

In chiusura Pardini e la Punis hanno interpretato il celebre duetto dal «Don Giovanni» di Mozart, «Là ci darem la mano», compreso il «recitativo», riscuotendo applausi, con richieste insistenti di bis.

ELARGIZIONI

– In memoria dei genitori e suoceri Bartuska-Amicucci (31/3) da Nerina e Miro € 25 pro Domus Lucis Sanguinetti € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giglio Baldassi dai fratelli Pitteo € 60, da Antonino Salerno e Gaetana Lingliata € 30, da Giordana Tantin € 20, da Biagio Cerchiara € 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Emilio Baudaz (1/4) da Diva, Iolanda, Adelaide € 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'adorata Deborah Bencina da mamma, papà e nonno Francesco € 20 pro Agmen.
– In memoria di Maria e Mario Bencina dal figlio e dalla nuora € 15 pro Agmen.
– In memoria di Bianca Cadelli ved. Richetti dalle sorelle Nerina e Rita Cadelli € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfredo Cascella da Faresi e Michelazzi € 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Martino Decori dalla moglie Maria € 26 pro Cerebrolesi Burlo Garofolo.
– Nel trigesimo del prof. Vincenzo Faenza (31/3) dalla famiglia € 150 pro Fondazione genitori per l'autismo (Onlus).
– In memoria di tutti i defunti famiglia Fonda/Lesa da Evelina Fonda € 25 pro Agmen, € 42 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Albina ed Antonio Fatutta per la S. Pasqua dal figlio Paolo € 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mauro Masoni nel V anniv. dalla zia Diana Masoni Guida € 50 pro Circolo Calegari.
– Per la S. Pasqua da Rosaria Panfili € 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei cari genitori Luigi Potratta, Giuseppina Potratta, Giuseppe Furian dai figli Mirella, Ermanno € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Olivotti da fam. Laura Barut e Maria Digiorgio € 25 pro Agmen.
– In memoria di Tobj, Bobj, Claretta (31/3) da Quirino e Laura Ojo € 15 pro Astad.
– In memoria del compleanno di Marcello Lepore dai figli Bruno e Franco € 50 pro Astad.
– In memoria di Vittoria Sbisà ved. Saran nel XXII anniv. (1/4) da Ervino, Lidia, Michela € 15 pro Casa riposo Malusà Zanetti - Trieste.
– In memoria di Mario Sulli nel X anniv. (1/4) dalla sorella Renata € 50 pro Astad.
– In memoria di Francesco Trobec nel LVII anniv. (1/4) dalla figlia € 30 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano.
– In memoria dei miei cari da Valeria Canziani € 30 pro Enpa.
– In memoria dei propri cari da N.N. € 10 pro Unione Italiana Ciechi.
– In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio, Piero € 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elisabetta Festini da Anna Ursich € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Genzo (15/3/2002) da Lia € 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tatiana Godina ved. Panjek da Graziella Giannotti € 25 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Carola Goldstein ved. Montanari da Maurizio Semo € 20 pro Asilo Gentilomo.
– In memoria di Frida Goos Petronio da Ada e Nennella € 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Felice Longanesi dalle fam. Cogoi, Ferro, Loffredo e Lorenzini € 60 pro Chiesa Santissimi Pietro e Paolo.
– In memoria di Marcella Manfio da Anna Maria Grillo e famiglia € 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sonia Merlato Covaz da Licia e famiglia Zeslina € 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Nardelli da Edda Brentel € 20 pro Centro Aiuto alla vita.
– In memoria di Romano Olivotti da Silvia Dobrovich € 15 pro Agmen.
– In memoria di Maria Serini Maraspin da Irene e Susi € 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Fino Seibold da Mariella Magazzin € 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Serini dai colleghi della Telit € 190,50 pro Airc.
– In memoria di Ottavio Sinico dalla coordinatrice e dalle colleghe della figlia Adelia € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Solidea Vascotto ved. Viezzoli dalla fam. Bensi € 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cristina Cunja ved. Vecchiet da Andrea, Lorenzo, Sergio, Franco, Andrea, Valnea, Livio, Amelia, Raffaella, Paolo € 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Bruna Visintin ved. Cuzzot dalla cugina Mariuccia € 20 pro Airc.
– In memoria di Silvano Zanella da Laura € 7,50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), € 7,50 pro Astad.
– In memoria di Narciso Antonini dalla famiglia Biasiol € 50 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Sciarelli € 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Marcella Batig Manfio da Valentina, Pina, Bruno Paulich € 70 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Samueli € 100 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Deborah Bencina dal cugino Mauro, dallo zio, dalla zia € 15 pro Agmen.
– In memoria di Gino Bordato dalla moglie e dal genero € 50 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria del dott. Fulvio Cainelli da Daniela Colotto € 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Luigi e Leopolda Cobau da Livio e Ada € 30 pro Medici senza Frontiere.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi ved. Covelli € 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

BENZINA

Domenica 31 marzo

Agip: viale Campi Elisi 59; largo Sonnino 10; piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana s.s. 14 km Duino-Aurisina.
Shell: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti; via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino Pubblico); Opicina s.s. 202 (quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2, via F. Severo 2/8.
Erg: via Piccardi 46.
Api: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
Tamoil: riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.

Indipendenti
Siat: piazzale Cagni 6 (colori Tamoil).
Novaro: piazza Sansovino 6.

Impianti aperti 24 su 24
Agip Duino Nord: aut. Ts-Ve; aut. Ve-Ts.

Impianti servizio notturno
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; s.s. 202 km 36 Valmaura Sud.

Impianti self-service
Esso: Sgonico s.s. 202.
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49.

BENZINA

Lunedì 1 aprile

Agip: s.s. 202 km 36 - Valmaura Sud; via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.
Tamoil: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); viale D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
Shell: viale Campi Elisi 1/1.
Fina: s.s. 202 Sistiana km 27.
Q8: strada della Rosandra.
Esso: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana s.s. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
Api: passeggio Sant'Andrea.

Impianti aperti 24 su 24
Agip Duino Nord: aut. Ts-Ve; aut. Ve-Ts.

Impianti servizio notturno
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; s.s. 202 km 36-Valmaura Sud.

Impianti self-service
Esso: p.le Valmaura.
Esso: Sgonico s.s. 202.
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49.

FARMACIE

Domenica 31 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, Fernetti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

FARMACIE

Lunedì 1 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave 2, via Felluga 46, via Bernini 4, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/3	6.00	Eg RAS MOHAMED	Alessandria	rada
31/3	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
31/3	8.00	Pa EVER GUARD	Taranto	molo VII
31/3	16.00	Ma MINERVA LIBRA	Novorossiysk	rada/Siot
31/3	19.00	Ma VUKOVAR	Ras Lanuf	Siot 3
31/3	23.00	Gr SKIROPULA	Tuapse	rada/Siot
31/3	23.00	Li IST	Es Sider	Siot
1/4	8.00	Tu UND AKDENIZ	Instabul	31
1/4	8.00	Ma MINEVA HELEN	Novorossiysk	rada/Siot
1/4	8.00	Gr CRUDE ENA	Pennington	rada/Siot
1/4	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
1/4	8.00	Mi PECOS	Novorossiysk	rada/Siot
1/4	9.00	Ue ARKADIY SVERDLOV	Alessandria	rada
1/4	10.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
1/4	12.00	Sv MED PRINCESS	Alessandria	rada
1/4	14.30	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15
1/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/3	7.00	Ma VELIMIR SKORPIK	rada	Siot 2
1/4	12.00	Li IST	rada	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/3	8.00	It BREZZA	ordini	S. Sabba
31/3	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
31/3	22.00	Li GENMAR TRUST	ordini	Siot 1
1/4	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
1/4	15.00	Ma VELEMIR SKORPIK	ordini	Siot 2
1/4	16.00	It LONGOBARDA	ordini	Silone
1/4	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
1/4	20.00	Cy SEA SERENADE	Durazzo	15

Corso promosso da Provincia, istituto per geometri e Ordini professionali

Per superare l'handicap

Ancora troppe le barriere architettoniche in città

È un'iniziativa per il presente, ma soprattutto per il futuro, affinché Trieste diventi una città a misura di tutti. È questo il fine che si è posta l'amministrazione provinciale organizzando e finanziando un corso gratuito di formazione-aggiornamento legato al tema del superamento delle barriere architettoniche, in collaborazione con l'istituto tecnico statale per geometri Max Fabiani, il collegio dei geometri, l'Ordine degli ingegneri e quello degli architetti.

Il corso denominato «Tecnico progettista in materia di barriere architettoniche» è stato presentato dall'assessore alle politiche dei disabili Marco Drabeni, sostenitore e promotore dell'iniziativa assieme alla dottoressa Antonia Zanin dell'ufficio programmazione sociale, anima del progetto. L'organizzazione e la gestione di questo corso è stata affidata al dirigente scolastico del Max Fabiani, Adriano De Vecchi.

L'offerta formativa è indirizzata ai dipendenti degli enti pubblici che si occupano nello specifico di progettazione edile e di impiantistica e partirà il prossimo 22 aprile. La durata prevista è di 20 ore, le lezioni si svolgeranno al pomeriggio. La partecipazione è gratuita ed è previsto il rilascio dell'attestato di partecipazione con tanto di qualifica, previo il superamento di un esame con valutazione finale. L'iscrizione dovrà pervenire entro il 17 aprile al Max Fabiani (telefono 040/579022, fax 040/578911, e-mail: fabianits@adriacom.it).

Al tavolo della presentazione erano riunite tutte le forze che daranno vita a questo progetto: il collegio dei geometri, con il presidente Martino Clementi e i geometri Lucio Juretig e Diego Depase, l'Ordine degli architetti, con il presidente Luciano Lazzari, l'Ordine degli ingegneri, con il consigliere delegato Alberto Guglia, il presidente dell'Anglat Giovanni Di Giovanni e il preside del Max Fabiani, Adriano Devecchi.

Non sarà un corso puramente didattico: è prevista infatti anche una sorta di prova pratica alla quale i partecipanti si sottoporranno, per cercare di capire quali e quanti problemi creano le barriere architettoniche ai disabili: «È la prima iniziativa di questo genere e di questa portata a Trieste – ha detto Adriano Devecchi –. È un rinnovamento didattico che per ora coinvolgerà i tecnici e i liberi professionisti, in seguito diventerà patrimonio degli studenti».

Le relazioni saranno tenute da esperti degli organi professionali che hanno risposto con entusiasmo a questo progetto: «Siamo contenti di aderire a questa iniziativa – ha spiegato l'architetto Luciano Lazzari – e l'intento è soprattutto quello di sviluppare la sensibilità degli operatori del settore».

Il presidente del collegio dei geometri Martino Clementi si è soffermato sul concetto che le categorie coinvolte in questo corso devono soddisfare le richieste di tutta la comunità, mentre Alberto Guglia, consigliere delegato dell'ordine degli ingegneri, ha sottolineato il fatto che sarà importante creare la coscienza nei progettisti.

Inoltre, nel quadro delle politiche sulla disabilità portate avanti dall'assessore Marco Drabeni sono in programma altre due importanti iniziativa: una partirà a giorni e si tratta di un progetto formativo per giovani disabili propedeutico all'inserimento lavorativo. L'altro riguarda un progetto di ricerca sulla disabilità in età pediatrica, che sarà sviluppato in collaborazione con il Burlo e il centro della salute del bambino.

m.k.

Bisogna puntare sulla figura professionale del progettista in materia di barriere architettoniche. (Foto Bumbaca)

L'incontro con gli studenti del Nautico sulla nave scuola

D'Eliso: libri e cultura per una buona musica

È l'immagine soprattutto in chiave televisiva la forma del linguaggio a quanto pare più immediata in grado di catturare l'attenzione dei giovani riuscendo a convogliare le maggiori delle sensazioni quotidiane. Lo rivela indirettamente una prima analisi dei riscontri avuti dall'iniziativa promossa dal Servizio ragazzi della Biblioteca comunale del Popolo «Pierantonio Quarantotti Gambini», un progetto intitolato «Letture in musica» e diretto ai giovani degli istituti superiori cittadini.

Il progetto, ideato da Bianca Cuderi e coordinato sul campo da Gabriella Norio e Carmela Apuzza ha proposto un confronto tra alcuni cantautori locali con i rappresentanti della fascia adolescenziale.

Il tema dei nuovi linguaggi ha scandito gli incontri che hanno visto via via succedersi in veste di relatori e «docenti» artisti come Gino D'Eliso, Alfredo Lacoseliaz, Franco Ghietti, Aliosa Novak e Marjan Coretti.

La valida proposta didattica varata dal Servizio ragazzi della Biblioteca comunale del Popolo è partita dall'obiettivo di voler offrire un approccio dialogico con gli adolescenti per capire il reale valore degli influssi letterari provenienti dalle composizioni dei testi o dalle melodie.

Un tema che alla fine ha confermato la netta tendenza dei tempi, ovvero la sorta di inevitabile declino delle forme poetiche letterarie convogliate dalla musica a favore dei più immediati sistemi di comunicazione dettati dai video o dalle forme dette virtuali.

«I sistemi informatici sono semplicemente meno impegnativi della lettura – ha precisato il cantautore Gino D'Eliso nella disamina affrontata nell'incontro conclusivo del ciclo avvenuto sulla nave scuola Il Borino al cospetto degli studenti dell'Istituto Nautico –. Siamo circondati da varie forme e messaggi ma io credo che sia sempre importante soffermarsi, e questo vale soprattutto per i giovani sul grande valore della memoria storica e sulla fonte dei nostri ricordi. Ma ricordatevi tuttavia anche della ricchezza e l'importanza degli studi che seguite – ha sottolineato D'Eliso soffermandosi sulle peculiarità culturali del Nautico – di quanta ricchezza ci sia nel mare anche a livello simbolico con la sua apertura e in termini di grande ispirazione letteraria».

Gli appelli di Gino D'Eliso e dello stesso Franco Ghetti, supportati anche dall'esecuzione di alcuni brani acustici legati al senso del mare e della libertà sono sembrati almeno per quanto emerso nella puntata conclusiva del ciclo lontani dalla visione «tipo» degli adolescenti di oggi.

Il senso poetico e una sensibilità non soggiogata dai siti internet sono apparsi complessivamente poco suadenti. Se i ricordi di oggi possono costituire la ricchezza di domani i giovani sembrano ammaliati da forme comunicative più dirette e congeniali a ritmi che non richiedono troppo sviluppo fantastico. Il libro può attendere.

Francesco Cardella

Amodeo e Volpe

La Pasqua in poesia al Circolo della stampa

«Eco la luse/torna la tera a farse bela/torna la rondinela soto la gorna». Questi versi e altri di alcuni poeti dialettali triestini sono stati recitati da Ugo Amodeo e Luciano Volpe nell'incontro del Circolo della stampa dedicato alla Pasqua.

I due protagonisti hanno da tempo costituito una coppia molto affiatata e si dedicano ormai da alcuni anni alla riscoperta e alla valorizzazione di testi di autori locali ormai quasi dimenticati. Dal loro repertorio hanno tratto prose e poesie ispirate alla festività pasquale e alla primavera scelte tra quelle meno conosciute anche se non meno belle e pregnanti.

È stata ricordata, tra le altre, una delicata pagina sullo sbocciare della primavera in Carso di quel poeta della montagna che fu Julius Kugy, la rievocazione della pacifica calata dei mercanti ebrei nella nostra città durante il tempo di Pasqua all'inizio del secolo scorso quando giungevano a Trieste dall'allora lontana Galizia per l'acquisto di particolari prodotti da usare nel loro paese per le cerimonie religiose.

Non sono mancate pagine amene come quelle che parlano dei pesci d'aprile giocati ai nostri concittadini dagli artisti della bohème triestina di cent'anni fa e le rime di Fulvio Muiesan rivolte alle vecchie comari impastatrici di prelibati presniz nonché i delicati versi di Sergio Pirnetti nel cantare il Carso e le sue stagioni.

Il folto pubblico ha vivamente applaudito Amodeo e Volpi apprezzandone le interpretazioni e intervenendo con commenti e ricordi personali di Pasque più o meno lontane.

Fulvia Costantinides

Un evento multimediale con la «Luce a Nord-Est»

Un originale evento multimediale di arte visiva, luce e musica, intitolato Luce a Nord-Est, ideato e curato dalla scenografa Marianna Accerboni e presentato dal critico Flaminio Gualdoni, s'inaugura sabato 6 aprile alle ore 19 a Palazzo Costanzi (orario feriale e festivo: 10-13 17-20 sabato: 10-13 17-21).

Vi espongono i triestini Marianna Accerboni e Roberto Tigelli, gli artisti d'origine istriana Nevia Gregorovich, Walter Mocenni, Piero Tarticchio, Luigi Donorà e il friulano Claudio Feruglio.

Promossa e sostenuta dal Comune di Trieste, la mostra propone un quadro sintetico ed emblematico delle potenzialità espressive di Trieste, del Friuli e dell'Istria nell0 ambito di diverse discipline artistiche, quali pittura, scultura, grafica, disegno, scenografia e musica.

Il giorno precedente l'inaugurazione, un grande manifesto di luce sarà proiettato sulla facciata di Palazzo Costanzi per annunciare l'evento.

Gli incontri organizzati dalla Società di Minerva nel mese di aprile

La storia delle Comunità religiose

Sabato 6 aprile alle ore 17.30 presso la Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, Gino Pavan, presidente della Società di Minerva presenta il programma delle conferenze del mese di aprile. Dopo le tematiche dedicate alle presenze ebraica e serbo-ortodossa nella nostra città, svolte nei mesi di febbraio e marzo, continuano le conversazioni sulle altre comunità attive a Trieste e sui vari temi legati alla loro operosità e provenienza.

Il pastore Giovanni Carrari inizia la serie parlando su «Le Comunità riformate elvetica e Valdese a Trieste dal Settecento ad oggi». L'ingresso alla sala è libero.

Nell'appuntamento fissato per sabato 13 aprile, il «minervale» Pierpaolo Dorsi, dell'Archivio di Stato, noto studioso di problemi storici, parlerà su «I tedeschi nella società triestina tra Sette e Ottocento». L'inizio della conferenza è fissato sempre alle ore 17.

Sabato 20 aprile proseguendo la serie di relazioni sulle diverse comunità attive nella nostra città la prof. Cristina Benussi dell'Università triestina, facoltà di Lettere moderne, propone nella sala Benco delle Biblioteca Civica, un ricordo particolare su «La presenza greca a Trieste».

Chiude il ciclo del mese di aprile il pastore Liberante Matta della Chiesa evangelica luterana di confessione anglicana, il quale approfondisce il tema su «La presenza del Luteranesimo a Trieste, fede, rapporti, testimonianza». L'appuntamento è fissato per le ore 17.30 di sabato 27 aprile.

Come di consueto, agli incontri «minervali» che si tengono alla sala Benco della Biblioteca Civica, piazza A. Hortis 4, alle ore 17.30, possono partecipare amici e simpatizzanti.

Per oggi e domani

Musei civici, gli orari

La direzione dei Civici musei di storia ed arte di Trieste comunica che, in occasione delle festività pasquali, a parziale deroga delle vigenti giornate di chiusura previste dal regolamento, ha disposto le seguenti aperture straordinarie. Oggi dalle 9 alle 13 saranno aperti i seguenti istituti: Civico museo d'arte orientale, Civico museo della Risiera di San Sabba - Monumento nazionale, Civico museo di storia ed arte e Orto lapidario, Civico museo del castello di San Giusto (armeria) e Lapidario tergestino al Bastione Lalio. Le visite al castello di San Giusto potranno avvenire sino alle ore 19.

Domani dalle 9 alle 13 sarà aperto soltanto il Civico museo della Risiera di San Sabba - Monumento nazionale. Le visite al Castello di San Giusto potranno avvenire sino alle 19.

Don Malnati: «Portiamo i pesi gli uni degli altri»

«Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 6,2) è il titolo della «lettera» di don Ettore Malnati alla Comunità parrocchiale di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion. Un intervento religioso e culturale importante nel quale il sacerdote pone l'evidenza su come nella «Dichiarazione sull'educazione cristiana» il Concilio vaticano II indica quale deve essere il modo con cui «dobbiamo – sono parole di don Malnati – apprestarci a essere "guida" a fianco dell'adolescente e del giovane».

La lettera del sacerdote alla Comunità parrocchiale di Nostra Signora della Provvidenza è suddivisa in tre capitoli intitolati «Importanza delle "scienze umane"», «L'oratorio lungo di formazione», «Compiti dell'educatore»: una serie di analisi dalle quali emerge come l'accompagnare la persona nella fase evolutiva fisica, culturale, morale, spirituale a prendere coscienza del suo pianeta imploso e di ciò che la circonda sia l'arte più delicata e più importante che ci possa essere.

«Un'arte – prosegue il sacerdote – che è affidata sia alle famiglie, sia alla scuola, sia alla Comunità di fede. Compito degli operatori dell'educazione è quello di aiutare il soggetto a esprimere il meglio di sè, nulla trascurando e in nulla eccedendo, accompagnando e aiutando il giovane a compiere lui le sue scelte in una sinergia di onesti valori cristiani, che lo portino verso la verità e la giustizia nel "metodo" dell'equità, che spesso può sembrare una debolezza».

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che a partire da **martedì 2 aprile p.v.** verranno messe in esercizio delle modifiche al servizio di alcune linee, come di seguito specificato.

LINEE 37 e 48 - ISTITUZIONE DI DUE NUOVI COLLEGAMENTI CIRCOLARI

Nuovi percorsi e orari, con miglioramento dei collegamenti per il centro cittadino:

LINEA 37: ***LARGO BARRIERA – (percorso attuale) – via Molino a Vento – Strada di Fiume – Cattinara – Raute – (percorso linea 48) – Altura – Borgo San Sergio – via Flavia – via dell'Istria – Largo Pestalozzi – via Molino a Vento – LARGO BARRIERA.***

LINEA 48: ***LARGO BARRIERA – (percorso attuale) – via Molino a Vento – Largo Pestalozzi – via dell'Istria – via Flavia – Borgo San Sergio – Altura – Raute – (percorso linea 37) – Cattinara – Strada di Fiume – via Molino a Vento – LARGO BARRIERA.***

Il capolinea di Largo Barriera della **linea 37** viene spostato in comune con quello della **linea 48** e conseguentemente a ciò **il capolinea della linea 34 viene spostato in comune con quello della linea 33.**

A Cattinara la linea 48 effettuerà la manovra di inversione di marcia all'altezza della "rampa" del Pronto Soccorso (come la linea 37) e **la linea 49/ osserverà il capolinea nello spazio precedentemente occupato dalla linea 48.** Viene soppressa inoltre l'attuale coppia di fermate della linea 48 ubicate in Strada di Fiume, all'altezza del civico n° 302.

Per completezza d'informazione si precisa che l'abbonamento mensile o annuale valido per la linea 37 potrà essere usato anche per la linea 48 e viceversa. Inoltre, ai passeggeri di entrambe le linee muniti di biglietto da una tratta e saliti dopo la fermata di via Bastia in direzione Cattinara, sarà consentito il trasporto fino al successivo capolinea di Largo Barriera.

LINEE 4, 32, 44, 39/, 49/ - VARIAZIONI DEGLI ORARI.

LINEA 4: conferma, con alcune variazioni, degli orari provvisori già in vigore dallo scorso dicembre;
LINEA 32: anticipo di tre minuti di tutte le partenze (feriali e festive) dal capolinea di Santa Barbara;
LINEA 44: anticipo di due minuti delle partenze da S. Giovanni del Timavo, in direzione Aurisina;
LINEA 39/: l'orario feriale viene così modificato:
da Cattinara: 8:00, 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 13:00, 15:00, 17:00, 19:15;
da Aurisina Municipio: 7:00, 8:00, 9:05, 10:00, 11:05, 12:00, 14:00, 16:00, 18:00.
LINEA 49/: l'orario feriale viene così modificato:
da Cattinara: 7:45, 8:30, 9:15, 10:00, 10:45, 11:30, 12:15, 13:00, 14:30, 16:00, 17:30, 19:00;
da Muggia: 7:00, 7:45, 8:30, 9:15, 10:00, 10:45, 11:30, 12:15, 13:45, 15:15, 16:45, 18:15.

Numero Verde **800-016675**

Persona coerente

Ho sempre pensato che il segretario della Cgil Cofferati fosse una persona coerente, pacata ed equilibrata e spesso mi trovo a condividere le sue idee.

Recentemente ha dichiarato in maniera ferma e irritata che il governo ha perso la testa, che le esternazioni del premier, di certi ministri e sottosegretari erano irresponsabili verso la democrazia e offensive verso il movimento che lui rappresenta.

Devo mio malgrado dissentire con le parole del segretario della Cgil, perché questo governo non può perdere la testa, semplicemente perché non ce l'ha, non l'ha mai avuta e visti i personaggi mai potrà averla.

Giorgio Cragnolin

Il tappeto più grande

Pace vuol dire: dammi la mano, voliamo lontano, tu sei la mia stella, la stella più bella.

Amici per sempre, per stare vicini su di un tappeto, un tappeto volante, il tappeto più grande.

Valeria Milotti
IV classe elementare
Gorizia

Generoso contributo

Le scuole elementari Giosuè Carducci e Virgil Scek di Aurisina, ringraziano l'impresa di costruzioni De.Co.Ma. Srl per il generoso contributo, la ditta «Il giardiniere» di T. Vogrig per aver fornito le piante che abbelliranno il giardino della scuola e la Despar alimentari Kukanja di Aurisina per l'enorme uovo pasquale che è stato una magnifica sorpresa per tutti i bambini. Un grazie ancora alle autorità, alle famiglie e a tutti coloro che sono stati presenti alla manifestazione «Festa della primavera» tenutasi il 27 marzo 2002.

Un «Forum sui giovani»

Sul Piccolo è apparsa una lettera scritta da Filippo Mora dal titolo «I problemi dei giovani». Il progetto Juvenilia – il Talento e il Fare, promosso dalla Provincia di Trieste, di cui avete già parlato sul vostro giornale, e che è al suo secondo anno di sviluppo, mette a disposizione degli studenti di Trieste, nel suo sito www.juvenilia-edu.it, un forum di discussione.

Abbiamo inserito la lettera da voi pubblicato nel forum del sito Juvenilia, perché a nostro parere rispecchia molto la discussione e il lavoro che gli studenti stanno svolgendo in questo progetto, che ha come obiettivo di mettere in comunicazione il mondo della scuola con il mondo delle professioni, e quindi il mondo dei «grandi» con il mondo dei «giovani».

La lettera sarà argomento di discussione in questo forum e vi riportiamo, qui di seguito, il commento di uno studente, che collabora al Forum. Ritengo sia una discussione molto importante, e che varrebbe la pena di sviluppare e a cui dare un seguito sul vostro giornale, anche con la speranza che questa «risposta» possa giungere a Filippo, e che, essendone stato il promotore, possa partecipare alla discussione.

Tutte le informazioni su Juvenilia - il Talento e il Fare le trovate sul sito, ma potete rivolgervi direttamente a me, Ornella Busnelli, per qualsiasi informazione, o chiamarmi allo 02/865856.

Ornella Busnelli

Filippo Mora, nella sua lettera al Piccolo, affronta un problema reale di Trieste, e generalizzando dell'Italia. Concordo con lui quando scrive che i risultati e perfino i Risultati, con la r maiuscola perché raggiunti a livello nazionale e internazionale, indifferente in che ambito o disciplina, vengono visti «con quell'occhio di tenerezza e d'affetto senile» ma direi che più «che un po' disturba», dia totalmente fastidio. Se a ciò si aggiunge la descrizione dettagliata delle epopee «dei non più giovani» o meglio «dei mai più giovani», il fastidio si trasforma in irritazione e rabbia. Prima di passare alle provocazioni, all'attacco, voglio dare una banale giustificazione a tale fenomeno. Trieste è una città a prevalenza di anziani, i lettori del Piccolo sono prevalentemente anziani, gli elettori sono prevalentemente anziani e quindi le attenzioni sono prevalentemente dedicate agli anziani. Ma ho scritto prevalentemente, non solo di anziani, quindi noi giovani vogliamo e dobbiamo lottare per avere i nostri spazi.

Questo forum del progetto Juvenilia può essere uno di questi spazi, quindi vi chiedo: voi altri giovani rampanti triestini cosa ne pensate in proposito? Concordate con Filippo? O no? Che spazi vi mancano e vorreste?

E voi non più giovanissimi, ma inossidabili triestini cosa ne pensate? Cosa accadeva ai tempi dei dinosauri, a no, scusate, nell'altro secolo quando eravate giovani voi? Ed è giusta o sbagliata la mia sensazione che voi i risultati dei giovani li notate, li apprezzate, ma poi, quando giunge il momento di dire un bravo, ben fatta ragazzo, lo date per scontato e quindi queste parole muoiono nel vostro cervello appena nate?

Concludendo spero che molti giovani seguano l'esempio di Filippo esprimendo il proprio malessere pubblicamente, più sarete, prima e meglio si potranno cambiare le cose.

A voi anziani, faccio le mie scuse immediatamente per il mio umorismo da quattro lire (circa 0,002 euro), ma vi chiedo di dare ascolto ai giovani, che altro non sono che la vostra immagine riflessa di 30, 50, 70 anni fa, nel confronto con loro potete trovare la vostra giovinezza, sì lì, proprio lì, nel vostro cuore, nei vostri ricordi...

Giovanni Franchi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

Lo scambio di accuse in margine a un incontro al «Dante» in cui veniva criticato il «revisionismo» di Violante

Quando la sinistra litiga su razzismo e fascismo

Doveva essere un tranquillo incontro nell'aula magna del liceo «Dante» per parlare della Risiera di San Sabba e del progetto intitolato «Ultimo appello» avviato dall'Aned e dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione per raccogliere le testimonianze dei sopravvissuti ai Lager. Un incontro organizzato da Giorgio Rossetti con «Dialoghi europei». Ma le critiche mosse dallo studioso Roberto Finzi al revisionismo di Violante non sono piaciute a tutti. E un anziano signore, nota figura di antifascista, ha apostrofato l'oratore dandogli dell'«ebreo fascista». Da qui la polemica sugli stereotipi antisemiti e sul confronto aberrante fra Israele e il nazismo.

Le pronte scuse

«Gli chiedo perdono»

Voglio intervenire sull'articolo di spalla di lunedì 25 marzo. Io sono «l'arzillo anziano signore» che Roberto Finzi accusa bonariamente d'averlo tacciato di «ebreo fascista». È vero; ma la storia non è così lineare; manca un dettaglio importantissimo.

Uscivo, accompagnato da mia figlia, percorrendo il perimetro di fondo della sala, per non ascoltare la voce d'un oratore sconosciuto che m'indignava con pseudo-argomentazioni malevoli contro una personalità integerrima. Io devo appoggiarmi al bastone, vado adagio, per cui l'oratore nel frattempo era sceso dal podio, e dovetti imbattermi in lui prima di raggiungere l'uscita.

Vedendomelo davanti gli gridai in faccia ch'era un fascista, e per me sono fascisti tutti i fautori del razzismo. A quel signore gli riuscì di rispondermi che non poteva esserlo in quanto ebreo.

È un'assurdità appellarsi alla razza per togliersi di dosso responsabilità infamanti, ma è stato lui a qualificarsi ebreo, a cercare il pretesto della razza per assolversi, e stupidamente ci sono caduto anch'io per continuare ad offenderlo.

Però devo riflettere e ricredermi, e chiedergli pubblicamente perdono in quanto gli è dovuto, anche avessi tutte le ragioni del momento.

Francesco Alzetta

L'analisi storica

«Non c'entra l'antisemitismo»

L'«arzillo anziano signore», che avrebbe accusato il prof. Roberto Finzi di essere un «ebreo fascista», è Francesco Alzetta, un decano dell'antifascismo triestino. A meno di 100 metri dall'aula magna del liceo Dante Alighieri dove sarebbe stata pronunciata quella frase, Alzetta fu interrogato e torturato dalle Ss di piazza Oberdan, uno dei peggiori mattatoi messi in piedi dai nazisti a Trieste. Alzetta è uomo puro, di ideali limpidi, di una discrezione esemplare. L'infame accusa che avrebbe rivolto a Finzi è frutto di un equivoco, perché è innegabile che storicamente diversi ebrei sotto il regime fascista furono fascisti, né più né meno come tutti gli italiani, ed era ad essi che Alzetta si riferiva. Alzetta ha rischiato di finir molto male proprio perché difendeva a viso aperto gli ebrei, anche quelli che fino all'introduzione delle leggi razziali, ripeto, come molti altri italiani, erano stati fascisti. Mi domando come possano allora sorgere incomprensioni ed equivoci tanto sgradevoli.

L'incomprensione non risiede affatto nell'equazione, sostenuta da Finzi, ebrei-fascisti uguale Israele-nazisti perché persecutori dei palestinesi. Non c'entra affatto lo strisciante antisemitismo di sinistra che Finzi denuncia sgorgare dalle labbra di molti amici democratici. Quest'idea, se alimentata, rischia di pregiudicare il rapporto tra Comunità ebraica e forze democratiche che sempre hanno combattuto l'antisemitismo. Certo che la preoccupazione per ciò che avviene in Palestina oggi si riverbera sui giudizi e le opinioni, ma da questo trarre frettolose conclusioni ce ne corre. Le ciminiere di Auschwitz hanno fumato per gli ebrei e per gli antifascisti: si tratta di un legame indissolubile che non si può tranciare.

Sotto questo profilo c'è il rischio che Finzi applichi una lettura troppo autoreferenziale riconducendo tutto all'identità ebraica. Avverto insinuarsi il rischio, subdolo, di vittimizzare il confronto politico attribuendo o interpretando tutto nell'ottica della minoranza perseguitata. È un rischio che corrono tutte le minoranze, quella istriana di cui faccio parte, ma anche quella slovena. Un atteggiamento, se fosse vero, da rifiutare senz'altro perché le minoranze, attraverso il senso del se, sono sempre impegnate a parlare anche in nome della maggioranza. Sbaglio?

Il vero oggetto del contendere tra Finzi e Alzetta era invece squisitamente politico: il ruolo e la funzione avuta dall'on. Luciano Violante nel processo del cosiddetto «revisionismo» storiografico. Finzi accusa Violante di aver sdoganato i «ragazzi di Salò» e stigmatizza chi con troppa facilità fa comparazioni tra comunismo e fascismo equiparandoli.

Si tratta di un dibattito aperto e non facile da affrontare. Ma l'acrimonia da che parte viene? Il vecchio militante perseguitato è diventato improvvisamente un «revisionista» sconsiderato? Oppure è il professore universitario a correre il rischio di diventare un Torquemada dell'ortodossia?

Marco Coslovich

«Grazie al rigore culturale bisogna svelenire il clima»

Ho cominciato a essere insultato (mai comunque senza reagire) per il mio cognome che ero un ragazzetto, tralasciando che sono nato vigenti le leggi antisemite del 1938, che, con i miei, ho subito la persecuzione nazista, che i miei nonni – triestini – sono usciti per i camini di Auschwitz. Dovevo però approdare a Trieste per esserlo in una manifestazione antifascista.

Questo è il punto e con esso sia la motivazione dell'insulto, sia l'atteggiamento del pubblico e della presidenza. Mi sono preso dell'«ebreo fascista» per avere – stimolato da un precedente intervento, ma con troppa foga, riconosco – denunciato ancora una volta, come più volte avevo fatto pubblicamente, le bubbole pararevisioniste dell'onorevole Violante, fra le tante cause – a mio parere – del disorientamento del centrosinistra e della sinistra in particolare (se questo è essere Torquemada dell'ortodossia, povera storia e povero il glorioso Istituto Storico della Resistenza per cui il mio censore lavora).

Una novità davvero mirabolante per uno le cui posizioni ideali e politiche sono state ormai oltre quaranta anni consegnate in decine e decine di scritti.

Naturalmente non ho la spocchia di pensare che tutti mi debbano conoscere. Poiché fa di mestiere il ricercatore storico dovrei, tuttavia, presumere che i miei lavori non debbano essere ignoti a chi adesso fa un cattivo servigio ad Alzetta giustificandone, fra ipocriti condizionali e sinceri buonismi, una pessima «battuta» che suonava, oltre l'insulto nei miei confronti, «sì perché tutti gli ebrei erano fascisti e solo dopo...».

Io ho sempre avuto e ho rispetto grande per i combattenti antifascisti, e li ho sempre onorati e li onoro come posso. Innanzi tutto non ritenendoli responsabili delle loro azioni, passate e presenti. E del resto Alzetta ha dimostrato a iosa una volta di più la sua dirittura, anche se sulla sua ricostruzione dei fatti non posso concordare.

D'altronde, come risultava senza possibilità di fraintendimento dal mio articolo comparso su «Il Piccolo» del 25 marzo, il punto centrale non era il protagonista dell'episodio; erano il luogo, la circostanza, la reazione di chi era presente. Significativi del permanere di irrisolti pregiudizi e di un clima, che ho cercato di descrivere attraverso una serie di casi occorsimi in questa ormai finita Quaresima.

Per svelenire il quale – dicevo – abbisognano pazienza, rigore culturale, buona informazione. La lettera di Coslovich mostra una volta di più quanto lunga e accidentata sia la strada da fare. A cominciare da un'onesta lettura dei testi.

Avevano davvero ragione i latini excusatio non petita, accusatio manifesta (per i giovani non classicisti: «scusa non richiesta, accusa palese»).

Roberto Finzi

Una città inquinata

Durante la campagna elettorale, il sindaco Dipiazza evidenziò come nel suo programma di governo della città si fosse riservato ampio spazio e attenzione ai problemi della viabilità triestina, prima fra tutte l'impressionate carenza di parcheggi, senza dimenticare pure l'inquinamento atmosferico, i cui effetti vengono leniti solamente nelle giornate di «bora», vento che costituisce lo storico binomio con Trieste. Dipiazza stesso fece notare come, durante l'amministrazione Illy, per parecchie giornate le centraline di rilevazione avessero registrato valori di gas, catalogati come tossici alla salute, ben superiori a quanto stabilito per legge.

Sull'onda dei primi sforamenti evidenziati qualche settimana or sono negli altri capoluoghi, inizialmente il nostro sindaco remò contro corrente, asserendo come la situazione per Trieste non fosse poi così allarmistica, ironizzando e giudicando subdole ed eccessive le considerazioni esternate da alcuni consiglieri invocanti provvedimenti immediati e restrittivi. Probabilmente il benzene, che anche nelle nostre strade ha raggiunto livelli alquanto elevati, non è ritenuto poi così dannoso dalla giunta: a tal riguardo è opportuno rammentare che esso viene catalogato fra gli idrocarburi aromatici più cancerogeni, e perciò si stabilisce che le benzine non possono contenerne più dell'1%. Non meno preoccupazioni arrecano le emissioni di particolato fine, ovvero le polveri di dimensioni impercettibili da 2,5 a 10 micron, provenienti dalla combustione in tutti i motori, soprattutto a ciclo diesel, e nelle caldaie per il riscaldamento.

Non esistono studi certi a riguardo, ma dalle prime analisi tali emissioni sembrerebbero responsabili di alcune patologie importanti a carico dell'apparato respiratorio, tali da indurre il Consiglio d'Europa a emanare una direttiva che regolamenti l'emissione nell'ambiente di tali polveri.

Il sindaco ha minimizzato la questione, avvalendosi di una latitanza da parte del governo centrale nel recepire la direttiva europea sopra menzionata. Mi chiedo ora il perché le autorità locali, in nome della devolution tanto agognata dal ministro Bossi, non si assumano la responsabilità e l'onere di adeguarsi alle direttive predisposte a Bruxelles, anche mediante deliberazioni provvisorie e non pregiudicanti la posizione dei singoli, in attesa della conclusione dell'iter di attuazione da parte del governo, avuto riguardo alla preoccupante situazione dell'inquinamento atmosferico.

L'acquisto, proposto dal Comune, di autobus elettrici di dimensioni inferiori agli attuali, in grado quindi di accogliere ciascuno un numero minore di persone, può rivelarsi un'alternativa valida, benché la quantità maggiore di veicoli da acquistare, e immettere sulle strade, vada necessariamente ponderata rispetto alla capacità di smaltimento dei passeggeri. Piuttosto, nel breve periodo, si avrebbe un indubbio giovamento dalla tracciatura di corsie preferenziali, e dallo sgombro dei veicoli abusivamente in sosta lungo quelle esistenti già ora lungo via Carducci, contemplando pure la possibilità di riservare la percorrenza di gran parte delle vie centrali solamente ai veicoli pubblici, consentendo alla popolazione di familiarizzare progressivamente con un nuovo assetto del centro cittadino.

Renzo Fain Binda

50 ANNI FA

31 marzo 1952

● Con l'intervento dei rappresentanti triestini e goriziani, s'è tenuto a Udine il convegno della Società filologica friulana. Alla fine dei lavori, è stato deciso l'invio di un telegramma al sindaco di Trieste: «Assemblea filologica friulana auspica unanimemente la realizzazione dei destini dell'italianissima Trieste».

● Polemica posizione del direttore del ricreatorio «E. Toti» di San Giusto circa la volontà di costruire un parco giochi fra via S. Michele e via della Cattedrale. Egli si chiede perché creare un parco di soli giochi vicino a un ricreatorio, che già sottrae i ragazzi dalle insidie della strada con altre varie attività.

● Invitato da un gruppo di editori e di librai, è da oggi a Trieste padre Giuseppe Valentini. Direttore della rivista bibliografica «Letture», il noto gesuita si tratterrà in città per una serie di conferenze.

Il salumiere ringrazia

Da «Ugo il salumiere» a tutti i clienti, amici e ai servolani, un sentito ringraziamento per tutti questi anni trascorsi tra salumi e Carnevali. E per l'affetto dimostrato fino all'ultimo giorno della nostra attività.

Ugo Galiussi

Riva Grumula ai tempi di Francesco Giuseppe

Questa cartolina risale a un secolo fa, quando a Trieste governava l'Austria di Francesco Giuseppe. Riva Grumula era naturalmente molto diversa. Non c'erano ancora gli attuali, prestigiosi, club nautici ma la Sacchetta vedeva sempre le vele protagoniste. Ferveva l'attività portuale e l'emporio viveva il suo momento di maggiore fulgore. La bella immagine ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre. Comunque, nei prossimi anni Riva Grumula è destinata ancora a cambiare. E, speriamo, anche a migliorare.

LA POLEMICA

Un lettore chiede una maggiore solidarietà per superare gli egoismi e risolvere le controversie internazionali

«La violenza e la guerra non sono mai legittime»

Con la guerra in Afghanistan e il più che probabile futuro attacco all'Iraq, sono ritornate le discussioni sulla guerra e sulla violenza: questa violenza è necessaria, è evitabile?

Secondo me esiste un'analogia tra il modo di concepire la violenza privata come la pena di morte e la violenza che potremmo definire pubblica come la guerra: l'atteggiamento tra questi due tipi di violenza è simile e possiamo individuare fondamentalmente due correnti di pensiero.

Secondo il primo approccio la violenza è da evitare a meno che non sia «giusta» o assolutamente necessaria. Questo è l'atteggiamento di molti Paesi come gli Stati Uniti ed è anche il pensiero attuale della Chiesa cattolica: da un lato si è contro la violenza in genere, dall'altro se ne legittimano almeno alcune forme. È giusta, secondo questa visione, la pena di morte, ma solo se il reato commesso è molto grave e si è certi della colpevolezza dell'imputato.

Si legittima la guerra, ma solo quella «giusta», quella cioè di chi sta dalla parte della ragione. È evidente però che le distinzioni tra giusto e non giusto specie in casi come questo sono assolutamente fittizie.

Quella afgana è stata l'ultima guerra combattuta nel segno di una giusta causa.

Ultimamente il Papa ha rivolto appelli alla clemenza verso singoli condannati a morte, appelli che probabilmente indicano un futuro mutamento di orientamento, ma nel catechismo attuale la pena di morte è ancora giustificata.

Un secondo approccio alla violenza consiste invece nel non considerarla legittima in nessun caso, quindi no alla pena di morte e no alla guerra. Molti a questo punto obietteranno che mentre è abbastanza comprensibile il no alla pena di morte, nel senso che tale pena può venir sostituita da altre considerate più umane come la reclusione, è meno comprensibile invece il no alla guerra dato che attualmente non sono pensabili misure alternative alla guerra.

Ma è proprio così? In una mia commedia ho immaginato un colloquio tra due trogloditi in una caverna: il primo affermava l'esistenza della sola legge della clava per redimere le controversie con i vicini, il secondo ribatteva invece che in un futuro ci sarebbero stati mezzi non violenti per farlo.

Noi ora sappiamo chi aveva ragione: già da qualche migliaio di anni esistono le leggi (vedi Diritto romano), ci sono istituzioni in grado di giudicare, come la magistratura e istituzioni in grado di far rispettare le sue disposizioni, come le polizie.

Secondo me sicuramente sarà possibile in un futuro che spero prossimo, trovare soluzioni non violente anche per le controversie internazionali, anche se la strada da percorrere sarà ancora lunga: bisognerà contare sulla solidarietà internazionale, creare istituzioni ad hoc, ma soprattutto bisognerà crederci.

Purtroppo però la leadership mondiale economica e militare è degli Stati Uniti, sono loro i gendarmi del mondo e la loro ideologia contempla oltre alla pena di morte, la guerra come ultima e unica soluzione delle controversie internazionali.

L'Europa è certamente più evoluta sul piano etico, se riuscisse a superare le sue divisioni e i suoi egoismi potrebbe diventare la nuova guida morale e indicare la strada per il superamento delle guerre, senza farsi coinvolgere in conflitti in cui ormai non crede più. Peccato però che né l'Europa, né tanto meno l'Italia stiano andando in questa direzione.

Claudio Drozina

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Esce in Italia «Le correzioni» di Jonathan Franzen, che negli Usa ha già venduto un milione di copie*

Microcosmo familiare in piena crisi

Impietoso viaggio all'interno di un'America profondamente malata

«La crisi del romanzo americano contemporaneo ha radici nella vincente volgarità del linguaggio delle immagini e nell'irrilevanza mediatica di autori del valore di DeLillo, Gaddis e Pynchon. Per invertire la tendenza è indispensabile proporre storie con personaggi riconoscibili, nei quali i lettori possano identificarsi in maniera totale. Il mio obiettivo sarà costruire un'opera capace di salvare un genere altrimenti destinato a scomparire per sempre nel giro di pochi anni». Così terminava un lungo saggio di **Jonathan Franzen** pubblicato nel 1996 dalla rivista «Harper's» del quale si discusse a lungo negli Usa.

Franzen aveva ragione, osservarono molti commentatori, anche se era difficile credere che proprio questo giovane autore originario di St. Louis potesse assumersi il compito di risollevare le sorti della narrativa americana.

Nell'autunno dello scorso anno l'intervento uscito su «Harper's» è stato più volte chiamato in causa nelle recensioni che hanno accompagnato la trionfale uscita negli Stati Uniti di **«Le correzioni»**, proposto il 2 aprile dall'**Einaudi** nella traduzione di Silvia Pareschi (**pagg. 600, euro 19**).

Lo scrittore statunitense Jonathan Franzen, 42 anni.

Franzen - osservava il «New York Times» - ha vinto la sua difficile scommessa grazie a un imponente romanzo sociale capace di riassumere la storia Usa dal dopoguerra ad oggi e di sanare la frattura tra lo sperimentalismo del postmoderno e la cultura di massa.

Quasi un milione di copie vendute in poche settimane, il National Book Award assegnato dall'unanimità, un Pulitzer in arrivo, il libro è stato accolto da lodi unanimi. «Questo romanzo è la testimonianza della varietà e della profondità dei piaceri che la grande letteratura è ancora in grado di produrre», ha rilevato David Foster Wallace, mentre Don DeLillo lo ha definito «un romanzo formidabile, capace di confrontarsi con i principi stessi del matrimonio, della famiglia e dell'intera cultura americana».

Spietato, caustico, divertente, mai banale, il libro sintetizza le disavventure dei Lambert, una famiglia del Midwest che scopre il vuoto di esistenze costruite su fragili rituali esteriori.

Enid e Alfred hanno educato i figli secondo le regole rigorose dell'America del dopoguerra, attenti ai valori e all'etica dei padri fondatori, decisi a «correggere» ogni minina deviazione dalla retta via.

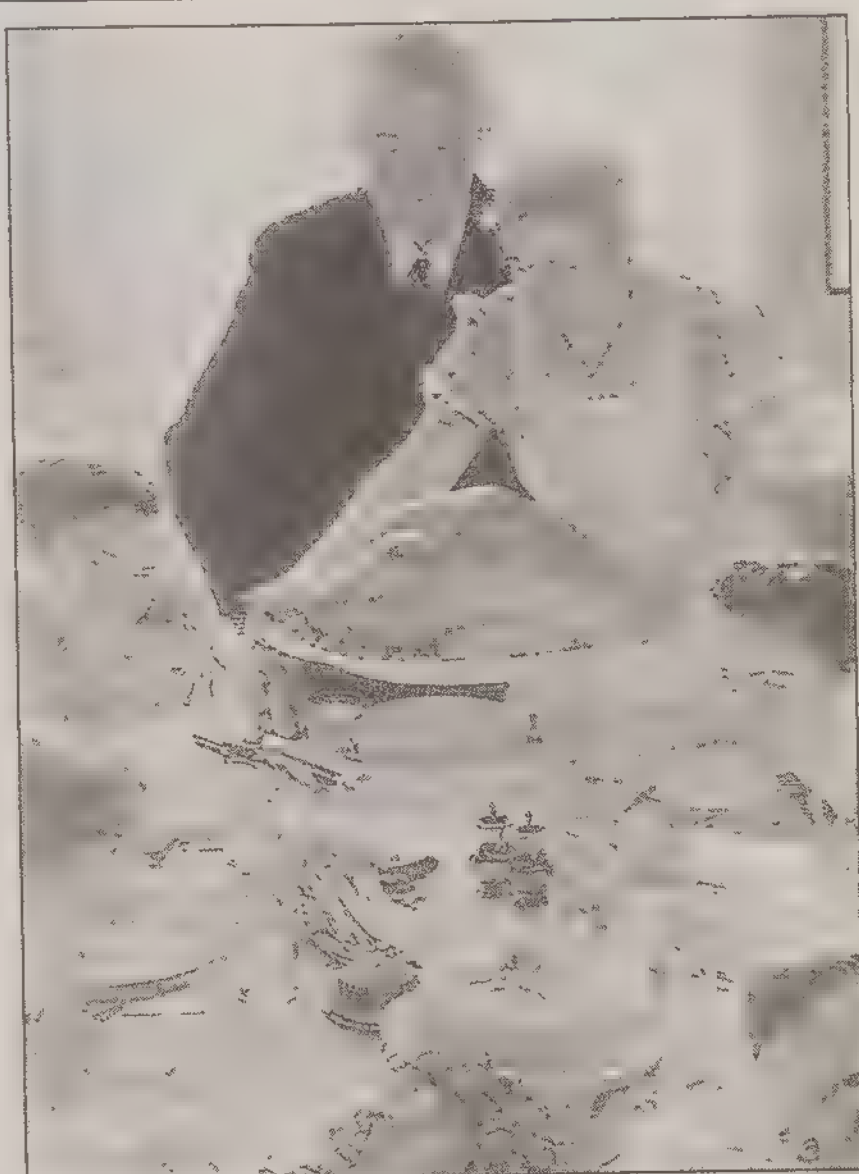
«Il mondo di Enid assomigliava a un prato in cui l'erba cresceva così folta da soffocare il male: un miracolo di perbenismo. Tutti i suoi amici erano persone perbene e avevano amici perbene. E, di solito, le persone perbene allevavano figli perbene", spiega Franzen tratteggiando il ritratto di questa donna ossessionata dalla serenità e dall'armonia, che sogna di poter riunire i figli intorno alla tavola per un «ultimo» Natale insieme dopo che al marito i medici diagnosticano una gravissima forma di Parkinson.

Lo scrittore muove da una piccola cellula narrativa per viaggiare tra presente e passato, mettendo a fuoco i percorsi individuali seguiti dai tre figli dell'anziana coppia.

Gary, il maggiore, è un affermato dirigente di banca depresso e in balia dei capricci di Caroline, «una moglie maestra negli squallidi giochi di potere delle mogli», Chip, il secondogenito, ha perso il posto di docente universitario per una brutta vicenda di molestie sessuali, fallisce come sceneggiatore e cerca, infine, l'impossibile riscatto attraverso una truffa ordita insieme alla malavita lituana che lo porta a rischiare la vita in Europa, Denise, la più giovane, intraprende con successo la carriera di chef ma deve fare i conti con una vita affettiva fallimentare e una complessa sessualità.

All'interno di questa impietosa analisi di un'America profondamente malata, in cui l'insuccesso va negato soprattutto a se stessi, sottolinea John Leonard in un lungo saggio apparso sulla «New York Review of Books», lo scrittore evita la trappola del facile moralismo e non attribuisce ai genitori la responsabilità del fallimento dei figli.

Nel romanzo, infatti, il microcosmo familiare, aggiunge il critico, «si identifica con l'intera società Usa e l'inevitabile fallimento di ogni 'correzione' rende esplicito il dramma di un paese dominato dalle parole d'ordine dell'ipocrisia e del consumismo, in cui la scelta di privilegiare i riti esteriori sulla sostanza delle cose disintegra ogni valore autentico e conduce i singoli individui allo sbando».

Accuratissimo e implacabile nelle descrizioni, sarcastico e assai realistico nei dialoghi, Jonathan Franzen è riuscito a raggiungere il risultato che si era proposto nel saggio su «Harper's»: offrire personaggi riconoscibili, nei quali i lettori possono identificarsi, per proporre un grande affresco sociale, una sintesi raffinata e ambiziosa della contemporaneità su scala planetaria. Perché, seguendo il cammino percorso dei tre figli di Enid e Alfred Lambert prima dell'incontro nel Midwest per la cena di Natale, riesce anche a raccontare il disfacimento di quello che un tempo era l'impero sovietico, il cinismo del mondo della finanza ormai dominato da una «new economy» senza principi e gli obiettivi di una ricerca scientifica che esplora la chimica del cervello per porre rimedio alla degenerazione senile, ottenendo il risultato di attenuare colpevolmente coscienza e sentimenti.

«Freedom from Want» («La libertà dal bisogno», 1943) di Norman Rockwell, ritratto dell'innocenza dell'America.

Non hanno esagerato i critici Usa nel definire «Le correzioni» uno dei libri più belli e affascinanti apparsi in America negli ultimi decenni. Il romanzo di Jonathan Franzen è, infatti, un capolavoro assoluto, un formidabile tour narrativo del passato e del presente che impone alla ribalta della scena letteraria internazionale un magnifico autore quasi sconosciuto e poco più che quarantenne, di cui, se riuscirà a mantenersi su questi livelli, si sentirà parlare a lungo.

Roberto Bertinetti

EDITORIA

Successo, oltre le polemiche, del Salone del Libro a Parigi

Italia, una passione francese che viaggia su binari contigui

PARIGI A guardare dall'alto i 50 mila metri quadri del padiglione dell'Expo di Parigi, attrezzato per il XXII Salone del Libro appena conclusosi, con 1200 editori provenienti da 28 paesi stranieri, si aveva l'impressione di dominare le piste di uno stravagante e variopinto aeroporto.

Il punto di vista privilegiato era quello del «foyer à l'étage» dei quattro attrezzatissimi spazi-conferenza, denominati per l'occasione: Sala Dante, Sala Leopardi, Sala Calvino, Sala Pirandello. Quest'anno infatti, anche a causa delle aspre polemiche che hanno preceduto e accompagnato la giornata inaugurale del 21 marzo, il Salone del Libro di Parigi è stato dedicato all'Italia. «L'Italie à l'honneur», Italia ospite d'onore veramente a tutto campo a giudicare dall'enorme spazio che emittenti televisive, riviste e quotidiani le hanno riservato in questi giorni: servizi speciali, dossier, interviste a personalità del panorama culturale italiano e così via.

Se l'interesse dei media ha tuttavia privilegiato le problematiche legate all'attuale situazione politica del nostro paese, la tendenza dei visitatori del salone è sembrata invece indirizzarsi piuttosto verso un ambito di più ampio respiro, accogliendo l'invito a compiere una sorta di viaggio virtuale, sulla traccia di itinerari letterari, attraverso il composito paesaggio culturale italiano.

La bella struttura del Padiglione Italia, ideato da Pier Luigi Pizzi su ispirazione della Biblioteca palatina di Parma, ha registrato, grazie all'offerta di più di 2000 opere sia in lingua originale sia nella traduzione francese, un'affluenza straordinaria, pari a quella delle sale di convegno e dei caffè letterari che hanno ospitato il folto programma di incontri e conferenze, affiancato dalle numerose proiezioni di interviste ai grandi del Novecento e dalle immagini dell'arte italiana attraverso i secoli.

Non sono mancati gli appuntamenti con il mondo della scienza, incentrati sul tema della divulgazione della ricerca scientifica, con la tradizione teatrale italiana da Goldoni a Pirandello e con l'editoria per l'infanzia. Particolarmente seguito e apprezzato il ciclo di incontri articolati in forma di dialogo pubblico «Un'ora con...» che ha permesso a una eterogenea ed esigente platea di lettori francesi di incontrare i più di sessanta autori italiani presenti alla manifestazione, tra quali i triestini, di nascita o d'adozione, Claudio Magris, Giorgio Pressburger e Susanna Tamaro, conosciuti e apprezzati in Francia grazie alle numerose traduzioni delle loro opere.

Giorgio Pressburger e Susanna Tamaro, protagonisti del Salone.

Alla conclusione di queste giornate di «Italie passion française», come titola una delle riviste di costume parigine, la sensazione che resta sulla pelle è che questa «passione» viaggi attualmente su due binari contigui: da una parte la crescente preoccupazione – enfatizzata dai media e da una classe politica che su questo punto appare piuttosto unanime – per la tumultuosa situazione politica che l'Italia sta in questo momento vivendo; dall'altra il desiderio capillare delle singole persone di comprendere attraverso le minuscole tessere del mosaico editoriale la complessità e varietà di un paese vicino e contemporaneamente lontano, desiderio che sembra coniugare la solidità del senso nazionale francese con una profonda vocazione all'alterità culturale.

Insomma, una grande voglia di letteratura e una speranza di trovarvi delle risposte alle tante nuove domande che quest'epoca di grandi cambiamenti e incertezza ci sollecita di continuo.

Paola Bonesi

COSTUME *Le ultime sfilate di moda affermano la tendenza all'uso di un capo finora femminile*

L'«esproprio» del collant, sempre più maschile

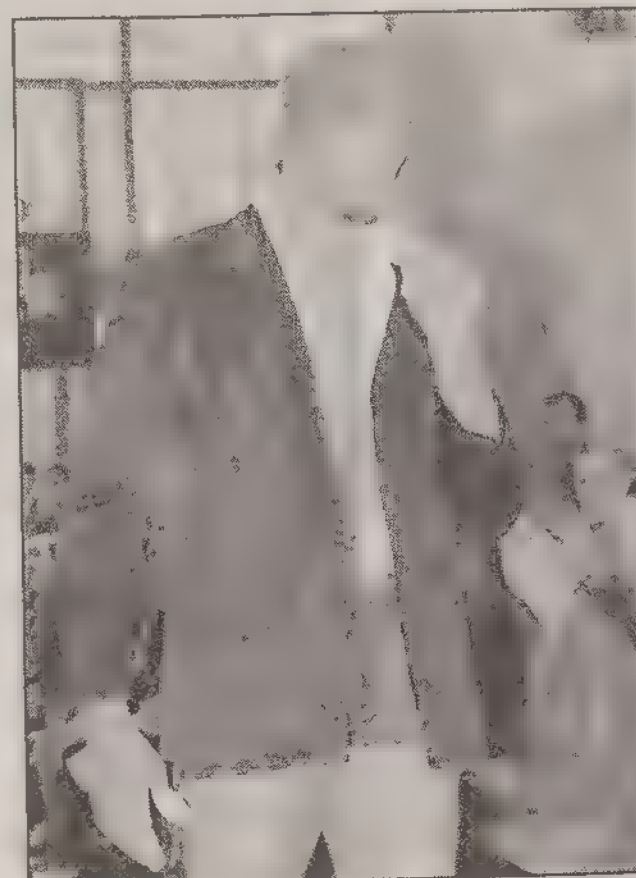
Un ulteriore passo verso l'omologazione oppure verso il narcisismo

Qui non si tratta dell'antica diatriba su come gli uomini preferiscono le donne, se in calze o in collant. Qui si parla del fatto che gli uomini hanno cominciato a indossarli, i collant. È notizia delle ultime sfilate italiane di moda: il collant diventa un capo maschile.

Gli esperti non battono ciglio. Osservatori di costume osservano, senza clamore e senza scandalo, che il collant maschile esisteva già, quello da sci. Aggiungono che negli ultimi anni sempre più uomini indossano, sotto i pantaloni, i collant in lycra delle loro donne per proteggersi dal freddo.

Oh finalmente! da tempo ci si chiedeva come mai non inventassero per gli uomini un sotto-calzone indispensabile nei giorni più rigidi. Un sostituto ai mutandoni di lana di una volta, ancora esposti in qualche merceria e, si suppone, non andanti proprio a ruba.

In effetti, quel gelo che sale oltre i polpacci rivestiti dai calzini e che sferza la pelle più su non dev'essere piacevole! Sarà che siamo materne, sarà che la memoria conserva immagini di bambine in calzettoni e gonnelline da assideramento, ma la notizia ci sembra confortante. In tutta Europa, le uniche due case produttrici di collant maschili non riescono a soddisfare le richieste via internet, ma c'è da giurare che altre si butteranno ben presto su questo nuovo mercato.

In sordina, gli uomini infreddoliti hanno provato gli spessi collant invernali delle loro donne e li hanno trovati pratici. E noi donne non possiamo eccepire nulla, da quando abbiamo voluto i pantaloni e tolto all'uomo moderno il più potente simbolo della differenza sessuale.

Modelli proposti da Jean Paul Gaultier e Roberto Cavalli alle sfilate di Parigi e Milano.

Però, però: uomini distesi con l'argilla sul viso nei centri di benessere, ragazzi metropolitani col rimmel sulle ciglia e cerchietti fermacapelli, politici televisivi con fard e colore sulle labbra, e ora uomini in collant...

È divertente seguire come si sposti nel tempo il limite del maschile/femminile, insieme al gusto, e alle mode. Oggi, ad esempio, molti adolescenti si ossigenavano i capelli, senza immaginare che, anche solo per i loro fratelli maggiori, questo sarebbe stato molto, molto sconveniente.

La prima domanda è: cosa potrebbero rubare le donne di altrettanto proibito, dal guardaroba maschile? Forse niente, forse gli hanno già rubato tutto, dai pantaloni alla giacca alla cravatta, ai boxer così tanto per scherzare... Però ci si sente un po' espropriate, con tutto il rispetto per il freddo, dal «furto» dei collant. Frugheremo insieme nei cassetti, ci contenderemo lo stesso paio, tirando da una parte e dall'altra? C'è da augurarsi che le case produttrici smercino un collant maschile, con qualche caratteristica differenza, almeno per non confonderci.

La seconda domanda è: resi intercambiabili capi di abbigliamento e trucchi, dove si annideranno i simboli della differenza sessuale? L'anatomia non basta. Abbiamo bisogno di segni che marchino la differenza, è la differenza a creare la dinamica dell'attrazione.

Si potrà ovviare alla estetizzazione del maschile con la trasandatezza delle donne, così la differenza rimane? E infatti le dive di Hollywood nelle ultime stagioni sfoderano calzini corti anche d'inverno, abolendo la schiavitù delle calze. Non avranno freddo? Forse i miliardi scaldano, oppure l'autista privato e lì ad accoglierle ai primi sternuti. La moda primavera/estate non va comunque in questa direzione, anzi impone tutto un fru-fru di pizzi e volants.

Il gioco di prestiti e scambi nell'abbigliamento e nei cosmetici (fortuna che le donne non possono rubare ai maschi il dopobarba!) sembra rafforzare, invece che aprire, l'isolamento psicologico di ciascuno dei due sessi. Per ribadire se stessi, gli uomini si arroccano su posizioni estremamente tradizionali nei rapporti con l'altro sesso, mentre le donne per ribadire se stesse rinnovano leziosaggini, vittimismi e moine. Cresce la somiglianza apparente e si allarga l'incomprensione nel profondo.

Indossare qualcosa del partner non potrebbe invece recuperare il suo valore simbolico di vicinanza? di entrata in punta di piedi nel mondo diverso dell'altro?

Tutti quanti ricordiamo la scena (più volte ripresa nei film) in cui, dopo l'amore, lei s'infila con civetteria la camicia dell'amato. C'è sentimento in quel gesto, un messaggio non verbale del tipo: indosso i tuoi panni perché mi sento un po' te, ti comprendo.

Del resto, le dame non lasciavano in pegno il fazzoletto ai loro cavalieri sospirosi? Quel pezzetto di stoffa quante promesse conteneva, nel breve passaggio da una mano all'altra!

Un recente esperimento americano consisteva nel far odorare e scegliere alle donne una T-shirt tra quelle indossate da altrettanti sconosciuti: ognuna ha trovato odore e maglietta preferiti. A riprova del fatto che un indumento non è solo un indumento, porta la traccia di chi lo ha indossato, è quasi un feticcio.

Quello che lascia perplessi, invece, è che oggi mettersi la crema per il viso o i collant non significhi per gli uomini un desiderio di comprendere il mondo femminile attraverso dei prestiti, ma soltanto avere la pelle più liscia e le gambe più al caldo. Niente di male, se non sembrasse un ulteriore passo verso quel narcisismo che chiude tutti, uomini e donne, fuori da un vero scambio.

Per imparare a comprendersi non basterà una mattina svegliarsi e prestarsi i collant. Meglio scambiarsi una gentilezza, un attimo di ascolto sincero, uno sguardo che renda più buono il giorno.

Carmela Fratantonio

TELEVISIONE *Domani l'ultima performance della Hunziker a «Zelig», il programma di Italia 1 che ha valorizzato la sua ironia*

Michelle, tra una risata e una burla

Ora si dedicherà a tempo pieno alle altre 11 puntate di «Scherzi a parte»

La Hunziker e Claudio Bisio hanno condotto insieme «Zelig».

ROMA «Voglio far sorridere la gente e basta»: parola di Michelle Hunziker, la bionda showgirl svizzera conduttrice di 'Zelig' e 'Scherzi a parte' che, a differenza di altre colleghe, intende puntare più sulla simpatia che sulle sue indiscutibili doti fisiche.

Per Michelle quella di domani sarà l'ultima performance a «Zelig», il programma di Italia 1 (che quest'anno ha avuto una media di oltre il 19% di share, con il record del 21,55% nella puntata del 25 marzo) che ha valorizzato la sua verve ironica. Ma che ora lascia a malincuore per l'accavallamento con la messa in onda anticipata di «Scherzi a parte». «Devo rinunciare alle ultime tre puntate - spiega Hunziker - ma il mio cuore è lì. Il mondo del cabaret è molto intrigante e il contatto diretto col pubblico mi ha insegnato molto. Mi sono sentita in famiglia e ho avuto la fortuna di lavorare con Claudio Bisio, per il quale ho una venerazione artistica».

Michelle, che ha esordito a 19 anni con «Paperissima Sprint» («non sapevo bene l'italiano, avevo 8 milioni di telespettatori davanti: una scuola d'urto», dice) ora si dedicherà a tempo pieno alle altre 11 puntate di «Scherzi a parte», programma di grandi ascolti che ha persino battuto la Via Crucis di venerdì su Raiuno. «Se all'inizio dell'anno mi avessero chiesto quali programmi avrei voluto fare - confessa - avrei risposto 'Zelig' e 'Scherzi': cosa posso chiedere di più?». 'Scherzi' è il suo primo programma di prime time, e Michelle ha idee molto chiare sui suoi obiettivi. «Voglio portare la semplicità anche in prima serata. Basta con i vestiti lunghi e le paillettes», dice la showgirl (mamma di Aurora, 5 anni, avuta da Eros Ramazzotti), che però nella seconda puntata del programma di Canale 5 ha involontariamente mostrato i suoi attributi, spuntati fuori da un top nero evidentemente troppo stretto. «È stata una cosa assolutamente non voluta - si affretta a spiegare Michelle, le cui immagini 'osee» sono state subito pubblicate su 'Novella 2000' - «Il mio era un esperimento, avevo optato per un abbigliamento molto corto per dare un'immagine più giovanile al programma. In effetti non mi sentivo a mio agio, il mio stile è più semplice. Ma a furor di popolo ho messo quel top e una gonna molto corta e... Sono stata male per una settimana. Ora stiamo studiando un altro look. A me piacerebbe andare in jeans, ma la prima serata ha le sue regole».

Felice di «lavorare con professionisti come Teocoli e Boldi», Hunziker dice di «non aver mai avuto dei modelli: l'unica cosa che voglio, è portare un pò di spontaneità e di semplicità in tv». E, sulle voci della fine del suo matrimonio con Eros Ramazzotti, taglia corto: «Preferiamo non parlarne, soprattutto per rispetto nei confronti di Aurora. E non voglio dire nulla anche per rispetto a mio marito».

Iva Zanicchi torna a cantare Show «in rosa» su Retequattro

ROMA Un mercoledì in musica per Retequattro. Dalla prossima settimana, Iva Zanicchi in prima serata e Red Ronnie in seconda, aprono le porte ai cantanti e a tutto quello che ruota intorno al mondo della musica.

L'ex signora della domenica, rientrata a Mediaset, ha deciso di tornare a cantare. Per tre settimane sarà la padrona di casa di «Testarda io - Iva, le donne, la musica», una sorta "one woman show" con tanti ospiti soprattutto donne.

Si inizia con Milva, Antonella Ruggiero, Gabriella Ferri, Luisa Corna e anche Platinette. Unico uomo sarà Massimo Ranieri.

Iva Zanicchi

«Sono quasi tutte artiste che grazie alla loro testardaggine sono diventate famose - racconta la Zanicchi - negli anni sessanta era difficile avere credito presso le case discografiche. Mina ha aperto la strada, poi sono venute le altre. Caterina Caselli sarà ospite nella seconda puntata».

Nuovo appuntamento anche con Red Ronnie che rientra in tv con «Yesterday». Dopo aver chiuso i battenti del Roxy bar, il rosso ci riprova con un programma tra musica e talk show.

Il programma ospiterà in diretta i protagonisti della musica italiana e internazionale che si esibiranno rigorosamente dal vivo.

Dall'archivio del conduttore salteranno fuori filmati del passato e video inediti, «ma tutto servirà a parlare di vita, di amore, di esperienza, senza una scaletta precisa - spiega Red - ogni sera avremo un ospite in studio con cui i telespettatori potranno parlare attraverso gli sms».

Primo ospite del salotto di casa Ronnie è Gianni Morandi, mentre Paul McCarthey sarà presente con un'intervista in esclusiva. «Il passato però sarà solo un pretesto per parlare del presente e ascoltare musica - sottolinea Ronnie - l'idea è di creare un ambiente in cui ci si possa sentire persone normali nonostante tutto quello che sta accadendo attorno a noi».

Alessia Mattioli

PERSONAGGIO *Il 3 aprile il regista di «Banditi a Milano» festeggerà il compleanno*

Carlo Lizzani, un giovanotto ottantenne

Tra i suoi tanti progetti anche un film sulla vita del pugile Primo Carnera

Il regista Carlo Lizzani

ROMA Il 3 aprile Carlo Lizzani compie 80 anni e mentre si organizzano celebrazioni a Roma e a Milano, lui continua a macinare progetti per il cinema e la tv. «Progetti», ci tiene a sottolineare: «in genere aspetto la seconda settimana di riprese prima di abbandonare questa parola». Comunque sia, uno di questi progetti, «Operazione Appia Antica», è un film arrivato quasi in porto e sarà forse il primo a entrare in cantiere. Tratto da un memoriale di Giulio Andreotti su un caso di spionaggio telefonico durante la seconda guerra mondiale, avrà per protagonista un ragazzo: «vedrà riuniti insieme piccoli e grandi personaggi della storia, entrambi al centro di tanti miei film», dice Lizzani. Per la tv, dopo il grande successo di «Maria Josè», dovrà scegliere se realizzare un suo vecchio sogno che è la trasposizione di «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo (che definisce il nostro «Via col vento») oppure se dedicarsi a una «Vita di Carnera», il gigantesco pugile friulano diventato campione dei pesi massimi nel '33.

C'è poi il progetto di dirigere con Manuel De Sica protagonista un film prodotto dalla Miramax che ricostruisce le vicende produttive di «La porta del cielo», il film che permise a Vittorio De Sica di salvare la vita a molti ebrei facendoli lavorare come attori e comparse.

E infine, per la serie dei ritratti dei grandi del cinema italiano, dopo quello di Luchino Visconti e quello, ancora inedito in Italia, di Roberto Rossellini, c'è un progetto dedicato a Federico Fellini.

Quanto alle celebrazioni per gli 80 anni, quella organizzata da Cinecittà Holding prevede per il 3 aprile in Campidoglio a Roma, dove è nato e vive, testimonianze di critici, attori ed amici, oltre a uno «speciale» su di lui confezionato per l'occasione, mentre in tutta Italia dal 15 al 21 aprile in occasione della settimana della cultura viaggerà una retrospettiva di 14 film. A Milano invece, dove Lizzani ha girato una decina di film, ci sarà il 7 aprile al Teatro Strehler per iniziativa del critico Maurizio Porro, la proiezione dei milanesi «La vita agra» e «Lo svitato», alla presenza di Enzo Iannacci che nel primo ebbe un piccolo ruolo e di Dario Fo e Franca Rame che furono protagonisti del secondo.

Dei circa 40 film che ha girato tra il 1951 e oggi, se fosse costretto a una drastica scelta Lizzani dice che ne salverebbe cinque: «Il processo di Verona», «Cronaca di poveri amanti», «Banditi a Milano» (che è anche quello che gli ha dato maggiori soddisfazioni commerciali con un incasso, rivalutato ad oggi, di circa 40 miliardi), «Lo svitato» e «Celluloide», il più recente.

Alla soglia degli 80 anni Lizzani si è concesso un nuovo cammeo: dopo essere stato un pretino in «Sole sorge ancora» nel lontano '46, ha appena interpretato un papa, Pio XII, nel film tv di Giorgio Capitani su Giovanni XXIII. «Ho fatto carriera», commenta.

STORIA

Domani il centenario dell'inaugurazione del tratto ferroviario Trieste-Buie della «Parenzana»

Sbuffanti nuvole nere sul cielo dell'Istria

Lenta e costosa, venne chiusa nel '35. A giugno, le manifestazioni per ricordarla

Il primo convoglio partì da Buie di buon mattino. Sbuffando nuvole nere, giunse a Trieste alle 8.30 precise, dopo tre ore e mezzo di viaggio. Era il 1 aprile, un martedì, del 1902 e cinque carrozze passeggeri, trainate da una scintillante locomotiva, fecero il loro ingresso trionfante alla Stazione di S. Andrea. Ad attendere il treno, autorità locali, i rappresentanti del ministero austro-ungarico delle ferrovie e tanta gente, che aveva visto realizzato il sogno di essere «unita» alle città di mare. Come Trieste. Come Parenzo. Iniziava così l'epopea, breve ma intensa, della Parenzana. Di quella ferrovia che unì fino al 1935 Trieste all'Istria nord-occidentale. Cent'anni tondi tondi di una ferrovia che oggi molti rimpiangono e «commemorano». I primi a celebrare l'ormai prossimo centenario dell'asburgico trenino, i comuni del litorale sloveno, Capodistria, Isola e Pirano. Per problemi economici, le celebrazioni «parenzaniane» slitterranno a giugno. Precisamente il 7 giugno, al Palazzo Pretorio di Capodistria, verrà presentata l'edizione slovena del libro di **Giulio Roselli «Cara Parenzana!» (Fachin editore, pagg. 317, euro 25)**, ristampato pochi mesi fa ed andato a ruba. L'8 giugno, alla vecchia stazione ferroviaria di Isola, la manifestazione clou. E due corse ciclistiche, sul tracciato del trenino, che partono l'una da Trieste e l'altra dalla Croazia per incontrarsi a Isola. A Isola, tra l'altro, esiste un Museo della Parenzana. Ancora, il primo di giugno a Sicciole ex tempore di pittura e fotografia a tema, il giorno dopo apertura del sentiero ciclabile «La Parenzana». E poi c'è un sito in preparazione, curato da Mitja Jazbec. Entro giugno, cliccando su http://users.volja.net/mitjajazz potremo ammirare foto, notizie e curiosità sulla Parenzana. Anche Trieste le renderà omaggio. Con una mostra, pare a settembre, nella sede dell'Unione degli Istriani.

Una delle locomotive «U 37» si trova sul piazzale della stazione dei treni di Capodistria.

La storia della Parenzana potrebbe benissimo essere sfruttata come canovaccio di una moderna telenovela. Si fa, non si fa, quando si fa, e quanto mi costi... Ad ogni modo, anche nell'Austria felix la burocrazia era spedita quanto un elefante zoppo. Perchè trascorsero ben 15 anni prima del taglio del nastro della linea. Spetta al conte Walderstein il merito di aver avuto per primo l'idea di costruire la ferrovia Trieste-Buie-Parenzo. Era il 1887. Doveva essere una ferrovia economica che attraversava l'interno dell'Istria per poi sfociare sul mare. A Parenzo, appunto. Così, sale, vino, olio, frutta, verdura, calce, pietra, legname e legna sarebbero arrivati a Trieste per raggiungere facilmente il cuore dell'Impero. Verso l'Istria, sarebbero entrati invece cereali e macchinari. Il progetto venne presentato a Vienna nel 1889. Quello che ne uscì fuori fu una ferrovia locale, di 104 km, a scartamento ridotto che sarebbe partita dalla stazione triestina di S. Andrea. Con un sogno: proseguire fino a Canfanaro, per congiungersi a Pola. Attorno al tracciato della Parenzana, si scatenò una vera bagarre. La ferrovia, anche se locale, avrebbe conferito un certo prestigio alle località toccate. Per cui i centri meno favoriti sgomitarono per chiedere la modifica del tracciato.

1 aprile 1902: è il giorno della tanto attesa inaugurazione della linea Trieste-Buie. La cui velocità massima era di 25 km orari. Il 15 dicembre venne aperto il tratto Buie-Parenzo. A questo punto, la lunghezza totale della Parenzana raggiunse i 123 km. Nel 1930, le fermate erano più di trenta: dopo Trieste, la prima fermata era lo Scalo Legnami, poi Servola, Monte Castiglione, Zaule, Muggia, Scoffie, Capodistria, Isola, Strugnano, Portorose, Buie, Grisignana, Montona, Visinada e Parenzo. Due parole sulle locomotive. Le ferrovie austriache avevano optato per la serie U, già in uso su altre linee. Ma l'aumento del traffico ne richiese di più resistenti. Così venne appositamente progettata una serie, la P (Parenzo).

Il 3 novembre del 1918 l'impero austro-ungarico lasciò il posto all'Italia. Nel 1929 iniziò il declino della Parenzana. La concorrenza su strada, infatti, stava prendendo piede. Corriere e vetture private erano più veloci (quattro ore contro sette) e soprattutto più a buon prezzo. Ma allora, chi viaggiava sulla ferrovia? Le classi più abbienti, funzionari pubblici, militari (che viaggiàvano quasi gratis). Insomma, la Parenzana perdeva merci e passeggeri. Fino a che, nel 1935, venne costruita una raffineria tra Zaule e Stramare. Quella «zona» apparteneva alla Parenzana. Che venne scalzata. L'ultimo treno arrivò a Trieste il 31 agosto 1935.

E la Parenzana? Il materiale rotabile, demolito. Le vecchie stazioni, vendute. Le locomotive, quelle della serie P, finirono smontate a Palermo. O in Bosnia. Una però è tuttora conservata al Museo della Scienza di Milano. E la serie U? Demolite, eccetto due. La U37, che si trova nei pressi della stazione di Capodistria. In Austria, invece, a Murau, resiste per i turisti la U40. Cos'è rimasto oggi della ferrovia? Fino a Muggia, nulla. I primi ricordi concreti, da Decani in poi.

La Parenzana, simbolo del progresso che annullava distanze e arretratezza, oggi attraverserebbe tre stati: Italia, Slovenia e Croazia. Parlando a voce alta, un giovane sloveno, innamorato di questa ferrovia, qualche giorno fa diceva: «come sarebbe bello se la vecchia Parenzana unisse di nuovo solo tre genti». Da qualche parte, sbuffando le sue nuvole nere, la Parenzana avrà di certo approvato.

Donatella Tretjak

E' il 1919: in posa per il fotografo dell'epoca, ferrovieri austriaci e personale italiano.

PRIME VISIONI

«I Tenenbaum» di Wes Anderson, sorpresa critica negli Usa

Un'atmosfera di sfida al destino in bilico fra potere e disgrazie

I TENENBAUM
Regia di Wes Anderson.
Interpreti: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow. Usa, 2002.

L'atmosfera è quella sofisticata, snob, annoiata di certe grandi famiglie americane come i Kennedy o gli Hemingway nei periodi di sfortuna o decadenza. Un'atmosfera di sfida al destino in bilico fra potere e disgrazie, fama e gossip necrofilo, evocata anche nelle pagine di libri come «Il giovane Holden» di Salinger o di film come «L'orgoglio degli Amberson» di Orson Welles. Il tutto forse mescolato con un pizzico «dark» della televisiva famiglia Addams.

Lo stile «I Tenebaum», sorpresa critica negli Usa, è invece incentrato su una «letteraria» voce narrante fuori campo, su personaggi e ambienti fuori dal comune, eccentrici, e su un vero e proprio concentrato di surreale e grottesco che ci fa ricordare anche un recente successo europeo come «Amèlie».

Una scena del film.

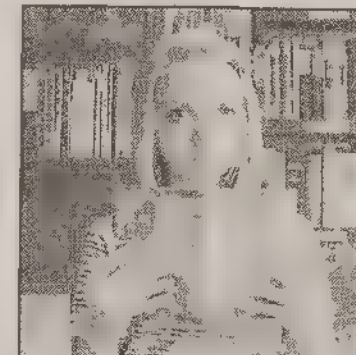
Una affinità che rinnova il legame Europa-America tipico del cinema indipendente newyorkese, come quello realizzato da Wes Anderson, giovane regista strano come i suoi personaggi, che al suo terzo film riesce a coniugare le esigenze delle majors e un cast stellare, con lo spirito dissacrante del cinema «Indie» (indipendente).

Orgoglio e pregiudizio si alternano, dunque, negli alti e bassi del depresso clan. Il patriarca Royal Tenebaum (Gene Hackman, irresistibile) e sua moglie Etheline (Angelica Huston) hanno tre figli geni: l'affarista Chas (Ben Stiller), il campione di tennis Richie (Luke Wilson), la commediografa Margot (Gwyneth Paltrow).

Ma i successi dei giovani Tenebaum vengono cancellati da vent'anni di tradimenti, e fallimenti, sempre imputati alle colpe del padre.

Solo un'inattesa e contrastata riunione di famiglia farà chiarezza sulle zone d'ombra nella vita di ciascuno, per un finale più dolce e colmo di speranza, che vuole superare a tutti i costi i disastri (un pensiero all'11 settembre?), ben preparato e per questo atteso per tutto il film.

Anderson è come uno scrittore che si sofferma a scrivere anche fra le righe, e dunque la sua prosa premia chi ci riflette sopra; chi vuole apprezzare tutte le sfumature di questo singolare e sottile impasto di dramma e commedia, di cinema e feuilleton.

Paolo Lughi

CINEMA *In giugno al Festival di Pesaro anche una retrospettiva su Scola*

La Spagna degli anni Novanta

ROMA Il cinema spagnolo degli anni '90 e il documentario in Europa, tra passato e presente, sono i temi della 38.ma edizione della Mostra del Nuovo Cinema/Pesaro Film Festival (Pesaro 21-29 giugno) che dedicherà inoltre a Ettore Scola un evento speciale.

Il cinema della penisola iberica degli anni '90 nel suo complesso, dal documentario al film di finzione e sperimentale, dai Paesi Baschi (con cineasti come Juanma Bajo Ulloa e Ana Diez) alla Catalogna (JosS Luis Guer n´e Marc Recha) a Madrid, sarà proposto attraverso 20 film e altrettanti corti: un panorama ampio e trasversale di una generazione di registi, cresciuta alla fine del regime franchista, che si ispira al modello narrativo statunitense, cercando comunque una via originale.

La Mostra del Nuovo Cinema in collaborazione con il Coordination Europ,enne des Festivals de Cin,ma, presenterà inoltre in prima europea una selezione dei documentari (restaurati e sottotitolati in inglese) più rappresentativi, tra passato e presente, dei diversi Paesi del Vecchio Continente. La proiezione della retrospettiva completa dell'opera di Scola farà ripercorrere quarant'anni di storia e di cinema italiano. Una tavola rotonda, con il regista, i suoi attori e collaboratori ed un volume monografico, accompagneranno la manifestazione.

Ci sarà inoltre un omaggio per uno dei più interessanti registi svizzeri: Daniel Schmid e retrospettive dedicate ad un autore francese d'avanguardia, Alain Fleischer, ed ai lavori sperimentali del regista statunitense Jay Rosenblatt. Infine nella piazza principale di Pesaro ci saranno 9 proiezioni a cielo aperto, una per ogni sera del Festival.

CINEMA *Il regista Paul Rosdy ha fatto tappa a Trieste per il suo documentario tv sull'Europa*

Piccole storie, senza nostalgia

Caleidoscopico collage epocale dall'Austria alla Romania

TRIESTE Dopo essersi lasciato alle spalle le Bocche di Cattaro e le foreste dei Carpazi, fa tappa in questi giorni a Trieste il lungo viaggio del regista austriaco Paul Rosdy, alla ricerca di piccole storie quotidiane che comporranno il mosaico del suo prossimo documentario, intitolato «Turn of the century». Ospite dell'Apt di Trieste e assistito dalla Film Commission regionale, il regista racconterà i mutamenti e le trasformazioni dell'Europa Centrale nel corso dell'intero '900. Il lavoro, destinato alla TV austriaca e ai canali satellitari internazionali, copre un arco di tempo che va da ultimi anni dell'Impero austro-ungarico fino ai nostri giorni.

«Non sarà un lavoro all' insegna della nostalgia - precisa il regista - ma penso che mai come in questo momento, in cui gli stati europei si stanno avvicinando a un'unione non solo monetaria, è importante ricercare in un passato - realmente multiculturale e multilingue - quelle storie, quei legami, quegli incroci che, partendo da lontano, sopravvivono ancor oggi e, molto probabilmente, ci accompagneranno anche nel prossimo futuro».

Non la Storia da prima serata quindi, ma storie sconosciute o dimenticate, non per questo prive d'interesse. Spiega il regista: «Per mesi ho raccolto documenti spesso inediti o rari. Vecchie fotografie e cartoline, curiosi ritagli di giornali, filmati d'epoca e cineamatoriali provenienti da Austria, Ungheria, Romania, Polonia, Ucraina, Ex-Yugoslavia e Repubblica Ceca. A ciò si alterneranno nuove riprese, in una sorta di caleidoscopico collage epocale».

Fra le tante e diverse le storie raccolte dal regista, quella, davvero singolare, di un'acqua minerale che porta il nome di Francesco Giuseppe e che sgorga nei dintorni di Budapest. Conosciuta ed esportata in tutto il mondo già dai primi anni del secolo scorso, l'acqua dell'Imperatore vive oggi un momento difficile. Se, con l'avvento del comunismo in Ungheria furono diversi i tentativi - per altro falliti - di cancellarne il legame nobiliare dall'etichetta, oggi è minacciata dalla grande distribuzione e dalle leggi del libero mercato.

«Turn of the century» (che si avvale della fotografia di Peter Rohsler) racconterà anche storie di personaggi bizzarri, come la contessa Augusta Pollheim-Wartenburg che nel 1910, al momento di fare testamento, decise di lasciare parte dei suoi averi alle persone bisognose che avrebbero abitato Vienna nell'anno 2000. Rosdy è andato a ricercarne le tracce nel cimitero di Baden, scoprendo non solo che non esiste più neanche una lapide che ricordi la nobildonna, ma che nel 1939 la fortuna, lasciata in eredità alla città, fu fatta sparire dai nazisti.

E Trieste? «Non potevo non includere nel mio lavoro una città che, grazie al suo porto, ha rivestito un ruolo di fondamentale importanza per l'Impero». Uno degli spunti per l'itinerario triestino che il regista ha seguito nasce da un articolo di cronaca apparso sul «Triester Zeitung» nel 1897. Si descrive l'arrivo in città di un singolare viaggiatore, sbarcato clandestinamente in porto, nascosto in una particolare scatola di sua invenzione. La notizia è un pretesto per ritornare in quei luoghi e scoprire che quello che al tempo era chiamato Porto Nuovo, è diventato nel frattempo Vecchio, e che le moderne «scatole» vengono sbarcate qualche chilometro più in là.

Da destra, il regista Paul Rosdy, Federico Poillucci della Film Commission e Peter Rohsler.

Sempre un porto, quello di Shangai, ha rivelato il talento di Paul Rosdy un paio di anni fa. Con il documentario «The Port of Last Resort», ancora inedito in Italia, firmato assieme a Joan Grossman, ha riportato alla luce una pagina di storia poco conosciuta. Si racconta l'epopea di circa 20 mila ebrei che, tra il 1938 e il 1941, per fuggire alla persecuzione nazista, emigrarono dalla Germania e da altri Paesi europei alla volta di Shangai, dove un ebreo poteva entrare senza un visto o un documento d'identità. Nel quartiere di Hongkew i rifugiati ebrei riuscirono a costruire una loro piccola città, battezzata «Little Vienna», che però, nel 1949, con la vittoria di Mao, dovettero nuovamente abbandonare. Entrambi i documentari saranno proiettati dal regista a Trieste.

Gianluca Novel

MUSICA *Il 19 aprile sarà nominato il direttore del Conservatorio di Udine*

Anche il «Tomadini» si rinnova

UDINE Si conoscerà il 19 aprile il nome del successore di Giovanni Zanetti alla guida del conservatorio statale di musica «Jacopo Tomadini» di Udine. In quella data, infatti, i docenti saranno chiamati a votare sulla base di programmi e progetti che i candidati dovranno esibire entro l'11 aprile. Al momento non ci sono candidature ufficiali. Ma due dei probabili candidati sono Renato della Torre, musicologo e giornalista, nominato vicedirettore da Zanetti, e Marco Maria Tosolini, laureato al Dams di Bologna, animatore culturale. Altre candidature si profilano in questi giorni, tra cui quella di Ezio Rojatti, direttore dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia e neo-direttore musicale del Mittelfest. La crisi ai vertici del Conservatorio di Udine si era aperta alcuni mesi fa con le dimissioni del vicedirettore Franco Calabretto e del direttore Zanetti.

OGGI E DOMANI IN TV

Rinviato all'8 aprile il debutto di «Sette in condotta» con Johnny Dorelli

Sarà Pasquetta con Sant'Antonio

Pasqua, per i telespettatori, traboccante di film. Oltre ai consueti appuntamenti della liturgia pasquale (oggi la messa, alle 10.20, su Raiuno), i palinsesti televisivi si sono dati da fare. E hanno pensato anche ai più piccoli. Intanto, questo pomeriggio, potremo gustare un classico firmato da Cecil B. De Mille: **«Il più grande spettacolo del mondo»** (Retequattro, ore 15.30), con Charlton Heston. La serata ci offre due pellicole di avventura: **«Indiana Jones e l'ulima crociata»** di Steven Spielberg (Italia 1, ore 20.30), con Harrison Ford e Sean Connery. Mentre su Raitre, alle 20.40, risate assicurate con **«I due carabinieri»** con Carlo Verdone e Enrico Montesano. Robert Redford è interprete alle 21, su Retequattro, de **«I signori della truffa»**.

Domani, invece si parte con la leggenda di Tarzan. Alle 14.45, Canale 5 ripropone infatti **«Greystoke»** con Christopher Lambert. Una giovanissima Elizabeth Taylor alla prese con il suo **«Gran Premio»** sarà la protagonista del pomeriggio di Retequattro (ore 15.30). Raiuno propone, alle 15.40, **«Il segreto di Pollyanna»**, una delle migliori produzioni Disney. In serata, le tenera storia tratta dal romanzo di Sepulveda **«La gabbianella e il gatto»** di Enzo D'Alò (Raiuno, ore 20.55). La vita di Sant'Antonio verrà ricostruita in un film per la Tv questa sera, alle 21, su Canale 5. Protagonista di **«Sant'Antonio di Padova»** Daniele Liotti con Enrico Brignano. Retequattro (ore 21) ha programma un classico di Stallone: **«Fuga per la vittoria»** con Michael Caine e Pelé. E sempre sulla stessa rete ma alle 23.15, il romantico **«In mezzo scorre il fiume»** di Robert Redford con Brad Pitt. Infine, slitta la partenza di «Sette in condotta», la striscia quotidiana condotta da Johnny Dorelli che doveva iniziare domani su Raiuno. Si parte invece lunedì 8 aprile, alle 20.40. Il rinvio è dovuto alla messa a punto di aspetti tecnici della trasmissione. Al suo posto, «Supervarietà».

«La gabbianella» domani su Raiuno.

APPUNTAMENTI

Al Rossetti l'ultima replica dei «disoccupati» di Proietti

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile regionale, si replica il musical «The Full Monty», con Giampiero Ingrassia *(nella foto in alto a destra)* e Rodolfo Laganà. Regia di Gigi Proietti.

Martedì, alle 21, dalle frequenze di Radio Fragola (104.5 e 104.8) in collegamento con l'Auditorium Demetrio Stratos di Radio Popolare, il concerto in diretta, in prima assoluta, degli Afterhours che presentano il nuovo album «Quello che non c'è».

Martedì, (con repliche il 4, 6, e 7) al Teatro Verdi la «Manon» di Jules Massenet, diretta da Daniel Oren, per la regia e le scene di Ivan Stefanutti. Protagonisti, Stefania Bonfadelli, Norah Amsellem, Rolando Villazon e David Miller.

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Giovedì, alle 17.30, alla Sala Stucchi della Cassa di Risparmio di Trieste (v.Cassa di Risparmio, 10), tavola rotonda di presentazione dello spettacolo «Ballando con Cecilia», di Pino Roveredo, per la regia di Francesco Macedonio. Con Cristina Benussi, Maurizio De Vanna, Valerio Fiandra, Paolo Quazzolo.

Da venerdì a domenica, al Cristallo «Ballando con Cecilia», con Ariella Reggio, Massimo Somaglino, Paola Bonesi, Carlo Moser, Riccardo Canali e Maurizio Zacchigna.

UDINE Ancora oggi, nel foyer del Teatro Nuovo, è aperta al pubblico la mostra «Johann Sebastian Bach», 150 immagini attraverso copie di partiture, manoscritti, luoghi e protagonisti dell'epoca.

Al Teatro Nuovo sono in corso le prevendite per i concerti di Patti Smith *(nella foto in basso a sinistra)* programmato per il 18 aprile e di Miriam Makeba (17 maggio).

Venerdì, alle 22, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano concerto del gruppo rock francese degli Ulan Bator.

MONFALCONE Martedì, alle 18, nel Foyer del Teatro Comunale, conferenza del prof. Eugenio Savona, docente di filologia e critica dantesca, su «Dante chi?». Ingresso libero.

Mercoledì e giovedì, alle 20.45, il Teatro Comunale ospita lo spettacolo «Dante - Inferno. Sandro Lombardi e David Riondino raccontano la Divina Commedia», per la regia di Federico Tiezzi.

LATISANA Mercoledì, alle 21, al Teatro Odeon, va in scena «Chi è Tatiana», la nuova piéce interpretata da Gabriele Cirilli.

TOLMEZZO Mercoledì, alle 20.30, all'Auditorium, va in scena «Yerma» e «Forma, color, movimiento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi, diretto da Giuseppe Della Monica, per la coreografia di Ricardo Nuñez.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Pub 111 di Capodistria, serata con il gruppo Ironia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Manon» di Jules Massenet. Quinta rappresentazione martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), repliche: giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, riapre il 2 aprile; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Giovedì 4 aprile per «strange Days», ore **21.30:** concerto di «The Ray Gelato Giants»: musica patinata della «Swing Era», che fa muovere i piedi e stimola ricordi, nostaglie, racconti, epopee. Ingresso: 10 euro. Prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424, 15.15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. Dalla Disney: «Monsters & C.». Precede: «Pennuti spennati» premio Oscar 2002 miglior corto animato.

ARISTON. Viale Romolo Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Maggie Smith, Helen Mirren, Kristin Scott Thomas, Alan Bates. Giallo nell'Inghilterra aristocratica del 1932. Premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale... «Il miglior film in assoluto» (Tullio Kezich, Corriere della Sera). **N.B.:** anche domani con i medesimi orari.

ARISTON. Da venerdì: «Parla con lei» di Almodovar.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Versione originale. Solo mercoledì 3 aprile «A beautiful mind» in versione originale. Ingresso 5 euro.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16.30, 18.25, 20.20:** «A torto o a ragione» di István Szàbo con Harvey Keitel e Stellan Skarsgard. Nella Berlino postbellica la vera storia del famoso direttore d'orchestra W. Furtwängler.

SALA AZZURRA. Ore **22.30:** «Quasi quasi» con Marina Massironi e Fabio De Luigi. Una donna sa sempre cosa vuole... O quasi.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Solo alle **15.30:** «Iris» con Judi Dench e Kate Winslet. Candidato a 3 Oscar. Bellissimo! **A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. 2 giorni.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «No man's land». Il capolavoro di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar 2002 per il miglior film straniero.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 15.50, 17.55, 20.10, 22.20: «E.T.» (L'extra terrestre) di Steven Spielberg nella nuova edizione con scene inedite, effetti speciali potenziati e colonna sonora rimasterizzata.

GIOTTO 2. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «The time machine» (La macchina del tempo). Con Guy Pearce e Jeremy Irons. Un grande film di fantascienza tratto dal romanzo di H.G. Wells.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Rollerball» . Un gioco velocissimo ed estremo, duro e adrenalitico. Con Jean Reno e Rebecca R. Stamos.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.15:** «Crossroads» con l'idolo pop Britney Spears.

NAZIONALE 3. 17.50, 20, 22.15: «Training day» con Denzel Washington, premio Oscar miglior attore.

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «Il signore degli anelli». Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 4. 18.50 e **20.30** «Killing me softly». Un thriller erotico che vi sconvolgerà!

NAZIONALE 4. Solo alle **22.20:** «Amnésia». Il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.15, 18.10, 20.10, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 16.30, 18.15, 20.15, 22.10: «I perfetti innamorati» con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones, J. Cusack.

UDINE

TEATRO SAN GIORGIO. È aperta la prevendita per «The Fever», progetto artistico di Alberto e Giuseppe Bevilacqua e Mara Udina, regia Massimiliano Farau, con Giuseppe Bevilacqua, produzione Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, al Teatro San Giorgio, ore **21**, il 5, 6 e 7 aprile. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510-511861 **biglietteria@cssonline.it www.cssudine.it.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 5 aprile 2002 ore **20.45** (abb. 16, abb. 18) «Ballet Preljocaj». Annonciation, Centaures, Le sacre du Printemps, Angelin Preljocaj coreografia. Biglietteria tel. 0432/248418, biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione oggi e domani:** «E. T. L'extraterrestre»: **15.20, 17.40, 20, 22.30,** oggi spettacolo anche alle ore **0.45** di Steven Spielberg. «Rollerball»: **14.55, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** oggi spettacolo anche alle ore **0.30** di John McTiernan. Con Jean Reno. «Parla con lei»: **15.15, 17.35, 20.05, 22.20,** oggi spettacolo anche alle ore **0.35** di Pedro Almodovar. «No man's land»: **16.55, 20.40.** Oscar come miglior film straniero. «The time machine - La macchina del tempo»: **15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.35,** oggi spettacolo anche alle ore **0.30** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Quasi quasi» **15.10, 18.50, 22.35,** oggi spettacolo anche alle ore **0.20.** «Monsters & Co.»: **15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.35,** vincitore di un Premio Oscar. «Mi chiamo Sam»: **15, 17.30, 19.55, 22.25,** oggi spettacolo anche alle ore **0.50** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. «Amnèsia»: **17.40, 22.30,** oggi spettacolo anche alle ore **0.50,** di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. «Gosford Park»: **14.45, 20.20, 22.40,** oggi spettacolo anche alle ore **0.55** di Robert Altman. Vincitore di un Oscar. «A beautiful mind»: **15, 17.30, 20, 22.30,** oggi spettacolo anche alle ore **0.55** con Russell Crowe. Vincitore di 4 premi Oscar. «Killing me softly» **14.50, 16.55, 18.45, 20.40, 22.30,** oggi spettacolo anche alle ore **0.20** con Joseph Fiennes, Heather Graham. «Il signore degli anelli» **17.10.** Vincitore di 4 Premi Oscar. «Il favoloso mondo di Amélie»: **15.05, 20.05,** oggi spettacolo anche alle ore **0.20.** «Tanguy» **15, 18.45, 22.30,** oggi spettacolo anche alle ore **0.25** di Etienne Chatillez. «Iris - Un amore vero»: **17, 20.45** con Judi Dench, Jim Broadbent, Kate Winslet.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. «Monsters & Co». **16.15, 18, 19.45, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Mercoledì 3, giovedì 4 aprile p.v. ore **20.45** «Dante - Inferno. Sandro Lombardi e David Riondino raccontano la Divina Commedia», regia di Federico Tiezzi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Lunedì 8 aprile p.v. ore **20.45** Orchestra di Padova e del Veneto, Leonidas Kavakos, direttore e solista. In programma musiche di Mozart, Bartholdy, Schubert. Biglietti alla cassa del Teatro (da martedì, ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **16, 18, 20, 22:** «I Tenenbaum» di Wes Anderson. Con Gene Hackman, Anjelica Huston.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Rollerball»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 2. «E. T. L'extraterrestre»: **15.10, 17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Monsters & Co.»: **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.**

KINEMAX 4. «Mi chiamo Sam»: **15, 17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 5. «La macchina del tempo - The time machine»: **16, 18, 20, 22.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il favoloso mondo di Amélie» alle **16, 18.05, 20.10, 22.15.** Domani **16, 18.06, 20.10.** Tel. 0481/630057.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. Oggi e domani: **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «E. T. L'extraterrestre». Regia di Steven Spielberg.

Sala Blu. Oggi e domani: **15, 17.30, 20, 22.20:** «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

Sala Gialla. Oggi e domani **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «The time machine».

VITTORIA. Sala 1. Oggi e domani: **15, 16.45, 18.30:** «Monsters & Co.». **20.15, 22.15:** «Rollerball».

Sala 2. Oggi e domani: **15.30, 17.45, 20, 22.10:** «Parla con lei».

Sala 3. Oggi e domani: **15.30, 17.50:** «Rollerball». **20.15, 22.15:** «Monsters & Co.».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.15 EURONEWS
6.30 CUORE - PRIMA PARTE. Film tv.
7.30 L'ALBERO AZZURRO: NEL VERDE DEL BOSCO
8.00 MA CHE DOMENICA!
10.00 A SUA IMMAGINE - SPECIALE PASQUA
10.20 SANTA MESSA E BENEDIZIONE URBI ET ORBI
12.30 CONCERTO DI PRIMAVERA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOM&NIKA IN - I PARTE.
14.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE DI F1 - WARM UP
15.05 DOM&NIKA IN - II PARTE.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.30 POLE POSITION.
18.50 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL BRASILE DI FORMULA UNO
20.00 TELEGIORNALE
21.10 COMMESSE 2. Tf. "Il compleanno di Elisa"
23.00 TG1
23.05 TV7
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 SCUSI LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO? Film (commedia '66).
3.50 DEAD MAN'S GUN - LA PISTOLA DEL MORTO. Tf.
4.35 DON FUMINO. Tf.

RAIDUE
8.00 TG2 MATTINA (09.00 - 10.00)
10.05 CULTO EVANGELICO DI PASQUA
11.00 LA FAMIGLIA STEVENSON. Tf.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 IL SEGRETO DI PANDORA. Film (drammatico '94).
15.40 OGNI NOVE SECONDI. Film (drammatico '97).
17.10 NUMERO 1. Con Ezio Zermiani.
18.00 TG2 DOSSIER.
18.50 METEO 2
18.55 TG2 EAT PARADE.
19.10 ZORRO. Tf.
19.35 SENTINEL. Tf.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IL CLOWN. Tf.
22.45 SPECIALE POLE POSITION.
23.45 TG2 NOTTE
24.00 PROTESTANTESIMO
0.30 METEO 2
0.35 BUDDY FARO. Tf.
1.15 RAINOTTE
1.17 PASSIONI
2.15 BRAVAGENTE: SOGNATORI
2.45 L'ANIMA DELLA LIRICA
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 35. Doc.
4.25 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 31. Doc.

RAITRE
6.00 FUORI ORARIO
9.30 COLPO GROSSO ALLA NAPOLETANA. Film (commedia '67).
11.15 TG3 EUROPA
12.00 L'IMPERATORE DI CAPRI. Film (commedia '50).
13.20 BASKET: NBA ACTION
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMAGIARO. Doc.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore' e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 VELISTI PER CASO. Doc.
20.30 BLOB
20.40 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
22.35 TG3
22.55 REPORT: SCUOLE A CONFRONTO. Con Milena Gabanelli.
23.50 TG3 - TG3 METEO
24.00 VELISTI PER CASO. Doc.
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 MANIFESTAZIONE CANORA: PESEM MLADIH

CANALE5
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.30 L'ATELIER DI VERONICA. Tf.
10.00 IN CORSA COL SOLE. Film (commedia '96). Di Charles T. Kanganis. Con Halle Berry, James Belushi, Casey Affleck.
12.00 PAPA' NOE'. Tf. "Fuga d'amore"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - PRIMA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
18.15 CASA VIANELLO. Tf. "La cartomante"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e L. Laurenti, L. Freddi.
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.15 TERRA!
0.15 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
0.45 TG5 NOTTE
1.20 PYRATES. Film (commedia '91). Di Noah Stern. Con Kevin Bacon, Kyra Sedgwick.
3.00 STAR TREK. Tf.
5.00 INNAMORATI PAZZI. Tf.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1
7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PICCOLI BRIVIDI. Tf.
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Tf. "Carriere stroncate"
13.30 IL BRUTTO ANATRACCOLO. Film tv (animazione '97). Di M. Gates.
15.15 MERLINO. Film tv (avventura '98). Di Steve Barron. Con Sam Neil, Isabella Rossellini.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 HAPPY DAYS. Tf. "Nuovo Arnold's" "Vacanze al campeggio"
20.00 I SIMPSON
20.30 INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA. Film (avventura '89). Di Steven Spielberg. Con Harrison Ford, Sean Connery.
22.45 IL BAMBINO D'ORO. Film (fantastico '86). Di Michael Ritchie. Con Eddie Murphy, Charlotte Lewis.
0.35 STUDIO SPORT
0.55 VENERI AL SOLE. Film (comico '64). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.55 VENERI IN COLLEGIO. Film (commedia '65). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
4.25 DON TONINO. Tf.
5.45 MEGASALVISHOW
6.00 ARRIVA CRISTINA. Tf.

RETE4
6.00 RIRIDIAMO
6.25 MURDER CALL. Tf.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 DOMENICA IN CONCERTO: W.A. MOZART
9.45 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE.
13.30 TG4
14.00 USHUAIA. Doc.
15.30 IL PIU' GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO. Film (commedia '52). Di Cecil Blount De Mille. Con Charlton Heston, James Stewart.
18.40 COLOMBO. Tf.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 I SIGNORI DELLA TRUFFA. Film (spionaggio '92). Di Phil Alden Robinson. Con Robert Redford, Dan Aykroyd, Ben Kingsley.
23.20 FERDINANDO E CAROLINA. Film (storico '99). Di Lina Wertmuller. Con Elio Pandolfi, Nicole Grimaudo.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.35 LA PILA DELLA PEPPA. Film (commedia '63). Di Claude Autant Lara. Con Anna Magnani, Pierre Brasseur.
4.05 BANDITO SI ... MA D'ONORE. Film (commedia). Di Jean Cherasse. Con Louis De Funes, Francis Blanche.

LA 7
6.30 METEO-OROSCOPO-TRAFFICO
7.00 KUNG FU. Tf.
8.00 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.25 FRASIER. Tf.
8.55 WEEKEND CARTOON
9.50 LA PANTERA ROSA
10.05 LA LEGGENDA DEL RANGER SOLITARIO. Film tv (western '81).
11.50 GRAND TOUR - SOFT NEWS
12.15 OLTRE IL GIARDINO. Con Oliver Gerard.
12.45 TG LA7
13.10 MIA ECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.45 LE NUOVE AVVENTURE DI CHARLIE. Film (animazione '96). Di P. Sabella L. Leker.
15.45 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Tf.
16.40 NO GRAZIE IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO. Film (commedia '82). Di Ludovico Gasparini. Con Lello Arena, Massimo Troisi.
18.45 WEEKEND CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 STARGATE. Con Roberto Giacobbo.
22.40 CREA
23.35 TG LA7
23.55 CHE?. Film (commedia '72). Di Roman Polanski. Con Marcello Mastroianni, Sydne Rome.
2.10 FOX NEWS

TELEQUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
7.55 BUONGIORNO
8.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
8.15 T&T. Telefilm.
8.40 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (commedia '43).
10.30 SANTA MESSA DI PASQUA
12.20 MOMENTI DI SENSO
12.35 STARNEWS - IL TELEGIORNALE DEI RAGAZZI
12.45 ADNKRONOS
13.00 CONCERTO DEL TENORE CARLO BINI
14.50 DUDU' IL MAGGIOLINO SCATENATO. Film (commedia '72).
16.20 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
16.30 AMICO GATTO. Doc.
17.00 CARTONI ANIMATI
19.30 WOBINDA. Telefilm.
20.00 T&T. Telefilm.
20.30 BOLLE MAGICHE. Film (commedia '92). Di A. Ringel. Con George Clooney, J. Calvin.
22.00 STREET LEGAL. Telefilm.
23.30 HOLIDAY. Film (commedia). Di Katharine Hepburn Cary Grant.
1.30 IL DISPREZZO. Tn.

TELEFRIULI
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.00 BALLO, AMORE E GELOSIA. Film (drammatico). Con E. Wine, N. Silva.
8.30 SPORT IN...
10.30 VI TROFEO MARIELE VENTRE
11.35 LA PICCOLA NEL
12.05 SETTIMANA FRIULI
12.20 PORDENONE MAGAZINE
12.35 JULIE ROSA DI BOSCO
13.05 LA PICCOLA NEL
13.30 TOTO' AL GIRO D'ITALIA. Film (comico '49). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza.
15.10 IL RICHIAMO DELLA FORESTA. Film (avventura '82). Di Alan Smithee. Con Ricky Schroeder, Gordon Tootoosis.
17.00 LA STORIA DI MOSE'. Film (animazione).
18.00 STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA. Film (comico '62). Di Charles Rogers. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
20.00 PORDENONE MAGAZINE
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 TEATRI IN CJASE
22.30 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
0.30 SETTIMANA FRIULI

CAPODISTRIA
13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.20 "Q"-L'ATTUALITA' GIOVANE
15.00 EUROLEGA MAGAZINE
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2001
17.30 ITINERARI. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Doc.
21.15 SFINGE: I SEGRETI DELLA STORIA. Doc.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO
22.30 TV TRANSFRONTALIERA
23.00 CONCERTO DEDICATO A TARTINI

RETE A
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA 7 GIORNI
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA 7 GIORNI
15.30 SPECIALE 1 GIANT LEAP
16.30 VIVA CHIPS
18.35 TGA 7 GIORNI
20.30 VIVA HITS
21.35 100% ROCK
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS
13.30 SHOPPING
14.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 AMICI ANIMALI
19.30 UNA RISPOSTA A...
20.00 A MARENDA COI BELUMAT
21.00 CRISTOFORO COLOMBO. Film (biografico '48).
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE
7.00 TELEGIORNALE
8.00 SETTIMANE DAL FRIUL
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.45 CARTONI ANIMATI
13.30 CIAO NORDEST
15.00 MAGIA POSITIVA
17.45 CARTONI ANIMATI
19.05 SPECIALE SPORT
21.00 5 DOMANDE A...
21.30 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.05 SPECIALE SPORT
0.05 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 SPECIALE SPORT
3.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2
11.30 HIT LIST ITALIA+
13.30 SAY WHAT?
14.30 A NIGHT WITH DEPECHE MODE
16.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHY RICKY MARTIN
18.00 VIDEOGRAPHY J. LO
18.30 THE MTV ROCK CHART
19.30 DISMISSED
20.00 DARIA
20.30 TOP SELECTION
22.30 CELEBRITY DEATH MATCH
23.00 DISCO 2000
24.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.
6.30 TNE GIORNALE
6.50 OKAY MOTORI
7.30 CARTOON CLASSICS
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CODICE MISTERO. Tf.
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 FILM.
20.30 L'ISOLA DEL TESORO. Film.
21.30 GIOVANI IENE. Film.
23.30 CODICE MISTERO. Tf.
24.00 FILM.

ITALIA 7
7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL PONTE DEI SOSPIRI. Film (avventura '64). Di Piero Pierotti. Con Gianna Maria Canale, Vira Silenti.
15.55 CAPITAN FRACASSA. Film (avventura '40). Di Duilio Coletti. Con Osvaldo Valenti, Elsa De Giorgi.
18.00 MANUEL
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 NEWMAN ROBOT DI FAMIGLIA. Film (fantastico '91). Di Tony Cookson. Con Joshua Miller, Eden Gross.
20.45 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82). Di Pier Francesco Pingitore. Con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto.
22.30 LUPO BIANCO CHIAMA. Film (avventura '94). Di Terence Winkless. Con Elizabeth Berkley, Corin Nemec.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA
9.00 CARIBE. Film (avventura '87).
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SPACE RAGE. Film.
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Tf.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SEVEN SHOW

TELECHIARA
10.30 MESSA PASQUALE
12.00 ANGELUS
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 IMMAGINI DI PASQUA. Doc.
16.30 OLTRE LA RETE
17.00 LA BATTAGLIA DI ALZABETH. Film.
18.30 AGENDA ALTOPIANO
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 AGENDA ALTOPIANO 7 COMUNI
22.00 FILM.
23.30 MADE IN ITALY
0.05 ITINERARI ITALIANI. Doc.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO
9.30 TG1 FLASH
11.00 TUTTOBENESSERE.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANGELI ALLA META. Film (commedia '97).
15.40 IL SEGRETO DI POLLYANNA. Film (commedia '60).
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.10 UN MOSTRO DA AMARE. Film tv (commedia).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI.
20.40 SUPERVARIETA'
20.55 LA GABBIANELLA E IL GATTO. Film (animazione '98).
22.20 TUTTO QUELLA NOTTE. Film (commedia '87).
23.00 TG1 (ALL'INTERNO)
0.10 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: MARTINA STELLA. Con Gigi Marzullo.
1.55 MA CHE MODI!!!
2.00 RAINOTTE
2.05 SENZA MOVENTE. Film (giallo '71). Di Philippe Labro.

RAIDUE
9.00 PALCOSCENICO PRESENTA: IL CONCERTO DI PASQUA
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Tf.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.20 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Doc.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Tn.
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Tf.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CONVENSCION A COLORI. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
22.50 COCKTAIL D'AMORE.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 PROTESTANTESIMO
0.45 METEO 2
0.55 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.25 RAINOTTE
1.30 SCANZONATISSIMA

RAITRE
9.15 IL NEMICO DI MIA MOGLIE. Film
10.45 QUESTI FANTASMI. Film.
12.30 TG3-RAI SPORT NOTIZIE-METEO
12.45 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
14.00 TG3-METEO REGIONALI-METEO
14.30 TG3 LEONARDO
15.05 ZONA FRANKA.
16.10 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.55 COSE DELL'ALTRO GEO. Doc.
17.00 VELISTI PER CASO. Doc.
17.30 GEO & GEO. Doc.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Doc.
23.15 TG3
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.50 NIENTE DA PERDERE. Film (commedia '97). Di Steve Oedekerk. Con Tim Robbins, Martin Lawrence.
0.45 TG3 - TG3 METEO
1.40 VELISTI PER CASO-PILLOLA. Doc.
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 MANIFESTAZIONE CANORA: PESEM MLADIH

CANALE5
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 TERRA! (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Tf.
12.30 VIVERE. Tn.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Tn.
14.15 CENTOVETRINE. Tn.
14.45 GREYSTOKE - LA LEGGENDA DI TARZAN. Film (avventura '83).
16.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.30 CASA VIANELLO. Tf.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA.
18.40 PASSAPAROLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
21.00 SANT'ANTONIO DI PADOVA. Film tv (drammatico). Di Umberto Marino. Con Daniele Liotti, Enrico Brignano, Vittoria Puccini.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Tf.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Tf.
4.30 TG5 (R)

ITALIA1
7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Tf.
9.25 A-TEAM. Tf.
10.25 COM'E' DURA L'AVVENTURA. Film (commedia '87). Di Flavio Mogherini. Con Lino Banfi, Paolo Villaggio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Tf.
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Tf.
15.25 MI PIACI TU
15.55 SARANNO FAMOSI.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Tf
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Tf.
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG.
0.10 SOUTH PARK
0.40 STUDIO APERTO-LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.40 SARANNO FAMOSI (R)
2.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA (R). Tf.

RETE4
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.35 MICHELE STROGOFF - IL CORRIERE DELLO ZAR. Tf.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Tn.
15.30 GRAN PREMIO. Film (commedia '44). Di Clarence Brown. Con Elizabeth Taylor, Mickey Rooney, Anne Revere.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Tn.
21.00 FUGA PER LA VITTORIA. Film (drammatico '81). Di John Huston. Con Sylvester Stallone, Max Von Sydow.
23.15 IN MEZZO SCORRE IL FIUME. Film (drammatico '92). Di Robert Redford. Con Brad Pitt, Tom Skerritt, Craig Sheffer.
0.25 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL' INTERNO)
1.45 UN BRANCO DI VIGLIACCHI. Film (drammatico '62).
3.15 DUE BANDIERE ALL'OVEST. Film (western '50).
4.30 VIVERE MEGLIO.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA7
9.20 ISOLE. Doc.
9.55 THE ALFRED HITCHCOCK HOUR. Tf.
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 BORSE ED ECONOMIA
12.00 OMNIBUS LA7.
12.45 TG LA7
13.05 BORSE ED ECONOMIA
13.15 OMNIBUS LA7.
14.20 GOOD MORNING AMERICA
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Doc.
15.50 BOOKER. Tf.
16.50 BORSE ED ECONOMIA
17.00 OMNIBUS LA7.
17.50 100%
18.20 TREND. Con Tamara Dona'.
18.50 BORSE ED ECONOMIA
19.00 OMNIBUS LA7.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.00 LA PARTITA. Film (avventura '88). Di Carlo Vanzina. Con Matthew Modine, Faye Dunaway, Jennifer Beals.
23.00 OMNIBUS LA7.
23.05 SEX AND THE CITY. Tf.
23.30 TG LA7
23.55 STAR TREK NEXT GENERATION. Tf.
0.45 TREND (R)
1.10 OMNIBUS LA7.
2.10 FOX NEWS

TELEQUATTRO
8.55 BUONGIORNO
9.00 SENORITA ANDREA. Tn.
9.40 VETRINA
10.10 AUTOMOBILISSIMA 2002
10.30 MONUMENTI E FONTANE
12.00 IL DISPREZZO. Tn.
13.00 T&T. Tf.
13.25 PINK PANTHER
13.45 HELP!
14.25 THE BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
14.50 DUDINO IL SUPERMAGGIOLINO. Film (comico '73).
16.30 AMICO GATTO. Doc.
17.00 ROBIN HOOD. Film (anim' 73)
18.10 SPETTACOLO DEL CORPO DI BALLO DEL TEATRO VERDI
19.10 IL NOTIZIARIO
19.50 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.00 AUTOMOBILISSIMA 2002
20.30 SOTTO I COLPI DELL'AQUILA 2. Film (poliziesco '93). Di Steve Di Marco. Con Roddy Piper, Billy Blanks.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
22.45 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40).
0.30 L'UOMO DI BRONZO. Film (drammatico '37).
2.30 THE BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
3.00 IL CAVALIERE MISTERIOSO. Film (avventura '48).

TELEFRIULI
6.15 TG PRIMORKA
6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 BERNADETTE. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones, Charles Bickford.
9.45 VI TROFEO MARIELE VENTRE
10.50 LA PICCOLA NEL
11.20 JULIE ROSA DI BOSCO
11.50 REMEMBER
12.20 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
13.30 TEATRI IN CJASE
15.20 TOTO' LA CAMBIALE. Film (commedia). Di Tomas Miller. Con Toto', Vittorio Gassman.
17.00 JULIE ROSA DI BOSCO
17.30 LA PICCOLA NEL
18.00 TG TELEFRIULI 2002
18.30 VI TROFEO MARIELE VENTRE
20.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 TEATRI IN CJASE
22.45 REMEMBER
23.15 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (commedia '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price, Thomas Mitcheil.

CAPODISTRIA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 TV TRANSFRONTIERA
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 CONCERTO DEDICATO A TARTINI
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II ED
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
13.00 VIVA HITS
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
17.30 EURO CHART
19.30 TGA FLASH
19.35 SPECIALE SIMPLE MINDS
20.30 VIVA CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 MISMAS CABARET
20.45 C'ERA UNA VOLTA UN AMORE. Film.
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CAVALLO MANIA
13.05 IL ROTOCALCO
15.00 CARTONI ANIMATI
16.45 LE TERRE DEI PRATI. Doc.
17.45 CARTONI ANIMATI
19.15 SPECIALE: IL FIUME MEDUNA A PORDENONE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 5 DOMANDE A...
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 SPECIALE: IL FIUME MEDUNA A PORDENONE
2.00 SPETTACOLI DI ARTE VARIA

TMC2
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 MASTER MOSQUITON
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH R.E.M.
22.30 KISS AND TELL: 20 YEARS OF MAKING OUT ON MTV
23.30 ELISA@MTVSUPERSONIC
23.55 FLASH
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Doc.
14.30 TELEVENDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Doc.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE - III ED.
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Doc.
23.45 FILM.

ITALIA 7
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '97). Di Sidney Gibbons. Con Jack Paliance, Patrick Bengin.
22.45 L'ISTINTO DELLA CACCIA. Film. Di Damian Lee. Con Jennifer Dale, Chad McQueen.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Tf.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LA PRINCIPESSA E I GUERRIERI DELL'INFERNO. Film.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

TELECHIARA
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Doc.
12.30 AMORE IN SOFFITTA. Tf.
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
16.00 DOCUMENTARIO RELIGIOSO.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
22.00 VOLLEY: SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: PARTITA COOP TRIESTE

MUGGIA - PORZIONE di BIFAMILIARE PRIMOINGRESSO
ULTIMA DISPONIBILITA'

Disposta su due livelli abitativi, ha una buona disposizione degli spazi interni. Al piano rialzato troviamo infatti l' ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, bussola d' ingresso e poggiolo. Il piano superiore è composto invece da un unico grande vano di quasi 35 mq. con piccolo bagno e una bella terrazza. Nel seminterrato troviamo il garage, due vani cantina e un bagno. Il giardino ha accesso macchina.

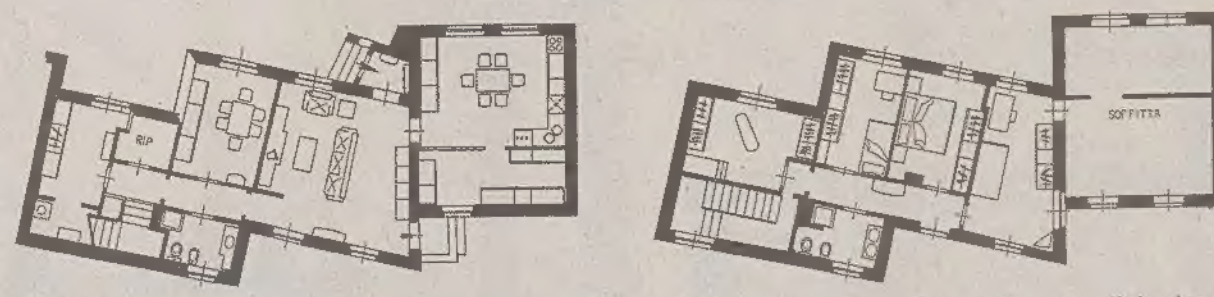
L' IMPRESA VALUTA IL RITIRO DEL VS USATO

Tel 040 272500

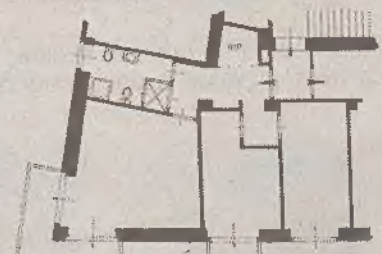
VALMAURA ALTA

Ultimo piano con mansarda, dalle ottime condizioni interne, in stabile con ascensore. Salotto, cucina con stanza da pranzo, matrimoniale, camera, due bagni, tre terrazzini, ampio ripostiglio sottotetto, facilita' di posteggio.

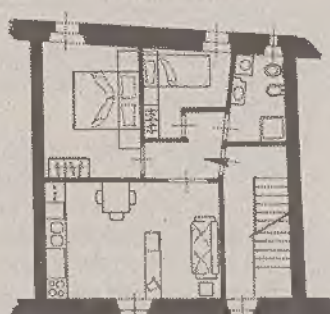
Tel 040 3728802

OPICINA - VILLA

Posizione centrale per questa grande casa su due piani con giardino, dalle ottime condizioni generali. E' composta da zona giorno con grandissima cucina, salone, studio, guardaroba e bagno al piano terra. Al primo piano troviamo quattro camere col bagno, piu' soffitta. In totale sono 205 mq ca. coperti, piu' la soffitta. Il giardino, che misura ca 350 mq ha accesso macchina.

Tel 040 3728802

VIA CICERONE

AFFITTASI LUMINOSISSIMI RISTRUTTURATI PIANI ALTI PER STUDI TECNICI o notarili **PRONTAENTRATA A Euro 1.030 mensili**. Disponibili anche metrature più grandi.

Tel 040 3728802

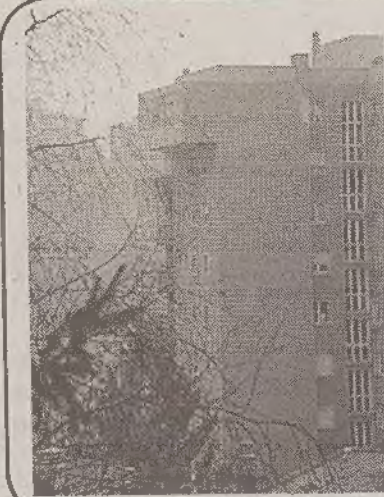
MUGGIA

Grazioso appartamentino, perfettamente rifinito. Infissi e travi a vista in legno, porta blindata, impianti a norma, termoautonomo a metano.

Tel 040 272500

URGENTE - Tel 040 3728802

IMPORTANTE CLIENTE CERCA NOSTRO TRAMITE ATTICO ESCLUSIVO, CON GARAGE, ASSOLUTAMENTE VISTA MARE. DISPONIBILITA' EURO 515.000,00

* * * * * * *

IMPORTANTE FUNZIONARIO CERCA NOSTRO TRAMITE PIANO ALTO, ZONA BORGO TERESIANO CON GARAGE. DISPONIBILITA' EURO 360.000,00

ZONA VIA REVOLTELLA ALTA

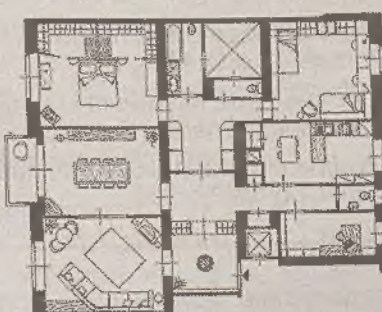
Appartamento piano alto, in stabile trentennale, con ascensore e giardino condominiale. Composto da soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, terrazza, posto auto coperto in garage.
Ottime condizioni.

Tel. 040 3728802

ZONA ROZZOL

Casetta di campagna da ristrutturare. Con piccolo cortile, ma senza accesso auto. Euro 57.000,00 Possibilita' di integrare la proprieta' con vigna a pastini di mq 700 ca.

Tel 040 3728802

VIA GIUSTINIANO

In zona pedonale alloggio al IV piano in stabile signorile con ascenore. Ampia metratura. Ottimo sia per studio che per abitazione.

Tel 040 3728802

PIAZZA CARLO ALBERTO

Appartamento in ottimo stabile d'epoca, di ampia metratura con poggiolo e cantina. Termoautonomo, con gli impianti a norma.160 Mq Piano nobile.

Tel 040 3728802

Muggia (Ts) P.le Curiel 5
Tel. 040/272500 - due linee
bgmuggia@libero.it

Muggia:
uffici aperti al sabato mattina

Trieste Via San Nicolò 2 -
Tel. 040/3728802
BGIMMOBILIARE@IOL.IT

la casa trattata bene

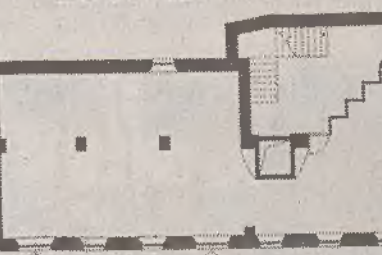
SANTA CROCE

Casetta di tipico stile carsico. Soggiorno, cucina, ampio disimpegno, bagno, due camere, guardaroba.

Tel. 040 3728802

CERCHIAMO
ZONA CAVANA E CITTA' VECCHIA
PALAZZETTI INTERI - LIBERI. DEFINIZIONE IMMEDIATA PAGAMENTO IN CONTANTI.

Tel 040 3728802

LOCALE D'AFFARI

POSSIBILITA' ATTUAZIONE LEGGE TREMONTI BIS
Locale d'affari di ca 127 mq primoingresso in pieno centro. Anche vendita frazionata in due enti piu' piccoli.

Tel. 040 3728802

MUGGIA

AVVIATISSIMO PUB, PANINOTECA CON SUPERALCOLICI. Il locale misura 45 mq circa, completo di posti a sedere interni ed esterni. PERFETTE CONDIZIONI, ZONA TRANQUILLA. **CEDESI MURI E LICENZA OCCASIONE Euro 77.450,00..**

Tel 040 272500

INTROVABILE

**LOFT DA RISTRUTTURARE CON AMPIO GARAGE SOTTOSTANTE ADATTO ANTICONFORMISTI.
CAMPO MARZIO
EURO 88.000,00
Tel 040 3728802**

CERCHIAMO

- **A MUGGIA alloggi tutti i tagli anche centro storico. Tel 040 272500**

* * * * * *

- **ZONA FRESCOBALDI alloggi con poggiolo e posto auto. Tel 040 3728802**
- **TRIESTE ROIANO alloggi con due camere, soggiorno e servizi, poggiolo, possibilmente piani alti, con posto auto. Tel 040 3728802**
- **VILLETTA ZONA BARCOLA, STRADA DEL FRIULI, con giardino e posto auto. Max Euro 413.000,00. Tel 040 3728802**

PORTOROSE

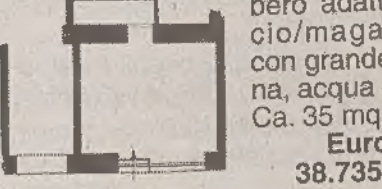
Nelle immediate vicinanze dell' Hotel Metropol (Casino'), RECENTE PALAZZINA CON SEI PICCOLI APPARTAMENTI e grande APPARTAMENTO PADRONALE. Sono 600 mq circa piu' terrazze, cantine, posti macchina, giardino. Ottima rendita annua.
VENDITA IN BLOCCO Euro 516.500,00

Tel 040 3728802

LOCALI D'AFFARI/MAGAZZINI

VIA FRESCOBALDI **Tel 040 3728802**

Locale libero con bagno, acqua e luce. Grande vetrina. Ca. 50 mq. Possibilita' posto auto.
Euro 37.000,00

VIA S. FRANCESCO **Tel 040 3728802**

Vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Ca. 35 mq
Euro 38.735,00

MUGGIA - 040 272500
NUOVE ACQUISIZIONI

- **CENTRO STORICO** in stabile di piccole dimensioni proponiamo alloggio composto da ingresso soggiorno, cucina, due camere, servizio e cantina. Riscaldamento con stufa a metano. Condizioni generali: da rivedere. **Euro 56.800,00**
- **PARAGGI STAZIONE DELLE CORRIERE** - appartamento in bifamiliare, composto da ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Termoautonomo a metano, cantina. **Euro 114.000,00.**
- **APPARTAMENTO con LOCALE** d'affari sottostante, da poter trasformare in eventuale garage. L'alloggio e' composto da camera da letto, cucina abitabile, piccolo soggiorno e bagno.

MONOFAMILIARE

- **STRADA per LAZZARETTO** casa da ristrutturare completa di cantina e mansarda. BUONA VISTA MARE. **Euro 103.000,00**

LOCALI D'AFFARI

- **LOCALI d'affari adatti USO UFFICIO fronte strada, AFFITTASI vicinanze stazione delle corriere**
- In **CENTRO** a Muggia affittasi **LOCALE D'AFFARI** in perfette condizioni, pari al nuovo, con ampie vetrine. Adatto uso commerciale o ufficio. Possibilita' tabella X e XIV. Impianti a norma.
- **AQUILINIA** - affittasi **LOCALE d'AFFARI** di mq 240, fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio.

TERRENI

- **LOCALITA' FONTANELLA - TERRENO EDIFICABILE** dalla splendida posizione vista mare. 1000 mq circa, indice 0,8, possibilita' villetta bifamiliare. Servito da strada, opere di urbanizzazione nelle vicinanze.
- **S. BARBARA** ca 600 mq, coltivati a vigna, soleggiatissimi. **Euro 49.000,00**
- **STRADA per CHIAMPORE** TERRENO di 2297 mq. Mq1209 sono edificabili, la rimanenza agricola.
- **TERRENO** in posizione centrale, pianeggiante, edificabile, **di ca. 3200, da LOTTIZZARE.**
- **VIA COLARICH:** 1164 mq / **LOTTI da 630** mq ciascuno edificabili.

ATTIVITA'

- **AFFITTASI** avviata **PESCHERIA a MUGGIA.**
- **CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' BAR-CAFFE'- BUFFET-TAVOLA CALDA.** Il locale ha 160 mq ca, con cucina arredata, 40 coperti interni e 90 coperti esterni nella ampia e splendida terrazza a mare. Trattative riservate presso ns uffici di Muggia.

POSTI AUTO

- Vendesi posti auto al coperto in zona stazione autocorriere. **POSSIBILITA' ATTUAZIONE LEGGE TREMONTI BIS**

TRIESTE - 040 3728802

- **VIA GALILEI - nuova acquisizione** in stabile d'epoca signorile. Appartamento di buona metratura, ottimamente rifinito, con ampio soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, ingresso, ripostiglio, servizi separati. Cantina. **DA VEDERE.**
- Disponibile superattico **zona SAN VITO** come primoingresso, con posti auto.
- **VIA FABIO SEVERO,** VICINANZE TRIBUNALE appartamento attualmente adibito ad uso ufficio di 250 mq circa, TERMOAUTONOMO. VENDESI A **Euro 320.000,00**
- **SANTA CROCE** - tranquilla casa centrale di ca. 190 mq distribuiti su due piani, parzialmente da ristrutturare internamente. Soggiorno, studio, cucinotto, sala pranzo, due grandi camere, cameretta, disimpegno, ingresso, bagno, wc, doccia. **Euro 145.000,00**
- **TOR SAN PIERO** - validi 100 mq da ristrutturare in buon stabile d'epoca. Termoautonomo con cantina. Piano basso. **Euro 67.000,00**
- **VIA dei PELLEGRINI** - rudere con giardinetto, accesso auto e tettoia. Adatto artigiani o imprese.

TERRENI

- **GROZZANA** piccole particelle seminative anche accesso auto. Inoltre boschetto alto fusto con dolina e risorgiva.
- **SAN** DORLIGO DELLA VALLE splendida radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante
- **TERRENO** agricolo completamente pianeggiante in zona SAN DORLIGO DELLA VALLE. Circa 4.250 mq. serviti da strada. Possibilita' piccolo deposito attrezzi.

MAGAZZINI - LOCALI - UFFICI

- **ZONA CARLO ALBERTO** - magazzino in ottime condizioni, termoautonomo, di ca. 230 mq VENDESI a Euro 130.000,00
- **CAPANNONE VENDESI** via Caboto. 400 mq circa piu' scoperto. Vincolo EZIT.
- **VIA FILZI** piccolissimo locale d'affari con vetrine **Euro 13.000,00**
- LOCALE D'AFFARI A **SAN DORLGO** DELLA VALLE BASSA. Ca. 70 mq con accesso auto, luce, acqua e piazzale per la sosta. AFFITTASI
- UFFICIO PIANO TERRA A **BAGNOLI**. Ca. 50 mq, luminosissimo con riscaldamento e WC. Adatto anche uso magazzino. No accesso auto. AFFITTASI
- **UFFICI** primoingresso rispettivamente di 63 mq e 106 mq circa disponibili a maggio 2002 in centrale palazzo d'epoca - **VIA MERCADANTE** - completamente ristrutturato. Con ascensore, termoautonomi. Finiture interne di estremo pregio. **AFFITTASI** a partire da Euro 670,00 mensili + spese
- **AFFITTASI** grande ufficio recente con ascensore nella zona del CANALE NAVIGABILE. Euro 1.549.- mensili, piu' IVA.

GRETTA (Via del Cisternone)

Appartamentino in posizione tranquilla, soleggiata, in piccola palazzina recente, con giardino condominiale e cantina. Mq. 33 ca.

Tel 040 3728802

VILLA - DUINO MARE

Splendida costruzione di soli cinque anni, con 1.000.-mq di giardino pianeggiante.

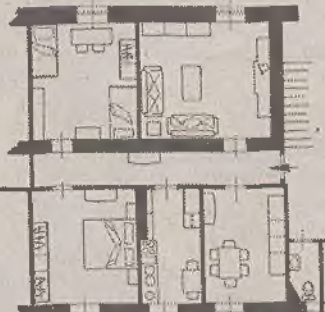
OTTIMO PROGETTO ARCHITETTONICO DAL DESIGNE MOLTO ARMONIOSO.

VISTA GOLFO.

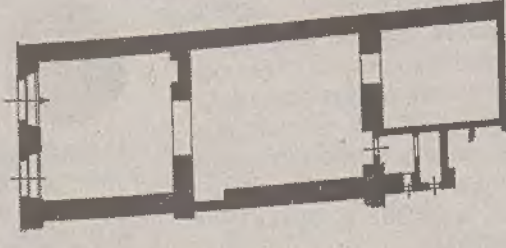
Mq 390 coperti.

Foto e planimetrie pressi i ns. uffici di Via San Nicolo' 2

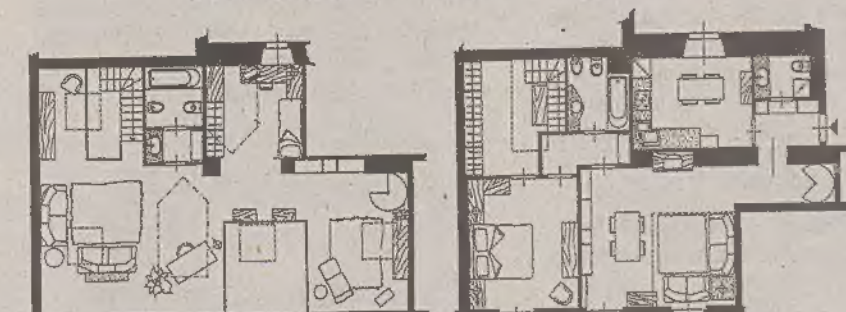
Tel 040 3728802

MUGGIA

Appartamento soleggiatissimo dalle buone condizioni interne. Adatto anche come ufficio o studio professionale.

Tel 040 272500

BUFFET - BAR

Locale ottimamente avviato, con superalcolici e piccola ristorazione, pranzi. Possibilita' entrata immediata.
CEDESI MURI, LICENZA, ARREDAMENTO ed ATTREZZATURA.
Informazioni solo presso Ns ufficio

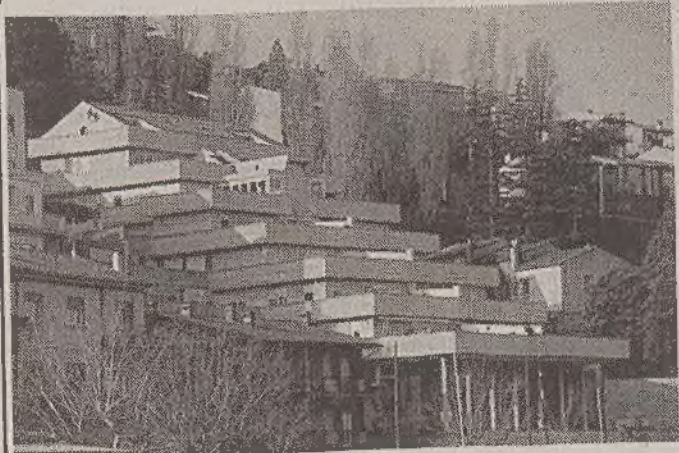
Tel 040 3728802

ULTIMI PIANI CON MANSARDA

156 mq ca.
PRIMOINGRESSI in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Con ascensore, termoautonomi. Visite in cantiere su appuntamento presso ns. uffici
PREZZI ESTREMAMENTE COMPETITIVI Tel. 040 3728802

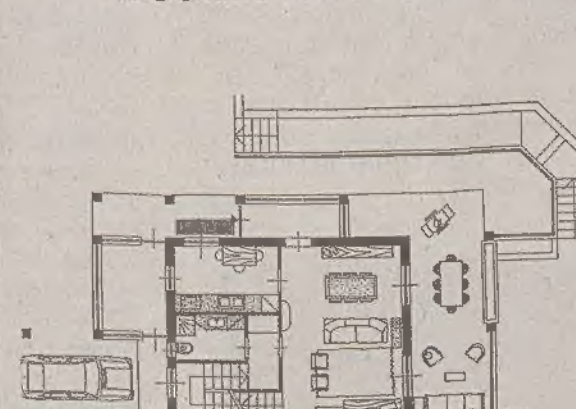
PALESTRA - GORIZIA

Zona centralissima intera palazzina con scoperto - parcheggio - un box auto. Finiture di altissimo pregio per totali mq 850. Vendiamo muri e attrezzature.

Tel 040 3728802

MUGGIA - LUNGOMARE VENEZIA

Splendido appartamento, recentissimo, con grande terrazza fronte mare. Salone in marmo chiaro, matrimoniale con stanza guardaroba, due singole, cucina abitabile, due bagni completi molto ben rifiniti, ripostiglio.
Giardino pensile, taverna, posto auto in garage e posto auto sottoportico.

Tel 040 272500

MUGGIA - TRIFAMILIARE PRIMOINGRESSO

TRE VILLETTE A SCHIERA DALLA TOTALE VISTA SULLA BAIA DI PORTO "SAN ROCCO"

Ognuna e' dotata di taverna, bagno, cantina, posto macchina sotto il portico, giardino ed accesso strada

PREZZI INTERESSANTI. TRATTATIVE RISERVATE PRESSO NOSTRI UFFICI DI MUGGIA.

Piano rialzato

1°piano

Seminterrato

Tel 040 272500

VIA TORREBIANCA ALTA

In stabile completamente ristrutturato. Esposizione tranquillissima. **LIBERO.**
Solo Euro 775,00 al mq, per 220 mq ca

Tel. 040 3728802

MUGGIA

Villetta affiancata recente, in posizione collinare. Possiblita' di trasformare in secondo appartamento il locale d'affari che si trova al pianoterra. **Giardino con accesso auto.**

BUONE CONDIZIONI **Tel 040 272500**

VIA GINNASTICA ALTA

Appartamento perfetto in buon stabile d'epoca in Via Ginnastica alta. Terzo piano, termoautonomo, con poggiolo.
Euro 129.100,00

Tel 040 3728802

ZONA FARO - Tel. 040 3728802

Villa recentissima, pari al nuovo, con quasi 2000 mq di giardino. La villa ha garage e ampio parcheggio scoperto. La casa, suddivisa su tre piani si compone al seminterrato di cantina, lavanderia, wc, ripostiglio, garage e centrale termica. Al piano dell'abitazione che si sviluppa su quasi 140 mq si trovano un ampio soggiorno, la zona pranzo, la cucina, e ancora matrimoniale, studio, bagno, wc, ingresso e ripostiglio.
Completano il piano due terrazze con vista golfo. Al piano mansarda ci sono tre camere, bagno e ripostiglio, nonchè 26 mq di terrazza a vasca.

SI VALUTA LA PERMUTA CON APPARTAMENTO ZONA BARCOLA E LIMITROFE

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6 - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

CENTRALISSIMI PRIMINGRESSI ULTIME DISPONIBILITA' In palazzo d'epoca ristrutturato, monolocali con balconi, ascensore, termoautonomo. Da € 72.303,97 Cod.436/P PROGETTOCASA 040/368283

LARGO MIONI Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. €.72,303.96 Cod.462/P 040/368283 PROGETTOCASA

PIAZZA PERUGINO appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; adattissimi uso ufficio, ottime finiture, composti da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. A partire da €38.734,27. Cod.62/P GALLERY Tel.040/7600250

VICINANZE PALAZZETTO appartamenti pronta entrata, con 1-2camere. Mansarda di proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO. A partire da €67.139,40. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

LARGO MIONI Appartamento all'ultimo piano con ascensore, panoramicissimo, in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone verandato. Cod.526/P PROGETTOCASA 040/368283

LARGO MIONI Appartamento in buone condizioni vista panoramiccisima, ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, cinque stanze, doppi servizi, due balconi verandati, doppia entrata. Cod.527/P PROGETTOCASA 040/368283

SALITA TRENOVIA Adiacenze Appartamento in stabile recente, buone condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno con vasca, cantina. €.113.620,00 Cod.424/P 040/368283 PROGETTOCASA ▼

ZONA CAMPI ELISI Appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, due camere da letto, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. €.118.785,10 Cod.523/P PROGETTOCASA 040/368283

SEMICENTRALE In palazzina finemente ristrutturata appartamento in perfette condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con stanza guardaroba, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore, €.142.025,65 Cod.328/P 040/368283

BORGO TERESIANO Particolare appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno con vasca idromassaggio e box doccia, soffitta, riscaldamento autonomo. Cod.501/P PROGETTOCASA 040/368283

F. SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, €.154.937,07 Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE GIARDINO PUBBLICO Appartamento piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina con balcone, camera e cameretta, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod. 528/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CENTRALE appartamenti occupati composti da soggiorno, cucina; due camere, cameretta, bagno+wc, ripostiglio e poggiolo. € 64.557,11. Cod.373/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA FABIO SEVERO ALTA in palazzo signorile ampio appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc, ripostiglio e due balconi. Cod.319/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRALISSIMA appartamento uso ufficio/abitazione, 100mq. Impianti a norma. €129.115,00. Cod.398/P GALLERY Tel.040/7600250

ROIANO appartamento restaurato con affaccio alberato e luminoso; saloncino d'angolo con balcone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cameretta, servizi e soffitta. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA POSTA CENTRALE secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, quattro ampie stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Ideale uso ufficio, € 165.266,21 Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE V.LO CASTAGNETO Attico panoramicissimo vista città e mare, ingresso, saloncino, cucina, due camere, bagno, balcone, grande terrazzo di 20mq, due ripostigli. Possibilità posto auto. Cod.516/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

ADIACENZE TRIBUNALE Appartamento di ampia metratura, adatto uso ufficio di rappresentanza/poliambulatorio. Composto da doppio ingresso, ampia aniticamera, salone, cucina con tinello, sette stanze, tripli servizi, quattro balconi, due ripostigli. €.400.000,00 Cod.522/P 040/368283 PROGETTOCASA

UNIVERSITA NUOVA appartamento al settimo piano con vista panoramica sulla città e colle di San Giusto; posto macchina in garage; in perfette condizioni con terrazzo, saloncino, grande cucina, due camere matrimoniali, bagno, balcone. Cod.133/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA TIBULLO in zona tranquilla e verde, appartamento in stabile con ascensore composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno e wc, due poggioli di cui uno verandato, box auto di proprietà. €183.000,00. Cod.385/P GALLERY Tel. 040/7600250

ZONA MADDALENA stabile recente in ottime condizioni appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre ampie camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi di cui uno parzialmente verandato. Condizioni interne perfette, finiture di qualità, impianti a norma, vista aperta. Cod.397/P GALLERY Tel.040/7600250

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI in stabile ristrutturato appartamento prestigioso primingresso su due livelli, composto da ingresso, soggiorno con uscita al terrazzo, cucina, bagno. In mansarda disimpegno, camera matrimoniale con terrazza a vasca, cameretta, bagno. Porta blindata, videocitofono, termoautonomo. €uro 250.000,00. Cod.395/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALE ultimo piano con terrazzo di 45mq e ampio salone, quattro camere da letto e servizi. La palazzina, il panorama ed i comodi spazi interni fanno di questo appartamento una residenza di prestigio. Cod.109/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

COMMERCIALE ALTA stabile trentennale, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi e terrazza. Giardino di proprietà. Due posti macchina. Cod.267/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA COMMERCIALE ALTA appartamento di ampia metratura su due livelli con vista mare e doppio ingresso, composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, due poggioli, al livello inferiore due ampi vani, bagno, portico di 30 mq, cantina, due posti auto in garage, termoautonomo, porta blindata, videocitofono. €uro 340.000,00. Cod.305/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO palazzo di prestigio, appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli con due terrazze panoramiche. Salone con caminetto, studio soppalcato, cucina, due camere, doppi servizi. Pronto ingresso. Cod.407/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura, con grandi terrazze. Vista mare. La palazzina si compone di soli quattro appartamenti. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

SAN GIOVANNI Casa accostata con vista nel verde, disposta su due livelli, ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, wc, due camere matrimoniali, veranda, taverna con lavanderia e bagno, soffitta, ampio giardino. € 335.700,00 Cod. 529/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

STRADA DEL FRIULI In posizione soleggiatissima con splendida vista golfo/città, casa indipendente con giardino proprio. Composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, taverna finestrata, ampia cantina. Possibilità ampliamento. €.356.355,26 Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA Casa completamente da ristrutturare, due livelli 500mq, giardino, garage 100mq, terrazzo 80mq con vista mare. Cod.510/P 040/368283

OPICINA villetta a schiera su tre piani, primingresso con finiture a scelta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, mansarda con due camere e bagno, taverna e garage, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Cod.394/P GALLERY Tel.040/7600250

BARCOLA in posizione incantevole, villa prestigiosa su tre livelli con ampio parco, piscina e dependance separata. Ottime finiture. Trattative presso i nostri uffici. Cod.396/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA SAN GIUSTO in zona tranquilla casa disposta su tre livelli con giardino. Possibilità di bifamiliare. Vista sulla città. Trattative riservate. Cod.315/P GALLERY Tel.040/7600250

STR. PER BASOVIZZA Terreno parzialmente edificabile c.ca 3.800mq, vista mare/città. Ideale bifamiliare. Cod.10/P 040/368283

BARCOLA TERRENO di 1100mq con possibilità di edificare700metri cubi. Splendida vista. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod.11/P 040/368283

ZONA UNIVERSITA' NUOVA terreno con splendida vista golfo, urbanizzato, in contesto signorile possibilità costruzione villa bifamiliare. Facilità di accesso. €165.266,21. Cod.6/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO VIALE D'ANNUNZIO vano unico dotato di riscaldamento, adatto uso ambulatorio medico, studio. €.36.151,98 Cod.399/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Galleria) c.ca 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

GARAGE nella zona di Via Piccardi di 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. COD.390/P PROGETTOCASA 040/368283

BAIAMONTI magazzino/ufficio, ottime condizioni appena restaurato, luminoso, fronte strada. €309,88 mensili. Cod.73/P GALLERY Tel.040/7600250

STRADA DI FIUME altezza Maddalena, locale commerciale fronte strada con passo carrabile e area esterna di proprietà di 130mq, adatto a svariate attività dall'ufficio, al negozio, all'attività artigianale. €1.500,00 mensili. Cod.231/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA LOCCHI locale d'affari con 4 fori e ampia metratura, possibilità soppalco, due bagni, impianto elettrico a norma, ottime condizioni interne, si presta a molteplici impieghi. € 1.550,00 al mese. Cod.415/P GALLERY Tel.040/7600250

ProposteGallery

OPICINA Zona tranquilla VILLE a schiera primingressi, ottime rifiniture, tre livelli. Composte da taverna, lavanderia, cantina, piano terra: ingresso, soggiorno/sala da pranzo, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, piano mansardato: tre camere, bagno, giardino di proprietà, due posti macchina coperti. A partire da €.299.500,00 Consegna 31 dicembre 2002. Informazioni previo appuntamento c/o i ns.uffici. Cod.530/P PROGETTOCASA 040/368283

ProposteGallery

Volete conoscere il valore del Vostro immobile?
Chiedete ai nostri professionisti una valutazione senza impegno.
Per informazioni contattateci allò:
040/368283

Gallery in Provincia

DUINO AURISINA, S.DORLIGO, MUGGIA

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19

MUGGIA Appartamento al secondo piano composto da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, cantina e posto auto assegnato. Cod.14/P ▼

MUGGIA ottimo appartamento su due livelli con giardino. Soggiorno con cucina all'americana, due camere da letto, bagno, terrazzo verandato, taverna, box auto e posto auto condominiale. Cod.20/P

PORTO S.ROCCO villa singola di ampia metratura con giardino e vista panoramica sul golfo. Ampia zona giorno, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, terrazzo, taverna con cuicna e dispensa, garage. Cod.18/P

MUGGIA vicinanze porticciolo due magazzini di circa 15mq e 20mq con luce e acqua in affitto. Cod.15/P

MUGGIA via del Serbatoio terreno costruibile di circa 1000 mq con indice di edificabilità 0.8 mc/mq. Cod.1T/P

CASA DI RIPOSO in villa con giardino, impianti e attrezzature a norma. Trattative riservate c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod.4A/P

MUGGIA - In posizione centralissima attività commerciale in vendita o in gestione. Trattative riservate c/o i nostri uffici previo appuntamento! Cod1A/P

◀ **NOGHERE** casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, tripli servizi, ripostiglio e terrazzo. Cod.12/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-12 15.30-18.30
sab. 10-12.30

DUINO appartamento 55mq arredato nel centro del paese, vicino al mare, zona servita, composto da soggiorno con angolo cottura, una matrimoniale con poggiolo, cameretta, bagno, due posti macchina, termoautonomo.€uro 118.785,00 Cod. 62/P 040/2908343

RUSTICO in Strada Costiera, NUDA PROPRIETA' con 2000mq di terreno di cui 1400mq edificabili, zona tranquilla e soleggiata con vista mare. €uro 77.469,00 (150 mil.) Informazioni c/o nostro ufficio previo appuntamento. Cod.59/P 040/2908343

DUINO Appartamento di 150mq, zona incantevole, primo ingresso con entrata indipendente, cucina, ampio salone, due camere, tre terrazze, doppi servizi, garage e cantina. Ottime rifiniture.€uro 351.191Cod. 50/P 040/2908343 ▼

DUINO Casetta accostata di 250mq circa con 300mq di giardino, zona tranquilla ed esclusiva, cucina, ampio salone, due camere, doppi servizi, taverna, lavanderia e garage. Informazioni c/o nostro ufficio previo appuntamento. Cod.51/P 040/2908343

◀ **AURISINA** 140mq di splendido appartamento in villa con parco, con la possibilità di altro terreno costruibile, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, portico e cantina. Informazioni c/o nostro ufficio previo appuntamento. COD. 39/P 040/2908343

VISOGLIANO VILLE primo ingresso in costruzione, eleganti, ottimamente rifinite, composte da cucina, salotto, tre camere, doppi servizi, garage o posto macchina. Splendidi giardini di proprietà. Pronta consegna primavera 2003. Prezzi interessanti! Cod31/32/P 040/2908343

SISTIANA Appartamento di 100mq, nel verde in piccola palazzina con entrata indipendente, cucina, salone, tre camere, due servizi, posto auto, 300mq di splendido giardino. €uro 154.937 Cod. 23/P 040/2908343

◀ **SISTIANA** ultima disponibilità di villa accostata con giardino in posizione esclusiva, 165mq di villa su tre livelli con rifiniture di pregio, cucina, ampio salone, due stanze + un vano mansardato, doppi servizi, garage, taverna, lavanderia. Prezzo interessante! Cod. 3/P 040/2908343

SISTIANA Appartamenti e casette in AFFITTO anche per periodi estivi, in ottimo stato, arredati con giardino o poggiolo, a partire da €uro 569,00 mensili. Informazioni c/o nostro ufficio. Cod. 60/P 040/2908343

Gallery in Regione

Monfalcone
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56
lun-ven 9-12.30
15.30-19.30

MONFALCONE - casetta con cortiletto antistante composta da ingresso, salotto, soggiorno, angolo cottura, bagnetto, due camere da letto, cantina. Cod. 92/P 0481/790679.

STARANZANO - recentissima villetta indipendente. Soppalco con travi a vista, ampio terrazzo, taverna e giardino. Cod. 35/P 0481/790679

MONFALCONE - villetta schiera tre livelli: soggiono, cucina, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, cantina, box, terrazze, garage, giardino. Cod. 195/P 0481/790679

STARANZANO - di prossima costruzione, proponiamo bifamiliari con ampio scoperto e appartamenti mono e bicamere. Ottime finiture. Cod. 223/P. 0481/790679

PIERIS - abitazione bifamiliare da ristrutturare con possibilità ampliamento. Ampio terreno agricolo retrostante. Cod. 188/P. 0481/790679

PIERIS - zona residenziale villetta schiera di testa su tre livelli, ampio giardino di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 287/P 0481/790679 ▼

MONFALCONE - centralissimo appartamento composto da atrio, cucina, tinello, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, garage. Cod. 73/P 0481/790679

S.PIER D'ISONZO - casetta accostata disposta su due livelli con soggiorno, tinello, bagno, camera, posto auto. Da sistemare. Cod. 281/P. 0481/790679

◀ **MONFALCONE** - semicentrale recentissimo appartamento bicamere, ampio scoperto di pertinenza, cantina e garage. Ottime condizioni. Cod.175/P 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - recentissima villa singola composta da salone, cucina, studio, disimpegni, 3 bagni, 3 camere, ripostigli, 2 poggioli, taverna, cantina, box, giardino. Cod. 300/P 0481/790679

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30 15-19
sab. 10-12.30

PORPETTO: rustico da ristrutturare grande giardino circostante. Con progetto già approvato: salone, 3 camere, ampi vani accessori, tripli servizi. Visione progetto in ufficio. Euro 67.139,40 Cod.363/P 0431/35986 ▼

FIUMICELLO: zona residenziale nuovo intervento in costruzione, di appartamenti con una, due camere e di abitazioni indipendenti anche con il giardino di proprietà. Informazioni in ufficio. Cod.364/P 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA: appatamento ampia metratura, in posizione centrale, buone condizioni composto da soggioeno, cucina, tre camere e doppi servizi. Termoautonomo terrazzone di 24 mq. Cod.361/P 0431/35986

PRIVANO: appartamento in bifamiliare con ingresso indipendente e giardino di proprietà. Composto da due camere, soggiorno, cucina. Termoautonomo, taverna e giardino. Ottime condizioni. Cod.365/P 0431/35986

CERVIGNANO appartamento in posizione centrale, terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Ripostiglio in sottotetto, termoautonomo, buone condizioni Garage. Cod.363/P 0431/35986

◀ **S. GIORGIO DI NOGARO:** casa accostata di ampia metratura soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagno tre camere più mansarda. Giardino di proprietà. Ottime condizioni. Euro 100.709,10 Cod.351/P 0431/35986

GRADO ZONA GOLF: immersa nel verde, recente villa a schiera, ampia metratura, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Zona notte tre camere, servizio. Giardino di proprietà. Cod.347/P 0431/35986

GRADO VECCHIA: centralissimo appartamento primo piano ristrutturato recentemente, termoautonomo composto da soggiorno, cucina a vista, due camere da letto, bagno. Ottime finiture. Cod.283/P 0431/35986

CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE: adiacente spiaggia nuova particolare appartamento al piano terra composto da ampio salone con cucina all'americana, due camere e bagno. Euro 154,937,07 Cod.102/P 0431/35986

GalleryTrieste GalleryUdine GalleryMonfalcone GalleryGradisca GallerySistiana GalleryMuggia GalleryGrado GalleryCervignano

stime gratuite

stime gratuite

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

OSPEDALE MAGGIORE, epoca, luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio. Termoautonomo. € 46.000,00

PASCOLI, epoca, stupendamente ristrutturato con gusto e materiali di qualità: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni completi, due ripostigli. Serramenti a taglio termico, termoautonomo. € 110.000,00

VIA M. D'AZEGLIO epoca, luminosissimo appartamento ad angolo. Facciate rifatte: atrio, tinello, cucina, soggiorno, disimpegno, camera, cameretta, bagno. Serramenti nuovi in alluminio, parchetti ottimi. € 65.000,00

PONTICELLO bassa, 25ennale, ottimo rifinitissimo a nuovo, luminoso in complesso residenziale: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., due ampi terrazzini. Grande posto auto coperto di proprietà esclusiva. € 82.000,00

CACCIATORE totale vista mare, in piccolo complesso residenziale recente stupendo appartamento in condizioni ottime: atrio, soggiorno, cucinotto, salottino, lavanderia, disimpegno, matrimoniale, bagno, terrazzo, ampio box auto e posto auto proprio. Serramenti in alluminio. € 139.000,00

DONADONI adiacenze, stabile 40ennale, ottime condizioni, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, doppi servizi, rip., poggiolo, terrazzo di 35 mq. Serramenti in alluminio. € 99.000,00

LARGO MIONI adiacenze, epoca, stabile ristrutturato, luminoso piano alto, vista aperta: atrio, tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. € 40.000,00

L.GO BARRIERA adiacenze, 50ennale: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. € 52.936,83

ANDRONA D'ESTE (rozzol), scorcio mare, in palazzina del 77 recentemente rinnovata splendido appartamento rifinitissimo: atrio, saloncino, cucina ab., due camere, bagno, due ripostigli, terrazzo lato saloncino e giardino pensile lato opposto, ampio box auto, due posti auto scoperti. Serramenti alluminio, porta blindata, termoautonomo. € 195.220,71

PIAZZA OSPEDALE, 35ennale, stabile lussuoso con quattro ascensori, ufficio adatto ad ambulatorio medico, studio legale, studio tecnico ecc... piano alto luminosissimo: atrio, salone con reception, tre stanze, guardaroba, ex cucina, bagno, poggiolo, soffitta. Serramenti in alluminio di ottima fattura e recenti. € 92.962,24

VIA ROMAGNA, lussuosissimo appartamento sito in piccolo complesso residenziale di tre palazzine poste su un parco di circa 6.000 mq. Posizione e rifiniture incantevoli. L'appartamento è stato rifinito e disegnato da un noto architetto. Costruzione del 1975: due ingressi, grande atrio, salone da 70 mq, cucina abitabilissima, disimpegni, due matrimoniali, una con spogliatoio, altre due stanze, due bagni, ripostiglio, un terrazzo, due poggioli, due posti auto nel garage con ascensore diretto, altro posto auto scoperto. Visite previo appuntamento ns. uffici. € 454.482,07

VIA MURAT, vista aperta, palazzo lussuoso d'epoca con tetto e facciate rifatti. Appartamento rifinito lussuosamente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, poggiolo. € 113.620,52

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. € 85.215,39

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. € 95.028,07

COMMERCIALE adiacenze, splendida vista mare, in palazzina anni 70 tipo signorile. Ottimo. Rifinitissimo atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, cameretta, spogliatoio, rip., due bagni, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage. Caldaia e strada privata nuove. € 235.000,00

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. € 140.476,28

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 113.620,52

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. € 110.005,32

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., cantina. € 54.744,43

SERVOLA, stupenda vista mare in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. € 80.050,82

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. € 113.620,52

VILLE CASE E TERRENI

DAMIANO CHIESA - SAN GIOVANNI ALTA, stupenda casa rifatta totalmente a nuovo. Ottime rifiniture, luminosissima, vista aperta P.T.: atrio, ampio salone, cucina abitabilissima, bagno con idromassaggio, ripostiglio. P. 1°: due matrimoniali, studio. La casa è circondata da un ampio giardino curatissimo. € 258.000,00

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. € 645.571,12 Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

AFFITTI

ROIANO, luminoso piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, rip., poggiolo. € 360,00 mensili. Contratto per residenti.

VIA REVOLTELLA, modeste condizioni: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, servizio. € 210,00. Contratto per residenti.

S. GIACOMO, epoca, modeste condizioni: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. € 260,00 contratto per residenti.

VIA FRANCA, vista mare: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, poggiolo. Termoautonomo. Affittasi arredato uso transitorio un anno più uno rinnovabile. € 500,00 più accessori.

V.LE IPPODROMO (fiera), luminoso: atrio, salone, cucina ab., due camere, doppi servizi, rip., due terrazzini. L'appartamento è arredato. Affittasi a residenti contratto anni quattro più quattro. € 570,00 mensili.

OSPEDALE MAGGIORE adiacenze affittasi locale d'affari di circa 100 mq con sette vetrine e bussola d'entrata. Ottime condizioni. Rinnovatissimo termoautonomo adattissimo qualsiasi attività. € 1.032,91 trattabili.

BOX

FABIO SEVERO - altezza FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. € 25.822,84

LOCALI D'AFFARI

INIZIO VIA UDINE, locale d'affari in ottime condizioni composto da un unico vano con una vetrina più la porta d'entrata. Circa 65 mq vendesi. € 90.000,00

D'AZEGLIO, locali d'affari di circa 100 mq con sette vetrine e bussola d'entrata. Ottime condizioni. Rinnovatissimo, termoautonomo adattissimo a qualsiasi attività. € 139.443,36

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

VENDITE

VIA VELTRO. Aperto, luminoso ottimo appartamento. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, poggiolo, posto auto in garage. € 118.785,00

GRETTA. Lussuoso primo ingresso con vista mare. Particolare piano terra indipendente adatto studio. Circa 65 mq con bagno, autometano. Posto auto.

ZONA PEDONALE - BORGO TERESIANO. In elegante palazzo ufficio prestigioso di grande rappresentanza. Ingresso salone di 52 mq, due capienti stanze, vari ripostigli, servizio, poggiolo. Ascensore.

ZONA CARSO vicinanze Gabrovizza **VILLA** molto bella con due appartamenti indipendenti. Grande metratura. Parco di 9400 mq carsico pianeggiante. Vendita in blocco.

GRETTA ALTA VISTA TOTALE GOLFO PRIMO INGRESSO. Particolare e lussuoso attico con mansarda di grande metratura con finiture di pregio. Terrazzoni, box doppio e posto auto (prezzo impegnativo).

SOPRASTANTE FARO. Elegantissimo primo ingresso con giardino e vista golfo. Salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, box, posto auto (prezzo impegnativo).

ADIACENZE DUINO Appartamento recente di 100 mq. **Piano terra con giardino** di proprietà di 160 mq. Cantina 21 mq. Porticato, posto auto. 175.000,00 (trattabili).

FABIO SEVERO SIGNORILE APPARTAMENTO COSTRUZIONE 1994 di circa 75 mq con terrazzone di 60 mq. Cantina, autometano, videocitofono (libero max 1 anno dal proprietario) 144.608,00

VIA MADONNINA ALTA. Palazzo recente 6° piano con ascensore. Luminosissimo e aperto. Circa 80 mq con due poggioli. 82.600,00

ZONA OSPEDALE. Primo piano molto luminoso. Cucinona con dispensa, tre stanze, servizio. Autometano, cantinona. Adattissimo anche ufficio. 77.500,00

BOX AUTO DOPPIO ZONA OSPEDALE. IN GARAGE PRIVATO CON ACQUA E LUCE. POSSIBILITÀ ACQUISTO CON IVA AGEVOLATA 4%. 30.987,00

AFFITTANZE

CENTRALE bellissima e particolare mansarda recentemente restaurata. Circa 90 mq con soprastante terrazzo. Autometano, ascensore. 878,00

BOX AUTO via Pietà in garage. Con acqua e luce. 155,00

INIZIO SLATAPER. Appartamento recentemente restaurato. Cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio. 774,00

VICINANZE OSPEDALE UFFICIO DI 150 MQ IN PALAZZO ANTICO SIGNORILE. PRIMO PIANO. 723,00

ADIACENZE RIVE In valida posizione commerciale negozio con magazzino e servizio. Circa 100 mq. Autometano. 1.291,00 (disponibile da luglio)

Continuaz. dall'8.a pagina

LOCALI via Rossetti locale 50 metri quadrati canone Euro 516,00 mensili - via Gatteri adatto deposito/rappresentanza ampio passo carraio, canone Euro 670,00 mensili - via Gatteri locale circa 120 metri quadrati canone Euro 1033,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3738)

RIVIERA 040/224426 affitta appartamenti da 80 mq-100 mq arredati bene. Nel verde, con parcheggio, zona Gretta, via Romagna; bilocali arredati a uso transitorio a Sistiana. (A00)

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

AFFITTA LOCALI
piano ammezzato - mq 208
VIA BATTISTI 17
riscaldamento centralizzato

CANONE LIBERO MERCATO € 1826,00

GLI INTERESSATI VORRANNO FAR PERVENIRE LE OFFERTE IN BUSTA CHIUSA ENTRO LE ORE 12 DEL GIORNO 10.4.2002 - ALL'INAIL - GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - VIA TEATRO ROMANO, 18 - TRIESTE

(nell'offerta dovrà essere autocertificata la capacità reddituale)

UFFICI di piccola metratura centralissimi indipendenti con servizio e riscaldamento affittansi da Euro 212,00. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3738)

VUOTI Settefontane soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, canone Euro 290,00 mensili - Molino a Vento due stanze, cucinetta, servizi separati, canone Euro 336,00 mensili - zona Faro salone, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, canone Euro 413,00 mensili - corso Saba ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno, canone Euro 600,00 mensili - Gatteri soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, canone Euro 671,00 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3738)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica ricerca apprendisti da inserire con mansioni di contabilità, segreteria, marketing. Si richiede piena e immediata disponibilità, completa padronanza nell'utilizzo del computer e approfondita conoscenza di Office, Outlook, Internet e Html. Eventuali precedenti esperienze lavorative costituiranno titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum Fermo Posta Trieste Centrale pat. TS2130198B. (A3435)

A.A.A. SELEZIONIAMO urgentemente pronta disponibilità patente D-E. Telefonare ore ufficio al 333/9888781. (A3749)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 - Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

A. WORKNET cerca impiegati/e max 45 anni esperti paghe e contributi, impiegati/e esperti contabilità, programmatori/softwaristi max 35 anni, periti meccanici operai/e, magazzinieri. Worknet, via Lazzaretto Vecchio 18, tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A3648).

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A401)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca addetta/o contabilità semplificata e dichiarazioni diplomata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo, buona conoscenza di applicativi contabili. Inviare cv a Fermo Posta TS CI n. AD4778779. (A3077)

AFFERMATA società di servizi operante in grande distribuzione settore audio video, cerca personale anche prima esperienza per zona Friuli-Venezia Giulia. Telefonare al 348.8045694 17-19 o inviare fax allo 0444.595747. (B00)

AGENZIA seleziona persone dotate di buona capacità dialettica per lavoro di vendita telefonica. Tel. 040/3481053. (A3634)

APPRENDISTA commessa/o IV livello cerca negozio calzature conoscenza inglese o sloveno - croato. Tel. 348/3042169. (A3539)

AZIENDA impiantistica industriale con sede a Trieste che produce installa impianti di allarme e antincendio cerca neodiplomati e diplomati in elettronica/elettrotecnica/telecomunicazioni da adibire al comparto assistenza tecnica. I requisiti ideali dei candidati sono: età 24 anni non compiuti, passione per l'elettronica, predisposizione per i contatti con il pubblico, dinamismo, patente B, militensente pronta assunzione. Area di lavoro Friuli Venezia Giulia Trieste. Consegnare curriculum presso Telesorveglianza, via Carpison n. 1, Trieste. (A3729)

AZIENDA in Gorizia cerca persona dinamica per programmazione produzione, carico e scarico magazzino, conti, lavorazione, controllo prodotti e schede Haccp. Si richiede capacità di inserimento e collaborazione, disponibilità a seguire aggiornamenti e corsi di formazione. Inviare curriculum al fax n. 0481/520665. (B00)

Continua in 32.a pagina

---

studio immobiliare triestino s.r.l.

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b
tel. 040/636222 - 636828 - 633133 - Fax 040/636618

ORARIO DI APERTURA

Mattino dal lunedì al venerdì 9-13 - Pomeriggio dal lunedì al giovedì 15.30-19 - Pomeriggio del venerdì 15-18.30

La S.I.T. Studio Immobiliare Triestino augura a tutti una serena Pasqua

NUOVA ACQUISIZIONE INTERESSANTISSIMO AMPIO LOCALE D'AFFARI in posizione invidiabile zona Rive. Ottime potenzialità, adattissimo bar/ristorazione. Cca 150 mq interni + soppalco di 80 mq. Contratto d'affitto NUOVO DA STIPULARE a Euro 1.810 mensili.

IMMOBILI IN VENDITA

IMPERDIBILE!! Graziosissima casettina ristrutturata al grezzo avanzato (tutta personalizzabile!) disposta su due piani e composta da: zona giorno con angolo cottura matrimoniale antibagno e bagno. Piccolo passaggio esterno di proprietà (adatto anche parcheggio moto).

ZONA VIALE XX SETTEMBRE SOLEGGIATISSIMO ultimo piano con ascensore in bel palazzo epoca: ingresso cucina abitabile matrimoniale doccia. Perfette condizioni. Adattissimo studio professionale o artistico. Termoautonomo metano.

ROIANO ATTICO CON MAGNIFICO TERRAZZONE in bella palazzina trentennale con ascensore: disimpegno cucinotto soggiorno matrimoniale 2 stanzette ampio bagno con vasca e doccia e piccolo ripostiglio. Da rimodernare completamente. 2 cantine e posto macchina condominiale scoperto.

VIA DEL CISTERNONE PREZZO AGGIORNATO alloggio (unico nello stabile) particolarissimo disposto su due livelli con giardinetto proprio e bel terrazzo: grandissimo ingresso cucina abitabile quattro camere tripli servizi cantinona. Condizioni interne molto buone.

ROIANO ALTA panoramico attico con terrazzone soleggiatissimo. Da rimodernare internamente.

VIALE MIRAMARE luminoso quarto piano con ascensore. Palazzo epoca elegante.

PARAGGI LARGO ROIANO penultimo piano con ascensore in elegante palazzo epoca con vano scale rinnovato. 160 mq interni composto da: atrio cucina abitabile con poggiolo tre stanze molto grandi stanzetta tripli servizi ripostiglio cantina. Serramenti nuovi. Da rinfrescare internamente.

MATTEOTTI ESCLUSIVAMENTE USO INVESTIMENTO vendesi bell'alloggio affittato (con ottimo rendimento mensile) in condizioni interne ottime con serramenti nuovi e tutti gli impianti a norma: ingresso ampio soggiorno con cottura e 2 terrazzini di cui uno verandato due stanze stanzetta altro poggiolo e doppi servizi.

ADIACENZE CANTÙ IN SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICISSIMA SU TUTTA LA CITTÀ E IL MARE costruendo esclusivo complesso di 6 villini a schiera e 4 appartamenti in piccola palazzina. Tutto di grandissimo pregio architettonico e con eccellenti finiture interne ed esterne. **Trattative riservate ESCLUSIVAMENTE previo appuntamento allo 040/636222**

LOCALE D'AFFARI IN AFFITTO

INIZIO VIA UDINE in ottima posizione di grande passaggio anche pedonale grazioso localino d'affari con soppalco e bellissima ampia vetrina. ADATTO ANCHE COME UFFICIO. Contratto d'affitto ex novo a Euro 439 mensili. 040/636222

ATTIVITÀ COMMERCIALI

IN POSIZIONE INVIDIABILE VICINISSIMA ALLA PIAZZA UNITÀ particolare ed avviatissimo ristorante/trattoria con originale arredamento interno. 60 posti a sedere interni + 20 posti a sedere esterni. Contratto ancora 2 + 6 anni.

PREZZO AFFARISSIMO!! SEMICENTRALE alimentari latteria adatto 1/2 persone in grazioso localino di circa 15 mq con wc adiacente. Canone d'affitto: Euro 230 mensili.

LOCALE D'AFFARI IN VENDITA

ADIACENZE ROSSETTI ampio locale d'affari da risistemare internamente posto in bellissimo palazzo epoca completamente restaurato nelle parti comuni. Varie possibilità di utilizzo: 330 mq interni. Possibilità anche acquisto di soli 150 mq. **PREZZO INTERESSANTISSIMO!!**

ADIACENZE TOR BANDENA NEL CUORE DEL CENTRO STORICO avviatissima boutique in particolarissimo locale con pareti a vista e ampia vetrina. Contratto d'affitto ancora 3+6 anni. **PREZZO MOLTO INTERESSANTE.**

CAUSA APERTURA NUOVO NEGOZIO cedesi avviatissima orologeria / oreficeria in posizione d'angolo nei pressi del Viale XX Settembre. Muri in affitto rinnovati recentissimamente con particolare arredamento e due belle vetrine. Per informazioni 040/633133.

RICERCHE

La S.I.T. CERCA URGENTEMENTE PER PROPRI CLIENTI:

1) casetta unifamiliare o accostata solo da un lato in qualsiasi zona servita eccetto Muggia o Altipiano: grande zona giorno anche con angolo cottura tre stanze doppi servizi. Indispensabile accesso e posto auto e giardino proprio.
2) ultimo piano in zona centrale MA TRANQUILLA anche senza ascensore purché in bello stabile: ingresso cucina anche piccola ma ampio salone due matrimoniali bagno. Preferibilmente da risistemare.

VOLETE VENDERE - AFFITTARE - STIMARE

Il Vostro immobile un Agente immobiliare iscritto al ruolo sarà a Vostra completa disposizione telefonando allo

040/ 392731 - VISITA GRATUITA

Agenzia Immobiliare "Casaimmedia"

NORBEDO IMMOBILIARE

della dott. **Susanna Valenti**
ruolo mediatori CCIAA di TS n. 903

Trieste, via S. Pellico 10 - IV p.

tel/fax 040-36.80.36
cell. 335-63.09.814
lun-ven 9.00-12.30 / 16.00-19.00
sabato solo su appuntamento

- **CASETTA (novità).** Sottolongera, soleggiata, tre vani e servizio, posti auto, tetto e facciate rifatti.
- **S. LUIGI (novità).** Incantevole vista città: cucina, soggiorno, matrimoniale e poggiolo. Da riattare.
- **MUGGIA S. BARBARA** splendida villa al grezzo, incantevole vista mare, ampio terreno. Prezzo affare! Informazioni e planimetrie in ufficio, su appuntamento.
- **MURAT** palazzo signorile, appartamento tranquillo nel verde: salone doppio con poggiolo, due matrimoniali, grande cucina con poggiolo, doppi servizi, lavanderia, stanzino, cantina.
- **COMMERCIALE** palazzo recente, pied-a-terre di ampie dimensioni: cucina abitabile, grande stanza, bagno. Ottimo anche per investimento. 40.000 €.
- **BORGO S. SERGIO** in piccola palazzina, secondo e ultimo piano: soggiorno con angolo cottura, terrazzino, bagno, matrimoniale, cantina. 62.000 €.
- **GRETTA (novità)** ultimo piano senza ascensore, splendido appartamento pari primingresso: grande soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. 65.000 €
- **ROIANO** ottimo appartamento soleggiato e silenzioso, termautonomo, ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, 77.400 €.
- **S. FRANCESCO** alta appartamento pari primingresso, in palazzo recente, piano alto, soleggiatissimo e assolutamente tranquillo: soggiorno, grande cucina attrezzata, matrimoniale, bagno e poggiolo. 100.700 €.
- **CENTRALE** stabile d'epoca, appartamento in buone condizioni: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. 61.900 €.
- **VIA DEL BOSCO,** epoca, quinto piano senza ascensore, appartamento tranquillissimo, affaccio sul giardino: cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno. 37.700 € trattabili.
- **VIA UDINE** primo piano, appartamento primingresso, termoautonomo: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. 100.700 €.
- **S. VITO** appartamento da risistemare in stabile di buon livello, ultimo piano senza ascensore, vista panoramica: cucina con poggiolo, salone d'angolo, matrimoniale, tre singole, servizi separati, cantina. 145.000 € trattabili.
- **CASETTA** accostata su tre livelli, zona Borgo S. Sergio, ottime condizioni esterne, giardino di proprietà con posto auto.
- **AFFARE!** Ponticello, in palazzina recente, appartamento in condizioni ottime: salone, cucinona, due matrimoniali, due bagni, grande terrazza, più monolocale indipendente con bagno e lavanderia, cantina, garage per tre macchine e posto auto esterno. 140.000 € trattabili.
- **GRETTA** in zona tranquilla, appartamento in ottime condizioni, in palazzina recente con ascensore: soggiorno, due stanze, bagno, balcone, cantina. 144.600 € trattabili.
- **V.LE MIRAMARE** prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, piano alto, soleggiato, vista città: ampio atrio, salone, tre stanze, cucina con poggiolo, dispensa, doppi servizi, termoautonomo. Prezzo importante.
- **RONCHI** villino unifamiliare anni 60, ampio giardino. Piano terra: garage, ampia cantina finestrata. Appartamento al I piano di 100 mq: cucina, due matrimoniali, soggiorno, bagno, terrazza, verandata. 185.900 €.
- **VILLA** padronale Moccò, primingresso, splendida progettazione, immersa nel verde con scorcio mare, ampie metrature, prezzo importante.
- **S. NICOLÒ** prestigioso appartamento uso ufficio in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato, con posto auto in garage interno. Informazioni in studio.
- **AFFITTASI** prestigiosi uffici primingressi zona stazione centrale, varie dimensioni, termoautonomi, aria condizionata, box. Possibilità personalizzazione nella suddivisione interna e nelle rifiniture.
- **RICERCA:** per cliente referenziato, zona residenziale, ultimo piano, terrazza, panoramico, tre stanze, salone, box. Max. 400.000 €.
- **RICERCA:** Belpoggio, Tigor, Franca e limitrofe cercasi appartamento da due/tre stanze, soggiorno e servizi. Definizione immediata fino 200.000 €

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

VIALE GESSI recente vista mare primo ingresso salone matrimoniale con cabina armadio e bagno interno camera cucina ab. bagno con vasca e doccia rip. terrazza di mq 22. Cantina. Posto macchina cond.

MONRUPINO - ZOLLA villa in costruzione su quattro livelli con 560 mq di giardino: taverna salone tre camere doppi servizi cucina ab. mansarda con terrazza a vasca. Tre posti macchina. Box.

S. GIOVANNI alta villa d'epoca accostata da ristrutturare su tre livelli con giardino di mq 100. Posti macchina di proprietà.

S. NICOLÒ in stabile di pregio ottimamente restaurato elegante appartamento primo ingresso saloncino con angolo cottura due camere doppi servizi. Finiture di lusso. Videocitofono. Condizionatore. Termoautonomo.

SERVOLA trentennale internamente in buono stato soggiorno tre camere cucina ab. bagno rip. terrazza. Cantina. Posto macchina condominiale. Termoautonomo.

P.ZZA FORAGGI vicinanze recente soggiorno con cucinino due camere bagno rip. balcone cantina.

BRUNELLESCHI quarantennale tranquillo soleggiato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno poggiolo. Ascensore.

TEATRO ROMANO splendido appartamento in casetta su tre livelli con vista mare / città di mq 150 con possibilità di mini alloggio e taverna indipendenti.

OSPEDALE MAGGIORE vicinanze in stabile d'epoca completamente ristrutturato ampia mansarda primo ingresso saloncino con zona cottura matrimoniale bagno rip. ampia terrazza a vasca. Ottime rifiniture.

VIA PAISIELLO recente appartamento come primo ingresso vista mare saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi posto macchina di proprietà. Termoautonomo.

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso soggiorno due camere cucina ab. bagno. Ottime rifiniture.

CORSO ITALIA adiacenze NUDA PROPRIETÀ piano alto vista aperta mq. 185: salone doppio tre camere cameretta cucina doppi servizi terrazza abitabile cantina.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ recente piano alto ascensore salone tre camere doppi servizi cucina ab. balconi.

MUGGIA-CHIAMPORE "I CASALI" prossima consegna ultima villa bifamiliare disposta su tre piani con ampio giardino di proprietà. Vista completa golfo. Salone tre camere cucina con tinello verandato tripli bagni terrazza ampia taverna.

VIA BAIARDI alta prossima costruzione villa bifamiliare disposta su tre livelli con ampio porticato e giardino di proprietà. Vista mare-città. Salone tra camere cucina ab. tripli servizi lavanderia taverna.

DISPONIAMO DI VILLE PADRONALI NUOVE O DA RISTRUTTURARE. Prezzi impegnativi. Planimetrie ed informazioni solo previo appuntamento presso ns. uffici.

AFFITTANZE

PIAZZA GARIBALDI vicinanze soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo.

C.SO ITALIA ottimo uso ufficio piano alto ascensore 5 stanze archivio bagno. Termoautonomo.

S. GIACOMO ottimo piano alto con ascensore soggiorno camera cucina bagno - arredato.

COMMERCIALE vicinanze ottimo uso ufficio e/o abitazione soggiorno matrimoniale studio bagno. Arredato e non. Termoautonomo.

VIA RAFFINERIA uso ufficio tre stanze wc. Termoautonomo, Euro 284,05.

P.ZZA GOLDONI vicinanze ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno posto macchina. Referenziati.

VIA GHIBERTI posti macchina e moto in garage con telecomando.

S. GIACOMO locale d'affari ad angolo mq 130 mq con 8 vetrine.

OSPEDALE MAGGIORE locale d'affari mq 85.

P.ZZA S. GIOVANNI vicinanze zona forte passaggio tre vetrine restaurata con luce.

CEDESI salone parrucchiera zona S. Luigi. Trattative riservate.

CEDESI chiosco edicola zona centrale.

Affiliato Studio Roiano srl

Studio Roiano Via di Roiano 5/c

Tel. 040.41.18.08

OPICINA - VIA DEL SABOTINO
NUOVA COSTRUZIONE

In zona particolarmente pregiata e tranquilla nuova costruzione **di VILLETTE** su due livelli con taverna. **Terrazzo. Giardino di 200mq e posto auto di proprietà. Finiture di pregio.** Visione planimetrie presso il nostro ufficio. Tel 040411808

STOCKTOWN

NEL nuovo **CENTRO** COMMERCIALE RESIDENZIALE **"CITTADELLA STOCK"** disponiamo di appartamenti primi ingressi, di varia metratura, qualche esempio:

Ottime rifiniture, lavori in fase avanzata, per visionare il capitolato e le planimetrie vi invitiamo presso il nostro ufficio. Tel. 040/411808

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.

PER VENDERE CASA GRATIS

LARGO BARRIERA: libero, ottime condizioni, adatto anche uso ambulatorio o ufficio, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, tre bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. Euro 196.254. Elleci 040/635222.

SERVOLA: libera casetta, luminosa, accostata da un lato, buone condizioni, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, giardino, accesso auto. Euro 116.720. Elleci 040/635222.

AFFITTASI: zona ospedale, contratto annuale, ammobiliato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 440,00 euro mensili. Elleci 040/635222.

SCORCOLA: libero, parzialmente mansardato, ottime condizioni, ampia metratura, salone con caminetto e travi a vista, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Euro 154.937. Elleci 040/635222.

VIA SETTEFONTANE: libero, buone condizioni, ingresso, tinello/cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Euro 55.777. Elleci 040/635222.

VIA VIGNETI: casetta in ottime condizioni, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, giardinetto. Euro 139.443. Elleci 040/635222.

RISTORANTINO: vendesi licenza, avviamento, arredamento, rinnovato recentemente, 50 coperti, salone, cucina, bagno, ripostiglio, ampio magazzino, in stabile singolo, ottimo giro d'affari, adatto a wine bar. Euro 54.228 vera occasione. Elleci 040/635222.

AFFITTASI: adiacenze centro, piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, poggiolo. 1.200.000 mensili. Elleci 040/635222.

RICERCHIAMO: camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare in Trieste e circondario, nessuna spesa a carico del proprietario. Elleci 040/635222.

RICERCHIAMO: soggiorno, due camere, cucina, bagno, possibilmente con poggiolo, in zona servita, nessuna spesa a carico del proprietario. Elleci 040/635222.

RICERCHIAMO: per nostro cliente, mansarda in zona S. Giacomo / Rive / S. Giusto, anche con lavori da fare, con abitabilità, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.

TRIESTE - Via Vasari 4 - Tel. 040/635222

Continuaz. dalla 31.a pagina

AZIENDA leader settore pubblicità concessionaria tabelloni elettronici cerca agente per Trieste con esperienza nel settore. Telefonare 049/8648049 - 8898496. (FIL2017)

AZIENDA ricerca apprendista manutentore patente B. Telefonare allo 040.3226603 ore ufficio.

BANCONIERE, cameriere, aiuto cameriere sala; cuoco, aiuto cuoco, internista-lavapiatti sera, stagionale, assume ristorante Principe di Metternich-Grignano. Presentari ore 15-18.

CENTRO elaborazione dati cerca persona esperta contabilità. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AB3383741. (A3528)

CENTRO elaborazione dati cerca ragioniere/a neodiplomato/a max ventitreenne, motomunito/a, per accessi uffici finanziari e archiviazioni. Inviare cv al fax n. 040/634138. (A3685)

CERCASI contabile con esperienza per azienda commercio legnami. Necessaria conoscenza serbocroato. Tel. ore ufficio 040/383973. (A3749)

CERCASI impiegato/a con esperienza studio legale. Inviare curriculum studio legale Giadrossi, via S. Caterina n. 5, Trieste. (A3748)

CERCASI manutentore per zona Grado, esperto impianti elettrici, idraulici, giardinaggio, piscine possibilmente con conoscenza della lingua tedesca. Spedire curriculum vitae al fax 0431/84122. (C00)

CERCASI operatore Cad con conoscenza 3D studio. Telefonare 348/3613521. (A3624)

CERCO persona seria con conoscenze tecniche settore nautico e Pc per società non richiesto capitale. 347/9690285. (A3737)

DITTA assume per lavori di pulizia misti sia stabili che uffici, personale pratico, volenteroso, auto motomunito. Astenersi no requisiti. Telefonare martedì 2 aprile ore 15-17, allo 040/396825. (A3644)

ELETTROTECNICA impianti elettrici cerca p.i. elettrotecnico conoscenza Autocad, progettazione, gestione cantieri, ordini materiali. Inviare curriculum vitae via fax 040/813267. (A00)

HOTEL Grado stagionale cerca cuoco/a cameriera/e sala veramente capace. Tel. 0431/80628, 339/7605875. (C00)

INTIME assume addetto/a amministrazione del personale: gestione paghe, contributi, ferie ecc. operai adetti all'imballo per azienda isontina. 040/3478893.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi addette al booking settore viaggi turismo, un giovane con diploma turistico ottima conoscenza inglese Pc e capacità relazionali, un addetto alla biglietteria aerea, operai generici, un sistemista conoscenza Oracle, una impiegata conoscenza spedizioni o dogana, una impiegata conoscenza contabilità autoconcessionaria, un perito termotecnico, un ingegnere meccanico, una contabile part time max 30 anni per due mesi, un addetto ufficio acquisti con diploma tecnico e ottimo inglese, una sarta, una giovane cameriera automunita, una giovane banconiera auto/motomunita per pub, un geometra per attività commerciale per grande azienda, una contabile esperta per studio professionale, un operaio conoscenza base di meccanica, una stagista neodiplomata o neolaureata per 8 mesi settore risorse umane. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A3742)

METIS Spa assume per aziende triestine e isontine: ingegneri meccanici, chimici, elettronici, periti meccanici, elettrotecnici, disegnatori Cad, programmatore Linux-Unix, addetto contabilità max 25, operai max 25. Per banca 30 addetti backoffice, diploma max 28. Per prestigioso studio consulenza addetta paghe, e diplomato in ottica. Via Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103, Trieste@eurometis.it

MONFALCONE concessionaria auto cerca preparatore auto-vetture anche senza esperienza. Scrivere Fermo Posta Monfalcone centro C.I. AC 5771138. (C00)

SOCIETÀ trasporti spedizioni cerca persona da inserire nel proprio organico. Telefonare 040-382666, orario ufficio. (A3693)

SOCIETÀ triestina di sviluppo cerca: un programmatore Java con esperienza su database relazionali; un addetto/a all'assistenza e installazione di sistemi gestionali con conoscenza di base dei sistemi operativi Windows più comuni, internet e posta elettronica, è gradita la conoscenza delle problematiche inerenti la gestione condominiale. Per informazioni telefonare allo 040.662095 dalle 8.30 alle 12.20 oppure al 335.1202652. (A00)

RICERCHE DI PERSONALE

Azienda leader nei prodotti erboristici farmaceutici, nell'ampliamento della propria rete commerciale per il settore: **FARMACIA**

Cerca **AGENTI** con provata esperienza per le provincie di **Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.**

Si garantisce:

- **Inserimento in un settore dinamico in forte crescita con trattamento economico di massimo livello**
- **Corsi di formazione ed approfondimento.**

Gli interessati possono inviare C.V., allegando autorizzazione al trattamento dati personali (L. 675/96), **a: Casella Postale nr. 4 37060 Sona (VR)**

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PITTORE, muratore, esegue restauri tetti facciate poggioli con ponteggio posa piastrelle. Tel. 040/394043, 348/7100728. (A3217)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili, ante Quaranta alle max. valutazioni. Tel. 340/6056039, negozio 040/311474. (A3761)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri! 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. NEGOZIO ventennale specializzato in vendita di hardware, software, ottima rendita, possibilità marchio, negozio in affitto di 100 mq. € 103.250,00. Studio Benedetti 040/3476251.

SALONE parrucchiera in via Cologna vendesi attività. Telefonare ore pasti allo 040.392856. (A3695)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

LIBRI antichi intere biblioteche buona cultura anche tedeschi annate complete giornali riviste documenti archivi familiari stampe carte geografiche acquista la libreria editrice goriziana pagando il massimo (perizie) tel. 0481/33776. (B00)

SAN GIACOMO, luminoso e tranquillo, scorcio mare, 2° piano, completamente ammobiliato: salottino, cucina, camera da letto, bagno completo, ripostiglio, cantina. Buonissime condizioni. € 62.000 (circa lire 120.000.000)

PIAZZA PUECHER, in ottima casa d'epoca bella mansarda al 4° piano, composta da soggiorno, cucina, camera e bagno. Completamente ammobiliata, riscaldamento autonomo, travi a vista. € 62.000. (circa lire 120.000.000) Ottima anche come investimento.

PERUGINO, Occasione, in bello stabile appartamento al 2° piano, splendido I° ingresso, silenzioso e luminoso, termoautonomo ampio soggiorno con cucina all'americana, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. € 75.000 DA VEDERE (circa lire 145.000.000)

VIA CRISPI, (inizio) 2° piano con ascensore, bello stabile recente: soggiorno, cucina abitabile affacciante su di un poggiolo, 2 camere da letto, bagno, ampio ripostiglio. Adatto anche studio/ambulatorio.

VIALE XX SETTEMBRE: zona pedonale, in elegante stabile signorile 1° piano, appartamento di 105 mq da rimodernare, riscaldamento autonomo, composto da quattro vani, bagno, w.c. ripostiglio. Molto adatto anche come ufficio ambulatorio. € 103.000 (circa Lire 199.500.000).

VIA COLOGNA, (paraggi) 2° piano, silenzioso e luminoso, I° ingresso, splendide rifiniture, riscaldamento autonomo: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, vano guardaroba, 2 bagni completi, ripostiglio, poggiolino. € 118.000 (circa lire 228.000.000)

GRETTA, vista mare, 185 mq su 2 livelli, ottime condizioni: salone con cucina americana, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, ripostigli. € 310.000 (circa lire 600.000.000)

ATTICO

Vicolo Scaglioni, (paraggi) attico disposto su 2 livelli, incantevole vista panoramica sul golfo e la città, conteso signorile, 160 mq interni, composto da: salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, parcheggio e 2 terrazze abitabili per totali 60 mq.

ULTIMO PIANO, P.zza Foraggi, 9° ed ultimo piano con ascensore, vista panoramica, appartamento da rimodernare: salone (divisibile in 2 camere), cucina abitabile, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli. € 110.000 (circa Lire 212.000.000)

CENTRALE, appartamento con garage privato, 2° ed ultimo piano con mansarda, stabile signorile in zona Barriera, splendide rifiniture (aria condizionata, porta blindata, allarme, ecc....), posizione silenziosissima: salone con caminetto, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi. € 200.000

OPICINA, appartamento immerso nel verde, 120 mq sviluppati su 2 livelli, ottime condizioni: salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, terrazza, garage doppio, piccolo giardinetto. € 220.000

VILLA PRESTIGIOSA

A Opicina, proponiamo villa indipendente edificata su un terreno di 4000 mq; Costruita 15 anni fa, misura internamente 420 mq che si sviluppano su 3 livelli. La casa è dotata di ogni confort e le finiture sono di pregio

VARIE

P.ZZA PUECHER, grazioso locale d'affari di 25 mq adatto svariate attività, basso canone di locazione cedesi. Si richiede buona uscita di € 8.000. Impianto elettrico nuovo.

ABBIGLIAMENTO: centralissimo, zona pedonale, ottima redditività, locale di circa 40 mq appena restaurato, cediamo attività, avviamento, arredamento e contratto d'affitto.

VIALE XX SETTEMBRE, locale d'affari circa 20 mq parzialmente soppalcati, da adibire a magazzino. Affittasi a 180 € mensili.

AFFFITTASI APPARTAMENTO rotonda del boschetto, soggiorno, camera, cucina, bagno ripostiglio, terrazzino. Contratto annuale. Canone mensile € 490 tutto incluso.

www.casaclick.it/lequipe

L'EQUIPE Gruppo Immobiliare
di Andrea Plani & Stefano Nursi
TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040 76.46.66